



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798828, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; Enciclopedia Zanichelli € 9,90



ANNO 124 - NUMERO 129
MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2005
€ 0,90

Tragedia vicino a Nassiriya. Il sopravvissuto ha saputo cos'era successo ai colleghi solo dopo aver atterrato a Venezia

Elicottero cade in Iraq, morti 4 italiani

Avevano appena portato a Kuwait City un commilitone friulano che tornava a casa

Bankitalia, relazione del Governatore

Fazio: crescita zero e conti in disordine



● A pagina 3 Foto: il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

ROMA Quattro militari italiani sono morti ieri mattina in Iraq precipitando con un elicottero in una zona desertica nei pressi di Nassiriya. Stando alle ricostruzioni ufficiali, la caduta del velivolo sarebbe da attribuire a un incidente, forse causato da una tempesta di sabbia.

Le vittime, due piloti e due mitraglieri tra i 29 e i 39 anni, avevano appena accompagnato dalla base di Tallil all'aeroporto di Kuwait City un commilitone, il friulano Cristian Polifka, residente a Codroipo e di stanza a Casarsa. Quest'ultimo è rientrato in Italia per la morte della madre e non ha saputo nulla di quanto era successo ai quattro colleghi fino al momento dell'atterraggio allo scalo Marco Polo di Venezia. «Sono disperato, lasciatemi stare», questa l'unica dichiarazione strappata ieri a Polifka.

● A pagina 5

Presidenza Rai, stop anche a Monorchio

ROMA S'ingarbuglia, se possibile, ancora di più il caso del rinnovo dei vertici della Rai. Tramontata in una notte l'ipotesi che vedeva il governo appoggiare unilateralmente il diessino Claudio Petruccioli alla presidenza per avere mano libera sul direttore generale, ieri mattina è arrivata a sorpresa l'indicazione, da parte del Tesoro, di Andrea Monorchio come candidato alla presidenza della Rai. Ma la commissione di Vigilanza ha respinto la candidatura con 20 voti contrari, solo 12 favorevoli, e una scheda bianca. E tra i 20 voti che hanno affossato l'ex ragioniere dello Stato ce ne sono parecchi targati Cdl.

Ora la commissione comunicherà ufficialmente al ministro dell'Economia l'esito della votazione; poi spetterà a Domenico Siniscalco decidere se insistere sulla stessa candidatura, o indicare un altro nome.

● A pagina 2



Andrea Monorchio, candidato del Tesoro alla presidenza della Rai.

DOPO IL NO FRANCESE

ORA LONDRA SOGNA UNA NUOVA UE

di Roberto Bertinetti

Per proporre la visione britannica dell'Europa Londra aspetterà l'esito del referendum olandese di oggi. Ma le linee di fondo del progetto messo a punto da Tony Blair sono già chiare: rallentamento del processo di ratifica sino a quando Piergiorgio Napolitano, direttore generale di Trieste Trasporti (e esponente di Forza Italia), delegato dal presidente di Tt Dario Fischer. Per Antonini Assindustria parla di consensi vicini all'80%, anche se in ambienti forzisti si annotta il mancato plebiscito. Sighiano dice di una squadra fatta di «persone coese».

● Segue a pagina 4

Trieste: succede a Anna Illy Corrado Antonini nuovo presidente degli industriali

TRIESTE Corrado Antonini, presidente di Fincantieri, è il nuovo presidente di Assindustria triestina. Succede a Anna Illy. Assieme ai due vice eletti ieri dall'assemblea - Carlo Sighiano, vicario, e Giancarlo Stavro - Santarosa - Antonini ha accennato la necessità di lavorare per «sottolineare gli argomenti unificanti per lo sviluppo di questo territorio, non quelli di mero dissenso».



Corrado Antonini

delegato dal presidente di Tt Dario Fischer. Per Antonini Assindustria parla di consensi vicini all'80%, anche se in ambienti forzisti si annotta il mancato plebiscito. Sighiano dice di una squadra fatta di «persone coese».

● Paola Bolis a pagina 15

SOTTO ACCUSA LA POLITICA E LE IMPRESE

di Alfredo Recanatesi

Attenzione, dice Fazio: «Il cattivo andamento dell'economia influisce negativamente sugli atteggiamenti dei cittadini nei confronti delle istituzioni, dei governanti, dei loro progetti». Che l'economia andasse male lo sapevamo, ma il Governatore della Banca d'Italia avverte che sta andando talmente male da determinare una disgregazione del Paese, a cominciare da una crisi dei rapporti tra governanti e governati, tra rappresentanti e rappresentati. La politica, insomma, non rappresenta più la realtà del Paese e men che meno sembra capace di svolgere una azione di guida per trarlo fuori dalle difficoltà nelle quali si dibatte. La politica non riesce a evitare che la crisi, anziché determinare una convergenza delle forze del Paese, sta determinandone una frammentazione in tanti interessi tra loro in conflitto.

● Segue a pagina 11

E LE BANCHE? OSTACOLO AGGIRATO

di Franco A. Grassini

Dopo che le vicende di Antonveneta e Bnl hanno attratto l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica per diverso tempo, c'era molta attesa per quanto avrebbe detto, nella sua relazione annuale, il Governatore della Banca d'Italia. Invece Fazio non solo, certo giustamente, ha preferito non fare riferimenti a casi concreti, ma si è limitato ad affermazioni di principio dalle quali non si riesce a comprendere molto delle motivazioni profonde di alcuni suoi comportamenti. Perché un modo per democratizzare il potere solitario e tecnocratico di cui il Governatore dispone sarebbe la trasparenza delle sue decisioni. Non a caso la Federal Reserve Board statunitense, sia pure con un paio di settimane di ritardo, pubblica i verbali delle sue sedute affinché il pubblico e gli interessati si rendano conto delle ragioni profonde alla base delle decisioni.

● Segue a pagina 3



Vasco a Grado, isola a tutto rock

● Muscatello e Carpinelli a pagina 27

In Fvg migliaia di dipendenti pubblici aspettano gli aumenti

Enti locali, non bastano i soldi del contratto unico

TRIESTE Giallo sulle risorse che dovrebbero consentire l'applicazione del contratto unico del pubblico impiego ai dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. A pochi mesi dalla teorica entrata in vigore dell'accordo che parifica gli stipendi del personale di Comuni e Province a quelli dei dipendenti della Regione, nessuno è ancora riuscito a stabilire con esattezza il numero degli aventi diritto agli aumenti di paga. La giunta regionale ha già fatto lievitare lo stanziamento iniziale con un incremento di un milione e duecentomila euro, inserendo la posta nelle variazioni di bilancio che verranno approvate nelle prossime settimane. Ma lo ha fatto alla cieca, senza poter fare conteggi precisi. Stando a quanto calcolato dai sindacati, quella cifra è del tutto insufficiente. Con il risultato che migliaia di persone non sanno ancora se e quando percepiranno l'aumento concordato.

● A pagina 9
Roberta Giani

Scommesse clandestine coinvolti 3 dell'Udinese



UDINE I giocatori dell'Udinese Iaquina (foto), Jankulovski e Di Michele sono sospettati di aver fatto scommesse clandestine. L'inchiesta è della Procura friulana: perquisizioni e 43 indagati.

● Lauber e Surza a pagina 32

Centinaia di auto controllate dai carabinieri armati di mitra Cercano Denise, Rive bloccate

REDS
MERCÉ PRIMAVERILE
TUTTO A **3.99** Euro
Corso Italia, 2
Via Mazzini, 40
L.go Barriera, 8
C.C. Torri d'Europa
NUOVA APERTURA
Viale XX Settembre, 21

TRIESTE Giubbetto anti-proiettile e mitra spianati, i carabinieri hanno bloccato per ore il traffico sulle Rive, davanti all'ex Pescheria in direzione Campo Marzio. Guardavano nelle macchine a una a una, con particolare attenzione ai fuoristrada dotati di ampio bagagliaio. La coda arrivava fino alla stazione. Ufficialmente si è trattato di «normale attività di controllo», ma è trapeolato in maniera ufficiale che stavano dando la caccia ai rapitori della piccola Denise Pipitone, rapita a Mazzara del Vallo nello scorso settembre e vista a Trieste, secondo un testimone, proprio l'altro giorno. Molta gente ha assistito all'operazione dai marciapiedi di piazza Venezia.

● A pagina 18
Corrado Barbacini

L'inflazione in maggio si è fatta sentire più forte che nel resto del Paese. L'impennata nei trasporti condiziona soprattutto gli alimentari

Latte, pesce. A Trieste i prezzi tornano a salire

Da venerdì 3 giugno
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più

RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2005

Venerdì 3 giugno IN REGALO con IL PICCOLO
la guida al trasporto pubblico locale

IL PICCOLO Orari 2005

TRIESTE A maggio i prezzi a Trieste sono saliti in maniera più netta che nel resto del Paese. In base ai dati resi noti ieri dall'Osservatorio del Comune, risulta che i beni di consumo sono cresciuti dello 0,2% e che il tasso tendenziale annuo è passato dal 2 al 2,1%. Il settore più in tensione è quello dei trasporti, con un record del +3,9% su base annua: questo dato condiziona tutti gli altri, e in particolare quello degli alimentari. Il primo settore che ne risente è quello degli alimentari: sono cresciuti notevolmente i prezzi di latte fresco e a lunga conservazione, carne, pesce fresco, banane, verdura. Impennata anche per la lavatura e stiratura di indumenti, piumoni da letto, analcolici, panini e gelati confezionati.

● A pagina 16
Ugo Salvini

Concorso INVENTATEVELE
ACCENDI LA FANTASIA E VINCI!
www.civibank.it
Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Il governo tira fuori il nome dell'ex ragioniere generale dello Stato per la presidenza. Voto contrario trasversale

Rai, la commissione bocchia Monorchio

Candidatura proposta a sorpresa dal Tesoro: in Vigilanza la Cdl si spacca

ROMA Cda Rai nelle sabbie mobili. Le previsioni che annunciavano Claudio Petruccioli alla presidenza del servizio pubblico radio-televisivo sono saltate ieri quando, con un colpo a sorpresa, il ministero del Tesoro ha designato Andrea Monorchio, ex ragioniere generale dello Stato. Ma la commissione di vigilanza, dopo il «no» del Centrosinistra, lo bocchia con 20 voti contrari, 12 sì e una scheda bianca. Tra i contrari ci sono stati almeno 5 voti dei rappresentanti della Cdl.

Si ricomincia. La soluzione Monorchio, suggerita dal potente sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, è stata annunciata dopo la lettera con la quale Romano Prodi, pur confermando il suo giudizio positivo sulla figura dell'attuale presidente della commissione di Vigilanza, ha accusato la maggioranza di aver compiuto una scelta «unilaterale». Ce n'è quanto basta per acuire lo scontro tra la Cdl, che rivendica il diritto di nominare anche il direttore generale, e l'Unione che invece chiede scelte «condizionate» per il vertice di viale Mazzini e accusa Berlusconi di voler gestire la Rai come un'azienda di famiglia.

Come uscirne? Letta pensa che quella di Monorchio potrebbe essere una candidatura di alto profilo sulla quale difficilmente si possa fare speculazioni politiche e gioca la sua partita. Ma l'opposizione non ci sta e risponde al Cavaliere che sui nomi per la presidenza e per il direttore generale



Andrea Monorchio candidato a sorpresa dal Centrosinistra alla presidenza della Rai è stato bocciato dalla commissione di Vigilanza.

della Rai dovrebbe esercitare una «condizione» complessiva. Romano Prodi si fa vivo in serata con una nota per far sapere che su questo argomento anche ieri «non ha avuto alcun contatto» con la maggioranza. I capigruppo e i parlamentari

dell'opposizione si riuniscono nel primo pomeriggio e fanno sapere che l'Unione voterà no alla nomina di Monorchio. L'appuntamento è fissato per le 19 in commissione di Vigilanza. «Il metodo della scelta di Monorchio è inaccettabile» spiega Alfonso Pecorella Scario, che annuncia che i verdi non parteciperanno al voto (per il via libera al presidente della Rai occorrono i due terzi della commissione, che vuol dire 27 voti su 40). «Rispetto per Monorchio ma

voteremo no perché il metodo è inaccettabile» aggiunge il capogruppo dei deputati della Quercia, Luciana Violante.

A protestare contro il «blitz» della Cdl sono anche i centristi della Margherita che insieme ai Ds respingono l'accusa di aver fatto cadere la candidatura di Petruccioli: «Prodi non ha posto nessun veto» assicura il responsabile comunicazione della Margherita, Paolo Gentiloni. A denunciare la scelta di un metodo «inaccettabile» è tutto il Centrosinistra. «Non si può imporre un nome e imporre all'opposizione di accettarlo» dice Luciano Violante. Sulla questione interviene anche Massimo D'Alema che conferma la sua stima nei confronti di Monorchio ma parla di una scelta sbagliata del governo che «fa venire meno quell'equilibrio che dovrebbe rappresentare una garanzia per il servizio pubblico».

Motivazioni, queste, che non vengono «comprese» da

gli esponenti del Centrodestra. Domenico Nania si dice convinto che la reazione dell'Unione sulla candidatura di Monorchio «nasconde uno scontro tutto interno al centrosinistra» mentre il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, assicura che da An non è giunto nessun veto su Petruccioli. Resta il fatto che sul presidente della Rai non c'è accordo. La commissione di Vigilanza si riunisce alle 19 per provare a chiudere la partita. Ma il tentativo cade nel vuoto. Forza Italia chiede di congelare i voti e sigillare le urne. «È spaventosa la dimostrazione di irresponsabilità che sta dando in queste ore la politica italiana, chiamata a decidere sugli assetti di vertice che il servizio pubblico attende da troppo tempo», lo sostiene in una nota l'esecutivo Usigrai.

«Si lotta tra gli schieramenti di governo e di opposizione - continua l'Usigrai - I criteri di nomina previsti dalla legge Gasparri

stanno dispiacendo tutti i loro nefasti effetti. Il buon funzionamento della Rai è, con ogni evidenza, l'ultima delle preoccupazioni. Il servizio pubblico non merita di ottenere un governo stabile e viene condannato ad un ulteriore, disastrosa

precarietà, ma intanto non ci si vergogna di sottrargli risorse: l'assemblea dei soci ha deciso proprio oggi di destinare all'azionista, cioè al governo, più di 70 milioni di euro, vale a dire il 70 per cento degli utili del bilancio 2004 accumulati dal Direttore Generale Cattaneo con una politica di drastici tagli che ha colpito anche investimenti decisivi per lo sviluppo aziendale».

«I giornalisti del servizio pubblico - conclude la nota - non hanno intenzione di assistere inerti allo scempio che si sta facendo dell'azienda. L'assemblea dei Comitati di Redazione della Rai si riunirà domani a Saxa Rubra per pronunciarsi sullo sciopero già proclamato dall'Usigrai per sabato 4 giugno. Il servizio pubblico non si farà affossare».

Cura che le faranno riportare in video Santoro o Biagi?
Santoro ha vinto più di un causa con l'azienda. Non gli regaliamo niente facendolo lavorare, gli restituamo un diritto. In ogni caso mi batterò per tutti gli epurati.

Domani incontrerà Cattaneo. Resterà direttore generale?
Mi sembra prematura ogni indicazione. Affronteremo la questione in un secondo momento.

Maria Berlinguer

Chi è Andrea Monorchio

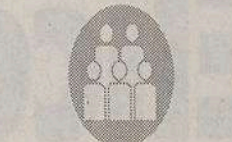
Nato a Reggio Calabria il 24 giugno 1939. Laurea in economia. Laurea honoris causa in giurisprudenza

LA CARRIERA

1958	Entra nella pubblica amministrazione
1967	Approda alla Ragioneria generale dello Stato
1989 2002	Ragioniere generale dello Stato
dal 1° lug 2002	Presidente della Consap spa
dal 9 dic 2002	Presidente della Infrastrutture spa

NELL'UNIVERSITÀ

- Docente di Contabilità di Stato all'Università di Siena
- Docente di Economia della spesa pubblica alla Luiss



ALTRI INCARICHI

- È nel cda della Cassa Depositi e Prestiti
- Presidente dei collegi sindacali di Eni, Finmeccanica, Telespazio
- È uno dei probiviri della Banca Popolare di Sondrio

ANSA-CENTIMETRI

Il neoconsigliere d'amministrazione spiega come tenterà di recuperare tutti gli epurati

Curzi: «Farò tornare Biagi e Santoro»

nato per il ritorno in Rai. Nominato consigliere di amministrazione della sinistra radicale, Rifondazione, Pdci e verdi, Curzi «rischia» di fare un giro da presidente.

Si aspettava questo patto sul presidente?

No. In consiglio oggi abbiamo tutti espresso forte

preoccupazione per la situazione in cui ci troviamo.

Come è andata la prima riunione del Cda?

Bene, molto bene. Abbiamo avuto un primo scambio di opinioni sull'azienda con gli altri consiglieri. Al di là delle opinioni politiche di ciascuno mi sembra che il

nuovo consiglio possa lavorare a un progetto comune, il rilancio della Rai.

Quali sono le prime tre cose da fare?

La prima è far lavorare la gente che è stata emarginata in questi anni dall'azienda. Faccio un solo nome per tutti, Carlo Frecc-

ro. Poi confermo il mio impegno per far tornare personaggi come Michele Santoro ed Enzo Biagi. Dobbiamo dare un forte segno di discontinuità con il passato, proponendo, già per il palinsesto dell'autunno, programmi e facce nuove.

Progetto ambizioso. Si-

curo che le faranno riportare in video Santoro o Biagi?

Santoro ha vinto più di un causa con l'azienda. Non gli regaliamo niente facendolo lavorare, gli restituamo un diritto. In ogni caso mi batterò per tutti gli epurati.

Domani incontrerà Cattaneo. Resterà direttore generale?

Mi sembra prematura ogni indicazione. Affronteremo la questione in un secondo momento.

Maria Berlinguer

precarietà, ma intanto non ci si vergogna di sottrargli risorse: l'assemblea dei soci ha deciso proprio oggi di destinare all'azionista, cioè al governo, più di 70 milioni di euro, vale a dire il 70 per cento degli utili del bilancio 2004 accumulati dal Direttore Generale Cattaneo con una politica di drastici tagli che ha colpito anche investimenti decisivi per lo sviluppo aziendale».

«I giornalisti del servizio pubblico - conclude la nota - non hanno intenzione di assistere inerti allo scempio che si sta facendo dell'azienda. L'assemblea dei Comitati di Redazione della Rai si riunirà domani a Saxa Rubra per pronunciarsi sullo sciopero già proclamato dall'Usigrai per sabato 4 giugno. Il servizio pubblico non si farà affossare».

Gabriele Rizzardi

Il centrosinistra dimentica le divisioni interne di fronte a una decisione della maggioranza giudicata inaccettabile

L'Unione si ricompatta e respinge il blitz

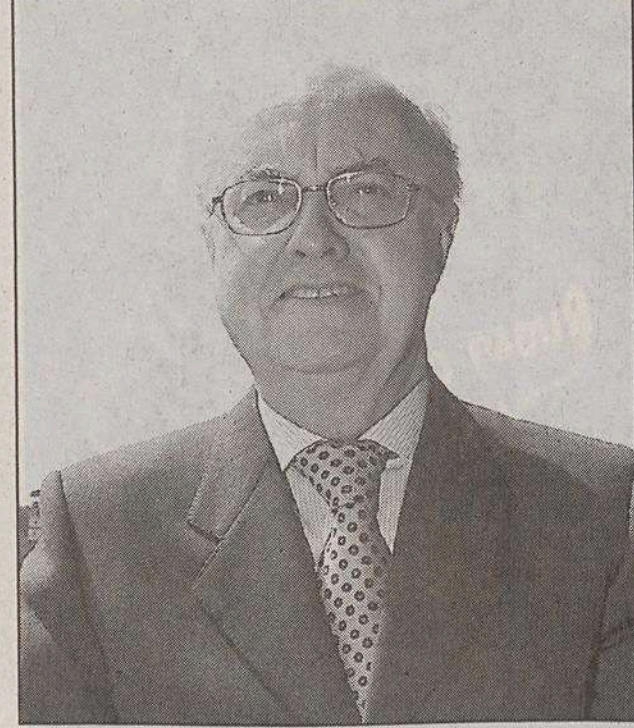
Petruccioli non accoglie la richiesta del cda di rinviare la votazione

ROMA La sorpresa arriva in tarda mattinata: per il ministero dell'Economia il presidente designato della Rai non è Claudio Petruccioli, dato in pole position fino a poche ore prima, ma Andrea Monorchio. Una nomina così inattesa che anche alla Rai si stava preparando il comunicato con il nome di Petruccioli stampato sopra. In Transatlantico è tutto un mormorio mentre sull'ex ragioniere generale dello Stato si abbatte il veto deciso dall'Unione, che critica il metodo da blitz scelto dalla Cdl. Intanto, mentre fervono le riunioni della Cdl per decidere se andare a votare o no in Commissione di Vigilanza - ma il premier è per il sì - i neo consiglieri si vedono in via informale a Viale Mazzini, si danno appuntamento al 7 giugno e lanciano un appello per il rilancio del servizio pubblico.

Se il Centrosinistra fino a ieri appariva ancora alla fatidica ricerca di una posizione comune sulla possibile indicazione del diessino Petruccioli alla presidenza, a



Il presidente della Vigilanza Petruccioli.



Giuliano Urbani, neoconsigliere della Rai.

ricompattarlo ci ha pensato la candidatura di Monorchio: «pur nel fermo rispetto per la professionalità proposta», l'Unione dice no «per l'inaccettabilità del metodo di scelta e perché, mancando il coinvolgimento dell'opposizione, viene meno l'es-

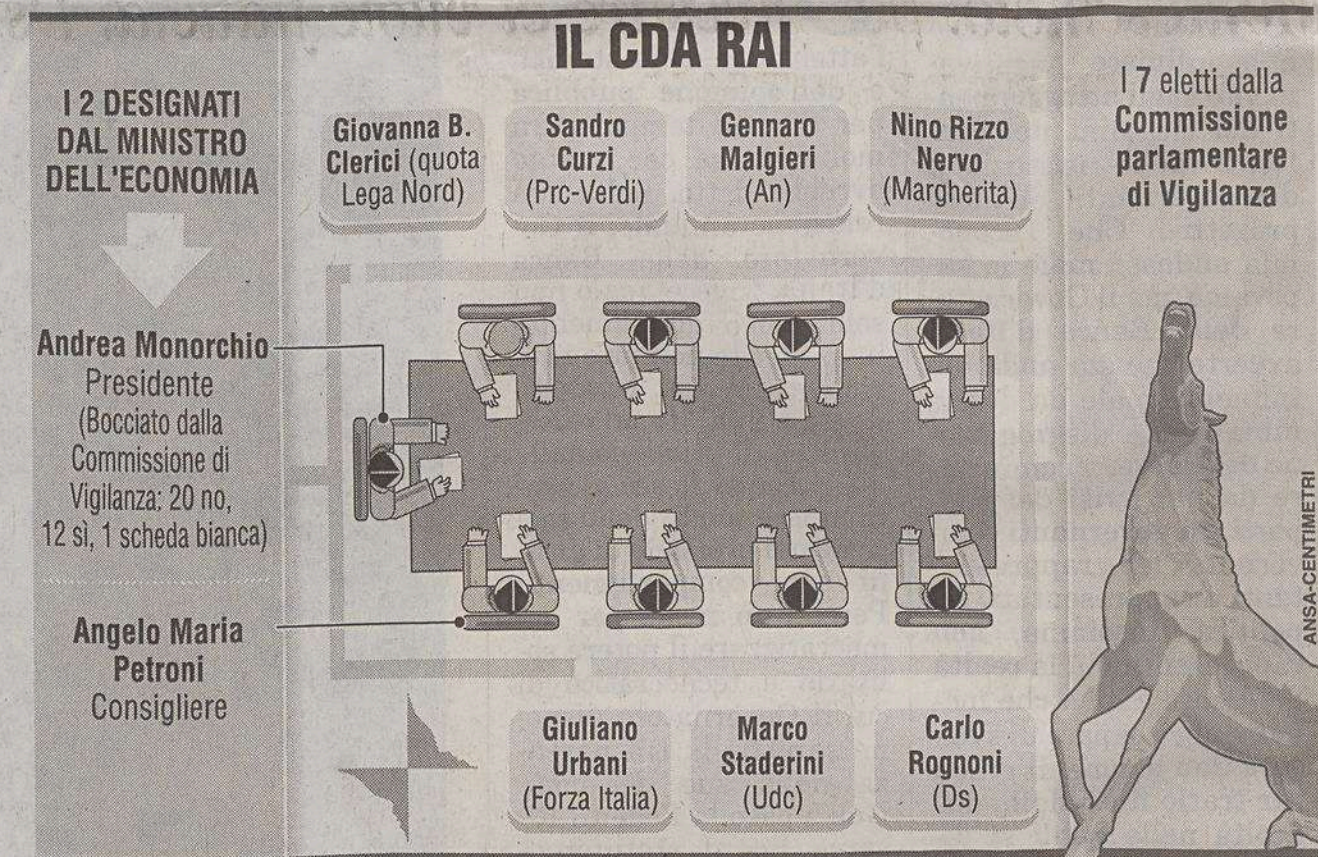
igenza di un governo di garanzia per la Rai». I capigruppo di Camera e Senato lanciano un'indicazione anche sulla possibilità che Alfredo Meocci, ex commissario dell'Autorità per le Comunicazioni, resti in quota per la direzione generale:

«Per il futuro - scrivono ancora in una nota - non vengono proposte per le cariche ancora da ricoprire candidati che versano in condizioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi».

Il dibattito politico è ancora in pieno svolgimento

quando, intorno alle 16, i neo consiglieri arrivano a Viale Mazzini: uno alla volta - il primo è Sandro Curzi, poi Carlo Roggoni e Giovanna Bianchi Clerici sulla stessa Mercedes scura, poi via via Gennaro Malgieri, Nino Rizzo Nervo e Marco Staderini, Giuliano Urbani, mentre Angelo Maria Petroni è già nella sua stanza - entrano per la porta principale e subito esprimono preoccupazione per l'impasse sulla nomina di Monorchio che si profila all'orizzonte. Lui, il presidente designato, è per un caso «provvidenziale» fuori Roma: la sua assenza impedisce una riunione «totalitaria» del cda e riduce a incontro informale l'esordio al settimo piano dell'«anziano» Sandro Curzi e degli altri consiglieri.

Data la delicatezza della situazione, come ricorda Malgieri, i consiglieri preferiscono affidare a un comunicato ufficiale la loro posizione: la situazione, sottolinea, «richiede un forte impegno per la difesa del ruolo del servizio pubblico nella società italiana». Di qui l'ap-



pello «a dirigenti, giornalisti, tecnici, programmisti e alle altre figure professionali per un'azione comune e condivisa per il rilancio della Rai e la riaffermazione dei valori del servizio pubblico, da perseguire con nuovo e rinnovato impegno». Tra le poche note di colore, il sorteggio per le stanze del settimo piano: unici privilegiati a scegliere, Curzi per rispetto dell'anzianità (che prende la stanza che era di Alberoni) e la Bianchi Clerici (quella di Veneziani) in quanto unica donna presente nel nuovo consiglio.

Intanto, però, Curzi scri-

ve al presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli: la nomina del presidente non c'è stata perché non si è formalmente riunito il consiglio ed è invece all'ordine del giorno della riunione di martedì prossimo. In sostanza, sottolinea il consigliere anziano, la Vigilanza non dovrebbe procedere al voto di ratifica.

Ma Petruccioli ignora l'indicazione, si fa carico della decisione, e va avanti nel voto - anzi apre la seduta anche cinque minuti prima - e in maniche di camicia affronta la vivace seduta che porta ad una sonora boccia-

tura di Monorchio. Una sconfitta segnata non solo dai voti dell'opposizione ma anche da almeno cinque «no» della maggioranza. C'è chi però, come Forza Italia cerca di bloccare il voto appellandosi alle incongruenze normative, che esistono, tra la Legge Gasparri e lo statuto della Rai, approvato a suo tempo anche dalla stessa Vigilanza.

Un'indicazione che viene sostenuta da ambienti della maggioranza, dove, facendo riferimento al comma 5 dell'art. 20 della legge 112, si fa notare che si potrebbe considerare nulla la votazione.



Massimo D'Alema assieme a Romano Prodi.

Si alza la tensione sul referendum dopo l'appello dei cattolici all'astensione. Rosy Bindi: «Mi prenderò i miei rimproveri». An: «Berlusconi esca allo scoperto»

D'Alema: «Sulla procreazione posizione sbagliata dei vescovi»

ROMA Un cattolico «doc» va a votare ai referendum sulla procreazione assistita? La Cei è convinta di no. O meglio guarda con perplessità ai credenti che il 12 e 13 giugno non disserteranno le urne.

Sono passati due mesi e mezzo dalla bufera che causò l'uscita di Prodi sul cattolico adulto che va a votare, ma il film sembra esattamente lo stesso. E anche uno dei protagonisti: il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana Giuseppe Betori al quale, nel clima ancora rovente dopo le prese di posizione di ieri di Papa Ratzinger e Ca-

millio Ruini, viene affidato il compito di esprimere i dubbi dei vescovi sui cattolici che non sceglieranno di astenersi.

«Siamo perplessi - osserva Betori - di fronte a chi pensa che le parole del Papa siano di sostegno ai vescovi, ma contemporaneamente permettano di disattendere le indicazioni dei vescovi. Qui ci fermiamo e non esprimiamo nessun giudizio». Ci mancherebbe altro - sembrano dire i referendari - ricompattati (Ds compresi) nel respingere al mittente le parole di monsignor Betori.

«Che vuol dire - critica il

segretario di Radicali italiani Daniele Capezzone - che la Cei sarà perplessa rispetto ai cattolici che voteranno? L'espressione, è di tutta evidenza, non ha senso. Serve solo come ulteriore occasione mediatica per far passare un messaggio volto a intimidire gli elettori italiani, a condizionarli». «I toni si fanno sempre più aspri e pesanti - osserva Luana Zanella dei Verdi - ma cosa si teme? Credo che sia nell'interesse del mondo cattolico che il nostro Stato si mantenga laico e garante della pluralità, della libertà e dell'autonomia individuale». E il «pres-

sing» più forte della Cei, di fatto, «da una mano» anche ai Ds, ieri presi in mezzo tra il no della sinistra radicale all'appello di Ruini e Benedetto XVI, la necessità di non irritare oltremodo i cattolici Dl e l'appello di Piero Fassino a non scegliere l'astensione ma l'annullamento della scheda per garantire il quorum. «Non giudico quello che ha detto il Santo Padre - attacca Massimo D'Alema - che non ha fatto un appello all'astensione per quanto lo si voglia tirare per la tonaca. Credo però che la posizione assunta dalla Cei sul referendum sia negativa». E ri-

lancia l'ipotesi della «terza via» della scheda bianca.

Dall'altro lato i cattolici più «oltranzisti», soprattutto della Cdl, si schierano tutti a difesa dei vescovi. «La posizione espressa dalla Cei - osservano all'unisono il ministro Udc Carlo Giovanardi, l'azzurro Francesco Giro e Carmelo Briguglio di An - è normalissima, legittima».

Tra i cattolici di entrambi gli schieramenti, si dibatte anche sui risvolti di un'eventuale presa di posizione dei leader. «Spero che Prodi e Berlusconi si pronuncino - è l'auspicio del ministro delle Comunicazio-

ni Maurizio Gasparri - Mi pare giusto che diano delle indicazioni». L'azzurra Maria

Burani Procaccini, in prima linea da subito per il non voto, sposa in toto la linea della Cei e sottolinea che «esistono molti battezzati e pochi cattolici», criticando duramente i credenti che vanno a votare. Italo Bocchino di An è fra questi.

«Sono cattolico - osserva - e convinto per il sì e non provo nessun imbarazzo». Mentre Rosy Bindi, che ha dichiarato che andrà a votare 4 no, allarga le braccia e commenta: «Mi prenderò i miei rimproveri...».

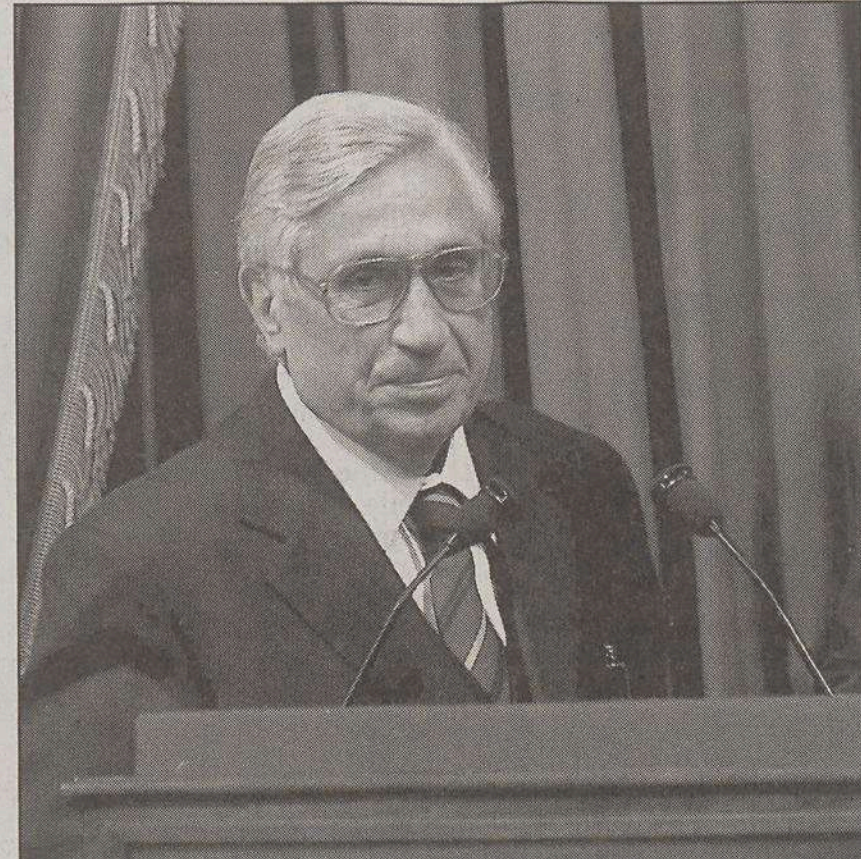
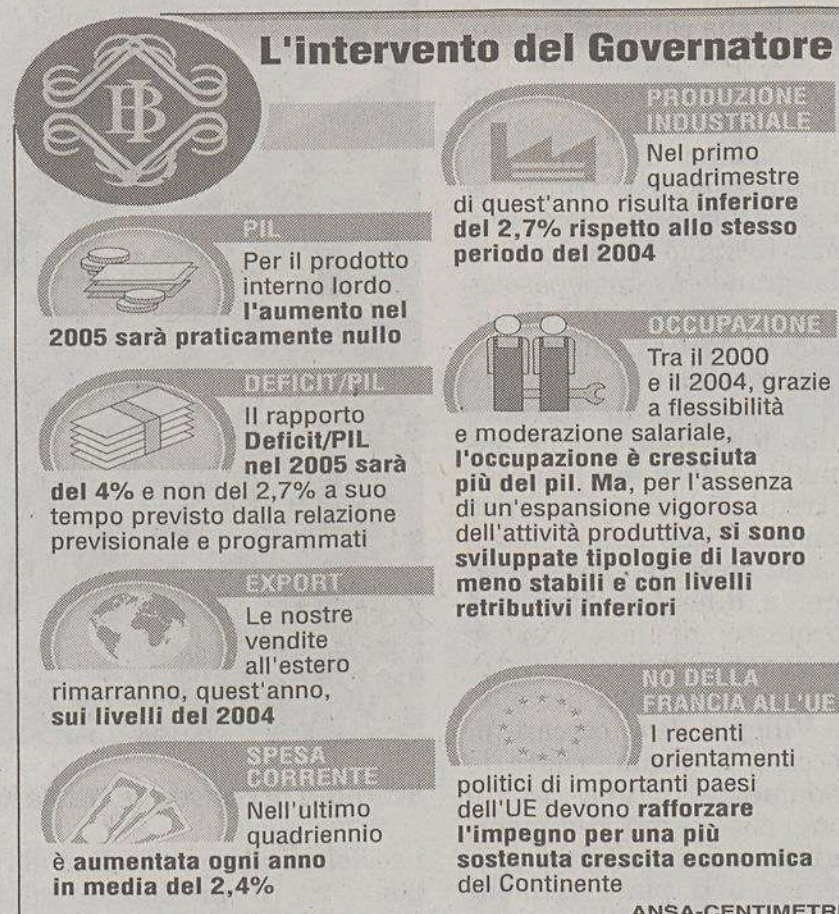
Nelle Considerazioni finali il governatore di Bankitalia propone a governo, banche e forze sociali un patto per uscire da una crisi economica «particolarmente acuta»

Fazio: Italia a crescita zero, rischi sul deficit

«Il Paese è in stallo. Il settore industriale perde di competitività». Le Opa straniere: «Siamo neutrali»

ROMA Deficit al 4%, crescita del Pil a zero. Il 2005 che tratteggia Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, è nero. Le brutte notizie arrivano a pagina 32 della Considerazioni finali lette all'Assemblea generale dei partecipanti. «Per il Prodotto interno lordo l'aumento del 2005 sarà sostanzialmente nullo». «L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sarà nell'ordine del 4% del prodotto. L'economia italiana presenta aspetti di criticità che potrebbero comprometterne, se non superati, lo sviluppo nel medio termine».

Se si aggiunge che i consumi cresceranno dell'1% e che «tende ad arrestarsi l'aumento dell'occupazione», il quadro si fa anche più nero. Soprattutto perché l'Italia va male mentre il resto di Eurolandia va bene. Così perdiamo competitività. Assemblea numero 111, la tredicesima di Fazio governatore, la quarta da quando, con l'euro, non batte più moneta. Parterre gremito, fotografatissimo il nuovo astro scalante della finanza italiana, Stefano Ricucci, l'uomo che sta attaccando il Corriere della sera. Ricordo iniziati per i quattro elicotteristi caduti a Nassirya, per il Papa passato e per quello nuo-



Il governatore della Banca d'Italia, Fazio.

vo («Uomo di preclara cultura»). Poi la lunga teoria di cifre sull'economia mondiale.

Quando si arriva a parlare dell'Italia il primo affondo è per l'industria. Abbiamo meno occupati di altri Paesi nei settori a tecnologia medio-alta, la nostra produttività cala mentre quella dei concorrenti europei, Francia e Germania, cresce. Poi ci sono gli investimenti nella ricerca. «Il

confronto appare sfavorevole soprattutto per la componente che fa capo al settore privato. In Italia i privati destinano all'attività di ricerca e sviluppo lo 0,5% del Pil, in Germania e Francia siamo all'1,7 e all'1,4%. Più avanti aggiungerà che dal 2000 la produzione industriale in Italia è calata del 5% mentre nel resto di Eurolandia è cresciuta del 4%. E ancora: «Il settore creditizio, grazie anche al

suo rafforzamento, continuerà a fornire le necessarie risorse al settore produttivo. Ma la finanza non può sostituirsi all'imprenditore nel perseguimento dell'innovazione, nella progettualità, nell'innalzamento della produttività».

La critica è per Confindustria ed è risposta indiretta alle durissime parole di Luca Cordero di Montezemolo sulle presunte manovre di Fazio a difesa di Bnl e An-

tonveneta. Il problema dell'industria italiana - nota però Fazio - è anche la sua grande frammentazione, con il 99% delle imprese che non supera i 50 addetti. Servono dunque incentivi fiscali per gli accorpamenti, mentre il taglio dell'Irap «potrà essere di grande aiuto».

Da pagina 27 i passaggi che tutti aspettano, quelli che riguardano le Opa su Bnl e Antonveneta, le scala-

te straniere, l'attività della Vigilanza. Come è nella tradizione di Banca d'Italia si dice e non si dice, certo ci si assolve. Discriminazione verso gli stranieri? I criteri e le procedure «sono neutrali rispetto alla nazionalità degli intermediari interessati». L'adesione all'Opa? «La decisione degli azionisti può riflettere l'intento di realizzare guadagni di breve periodo o piuttosto la volontà di condividere la formulazione e il vaglio di strategie aziendali». L'attività della Vigilanza? «Le informazioni relative a profili di vigilanza sono tutelate dal segreto di ufficio». Critiche al mittente.

E poi che vogliono questi stranieri che in Italia hanno partecipazioni nei grandi gruppi che valgono il 16% del capitale, mentre in Germania, Francia e Spagna gli stranieri hanno il 7, il 3 e appena il 2,6%? Semmai servono più società di assicurazioni, visto che in Italia pesano appena per il 4,7% al contrario del resto d'Europa dove il peso è importante. Come dire: ecco perché abbiamo autorizzato Unipol a crescere in Bnl fino al 10%. Fine. D'altra parte le banche vanno benone: «Il 2004 è stato un anno favorevole. Il rendimento del capitale è stato del 13,3%».

Alessandro Cecioni

Gli immobiliari nel parterre Sullo sfondo il risiko bancario

ROMA Tutti insieme, più o meno compatibilmente. I banchieri e gli imprenditori italiani che da mesi si combattono per il controllo della Bnl, di Antonveneta o della Rcs si sono ritrovati ieri nel salone dei partecipanti ad ascoltare le tredicesime considerazioni finali di Antonio Fazio. Immobiliari di antica e nuova origine, presenti nel capitale della banca romana, si sono schierati nella sala rossa dove si è svolta l'assemblea numero 111 della banca centrale italiana. Insieme al numero uno di Magiste, Stefano Ricucci, sono giunti Emilio Gnudi e Giampiero Fiorani. Assediato da cronisti e fotografi anche Francesco Gaetano Caltagirone. Insieme a loro il numero uno della Unipol, che ha annunciato di poter salire al 9,9% di Via Veneto. Mentre il Governatore parla sono quasi sfinite le fila del Patto che governa la banca romana: presente Abete, assenti gli azionisti che hanno siglato l'accordo, Diego Della Valle, i vertici del Bvba, quelli di Generali.

Per il Leone di Trieste erano presenti gli amministratori delegati di Generali asset management, Gianluigi Costanzo e di banca Generali, Giorgio Girelli. Per il contropatto, invece, figuravano Francesco Gaetano Caltagirone, che ha definito ottima ed esauriente la relazione di Fazio, e Stefano Ricucci. Ma non è stata solo la battaglia per Via Veneto a concentrare l'attenzione. Intorno a Stefano Ricucci, forse il più cercato e fotografato ieri, ruotano infatti anche i destini di Rcs e Antonveneta. Ad ascoltare Fazio non era presente l'industriale Diego della Valle, azionista di Bnl e autore di impietosi giudizi sull'operato del Governatore. Il più «gettonato» in assoluto Stefano Ricucci, che si è sottratto a commenti sulla scalata in Rcs. «Ricucci? Non lo conosco» è stato invece il lapidario commento di Salvatore Ligresti. «Ricucci? neanche lo conosco. Non ho neanche un'azione Rcs», ha detto da Parigi anche il finanziere e industriale francese Bolloré.

Tutti approvano la diagnosi del numero uno di Via Nazionale. Sindacati: «Siamo in piena emergenza»

Politici e banchieri: «Al Paese serve una scossa»

Montezemolo: per investire ci vuole fiducia. Ds: fallita la politica del governo

RELAZIONE BANKITALIA

Molte sorprese dalla mappa dei consumi che emerge dalla relazione annuale

Si risparmia sul cibo ma non sul telefonino

ROMA Le famiglie italiane risparmiano su cibo e salute ma acquistano computer e automobili. Vanno meno in vacanza e al ristorante ma non se la sentono di rinunciare al cinema e alla discoteca. E, soprattutto, sono maniaci del telefonino: mai farebbero a meno di messaggi e telefonate. E, per certi aspetti, sorprende la mappa dei consumi che emerge dalla relazione annuale della Banca d'Italia.

A fronte di un aumento complessivo dei consumi delle famiglie pari ad appena l'1,0% nel 2004, le spese per «alimenti e bevande» sono calate dello 0,4%, contro un aumento dello 1,3% registrato nel 2003. Di conseguenza, il peso di quello che rappresenta da sempre il principale capitolo di spesa degli italiani, è sceso in un anno dal 17,6% al 15,8%. E non vanno molto meglio i consumi in «vestituario e calzature» che segnano un modesto +0,1%, risultato comunque migliore del -1,6% dell'anno precedente. Significativa, poi, la flessione delle spese per la salute



Il bancone di un negozio di frutta e verdura.

che scendono dello 0,2%, contro un aumento del 2,4% dell'anno precedente. Gli italiani sembrano, dunque, disposti a mangiare meno e a curarsi peggio. Mai rinuncerebbero, invece, a telefonate e messaggi. Nel 2004 le spese per «comunicazioni» sono letteralmente esplose, aumentando addirittura del 19,1%, ben al di sopra del

pur soddisfacente +6,0% dell'anno precedente. Non solo. Questo capitolo è arrivato a rappresentare oggi il 5% delle spese totali delle famiglie: vale a dire che su 100 euro spesi, 5 vanno via in telefonate.

Gli italiani hanno ripreso, poi, ad acquistare automobili: il capitolo «mezzi di trasporto» sale, infatti, del 6,2% (-3,2% nel 2003), in-

vertendo una tendenza al calo e riportandosi sui livelli dell'inizio del decennio. A questo si aggiunge la prolungata espansione degli acquisti di beni a più elevato contenuto tecnologico (computer, telefoni cellulari e apparecchi fotografici) che mettono a segno un +3,4%, solo di poco inferiore al +4,2% del 2003. Le famiglie non rinunciano neanche al cinema e ai divertimenti in genere: il capitolo «servizi ricreativi e culturali» registra un aumento delle spese pari al 7,6%, contro la precedente flessione dello 0,5%.

Più facilmente le famiglie fanno a meno di andare in pizzeria o in vacanza: il capitolo «alberghi e ristoranti» segna, infatti, una diminuzione delle spese dello 0,8%, superiore al -0,3% del 2003.

Complessivamente, i beni durevoli sono scesi nel 2004 dello 0,8%, contro un aumento dello 0,8% nel 2003, i beni durevoli hanno registrato un buon +8,0% (+1,3% nel 2003) e i servizi un +1,3% (+1,3% anche nel 2003).

ROMA «Per investire ci vuole fiducia ma anche meno grami e più risorse disponibili»: così il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo alla fine della relazione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio su un quadro di immobilità economica e di ricchezza a tasso zero. E mentre i politici interpretano la relazione come un'accusa nei confronti di questo governo («Analisi impietosa quanto realistica sul fallimento della politica economica di questi quattro anni» dice un comunicato Ds), oppure come un'indicazione a cambiare qualcosa velocemente («In particolare condivido il richiamo all'Irap e al costo del lavoro come intervento non più eludibile» dice il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno aggiungendo che «bisogna dare più fiducia alle imprese»), industriali e banchieri colgono nelle parole di Fazio alcuni aspetti particolari.

Un intervento «importante», commenta il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma Emanuele Emmanuele soprattutto per l'accento alla competizione internazionale che va affrontata a livello di sistema Paese. Relazione «molto chiara e precisa» per il numero uno di Mediobanca, Gabriele Galateri: «Il punto è metterla in pratica». Un quadro



Il presidente di Confindustria, Montezemolo, ascolta la relazione del governatore.

«stimolante della realtà» per l'ad del gruppo Intesa, Corrado Passera. Il presidente delle Ferrovie, Elio Catania, invita ciascuno «a fare la propria parte».

E associazioni dei consumatori concordano nel criticare il fatto che la relazione «non offre soluzioni per uscire dalla crisi di sfiducia» che ha il paese e «tace sostanzialmente a proposito della riforma del risparmio».

Il Codacons poi giudica «non neutrale» la posizione tenuta sulla proprietà delle banche e «si augura l'avvenimento di istituti stranieri». Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha fatto il paragone con crisi più gravi di quella attuale: «Ci sono state crisi più difficili, nel dopoguerra si stava molto peggio. Ma c'era una determinazione, una volontà che oggi manca». Secondo

Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, dopo il nuovo allarme lanciato anche da Fazio «urge una manovra correttiva dei conti pubblici». Ricorda che finora la risposta del governo è stata quella «della politica dello struzzo, bisogna invece reagire senza perdere altro tempo». Per il leader della Uil Luigi Angeletti quella del governatore è una «analisi impietosa». Gli unici spiragli «sono la lotta all'evasione e la riduzione delle tasse sul lavoro». Sullo stesso tono il commento del leader della Cisl Savino Pezzotta, il quale si è detto disposto a qualsiasi patto: «Ora servono misure d'emergenza per contrastare subito la crisi economica». Per Marco Follini, leader dell'Udc, le Considerazioni sono il ritratto di una «crisi profonda per la quale serve un nuovo patto sociale».

a.f.

Poca concorrenza nei cieli

A oltre dieci anni dall'avvio del processo di apertura alla concorrenza, nel trasporto aereo permangono barriere all'entrata nel mercato delle tratte nazionali, come rilevato anche dall'Antitrust. Così la relazione annuale di Fazio nel capitolo dedicato alla regolamentazione dei mercati che sottolinea anche come dal confronto delle tariffe medie applicate sulle principali tratte europee con quella Milano Linate-Roma Fiumicino,

In maggio +1,9 per cento. Allarme di sindacati e commercianti: «I consumi sono fermi»

L'inflazione resta congelata

ROMA Inflazione ancora ferma nel mese di maggio. Per il quinto mese consecutivo il carovita è infatti rimasto stabile all'1,9% anche se i prezzi, su base mensile, sono cresciuti dello 0,3%. A tenere fermo il tasso annuo è l'intrecciarsi dell'accelerazione di alcune voci, come i trasporti, e il rallentamento di altre, come la casa. In ogni caso è ancora il comparto energetico che, seppure in decelerazione (-0,2% su aprile), continua a condizionare l'andamento dei prezzi, con un aumento tendenziale dell'8,2%.

Il dato generale, dunque, è stabile (e secondo l'Isae lo sarà anche nei prossimi mesi, con una moderata risalita in autunno), ma commercianti e sindacati lanciano l'allarme: il carovita, avvertono, non si muove perché non si muovono i consumi, a causa della fase di recessione che è in atto nel nostro Paese. In

crescita, invece, appare l'indice armonizzato (quello utilizzato su base europea e che tiene conto anche di sconti e saldi), passato dal 2,2% di aprile al 2,3% di maggio, a fronte di un calo dal 2,1% al 2% della zona euro. Le brutte sorprese arrivano dagli ortaggi, mentre i prezzi della frutta continuano a scendere.

A maggio il capitolo che ha mostrato le maggiori tensioni sul fronte dei prezzi è stato quello dei trasporti (mensile +0,7%, annuo +4,4%), condizionato, ma non solo, dall'andamento del greggio. I combustibili hanno messo due marce differenti: la benzina ha segnato un rincaro mensile dello 0,8%, anche se quello annuo, a causa delle impennate dell'anno scorso, è sceso dal +11,7% di aprile al +9,6% di maggio. In calo dell'1% mensile risulta invece il gasolio che tuttavia mantiene un rincaro annuo del 18,4%.

DALLA PRIMA PAGINA

E inoltre conoscano così anche le opinioni in merito dei componenti di un organo collegiale.

Nel nostro caso Fazio ha compiuto solo un'affermazione dalla quale si possono forse dedurre le ragioni del suo palese favore della Popolare di Lodi nella vicenda Antonveneta e è la seguente: «Nell'economia italiana, come e più che negli altri grandi Paesi industriali, Stati Uniti, Francia, Germania, la diffusa presenza di aziende medie e piccole richiede, accanto agli istituti di maggiore dimensione, banche attente all'economia locale, non trascurando le opportunità offerte dalla globalizzazione». Non a caso il 70% dei finanzia-

menti esterni alle piccole e medie imprese sono rappresentati dal credito bancario.

Potrebbe essere un'ottima motivazione, se i comportamenti del Governatore di non troppo nascosta ostilità nei riguardi di assillatori stranieri non si estendesse alla Bnl, notoriamente banca a carattere nazionale e del tutto priva, ed è forse questo il perché di un certo suo disagio, di legami speciali con il territorio. Motivo per cui suona piuttosto formale dire che «i criteri e le procedure su cui si basano le valutazioni di vigilanza tengono conto delle modalità proposte per le acquisizioni. Sono neutrali rispetto alla nazionalità degli in-

E le banche? Ostacolo aggirato

mediatori interessati». La Commissione dell'Unione europea ha molte perplessità in proposito.

Molto più chiaro è stato il Governatore sui due grandi temi che riguardano il settore creditizio: quello di cosa esso debba fare di fronte agli «aspetti di criticità» che possono compromettere il nostro futuro economico, e l'altro della proprietà delle banche. Sul primo Fazio ha detto che «il sistema creditizio deve promuovere l'apertura del capitale delle aziende a operatori idonei

ad aumentare e riorientare la capacità produttiva. Deve favorire la crescita dimensionale delle imprese, assisterle nella necessaria attività di espansione all'estero al fine di difendere e riconquistare quote nel mercato internazionale». Sono compiti cui il nostro sistema creditizio, con rarissime eccezioni, è scarsamente attrezzato. Speriamo dopo questa presa di coscienza dei problemi Banca d'Italia avvii un intenso programma di riaddestramento dei dirigenti bancari per arricchire le loro conoscenze e metterli in grado di assolvere a un ruolo così delicato e così importante per superare i pericoli di declino del nostro apparato industriale.

Sulla proprietà degli istituti di credito, il Governatore, constatata la presenza di molti di loro in borsa, si è limitato ad auspicare un più ampio ruolo degli investitori istituzionali. Ha trascurato quasi del tutto il punto più delicato per il futuro non solo della nostra economia, ma della nostra società civile, quello dei conflitti di interesse. Perché non basta affermare di aver garantito nei collocamenti il principio della separazione tra banca e industria. Occorre, quando ci sono assalti a banche, stare attenti a come i «cavalieri bianchi» abbiano acquistato il loro cavallo e che tipo di corsa intenderebbero fargli fare conquistata la preda.

Franco A. Grassini

È più «malleabile» del rivale Sarkozy che tornerebbe agli Interni conservando la guida della neogollista Ump Francia, de Villepin nuovo premier

Dopo la sconfitta il presidente Chirac premia la lealtà dell'ex ministro degli Esteri

Dopo il «no» di Parigi il governatore del Friuli Venezia Giulia esorta ad avere coraggio

Illy: «Ora studiamo una nuova Carta»

SAN GALLO È stato il referendum di domenica scorsa in Francia, che ha bocciato la Costituzione europea, a monopolizzare ieri a San Gallo, nella Svizzera tedesca, la prima giornata di lavori dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, che sotto la presidenza di Riccardo Illy ha riunito il suo ufficio di Presidenza e oggi l'ufficio politico, con la partecipazione di una cinquantina di presidenti delle realtà regionali comunitarie ed extra Ue che aderiscono all'Are.

Illy, con il «conforto» del presidente della Regione francese dell'Alsazia, e vice presidente della stessa Are, Adrien Zeller, ha sottolineato che il «no» francese avrà certamente ripercussioni sul complessivo processo di ratifica del Trattato costituzionale all'interno dell'Unione europea (oggi un analogo referendum è in programma in Olanda) e che domenica l'Europa ha vissuto un «momento buio, una giornata nera». Il problema principale, ha indicato ancora una volta Illy, è stata la comunicazione fornita al cittadino: una carenza, ha detto Illy, che a suo tempo «ho manifestato sia a Prodi che a Barroso», e che si è manifestata anche in occasione della na-

scita dell'Unione economica e monetaria e dell'introduzione della nuova valuta europea. Entrambe hanno portato diversi benefici a molti Paesi Ue (calo dell'inflazione, diminuzione dei tassi d'interesse) a beneficio sia del cittadino che del sistema economico, ma esattamente «chi se ne è reso conto?» si è chiesto il presidente dell'Are.

«Forse dovremo ricominciare da capo - ha rilevato Illy - riscrivendo una nuova Costituzione, migliore, riuscendo magari a essere più «coraggiosi» in questa nuova stesura», cominciando magari a disegnare una vera e propria Federazione di Stati. «Se domenica è stato un brutto giorno penso ci possiamo attendere tempi migliori» ha proseguito il presidente, evidenziando il ruolo che ora spetta alle Regioni, chiamate più che mai a garantire la coesione interna dell'Unione europea. Infine il presidente ha espresso l'opinione che per un certo verso i francesi votando tre giorni fa per il «no» si sono espressi contro la globalizzazione; di fatto però «questo voto negativo ha indebolito l'Europa, che ora si troverà maggiormente in difficoltà nella competizione mondiale».

I «no» all'Europa



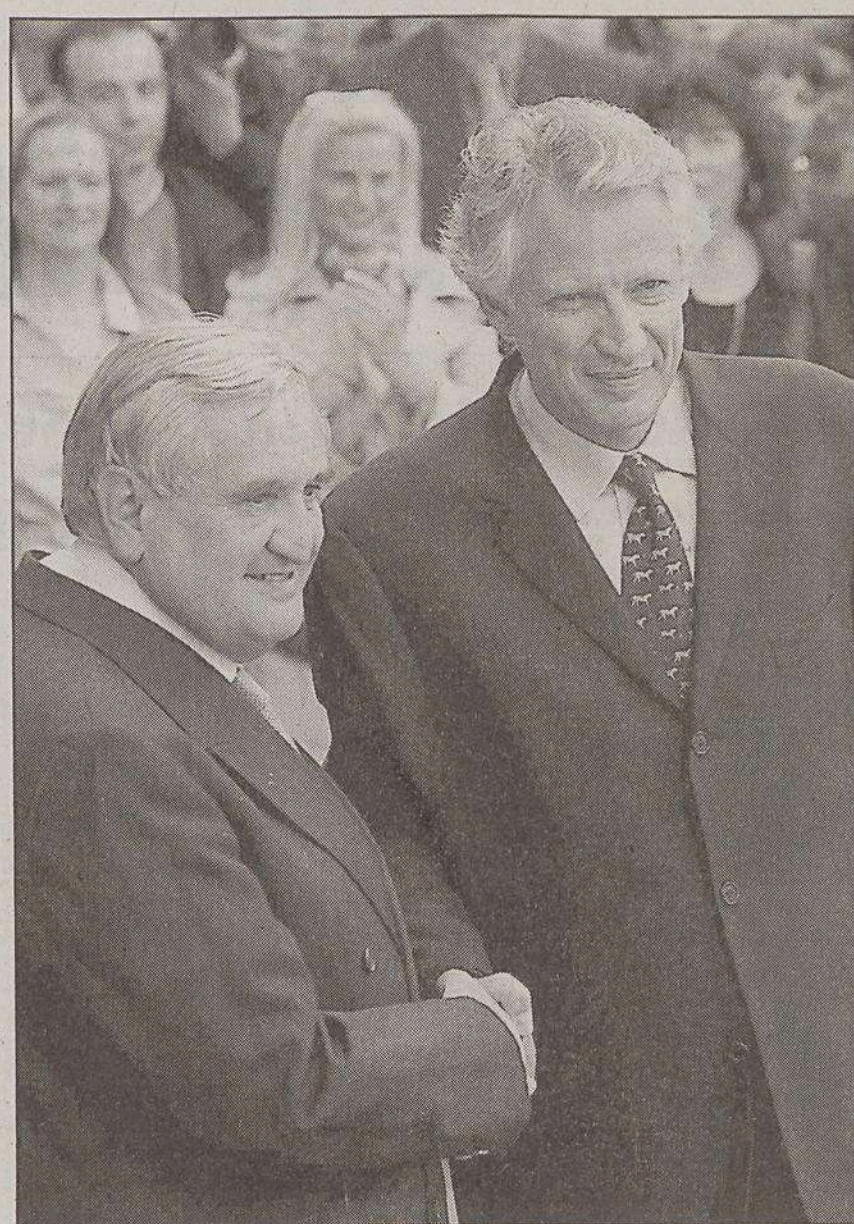
PARIGI L'uomo mai eletto alla fine è diventato capo del governo. Jacques Chirac ha accettato le dimissioni di Jean Pierre Raffarin e ha chiamato all'Eliseo Dominique de Villepin per l'incarico ufficiale. Ieri pomeriggio il passaggio delle consegne a Palazzo Matignon ha suggellato questa prima fase della crisi politica francese.

Oggi sono attese le nomine dei ministri. Quella di Chirac è stata una scelta difficile, contrastata dai parlamentari della neogollista Ump, complessa anche sul piano personale perché collaboratori e consiglieri del presidente si sono schierati su due fronti. Chirac, indebolito dal referendum sulla Costituzione Ue, così si è trovato a decidere in poche ore su un altro referendum, stavolta in politica interna: De Villepin o Nicolas Sarkozy.

Il primo sarà al timone del governo che dovrà completare i 22 mesi che separano la scadenza del secondo mandato per uno Chirac che la batosta del 29 maggio sembra avere di fatto escluso da un possibile terzo mandato. Alla fine il presidente ha deciso di puntare su una qualità non molto diffusa nella politica: la lealtà. Dominique de Villepin è, dopo Alain Juppé, un altro figlio politico di Chirac: l'ha avuto a fianco per sette anni come segretario generale all'Eliseo e poi, come ministro degli Esteri, ha fatto vedere di saper volare. Anche alto, come dimostrò al Consiglio di sicurezza Onu sulla guerra contro l'Iraq. In questi 22 mesi il presidente si gioca molto: la sua immagine di statista internazionale è offuscata dal flop del referen-

dum; la sua caratura sul piano europeo è automaticamente ridimensionata e anche il piedistallo più solido delle cabine di regia dell'Unione, cioè l'asse franco-tedesco, è soggetto a forti tensioni. Restano le aspirazioni alla «grandeur», ma i passaggi quotidiani stanno diventando sempre più difficili.

Sul piano interno poi Chirac si gioca anche la continuità dello stato sociale fortemente difeso dai francesi, la credibilità di una politica economica che non è riuscita a far crescere i posti di lavoro, a difendere il potere d'acquisto di lavoratori e pensionati, a indicare il futuro a un'agricoltura pesante. De Villepin deve cercare di bloccare la frana, rifare le fondamenta di una costruzione che segna cedimenti pericolosi. La scelta del presidente non piace a molti parlamentari dell'Ump: ricordano ancora con ira lo scioglimento del Parlamento nel 1997 suggerito da de Villepin a Chirac che portò a una disfatta della destra e



Scambio di consegne tra Raffarin (a sinistra) e de Villepin.

i socialisti al governo fino al 2002. Se il presidente ha perdonato questo scacco, la memoria parlamentare è più dura e tenace, anche perché il nuovo premier è lontano dalla realtà politica delle campagne e dei paesini del-

la Francia; non ha mai avuto bisogno di giocare tutto per difendere idee e scelte; non ha mai partecipato a un'elezione e mai ha duellato con un rivale diretto con alla fine la scelta: io o lui. Proprio l'opposto del suo rivale Nicolas Sarkozy. Non ha accettato condizionamenti in caso di nomina a Matignon; alla domanda di quali fossero gli eventuali limiti come premier sembra aver risposto: quelli della Costituzione. Comunque Chirac ha dovuto cedere di fronte alla spinta politica che ha portato Sarkozy vicino alla poltrona di premier: per anticipazioni affidabili, il presidente del partito tornerà nel governo come n.2, agli Interni dove è già stato per due anni, ma stavolta conserverà entrambi gli incarichi. Segno evidente delle difficoltà del presidente: solo pochi mesi fa l'aveva costretto a scegliere tra Ump e governo.

YUKOS: CONDANNA A 9 ANNI

Ha fatto la fronda al presidente Vladimir Putin ed ecco il risultato: Mikhail Khodorkovski, fino al 2004 l'uomo più favoloso della Russia grazie al controllo del gruppo petrolifero Yukos, è stato punito ieri con una condanna a nove anni di carcere per frode, appropriazione indebita e maxi-evasione fiscale. Al termine di un lungo e controverso processo, in apparenza orchestrato dal Cremlino ed estremamente deleterio per i rapporti con l'Occidente e per gli investimenti stranieri in Russia, il tribunale del quartiere Meshchinskij di Mosca ha inflitto la stessa pena a Platon Lebedev, il principale socio dell'oligarca in disgrazia.

Non basta: i due imputati dovranno versare al fisco russo 17 miliardi di rubli (circa mezzo miliardo di euro) per le presunte tasse non pagate e presto - la Procura ha rigirato il coltello nella piaga proprio ieri, a riprova dello spettacolare accanimento giudiziario - saranno bersaglio di una nuova inchiesta per riciclaggio di denaro illecito.

2 GIUGNO

Ciampi assegna le onorificenze
Medaglia d'oro ai piccoli «angeli» di San Giuliano

ROMA Sono caduti «nell'adempimento del proprio dovere di studenti». Con questa motivazione, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in occasione del 2 giugno, Festa della repubblica, ha conferito la medaglia d'oro al merito civile alla memoria a ciascuno dei 26 scolari di San Giuliano di Puglia che persero la vita, il 31 ottobre 2002, durante le lezioni, a causa di un crollo del disastroso terremoto che fece crollare l'edificio scolastico. Un analogo riconoscimento è stato concesso a un altro scolaro, Umberto Visconti, che sopravvisse al crollo, ma perse la vita un mese dopo, per le gravi ferite riportate.

«Nella festa della Repubblica l'Italia ricordi le vittime innocenti di due tragedie che rappresentano l'altra faccia della storia del nostro Paese: i 27 bambini morti insieme alle loro maestre ma anche i 136 minatori uccisi dal grido nella miniera di carbone di Marcelline, in Belgio, nel 1956» afferma Carlo Azeglio Ciampi nel conferire agli uni e agli altri il massimo riconoscimento, nel caso dei morti di Marcelline con quasi 50 anni di ritardo. Ma non per questo la loro tragedia è stata mai dimenticata. Lo stesso Ciampi, in visita nel Belgio nel 2001, volle fare tappa alla miniera ormai in disuso.

Altrettanto drammatica ma diversa la storia dei bambini di San Giuliano di Puglia, chiamati poi «angeli». La verità processuale sul perché il tetto della scuola crollò loro addosso, nel terremoto del 2002, è ancora da stabilire.

A quasi due settimane dalla tragedia Maria Patrizio ammette le proprie responsabilità dopo avere sostenuto che un aggressore era entrato a casa nel Lecchese

La madre di Mirko alla fine confessa: «L'ho ucciso io»

Ieri sera l'ammissione nel terzo interrogatorio: l'ha lasciato scivolare in acqua o l'ha affogato

BANGKOK

È canadese d'origine russa Miss Universo 2005



Natalie ha ringraziato la sua patria d'adozione.

BANGKOK È una canadese di origine russa, Natalie Glebova, Miss Universo 2005. Capelli castani, occhi azzurri, 23 anni, emigrata da bambina a Toronto con la famiglia, è stata incoronata ieri a Bangkok nella finale del concorso seguito in mondovisione da circa un miliardo di persone in 170 Paesi. Anche questa edizione thailandese non ha mancato d'indignare organizzazioni femministe e tradizionaliste. Ma niente ha offuscato la gioia della «più bella del reame», terapeuta motivazionale. «Sta accadendo tutto così in fretta che mi sembra irreale» ha detto assediata dai flash. In abito lungo, bianco Natalie ha abbracciato i genitori saliti sul palco e poi ha ringraziato la sua nuova Patria per avere dato a lei e alla famiglia l'opportunità di una nuova vita: «Quando arrivammo in Canada 11 anni fa non avevamo niente e adesso abbiamo tanto». Nel quintetto delle finaliste hanno concluso, nell'ordine, Miss Portorico, Cynthia Olavarria; Miss Repubblica Dominicana, Renata Sone; Miss Messico, Laura Elizondo, e Miss Venezuela, Monica Spear.

MILANO Stremata dal dolore e dall'angoscia, dopo sette giorni di carcere, Maria Patrizio ha ammesso di avere provocato lei la morte di suo figlio, Mirko Magni, di 5 mesi. Ieri sera, nel terzo drammatico interrogatorio davanti ai magistrati, su richiesta dei legali della donna, Maria ha raccontato un'altra parte di verità. Sarebbe stata lei quindi la mattina del 18 maggio a provocare la morte del suo bambino, mentre gli stava facendo il bagnetto, nell'abitazione di Valaperta, frazione di Casatenovo, ricca Brianza lecchese.

Subito dopo il ritrovamento del suo bambino morto Maria aveva raccontato di essere stata aggredita da uno sconosciuto. Una settimana fa aveva fatto la prima ammissione: «Non è vero nulla, nessuno è entrato in casa mia - aveva detto -. Improvvisamente ho visto Mirko morto, ho perso la testa, mi sono legata e ho fatto credere a tutti di essere stata aggredita».

Dopo una settimana di «non ricordo» ieri sera forse nella sua mente annebbiata è riemersa finalmente la verità: Mirko è morto a causa sua, forse l'ha lasciato scivolare nell'acqua, forse l'ha tenuto a testa in giù, con la testa nell'acqua: comunque sia Mirko sarebbe morto

per mano della sua mamma. A quasi due settimane si chiude così nel modo più agghiacciante la tragica vicenda di Casatenovo, che per molti aspetti ha ricordato il dramma di Cogne. Entrambi i casi presentavano inizialmente due elementi sicuri: un bimbo morto e la persona che era con lui o nelle immediate vicinanze, la madre, che affermava di non aver alcuna responsabilità nella morte del piccolo. Se a Cogne comunque Anna Maria Franzoni, la mamma di Samuele, continua a proclamarsi innocente, a Casatenovo invece pare non ci siano più dubbi.

A provocare la morte di Mirko Magni, 5 mesi, è stata quindi Maria Patrizio, 29 anni, commessa in una panetteria, qualche aspirazione nel mondo dello spettacolo. Un dramma che può essere spiegato solo con la depressione post parto che ha distrutto quello che dovrebbe essere il periodo più felice nella vita di una donna. Sposata da cinque anni con Kristian Magni, 31 anni, operaio, Maria aveva tanto desiderato quel bambino, arrivato dopo cinque anni di matrimonio. Ma la gravidanza non era stata quel momento felice che lei si aspettava e il parto si era rivelato un'esperienza traumatizzante.

La procura su Izzo: «Un uomo capace di ogni male»

CAMPORASSO «Un individuo complesso, una persona capace di tutto, in positivo e in negativo: dimostra come l'animo umano possa oscillare tra il bene e il male». Anche nelle parole pronunciate ieri dal procuratore capo di Campobasso, Mario Mercone, torna la «doppia personalità» di Angelo Izzo, il «lato oscuro» che emerge in un essere «capace anche di trasporti generosi»: proprio quel lato oscuro che, 30 anni dopo il massacro del Circeo, ha portato di nuovo l'ex paroliere a uccidere, a infierire ancora una volta su corpi di donna. Partono tutte le possibili supposizioni sul movente del duplice delitto: vendetta trasversale, assassinio a sfondo sessuale, affari.

In manette due complici del padre di Giusy

MANFREDONIA Sarà interrogato a giorni Carlo Potenza, il padre di Giusy, la ragazzina di 15 anni uccisa il 12 novembre a Manfredonia, che l'altra sera ha tentato di uccidere Pasquale Mangini, il genitore di una delle due ragazze arrestate perché accusate di aver indotto alla prostituzione sua figlia. Gli inquirenti hanno arrestato due pescatori, soci di Potenza, perché l'hanno aiutato nell'accoltellamento di Pasquale Mangini. Biagio Piemontese, 45 anni, e Antonio Lorenzo Varrecchia, 43, sono accusati di concorso in tentato omicidio e sono stati ammanettati dagli agenti di Manfredonia.

DALLA PRIMA PAGINA

Downing Street sogna una «nuova Europa» guidata proprio dal Regno Unito e di cui farebbero parte soprattutto i Paesi dell'area orientale, capace di insidiare la supremazia della «vecchia Europa» costruita sull'antico legame tra Francia e Germania. Si tratta di una partita che Blair è deciso a giocare senza incertezze, anche a costo di rendere ancora più difficile la convivenza tra i singoli esecutivi nazionali all'interno di una Unione di cui proprio la Gran Bretagna assumerà la presidenza di turno a partire da luglio. Una partita, va aggiunto, dalla quale il premier inglese conta di ricavare due risultati, per lui molto preziosi: sul piano interno liberarsi dal sospetto di un'eccessiva arrendevolezza nei confronti di Bru-

xelles che rappresenta una sorta di marchio d'infamia in un Paese tradizionalmente eurosceptico; su quello continentale riconquistare il peso perduto a causa della scelta di intervenire in Iraq al fianco degli americani, fortemente ostacolata proprio da Francia e Germania.

Occorre rileggersi un discorso pronunciato da Blair a Varsavia quattro anni fa per capire a quale Europa pensano i laburisti britannici. Nella capitale polacca il premier inglese si era innanzitutto detto contrario a un trattato costituzionale come quello ora sottoposto a ratifica. Più utile, aveva aggiunto, si sarebbe potuta rivelare una breve dichiarazione di principi generali in grado di fare chiarezza sulle materie regolate da Bruxelles e su quelle, invece, di

competenza dei singoli stati nazionali, cui andava affiancata una sorta di «road map» delle riforme strutturali indispensabili per far ripartire l'economia e combattere la disoccupazione. Il progetto per l'Europa sul quale Downing Street si preparerebbe a chiedere il consenso ha, dunque, ben poco in comune con quello uscito dalla Costituzione bocciata dai francesi e, probabilmente, anche dagli olandesi. Non è, infatti, un superstatto federale bensì un'alleanza di stati-nazione che conferiscono all'Unione solo un numero limitato di poteri, mantengono la sovranità in materia di imposizione fiscale, welfare, giustizia, difesa e

Ora Londra sogna una nuova Ue

politica estera e promuovono la totale liberalizzazione sul piano economico. Il problema di fondo è che su molti di questi capitoli lo schema dell'Europa all'inglese va nella direzione opposta rispetto al messaggio lanciato a Parigi e Amsterdam dai «no». Un esempio per tutti: Londra è favorevole alla caduta dei vincoli per quanto riguarda i servizi, ovvero proprio quella direttiva che, tra l'altro, aprirebbe la porta alla manodopera a basso costo proveniente dall'Est sulla quale la Francia si è lacerata. Non è, comunque, sulle ricette più utili per favorire lo sviluppo del continente e combattere la concorrenza ag-

gressiva di India o Cina che Blair ha in mente di giocare la sua partita. La posta, invece, è per intero politica: approfittando delle difficoltà di Francia e Germania, infatti, il Regno Unito vuole garantirsi una solida leadership continentale stringendo un patto con i Paesi appena entrati a far parte dell'Unione. Una «nuova Europa», dunque, al posto della «vecchia Europa» guidata per molto tempo dall'asse franco-tedesco e la cui forza sembra essersi ormai molto indebolita.

Se le indiscrezioni sul progetto di Blair, riprese ieri con grande evidenza dalla stampa britannica, trovano conferma nei prossimi giorni per l'Ue si aprirà un difficile periodo all'insegna di una fortissima turbolenza politica. A Londra c'è

chi ipotizza che durante il vertice del 16 e 17 giugno, convocato per trovare un compromesso sul nuovo bilancio, potrebbe venire avanzata in via ufficiale la richiesta di interrompere il processo di ratifica del trattato costituzionale. La frattura tra le diverse visioni dell'Europa emergerebbe così in tutta la sua ampiezza e gravità. L'esito del referendum francese e del prevedibile rifiuto olandese di oggi, del resto, impedirebbe di procedere ignorando gli ostacoli. Meglio, allora, prendere atto della crisi e tentare di affrontarla con realismo. Anche se sarà necessario molto tempo per trovare un solido equilibrio tra punti di vista che, almeno per ora, appaiono difficilmente conciliabili.

Roberto Bertinetti

Salgono a 32 le nostre vittime nella missione Antica Babilonia. Il rimpatrio delle salme coincide con il 2 giugno: polemiche sull'opportunità di celebrare la ricorrenza

Iraq, elicottero italiano precipita nel deserto

Quattro morti. Avevano trasportato in Kuwait un commilitone friulano che tornava per i funerali della madre

ROMA Rientravano in elicottero da Kuwait City dove avevano accompagnato un commilitone friulano, il maresciallo Cristian Polifka di Codroipo, costretto a rimpatriare per i funerali della madre. Sono caduti nel deserto 13 miglia a sud di Nassiriya, in volo notturno, forse travolti da una tempesta di sabbia. Tutti morti: i due piloti, il tenente colonnello Giuseppe Lima con il capitano Marco Briganti, e i due mitraglieri, il maresciallo capo Massimiliano Biondini e il maresciallo Marco Cirillo. «Non posso dire nulla, lasciati nella mia disperazione» sono state le uniche parole del sottufficiale friulano quando ha appreso la notizia dal padre dopo essere atterrato a Venezia.

E' ancora presto per dire cosa abbia determinato la caduta dell'Agusta Bell Ab 412 che attorno alla mezzanotte fra lunedì e martedì si è schiantato a pochi minuti di volo dalla base di Tallil, nell'Iraq meridionale, dopo avere perso i contatti radio. Ma sin dalle prime ore «incidente» è la parola circolata tra gli Stati maggiori, adottata dal governo, rimbalzata in Parlamento. Un incidente forse causato da una tempesta di sabbia che l'equipaggio ha tentato invano di evitare. O forse dovuto a un guasto. Lo dirà la commissione d'inchiesta - 5 membri dell'Esercito e uno dell'Aeronautica militare - partiti ieri sera da Roma e attesi per oggi nella zona - che non ha ancora escluso alcuna tesi: compresa quella di un attentato, anche se finora non sono emersi elementi a sostegno dell'ipotesi.



Un elicottero del tipo di quello caduto ieri in Iraq in cui sono morti quattro nostri soldati.

Ciò che è certo è che i quattro aviatori dell'Esercito caduti in servizio erano soldati esperti, con un lungo addestramento e molte ore di volo alle spalle. Lima, 39 anni, Briganti e Biondini, 33 anni, erano in forza al 7.º Reggimento Cavalieri dell'aria Vega di Rimini.

Lima, siciliano trapiantato a Roma con la moglie, i

due figli piccoli e un terzo in arrivo, in Iraq comandava il Gruppo squadroni Cigno. «Era il migliore» lo piangono i commilitoni che lo ricordano in Kosovo, Afghanistan, Albania. Briganti, forlivese di nascita, era già stato in Iraq dal settembre al dicembre 2004. Marco Cirillo, 29 anni, era invece in forza al 1.º Reggimento Aviazione dell'Esercito

Antares di Viterbo. Fra 10 giorni sarebbe tornato a Pisa dalla fidanzata. Con Biondini, originario di Bagnoregio, aveva partecipato allo stesso corso di specializzazione di Simone Cola, l'altro militare viterbese ucciso da una raffica di Kalashnikov il 26 agosto scorso, mentre sorvolava l'Eufrate. La missione dalla quale stavano rientrando non era in

L'ultima missione



zona d'operazioni. Ma secondo le testimonianze di altri piloti tornati dall'Iraq, i colleghi potrebbero essersi trovati a decidere un repentino cambio di rotta e di quota per non incappare in una tempesta di sabbia. Tempeste temutissime da chi conosce il cielo sopra il deserto,

soprattutto se sopraggiungono nel buio. Sulla dinamica dei fatti il tenente colonnello Fabio Mattiassi, portavoce del contingente italiano a Nassiriya, invita però alla cautela. «Le condizioni meteo consentivano il volo. Non risultano perturbazioni nell'area. Da quello che

abbiamo visto credo comunque si possa parlare d'incidente. Non ci sono segni d'attacco» ha riferito l'ufficiale, le cui parole sono state poi confermate dal generale Enzo Stefanini, comandante dell'Aviazione dell'Esercito. Quanto al velivolo, ha aggiunto Mattiassi, «si è completamente distrutto nell'impatto. Aspettiamo i tecnici per i rilievi».

Il relitto è stato individuato attorno alle sei del mattino. E poco dopo l'alba le famiglie sono state svegliate dalla drammatica telefonata ufficiale: quattro morti che portano a 32 le vittime italiane dall'inizio della missione in Iraq Antica Babilonia. Ricomposte a Camp Mittica, le salme rientreranno all'aeroporto di Ciampino fra le 11 e l'una di stanotte, alla vigilia della Festa della Repubblica.

Le salme saranno accompagnate all'Istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza per le autopsie. Su funerali e camera ardente, fino a ieri sera, molta incertezza. Secondo alcune voci potrebbero svolgersi a Viterbo, sede del Comando dell'Aviazione dell'Esercito. Alle vittime il cordoglio del Consiglio supremo di Difesa, riunito ieri al Quirinale, dopo che il presidente Ciampi ha letto i nomi. Rifondazione comunista ieri ha chiesto di cancellare la tradizionale parata militare del 2 giugno, accendendo così polemiche sorde e dubbie non ammesse nelle dichiarazioni ufficiali. Dalle altre forze politiche inviti a non confondere la Festa della Repubblica con la tragedia irachena e la partecipazione italiana alla spedizione militare internazionale.

Natalia Andreani

Clementina, cinque blitz nella notte

KABUL La polizia afgana ci ha provato per tutta la notte senza concludere nulla per liberare Clementina Cantoni. «Cinque operazioni, in diverse aree» dice il generale Mohamad Daud-Daud, ex leader dell'Alleanza del Nord oggi viceministro all'Interno.

Nonostante gli sforzi, l'impressione è che le azioni messe in campo dalle autorità afgane per rintracciare i sequestrati dell'operazione umanitaria italiana rapita servano però più che altro a far vedere che in queste ore anche il governo di Hamid Karzai sta facendo la sua parte. Di più, realisticamente, neanche sarebbe possibile, visto che l'ipotesi di un blitz senza il consenso dell'Italia è da escludere e che Roma ha già spiegato di non volere nessuna azione che possa mettere in pericolo la vita dell'ostaggio.

Così, dopo il video in cui la volontaria milanese viene minacciata da due uomini armati, la parola torna alla trattativa con i sequestratori. Perché a 15 giorni dal rapimento, la sola cosa sicura è che il contatto stabilito finora non solo è quello giusto, ma non si è interrotto con lo scendere dell'ennesimo ultimatum.

Era stato il suo comandante, al quale aveva chiesto di rimpatriare, a volerlo accompagnare nel volo di trasferta

Il maresciallo di Codroipo: «Sono disperato»

Il sottufficiale ha saputo della tragedia all'arrivo all'aeroporto di Venezia

I suoceri del tenente colonnello Lima: «Abbiamo perso un figlio»

Ciampi: vicino alle famiglie

ROMA Lasciano figli ancora piccoli che non vedranno crescere e neppure venire al mondo. Lasciano mogli, compagne, genitori, fratelli. Con la morte di Giuseppe Lima, Marco Briganti, Massimiliano Biondini e Marco Cirillo, mentre l'Italia rimpiazza nell'angoscia, a Roma, Viterbo, Rimini, Forlì, Pisa lo strazio dilania quattro famiglie che non riescono ancora a crederci che non torneranno più. «Sono vicino al vostro dolore» ha scritto loro il capo dello Stato Ciampi. Avevano tra i 29 e i 39 anni i militari morti in Iraq e per di più loro era la prima volta laggiù.

Si chiamano Luigi e Federico i figli del tenente colonnello Giuseppe Lima: hanno solo 5 e 2 anni e non sanno ancora che papà non c'è più. Il loro fratellino che nascerà tra qualche mese non lo conoscerà. Mamma Leandra ieri è stata colta da dolore e ricoverata al «Sant'Eugenio» di Roma. «Vuole sapere cosa è successo, come è morto il marito» ha raccontato la psicologa che assiste la moglie e i genitori di Lima, Giovanna e Luigi, che vivono a Roma a poca distanza dall'abitazione del figlio. Prima di partire per l'Iraq, l'ufficiale aveva riportato la famiglia, che viveva con lui a Rimini, nella capitale. «Abbiamo perso un figlio» hanno detto tra le lacrime i suoceri arrivati dalla Sicilia. E un amico di vecchia data, Carmine, ha ricordato «un papà affettuoso, un uomo affabile, premuroso, e religioso che chiamava ogni giorno la mamma e la moglie». Ieri sera per le strade di Tor Pagnotta si è tenuta una fiaccolata. Non



Giuseppe Lima



Marco Briganti



Massimiliano Biondini



Marco Cirillo

aveva figli, ma li avrebbe voluti presto il capitano Marco Briganti, partito una settimana fa per il suo secondo turno in Iraq. A casa a Poggio Berni, nel Riminese, l'aspettava la moglie Simona, insegnante di ginnastica artistica, mentre i genitori e la sorella vivono a Forlì. «Non ci credo ancora - sono state le prime parole del padre Giovanni - Marco era innamorato del suo lavoro. In Iraq diceva che era molto impegnativo, ma era contento di essere lì». La sua era una vera e propria passione - ha raccontato la sorella Manuela - era già stato in Iraq e anche in Bosnia. Il sindaco di Poggio Berni ha annunciato il lutto cittadino per i funerali.

La notizia della tragedia è piombata come un fulmine anche a Bagnoregio (Viterbo) dove vivono i genitori del maresciallo capo Massimiliano Biondini: il papà ha avuto un malore, è stato ricoverato in ospedale. Il sottufficiale aveva chiesto di rientrare in Italia questo venerdì per le nozze del fratello Claudio. L'autorizzazione gli era stata negata perché era partito per l'Iraq solo una settimana fa. Ora la festa è stata rinviata. «Non avrei mai voluto dare mio figlio alla Patria» è stato il grido di dolore di Luigi, padre del maresciallo Marco Cirillo che vive con la moglie a Bagnoregio (Viterbo). Marco, che avrebbe finito il suo periodo di missione a Nassiriya tra 10 giorni, lascia a Pisa la compagna. «Faceva il mestiere che aveva sempre voluto fare - ha aggiunto il padre - e io l'ho sostenuto, la sua morte, però, era l'ultima cosa che mi sarei aspettato».

Monica Viviani

CODROIPO «Erano quattro amici, anche se tre li conoscevo da poco. Per me è un grandissimo dolore, che si aggiunge a quello immenso per la perdita di mia madre. Sono disperato, non vi posso dire altro». Poche, tristissime parole, quelle che Cristian Polifka, 34 anni, maresciallo capo specialista, ha detto ieri sera a Muscetto dinanzi al cancello della casa d'origine, proprio di fronte alla chiesa in cui era stato appena recitato il rosario in suffragio dell'adorata mamma.

Ed è stato proprio per la scomparsa della donna, Carmen Neri, strappata a 57 anni da un male rivelatosi purtroppo senza speranza, che Polifka, tecnico elicotterista in forze al Reggimento Aves Rigel di Casarsa della Delizia (Pordenone) e impegnato dall'8 febbraio in Iraq, è rientrato precipitosamente in Friuli. Era stato il comandante, tenente colonnello Giuseppe Lima, a dargli l'altro giorno la tremenda notizia: lo stesso che ha voluto mettersi ai comandi dell'elicottero precipitato

nel deserto per accompagnarlo a Kuwait City, da dove si sarebbe imbarcato per l'Italia. Sul velivolo c'erano anche il capitano pilota Marco Briganti e i marescialli Massimiliano Biondini e Marco Cirillo. Con loro Cristian ha fatto il viaggio di andata da Nassiriya all'aeroporto kuwaitiano, poi al rientro a Tallil la tragedia: lui era fortunatamente scampato, ma i suoi quattro amici erano morti nello schianto. E il maresciallo friulano non ne ha saputo nulla fin tanto che è tornato in Italia.

Atterrato ieri a mezzogiorno al «Marco Polo» di Venezia, Cristian è stato infatti informato della tragedia dalla moglie Rossella e dal padre Paolo durante il viaggio verso Latisana, il capoluogo della Bassa nel cui ospedale la mamma Carmen si era spenta il giorno prima e i cui funerali saranno domani. Tragedia nella tragedia per il tecnico elicotterista, il quale non avrebbe minimamente immaginato della sorte toccata al comandante, che subito gli aveva accorda-

rimasti uccisi nell'incidente. L'aeronautica irachena recentemente è stata dotata di alcuni velivoli delle forze armate Usa, ceduti nell'ambito dei programmi di sostegno alle forze di sicurezza locali.



Anche militari alla fiaccolata di ieri sera a Roma in ricordo del colonnello Lima.

to il permesso di rientrare in Patria, e agli altri tre giovani commilitoni. Il militare di Codroipo, partito per l'Iraq ai primi giorni di febbraio, dopo il turno di quattro mesi sarebbe dovuto rientrare il 9 o 10 giugno: non vedeva l'ora di tornare per riabbracciare la moglie e i due figliolotti. Un bambino, Manuel, di cinque anni e una bimba, Siria, di appena quattro mesi. Il sottufficiale di Codroipo in forza al 5.º Rigel di Casarsa della Delizia vi era arrivato nel 2000 dalla Brigata aeromobile Friuli, che ha sede a Bologna. A Nassiriya, per ama-

ra ironia, Cristian era addetto alla manutenzione degli elicotteri in dotazione dei nostri soldati: una decina di mezzi, in tutto, tra i multiruoli Ab-412 come quello precipitato nel deserto, i «giganti» da trasporto Ch-47 e i possenti Mangusta, supercorazzati da combattimento. Un lavoro a terra, dunque, al quale doveva attendere per ancora pochi giorni. Invece, la scomparsa della madre ha sconvolto i programmi, facendo anticipare il rientro del sottufficiale in Friuli. Un anticipo subito condiviso dai superiori: il tenente colonnello Giuseppe Lima, da pochi giorni

giunto al comando dello squadrone elicotteri a supporto del contingente, si era subito prodigato affinché Polifka salisse sul primo aereo disponibile e aveva voluto mettersi personalmente ai comandi dell'elicottero per accompagnarlo a Kuwait City. Un viaggio segnato dalla malasorte, da un'immane tragedia che ha gettato nel lutto e nello sconforto altre quattro famiglie italiane. Ma anche lo stesso Cristian. «Lasciatemi nella mia disperazione» ha detto. Lo possiamo capire.

Giuseppe Longo

Unanime il cordoglio delle forze politiche di maggioranza e di opposizione. Berlusconi si dichiara «profondamente addolorato»

Fini: «Mantenere la pace richiede sacrifici»

ROMA «È un momento di dolore e di cordoglio, il mantenimento della pace in Iraq purtroppo comporta dei sacrifici» commenta Gianfranco Fini. Ma la morte di altri quattro soldati italiani riapre inevitabilmente lo scontro fra maggioranza e opposizione sulla nostra missione in Iraq. Centrodestra e Centrosinistra esprimono infatti azzutito il cordoglio unanime ai familiari delle vittime, ma tornano a dividersi sull'opportunità di restare ancora a Nassiriya.

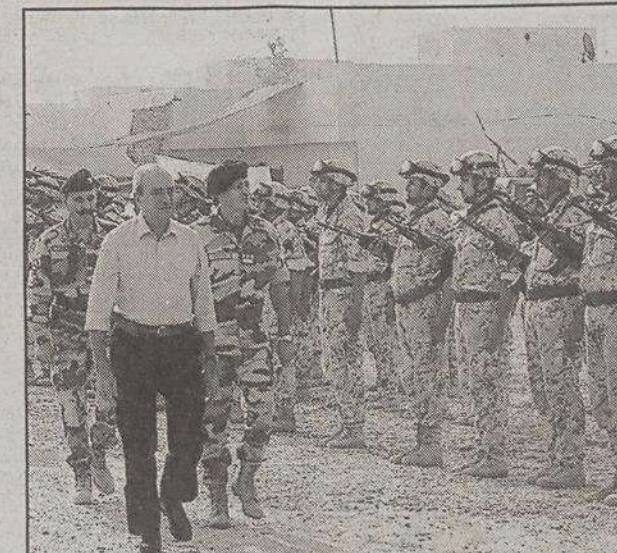
Silvio Berlusconi si è detto «profondamente addolorato» e ha rinnovato il suo «apprezzamento» per le nostre Forze arma-

te. I militari italiani Caduti, ha aggiunto il ministro della Difesa Antonio Martino, «rimarranno per sempre nel ricordo di chi crede nella pace e nella solidarietà». Ma Rifondazione, Verdi e Pdci chiedono il ritiro immediato delle nostre truppe. E anche i Ds chiedono al governo d'indicare «tempi certi» per il rimpatrio dei militari. «Parlare di ritiro in questi momenti mi sembra sciagallaggio» replica Ignazio La Russa (An), ma anche nel suo stesso partito c'è ormai chi la pensa diversamente.

Pur dicendosi contrario alle possibili strumentalizzazioni della sinistra, Publio Fiori (An) si

dice infatti convinto che «oramai siano venute meno le motivazioni che hanno portato all'invio delle truppe da parte della maggioranza. Penso che si debba programmare un rientro graduale ma sollecito dei soldati italiani». E il vice presidente della Camera aggiunge che voterà contro il prolungamento della missione militare.

L'occupazione militare ha provocato un disastro senza fine» sottolinea anche Fabio Mussi (Ds): «La scadenza della missione è imminente e non ci sono ragioni per rinnovarla, ma bisogna predisporre il ritiro».



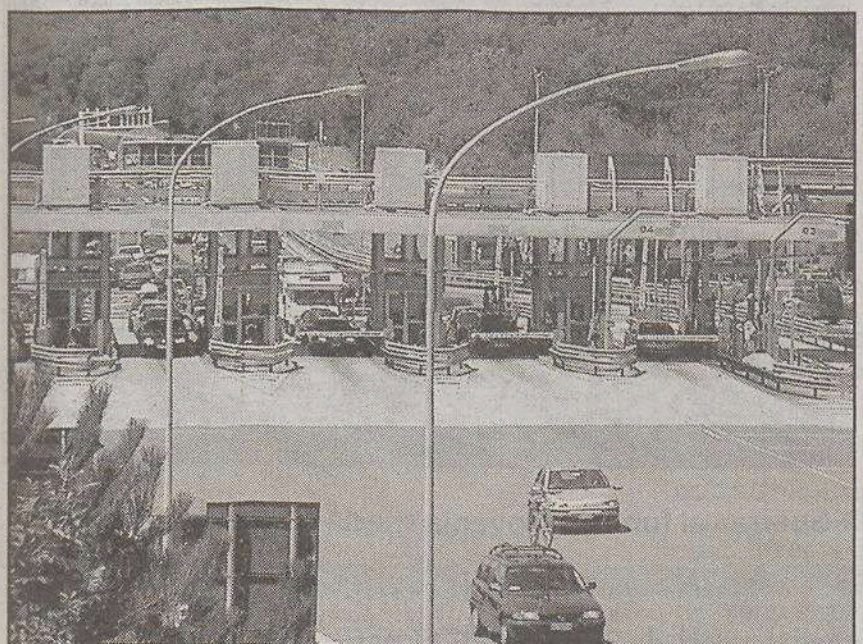
a.p. Il ministro Martino a Nassiriya.

Dopo il parere negativo del governatore Illy sull'ingresso di due consiglieri di garanzia nel cda sale di tono il dibattito sulla holding

Friulia, il Consiglio vuol contare di più

Brussa (Margherita) chiede un'audizione semestrale dell'amministratore Marescotti

Autovie Venete, oggi cda Il bilancio sotto i riflettori



Il casello autostradale del Lisert gestito da Autovie.

PALMANOVA Tornerà a riunirsi stamattina il consiglio di amministrazione di Autovie Venete, la concessionaria delle autostrade regionali. All'ordine del giorno, le indicazioni per Autovie Servizi, in vista dell'assemblea dei soci, e, di conseguenza, gli atti relativi all'approvazione del bilancio consolidato. Lunedì si era riunito il cda di Autovie Servizi - società controllata al 100 per cento dalla "madre" Autovie Venete - per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2004 dopo che, nelle scorse settimane, i revisori del conto avevano espresso alcune riserve. La maggiore incertezza avrebbe riguardato la cosiddetta direzione di coordinamento: come prevede il Codice civile, infatti, Autovie Servizi sarebbe soggetta all'azione di coordinamento da parte di Autovie Venete. Nel predisporre il bilancio, quindi, As avrebbe atteso le disposizioni della controllante in particolare per quanto riguarda le prospettive future. Come noto, infatti, il piano degli advisor prevederebbe la chiusura del ramo d'azienda e la sua confluenza nella società principale. Le prospettive potrebbero emergere dal consiglio di amministrazione di Autovie Venete, oggi, oppure nel corso dell'assemblea dei soci della controllata che dovrebbe svolgersi lunedì prossimo.

e.l.

TRIESTE La concessione di un report trimestrale sull'andamento delle dieci società partecipate dalla Regione, inserito nella nuova delibera di giunta su Friulia holding, soddisfa a metà il Consiglio regionale.

Davanti alla bocciatura del governatore Illy della proposta di prevedere due consiglieri di garanzia nel cda della società, espressi direttamente dall'assemblea del Friuli Venezia Giulia, il presidente della prima commissione Franco Brussa (Margherita) avanza due proposte aggiuntive alla giunta. «Accanto all'opportuna scelta dei report, con cui la giunta ha dimostrato di voler coinvolgere il Consiglio regionale su un'operazione così importante per la nostra regione, dovranno trovare spazio ulteriori elementi di con-

fronto. Ad esempio servirebbero - dice Brussa - un'audizione semestrale di Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia holding, assieme al monitoraggio dei curriculum vitae dei futuri dirigenti delle società partecipate». Un punto, quello dei curricula, collegato al fatto che la futura holding avrà un potere decisionale sulla composizione dei cda delle partecipate. Incarichi che, invece, adesso



Federico Marescotti

passano per la giunta del nome del Consiglio regionale. L'opposizione di Centrodestra invece chiede insistentemente una legge che disciplini il futuro della Friulia holding: l'obiettivo è di salvaguardare il patrimonio della Regione, a partire da Autovie Venete, dalle possibili «imposizioni» di soci di minoranza privati. «Nelle prossime settimane presenteremo una proposta di legge per favorire la trasparenza e

l'operatività della società e delle sue partecipate. Servono meccanismi di controllo e di garanzia - dice il consigliere regionale Roberto Asquini (Forza Italia) - non vogliamo mica limitare chissà cosa. Se questa giunta è in buona fede dovrà accettarla». Anche Alleanza nazionale con Adriano Ritossa e il capogruppo Luca Ciriani affila le armi. «Non possiamo accettare questa alzata di spalle da parte della giunta su una precisa richiesta (quella dei due consiglieri di garanzia, ndr) votata tra l'altro dal Centrosinistra. Bisogna avere rispetto per il Consiglio regionale - dice Ciriani - espresso dai cittadini. Se la maggioranza non è in grado di farsi rispettare, l'opposizione terrà gli occhi bene aperti».

Pietro Comelli

Sotto accusa il disco verde al proseguimento dell'autostrada incompiuta Valdastico Sud: vittoria per gli ambientalisti. Lavori per 1000 milioni

Il Tar del Veneto blocca il cantiere dell'A31

VENEZIA Arriva dal Tar del Veneto un brusco stop a una delle grandi opere messe in cantiere dal governo, censurato pesantemente dai giudici amministrativi per aver approvato il proseguimento dell'autostrada incompiuta A31 Valdastico Sud ignorando il parere negativo del ministero per i Beni Culturali e non motivando la prevalenza dell'interesse a costruire la nuova opera rispetto a quello relativo alla tutela del territorio.

Bloccando lavori da mille milioni di euro, avviati neppure quattro mesi fa dal ministro Lunardi e dal governatore veneto Galan, il Tar scomoda ad-

dirittura ragioni di «democrazia sostanziale», che a suo avviso impongono di ripensare l'opportunità di realizzare il completamento verso sud della A31 in quanto la decisione favorevole alla realizzazione dell'autostrada, pur assunta dal governo, non risulta adeguatamente motivata in ordine all'indispensabilità e all'utilità dell'opera e all'urgente necessità di realizzarla.

Una battaglia - la prima forse di una guerra legale ben più lunga - vinta dagli ambientalisti, Italia Nostra e Wwf in testa, che, insieme ad alcuni privati, a un comitato intercomu-

nale e a una fondazione inglese di cui il principe Carlo d'Inghilterra è presidente onorario, avevano presentato ricorso contro le procedure di valutazione ambientale (Via) e di approvazione del progetto.

Salvo quindi, almeno per ora, ad avviso degli ambientalisti, lo straordinario paesaggio dei colli berici, con le nove valli venete e le 900 aziende agricole che sarebbero state minacciate dalla nuova infrastruttura: 54 km (di cui 5 in galleria e trincea e 4,2 su ponti e viadotti) attraverso quattro delle sette province venete, arrivando in Polesine da Piovene Rocchette, là dove è rimasta a suo tem-

po «incompiuta» la Valdastico, all'epoca ribattezzata anche «Pi-Ru-Bi» dalle iniziali dei suoi tre principali sostenitori (Piccoli, Rumor, Bisaglia).

Il Tar veneto ritiene che «si imponga una riconsiderazione della scelta di realizzare il tronco autostradale in questione nel contesto di una politica del territorio finora mancata, e di una valutazione critica di un modello economico di cui oggi emergono le connotazioni negative (legate essenzialmente allo spreco della risorsa territorio), alla luce - oltre che della fondatezza di talune delle censure - della rinnovata opposizione - di varia provenienza, alla costruzione del medesimo».

IN BREVE

Debole la divisa unica

L'euro sotto quota 1,23 dollari: scende ai minimi da 7 mesi

ROMA L'euro scende sotto quota 1,23 dollari, ai minimi da sette mesi. La moneta europea passa di mano a 1,2297, sulla scia delle incertezze che che circondano l'Europa dopo l'affermazione dei no al referendum francese sulla costituzione Ue. La divisa europea è tornata sui livelli dello scorso ottobre dopo il picco di fine dicembre che l'aveva portata al record storico di 1,3667 dollari. Un freno al deprezzamento dell'euro è arrivato dai contrastanti dati Usa che hanno evidenziato un aumento inatteso della fiducia dei consumatori a maggio.

Parmalat, giudice Usa respinge la mozione Bondi

NEW YORK Un giudice del New Jersey ha respinto una mozione di Parmalat presentata nei confronti del contro-ricorso per danni di Citigroup, nell'ambito di una complessa causa di risarcimento danni. L'azione, promossa la scorsa estate dal commissario straordinario di Collecchio, Enrico Bondi, poggia le sue ragioni sulla responsabilità che il primo gruppo creditizio statunitense avrebbe avuto nel default di Parmalat. Di fronte alla Corte Superiore del New Jersey è pendente la richiesta da 10 miliardi di dollari di risarcimento danni.

Occhiali: sciopero generale per la crisi della Safilo

BELLUNO Migliaia di lavoratori hanno preso parte ieri a Pieve di Cadore allo sciopero generale e alla manifestazione dei sindacati contro la chiusura dello stabilimento della Safilo a Calalzo di Cadore (Belluno) e la crisi dell'intero settore.

Sul caso Safilo Reolon ha invitato il presidente del Veneto Galan e il ministro Scalfaro a convocare i dirigenti dell'azienda per chiedere «l'immediata sospensione della chiusura degli stabilimenti veneti e friulani. La Regione non può più tergiversare».

Alta adesione all'agitazione dei sindacati di base degli autoferrotranvieri contro la nuova normativa in tema di indennità di malattia

Bus a singhiozzo: disagi per lo stop dei Cobas

Il ministro Lunardi: «Non considerano la delicata situazione del Paese»

I soci aderenti al patto di sindacato vogliono blindare il controllo della società

Rcs, Ricucci sentito in Consob

MILANO I soci di Rcs aderenti al patto di sindacato vogliono ancora di più blindare il controllo della società e quindi del Corriere della Sera. La notizia viene anticipata oggi da "Panorama" e arriva a poche ore dalla convocazione in Consob di Stefano Ricucci, l'immobiliare romano che dice di possedere, ormai, quasi il 20% di Rcs. In Borsa (e ieri gli scambi non sono stati molto intensi) le azioni della società sono scese dello 0,29% a 5,78 euro.

Blindare il Patto. Sarebbe allo studio un piano per bloccare la strada a Ricucci che, l'altro ieri, non ha escluso la possibilità di lanciare un'OpA (offerta pubblica di acquisto) sulla Rcs. Il piano prevede che i membri del patto di sindacato intestino fiduciariamente almeno il 51% delle proprie azioni a Piergiacinto Marchetti, attuale presidente di Rcs. «In pratica - sostiene il settimanale "Panorama" - Marchetti diventerebbe il padrone pro-tempore del quotidiano di via Solferino». A questo punto solo Marchetti avrebbe la possibilità di vendere il blocco azionario o di conservarlo. C'è da chiedersi, però, se questa alleanza di ferro non vada contro la legge Draghi. La legge dice che, in caso di OpA su una società, il patto di sindacato (cioè l'accordo fra i maggiori azionisti per controllare la società stessa) viene a cadere. Ma, è la domanda che si pongono molti, se il Patto decade davanti a un'OpA, non decade anche questo secondo accordo? In Piazza Affari danno anche un'altra lettura a questo accordo. Po-



Stefano Ricucci

trebbe servire a smascherare quegli azionisti magari intenzionati a fare il doppio gioco. Chi, infatti, rifiuterebbe di consegnare le sue azioni a Marchetti, verrebbe subito sospettato di essere alleato di Ricucci.

Poi c'è il versante politico della vicenda. Chi c'è dietro Ricucci? Berlusconi, dicono alcuni. E dall'altra parte c'è chi sostiene che Prodi e D'Alema vogliono accordarsi con Bazzoli (Banca Intesa) proprio per evi-

tuare il presidente dell'Adus, Elio Lannutti, ha denunciato Ricucci alle procure di Roma e Milano. «Ha detto che sta studiando un'OpA e questo può configurare una turbativa dei mercati. Inoltre bisognerebbe accareare la genesi delle sue fortune».

Il caso Antonveneta. La Lodi chiude il cerchio del finanziamento da 4,9 miliardi di per l'offerta su Banca Antonveneta, modificata in seguito alle richieste della Consob con una componente maggiore in contanti. L'istituto ha costituito con successo il consorzio di garanzia per finanziare l'OpA sulla banca padovana, rivale di quella Abn da 25 euro in contanti, sottolineando di aver ricevuto richieste per 7,2 miliardi e procedendo così al riparto fra le 10 banche internazionali e nazionali coinvolte.

Una circostanza che servirà a Fiorani, presente fra le prime file all'assemblea annuale di Bankitalia, per dissipare i dubbi avanzati da alcuni osservatori sulla capacità della Lodi di sostenere finanziariamente l'operazione Antonveneta. La Lodi, su richiesta Consob, ha introdotto anche delle modifiche all'opas valorizzata a 26 euro, in tandem con quella obbligatoria imposta dalla Consob a 24,47 euro. Venendo incontro alle perplessità avanzate dalla Commissione sul metodo di calcolo del valore effettivo dell'offerta, la Lodi ha previsto una maggiore aliquota in contanti al posto di strumenti finanziari. Il clima fra i due schieramenti rimane quindi quello dello scontro frontale.

g.f.

ROMA Parecchi disagi, soprattutto per il traffico, e adesioni alte soprattutto laddove la protesta dei Cobas ha incrociato la mobilitazione della categoria per altre vertenze. A conti fatti, anche grazie all'effetto annuncio che ha indotto parecchie persone a prendere l'auto, può dirsi riuscito lo sciopero dei sindacati di base degli autoferrotranvieri che ieri hanno incrociato le braccia per contestare la nuova normativa in tema di indennità di malattia. Uno sciopero di 24 ore per bus, tram e metro, che si è svolto nel rispetto delle fasce di garanzia, ma che è stato stigmatizzato dal ministro dei Trasporti. «C'è chi sciopera non rendendosi conto della situazione delicata del Paese» - ha detto Lunardi - che ha accusato i Cobas di non essersi «messi una mano sulla coscienza».

La protesta, secondo le stesse ammissioni delle aziende di trasporto, ha raggiunto adesioni altissime a Milano, Bologna e, solo per la metropolitana, anche a Roma. A Milano, in partico-

lare, le adesioni sono arrivate al 100% anche per la compagnia di uno sciopero del Comu; l'Atm ha tuttavia assicurato che la circolazione dei treni sulle tre linee della metropolitana è rimasta regolare, almeno fino al tardo pomeriggio, prima cioè che riprendesse il secondo turno di possibile astensione dal lavoro. A Roma le corriere della Cotral hanno avuto un'adesione del 25%, i bus del 37% mentre è rimasta chiusa la metro a fronte però di una totale mancanza di adesioni per la linea Roma-Lido. Alta la percentuale degli scioperanti anche a Torino dove la quota delle adesioni è nettamente cresciuta nel pomeriggio: per il coordinamento dei sindacati di base avrebbe aderito

CONTRATTI

Il governo punta a stringere sulla riforma del sistema contrattuale previsto dall'accordo del 1993, ma perché il negoziato possa entrare nel vivo bisognerà



Un autobus fermo durante lo sciopero di ieri.

L'80% del personale viaggiante mentre anche per l'azienda di trasporti la percentuale media sarebbe stata del 50%, più alta in città e meno per le linee extraurbane. A Bologna, poi, l'adesione alla protesta sarebbe stata del 95%. Là infatti hanno sciope-

rato sette sigle sindacali: le categorie dei confederali, Fisa-Cisal, Ugl, Rdb-Cub e Sult; tutti insieme per chiedere il rinvio della gara pubblica sul servizio di trasporto pubblico locale, per una clausola sociale a tutela dei diritti dei lavoratori e per re-

spingere l'attacco al trattamento di malattia.

Stando poi ai dati trasmessi dalle aziende di trasporto all'Asstra, l'associazione che le rappresenta, a Palermo l'adesione sarebbe stata del 22%, a Catania del 13%, a Cagliari del 50% per gli addetti alla Ctm e del 5% per quelli della Arst, a Firenze del 40%. A Napoli avrebbero incrociato le braccia il 60% degli autoferrotranvieri dell'Anm e il 5% della Ctp mentre a Venezia l'adesione sarebbe stata del 65% sia per i traghetti sia per gli autobus.

Quanto di sfida della Commissione europea dopo l'annuncio di Washington che presenterà un'azione legale all'Organizzazione mondiale del commercio

Sussidi pubblici a Airbus e Boeing: Usa e Ue divisi

BRUXELLES Si riaprono le ostilità tra Unione europea e Stati Uniti sulla questione dei sussidi pubblici a Airbus e Boeing, rispettivi campioni dell'aeronautica civile e accerrimi rivali sul mercato mondiale. Dopo aver incassato il colpo di Washington che ha annunciato la presentazione di un'azione legale al Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio), ieri la Commissione europea ha replicato con l'annuncio di un contro-ricorso al medesimo organismo.

«Riprendiamo l'azione presso il Wto» ha dichiara-

to il commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, «per dimostrare l'illegalità dei sussidi americani a Boeing». Il commissario britannico ha aggiunto di essere «deluso che gli Stati Uniti abbiano scelto di andare allo scontro» perché «si tratterà della più grande e costosa battaglia legale della storia» dell'Organizzazione mondiale del commercio. Bruxelles accusa Washington di sovvenzionare con miliardi di dollari di aiuti, spesso mascherati, la Boeing e gli Usa attaccano l'Ue con argomenti identici, stigmatizzando gli

aiuti pubblici concessi a Airbus. Per uscire dall'impasse le due parti avevano siglato, nel gennaio scorso, un armistizio dandosi tre mesi di tempo per trovare un accordo. I tre mesi sono scaduti l'11 aprile, ma Ue Usa hanno continuato a trattare in un clima sempre più teso, fino alla rottura ufficiale. A far precipitare le cose è stata l'ultima offerta avanzata dalla Commissione europea che si è detta disposta a tagliare del 30% gli aiuti previsti per il lancio dell'Airbus A-350, a patto che fossero ridotti in modo bilanciato

anche gli aiuti concessi a Boeing. Troppo poco secondo il governo americano che ha deciso di abbandonare il tavolo delle trattative. Ora la battaglia riprende e promette di essere all'ultimo sangue con il rischio non remoto di pesare sulle relazioni transatlantiche. Per contenere i danni Mandelson e la sua controparte, il responsabile al commercio del governo americano, Robert Portman, si sono impegnati con una dichiarazione congiunta a tenere fuori dalla mischia le questioni che non siano attinenti con il caso Airbus-Boeing, com-

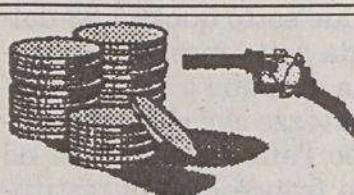
presi i colloqui sul commercio mondiale del cosiddetto Doha round che entreranno nel vivo a dicembre e il cui successo dipende in gran parte dagli sforzi congiunti di Usa e Unione europea. Mandelson ha comunque scaricato tutta la responsabilità della rottura sugli Stati Uniti e su Boeing, accusandoli di temere «non i sussidi ma la concorrenza» e ha garantito che «gli interessi europei saranno difesi con vigore». Ha anche ricordato che da Airbus dipendono migliaia di posti di lavoro «non solo in Europa ma anche negli Stati Uniti».

Limitazioni alla pubblicità, divieto di vendita ai giovani innalzato dai 15 ai 18 anni e più controlli nei ristoranti

Lubiana dichiara guerra al fumo

La Slovenia annuncia nuove norme restrittive sul consumo delle sigarette

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1361 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**	



LUBIANA Vita dura, per i fumatori, in Slovenia. La legge antifumo del 1996 ha dato qualche risultato, ma a Lubiana non sono ancora soddisfatti e entro la fine di quest'anno c'è l'intenzione di inasprire ulteriormente la normativa.

Ieri, in occasione della Giornata internazionale contro il fumo, il ministro sloveno della Salute Andrej Brucan ha annunciato che i divieti saranno più rigorosi, le limitazioni della pubblicità del tabacco più drastiche, non si potranno più vendere sigarette ai minori. Secondo Brucan, l'opinione pubblica slovena è favorevole all'adozione di misure più severe, e l'obiettivo principale sarà ridurre il fumo tra i giovani.

Le statistiche nazionali slovene rivelano che dal 1996 in poi, il numero dei fumatori è andato progressivamente calando, ed è sceso dal 28,2 per cento a meno del 24 per cento. Restano però preoccupanti i dati relativi ai giovanissimi: la prima sigaretta si accende in media a 13 anni, mentre tra gli adolescenti quindicenni e sedicenni i fumatori sono ben il 27 per cento.

Allargando il campo dell'osservazione, le persone che fumano di più sono quelle comprese nella fascia d'età tra i 30 e 39 anni.

La legge antifumo finora prevedeva numerosi divieti, ma non sempre questi venivano rispettati. Le cose funzionavano relativamente bene nelle scuole, specie nelle elementari, e nelle istituzioni sanitarie (ospedali, ambulatori...), ma molto meno

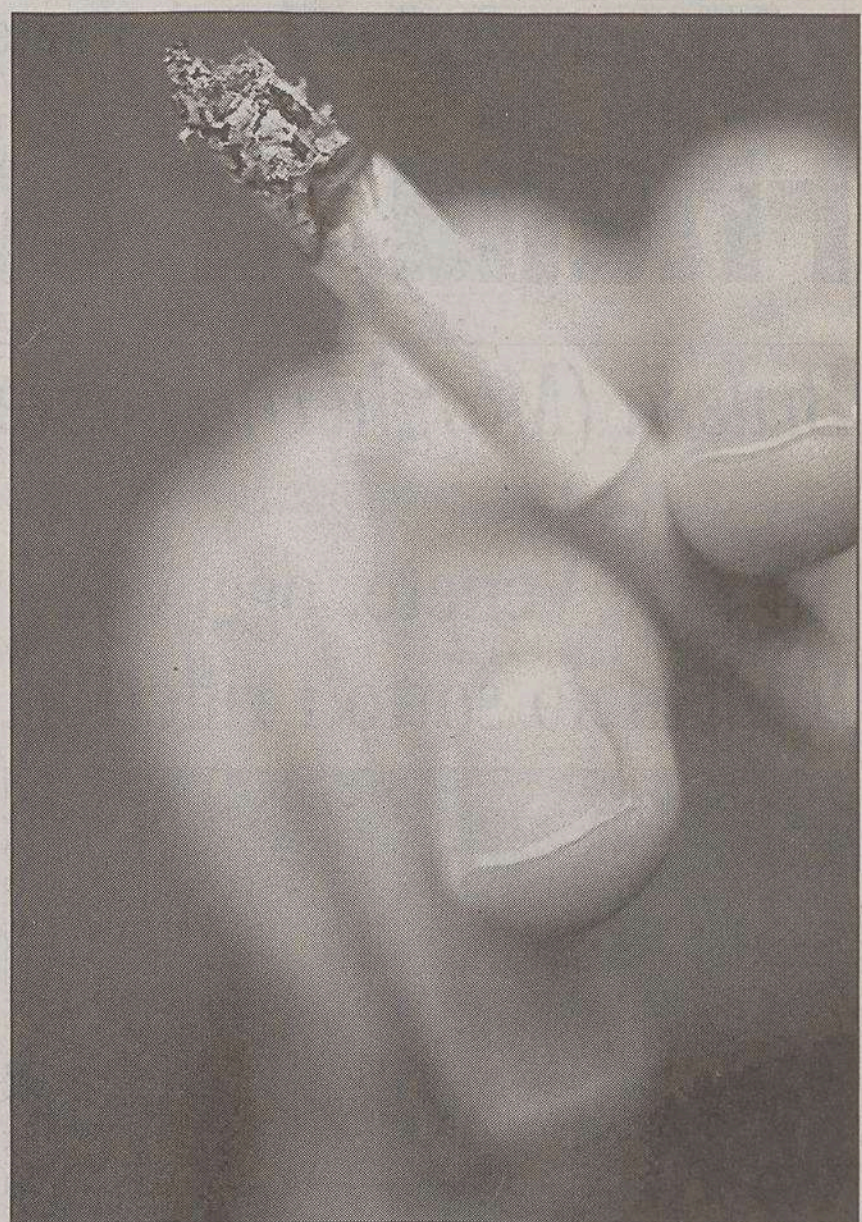
nei ristoranti. Sono sì previsti degli spazi separati per non fumatori, ma spesso questi spazi sono divisi soltanto pro forma dal resto del locale. In Slovenia, in questo senso, stanno studiando anche l'esperienza italiana, ed è probabile che alla fine si adotti il divieto assoluto di fumo nei locali che non saranno appositamente attrezzati.

Più rigorosi, in futuro, an-

che i controlli sulla pubblicità: anche se le sigarette potevano essere pubblicizzate soltanto laddove venivano vendute, in realtà la pubblicità era presente in posti e su articoli diversi rispetto a quelli previsti dalla legge, come calendari, orologi, ombrelloni...

Novità si prospettano anche per i limiti d'età degli acquirenti. Finora le sigarette non potevano essere vendute a chi ha meno di 15 anni, ma in futuro questo limite sarà portato a 18.

Oltre che per annunciare un maggiore rigore nella normativa antifumo, la giornata di ieri è servita per tutta una serie di conferenze e appuntamenti sulla dannosità del tabacco.



c.p. «Guerra» al fumo in Slovenia specie nei locali pubblici.

«LA BARCA DEI SAPORI»

La «Barca dei sapori», la rubrica curata da Marino Vocci e Ondina Pucier, che andrà in onda su TV Capodistria domenica 5 giugno alle 20.30, con replica lunedì 6 giugno alle 17.15, approda a Busco, piccolo paese veneto della sinistra Piave tra le vigne di Raboso (vino per eccellenza del

Piave), di Merlot e di Cabernet. Il viaggio attraverso la cultura e la civiltà della tavola incontra uno dei suoi più stimati e autorevoli esponenti, Ulderico Bernardi: sociologo, studioso e professore universitario, scrittore e soprattutto profondo conoscitore e innamorato dell'Istria.



Polemica sulle norme che metterebbero fuori legge le roulotte nei camping.

Gli uffici doganali vogliono applicare le norme sulla registrazione e la revisione dei mezzi usati da migliaia di turisti per vacanze stanziali

Campeggi in Istria: case-roulotte fuori legge

FIUME Se in Croazia la legge doganale sull'importazione provvisoria di rimorchi e nautica sarà realmente applicata, circa 50 mila vecchie roulotte dovranno venir rimosse da campeggi e depositi per il rimessaggio. In pratica, questi mezzi, divenuti una sorta di abitazioni per campeggio, la stragrande maggioranza dei quali non è registrata né ha l'attestato di efficienza tecnica - dovrebbero tornare oltre confine, per poi essere sottoposti a revisione e solo dopo poter tornare in Croazia. Ne dà notizia il giornale fiumano Novi List, e si tratta di una notizia destinata a creare

apprensione e scompiglio anche tra le centinaia di triestini, friulani e veneti proprietari di roulotte da tanti anni posteggiate in forma stanziale nei camping dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. In Istria si calcola che ci siano circa 30 mila caravans, quasi tutti non in regola con le nuove normative in materia; il Quarnero e isole ne ospitano 15 mila; la Dalmazia sui 5 mila.

Il possibile giro di vite, frutto di una legge entrata in vigore già un anno e mezzo fa, potrebbe però creare un grave colpo all'immagine turistica della Croazia, che già due settimane fa era sta-

ta messa a dura prova dal regolamento sul comportamento in spiagge e piscine (divieto di costumi da bagno ritenuti indecenti, niente mangiare e bere al mare, guai a fare la pipì in acqua), ritirato in fretta e furia dal competente ministero. Lo ha rimarcato Jerko Sladoljev, segretario dell'Unione nazionale campeggiatori: «Se la normativa sarà applicata in modo drastico - ha detto - perderemo circa 50, 60 mila ospiti e qualcosa come 600 mila pernottamenti all'anno. Per non parlare delle altre conseguenze negative per l'industria dell'ospitalità croata. Voglio spe-

cificare che si tratta di roulotte presenti in Croazia da almeno 20 o 30 anni, che non dispongono di sicuro dei documenti necessari e che hanno magari cambiato più volte proprietario. Da parte mia ho proposto al dicastero del Turismo di applicare la legge a partire dallo scorso primo gennaio. Le roulotte giunte in Croazia dall'inizio dell'anno dovrebbero avere il documento di efficienza tecnica ed essere registrate, tutte le altre dovrebbero essere oggetto di prescrizione e dunque lasciate dove stanno».

In attesa di una risposta dal ministero, gli addetti ai

lavori sottolineano che la legge non può essere applicata in quanto, in mancanza di documenti, i caravan non potrebbero restare in Croazia ma neanche uscire dal Paese. All'Ufficio doganale di Pola si è svolta una seduta dedicata alla questione per individuare possibili vie d'uscita. Il vice capo delle Dogane polesi, Alen Benazic, è stato chiaro: «È assodato che il 98 per cento delle roulotte non ha le carte in regola. Questi caravan verranno sottoposti a un determinato procedimento doganale, che sarà valutato caso per caso».

Andrea Marsanich

Ritardi nelle licenze e nella sistemazione dei previsti cartelli bilingui. Forse una eccessiva fretta del ministero

Ipsilon, l'autostrada non apre ancora

La società nega che la cerimonia fosse stata annunciata per venerdì scorso

Mare «sporco» al largo di Pola

POLA Non sono nulla di preoccupante, a sentire agli esperti, gli ammassi gelatinosi color marrone apparsi a macchia di leopardo in alcuni punti di mare al largo di Pola e Stignano.

Il fenomeno segnalato nei giorni scorsi dai primi bagnanti di stagione che non lo hanno certamente gradito, va attribuito alla maturazione delle alghe bentoniche, come spiegano appunto gli studiosi del Centro di ricerche marine di Rovigno.

In questa fase, precisano gli esperti, le alghe liberano l'ossigeno emergendo in superficie e subito dopo calano di volume cadendo sul fondale. Dunque da questo aspetto il mare dovrebbe ritornare pulito in pochi giorni.

Intanto gli operatori turistici e soprattutto i pescatori fanno gli scongiuri a proposito di un altro fenomeno naturale del mare, qual è classificato il fenomeno algale che da alcuni anni ha messo in subbuglio la balneazione. Stiamo parlando della fioritura più o meno accentuata a seconda delle annate, con la quale la costa istriana convive ormai da quasi un ventennio e che si è presentata anche lungo la costa adriatica italiana. L'altro anno le infiorescenze nel mare avevano fatto la loro apparizione proprio ai primi di giugno.

Al momento non c'è alcun segnale preoccupante anche perché quest'anno i lunghi periodi di bora sull'Alto adriatico sicuramente sono serviti a rallentare il fenomeno.

Tuttavia nei prossimi giorni gli esperti del centro rovinense partiranno per una nuova missione ricognitiva al fine di raccogliere dati importanti, utili a capire come sarà il mare durante i mesi della stagione di punta del turismo.

L'istituto comunica inoltre che le correnti marine hanno spazzato dall'Alto adriatico la fastidiosa medusa pelagica nottiluca. Pertanto la stagione balneare lungo la riviera istriana si apre con buoni presupposti considerando anche i lusinghieri risultati emersi dal monitoraggio effettuato in 200 punti di costa tra Umago e Porto Albona.

p.r.

FIUME Nonostante l'annuncio fosse stato dato dalla maggior parte dei media croati, la solenne cerimonia d'apertura del tratto occidentale della Ipsilon istriana non ha avuto luogo venerdì scorso. Il motivo è semplice. Il gestore Bina-Istra non ha ottenuto le licenze necessarie per aprire al traffico il tratto che collega Pola con il confine sloveno di Plovanja, nei pressi di Umago.

Dunque, una brutta figura per i dirigenti dell'azienda croato-francese che hanno tratto in inganno tutti gli automobilisti croati e stranieri. Però dalla sede di Zagabria della società è stato detto che la data (27 maggio, venerdì scorso appunto, fissata per l'inaugurazione del nuovo importante collegamento autostradale in Istria) non era stata resa ufficializzata dalla società Bina-Istra.

«Nessuno della nostra azienda ha mai dichiarato che il tratto occidentale della Ipsilon sarebbe stato aperto al traffico venerdì scorso. Sin-

ceramente non so esattamente chi abbia messo in giro una simile voce», ha precisato una fonte interna che ha voluto restare anonima. Dopo molte insistenze, la fonte stessa ci ha spiegato che la decisione sulla data del taglio del nastro era di competenza del Ministero del mare, del turismo e delle comunicazioni.

Ma qual è il reale motivo per il quale non si può ancora transitare sulla viabile attesa da decenni dagli abitanti dell'Istria?

La Bina-Istra non dispone ancora della licenza d'uso. «Sono state effettuate tutte le

verifiche tecniche e praticamente la strada potrebbe essere già percorsa dalle automobili. La licenza in questione viene rilasciata dal Ministero per la tutela dell'ambiente e noi l'aspettiamo con impazienza. Crediamo che si tratti di questione di giorni», dicono alla società mista. Di fatto automobili percorrono già il nastro d'asfalto.

Siccome a emettere la licenza è il dicastero responsabile per l'ambiente, si può presumere che la società di gestione debba ancora migliorare alcuni protocolli previsti dagli appalti.

Concerti a Rovigno della Scuola superiore del Trio di Trieste

La Scuola superiore internazionale di musica da Camera del Trio di Trieste che da molti anni collabora con l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, con concerti dei propri allievi nelle Comunità degli Italiani dell'Istria e di Fiume ha annunciato che a giugno quattro formazioni meritevoli di particolare

attenzione si esibiranno alla chiesa di San Francesco di Rovigno. Si tratta del Trio Malipiero (pianoforte, violino e violoncello), del Duo Kairos (pianoforte e violino), del Duo Venturini-Martini (pianoforte e violoncello), nonché del Helios Trio (pianoforte, violino e violoncello). Tutti questi ensemble vantano curri-

cula di tutto rispetto e anche singolarmente, gli strumentisti sono affermati esecutori sia in campo nazionale che internazionale. Il concerto di apertura si terrà venerdì alle 20 grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia sempre nella chiesa di San Francesco a Rovigno.

Però ci sono già le prime critiche. Chi ha percorso, forse abusivamente, il tratto occidentale della Ipsilon ha notato anche che non c'è nemmeno un distributore di benzina, problema già lamentato negli altri tratti della Ipsilon aperti alcuni anni fa.

Inoltre, non sono state ancora poste le tabelle bilingui che erano state motivo di un primo slittamento dell'inaugurazione dei nuovi chilometri a quattro corsie.

Probabilmente anche questi fattori hanno fatto slittare la cerimonia d'apertura e il rilascio delle licenze.

b.s.

Previsto per la fine del 2008 l'ammodernamento dei 55 chilometri di superstrada che attraversano il Gorski kotar. Inevitabili disagi al traffico

Iniziati i lavori di trasformazione a quattro corsie della Fiume-Zagabria

FIUME Il brillamento di alcune mine ha segnato l'inizio dei lavori di allargamento di un lungo tratto della Fiume-Zagabria. Si tratta di 55 chilometri di superstrada che saranno elevati alla categoria di autostrada, consentendo tempi di percorrenza più veloci sull'arteria che collega il capoluogo quarnerino e la capitale croata. Le mine sono state fatte esplodere nella galleria Cardak, a poca distanza da Vrbovsko, una delle maggiori località del Gorski kotar, la regione montana che fa da entroterra al Quarnero.

I 55 chilometri di superstra-

da riguardano appunto il Gorski kotar, mentre il centinaio di chilometri che restano fino a Zagabria rientrano nella categoria di autostrada. Decine i milioni di euro che si attingeranno dalle casse statali per allargare l'esistente carreggiata, lavori che dovrebbero venir portati a termine entro la fine del 2008.

Un'opera complessa, poiché la trasformazione del segmento di superstrada comporterà l'edificazione di una decina di tunnel e di altrettanti viadotti. Un terreno non certo dolce quello del Gorski kotar, un continuo saliscendi che va «dis-

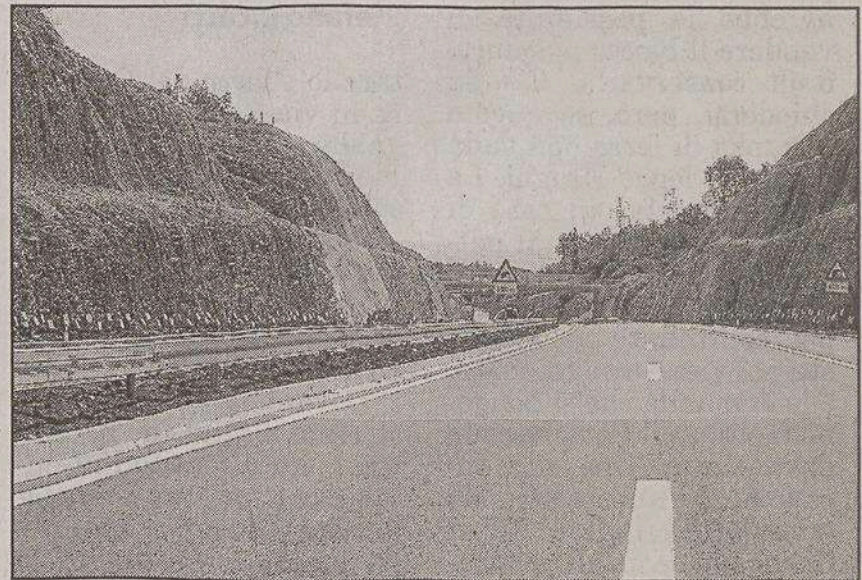
ciplinato» per trasformarlo nella tanto attesa autostrada.

Come logico, il lavoro di macchinari e maestranze comporterà inevitabili battute d'arresto al traffico, particolarmente fastidiose durante la stagione turistica. «Siamo dell'opinione che la circolazione non verrà arrestata per più di cinque minuti a volta - è quanto dichiara Marko Rako, ingegnere capo per i trafori dell'autostrada Fiume-Zagabria - e sarà la polizia a provvedere a coordinare gli stop, in stretta collaborazione con la nostra azienda».

Il direttore generale dell'azienda autostradale, il fiuma-

no Zoran Klaric, ammette però che non mancheranno scompensi nella circolazione, con relativi disagi per gli automobilisti. «Faremo tutto il possibile affinché i blocchi stradali, causati dai lavori, siano il più contenuti possibile. Purtroppo quando si fanno interventi del genere non si riesce a accontentare tutti, a scapito dei servizi e della scorrevolezza del traffico. Ma nel 2008 avremo un asse viario all'altezza di una rete moderna, con benefici per tutti, specie per i turisti e per lo sviluppo economico dell'area quarnerino-montana».

a.m.



Uno dei nuovi tratti autostradali verso Fiume.

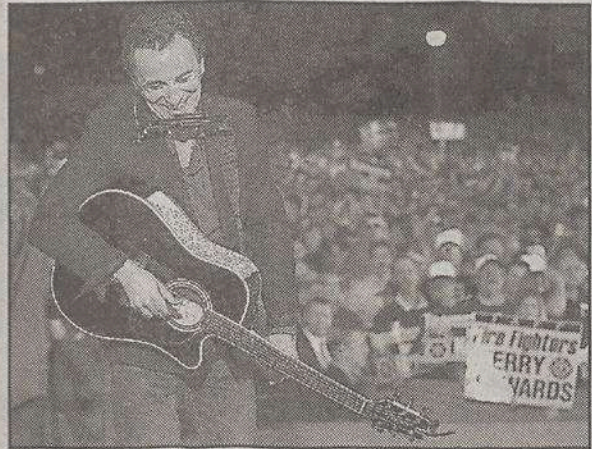
A pochi mesi dalla nascita del comparto del pubblico impiego l'Areran non ha ancora i dati definitivi. E fa arrabbiare i sindacati

Giallo sui conti del contratto unico

La giunta stanZIA 1,2 milioni di euro per i nuovi dipendenti. La Cgil: «Non bastano»

LA CURIOSITÀ

I biglietti del Boss a ruba in giunta



Bruce Springsteen in concerto.

TRIESTE Il Boss ritorna in Italia. E i biglietti, come da tradizione, spariscono in poche ore. Inghiotiti dagli aficionados. Ma Enrico Bertossi, il superassessore di Riccardo Illy, supera se stesso. E compie un'impresa impossibile: recupera i biglietti introvabili e, generosamente, li offre ai colleghi.

Succede a Trieste, a margine dell'ultima seduta di giunta, dove Bruce Springsteen fa passare in secondo piano delibere, comunicazioni, contributi. Almeno per un po': «C'era grande frenesia tra gli appassionati della rockstar. I funzionari e i commissari non capivano quello che stava succedendo...», ricorda, sorridendo, un assessore. E aggiunge che i biglietti, nonostante il prezzo non irrisorio, si volatilizzano in pochi istanti: Bertossi, un fedelissimo di Springsteen, ne tiene alcuni per sé. Angelo Baiguera, il portavoce del presidente, non si lascia sfuggire l'occasione e ne compra più d'uno. E così fa anche Roberto Cosolini, l'assessore triestino della Quercia, un altro supporter sfegatato del Boss.

Bertossi e Cosolini, l'udinese e il triestino nati lo stesso giorno e abituati a macinare chilometri su chilometri pur di non perdere un concerto della rockstar, decidono anzi di compiere congiuntamente una missione speciale: seguire l'artefice di «Born to run» sia a Milano che a Bologna.

di Roberta Giani

TRIESTE Quanti sono i dipendenti del Friuli Venezia Giulia che devono beneficiare del primo, «storico», contratto unico degli enti locali? La domanda sta mettendo in agitazione i «palazzi» della politica e del sindacato. E sta insidiando il comparto unico del pubblico impiego che, uguagliando in busta paga i più ricchi regionali e i più poveri comunali, deve spianare la strada al federalismo.

Il motivo è presto detto: quella domanda, apparentemente banale e innocua, non trova una risposta sicura. Almeno non ancora, come ammette l'Agenzia regionale che deve fornirli, nonostante i tempi stringano. Ma, se non si sanno quanti sono i dipendenti in servizio, come si possono calcolare al millesimo i costi del contratto? E come si possono rimpinguare grazie alle variazioni di bilancio, al fine di evitare brutte sorprese, le risorse a disposizione?

IN AGENDA La questione comparto, come prova la giunta di lunedì, riconquista allora i riflettori. Con prepotenza. Mentre l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto prova a rafforzare l'Areran, richiamando la dirigente regionale Magda Uliana, i sindacati escono allo scoperto. Puntando il dito contro l'Agenzia. Invocando risposte sollecite. Ma, soprattutto, chiedendo maggiori risorse.

L'ANTEFATTO Riccardo Illy e la sua giunta, dopo aver sposato l'obiettivo del contratto (e del comparto) unico, non vogliono ritardi. Pecol Cominotto non si stanca di ripeterlo: il contratto unico s'ha da fare e si farà, entro il 31 dicembre, come prevede la legge; la Regione intende fare la sua parte, sino in fondo.



Nella foto d'archivio lo sciopero della Cgil in favore del comparto unico.

I NUOVI CONTI Gli accordi con i sindacati, però, parlano chiaro: i costi del comparto - che al momento parlano di 16,4 milioni di euro all'anno a regime - vanno aggiornati perché si basano sui dipendenti in servizio a fine 2001 anziché, come vogliono gli accordi, a fine 2004. Quanti se ne sono aggiunti in tre anni? Il calcolo, quello che compete all'Areran, non è semplice. E

non solo perché nel 2001 non vennero considerati i dipendenti degli enti locali «in prestito» alle Aziende sanitarie che costituiscono le cosiddette piante organiche aggiuntive. Ma anche perché, oltre al numero, vanno definite le qualifiche: chi sta più in alto, più guadagna.

L'INCERTEZZA L'Areran lavora da tempo: «Ma non abbiamo ancora il nu-

mero esatto dei dipendenti perché stiamo attendendo le ultime risposte degli enti locali», spiega il direttore Giuseppe Sassonia. Aggiungendo che nel 2001 i beneficiari del contratto erano 11.278 mentre adesso sono più o meno 12.400: più o meno 350 sono quelli «dimenticati» delle piante organiche aggiuntive mentre più o meno 700 sono i neo-assunti.

I FONDI Ma, finché i nu-

meri non sono blindati, come si fa a sapere quanto costano i dipendenti sinora non conteggiati? Pecol Cominotto, dovendo procedere un po' a tentoni ma non potendo attendere oltre, fa inserire nelle variazioni di bilancio una posta di «1.216.000 euro in più». Subito, però, precisa: «E una cifra che verificheremo con il sindacato». Un sindacato che aspetta. Ma che, al contempo, mette in guardia la giunta: servono maggiori risorse rispetto a quelle annunciate, sintetizza il segretario della Cgil Alessandro Baldassi, se si vuole il comparto. «Secondo i calcoli dei sindacati 1,2 milioni non bastano affatto. Ce ne vogliono almeno 2,2 o 2,3. Eppoi - ricorda Baldassi - vanno assolutamente inseriti nelle variazioni di bilancio i 2.250.000 euro stanziati in Finanziaria ma «sottratti» al contratto unico per far fronte ai rilievi della Corte dei Conti». Fatti due conti, insomma, ci vogliono in tutto 4,5 milioni. Almeno un milione in più rispetto a quelli finora annunciati dalla giunta.

LA CGIL Ancor prima dei soldi, incalza la Cgil, servono però numeri inoppugnabili. Pena nuovi errori, nuovi intoppi, nuovi incidenti. Ed ecco, allora, l'attacco all'Areran: «Un anno fa, per un errore dell'Agenzia, c'è stato un ammanco di 2.250.000. Temiamo - aggiunge Baldassi - che quell'errore possa ripetersi adesso perché a tutt'oggi non ci risulta che l'Areran abbia fornito i dati precisi alla giunta». E così, dopo aver ricordato quanto il comparto ne sia vitale per attuare un decentramento «in evidente ritardo», la Cgil avverte: «Suggeriamo alla giunta e all'Areran di togliere il piede dal freno e di premerlo sull'acceleratore, se si vuole arrivare entro dicembre alla firma del contratto unico».

GLI INCARICHI

All'Agenzia viene richiamata la Cecotti

TRIESTE L'Areran stenta? Gianni Pecol Cominotto, l'assessore che deve gestire la delicata questione del contratto unico, prova a irrobustirla. In giunta, lunedì a Trieste, propone e incassa la riconferma per un anno di Giuseppe Sassonia, il direttore in carica. E sempre in giunta annuncia il ri-

torno imminente di Magda Uliana, dirigente in servizio all'Azienda ospedaliera di Pordenone, nonché moglie del sindaco di Udine Sergio Cecotti. «L'Agenzia», spiega Pecol Cominotto - deve affrontare la tornata negoziale più importante e quindi ha bisogno di rafforzarsi tecnicamente: il presidente e il cda, competenti

in materia, intendono pertanto coprire il posto attualmente vacante di dirigente. Un posto rispetto al quale si è richiesta e ottenuta la disponibilità di Magda Uliana». L'assessore spiega d'aver voluto informare la giunta sulle intenzioni dell'Areran e aggiunge che il rientro della Uliana potrebbe avvenire «a comando». A costo zero, quindi.

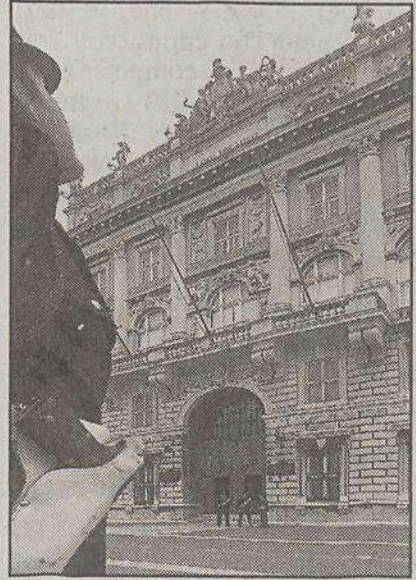
Bando pubblicato sul Bur. Ma c'è chi giura che il posto è già prenotato

La Regione cerca sul mercato un direttore per Agenda 21

TRIESTE La Regione assume un nuovo dirigente con contratto di diritto privato. Un posto a chiamata, senza bisogno di concorso, che permetterà di conferire direttamente l'incarico di direttore al servizio Agenda 21. L'avviso è stato pubblicato lo scorso 25 maggio alla pagina 204 del Bollettino ufficiale regionale. Non è proprio così facile trovarlo, bisogna per forza leggere il Bur.

I requisiti funzionali all'assunzione di una «persona di particolare e comprovata qualificazione professionale» sono molto dettagliati. Solo il trattamento economico resta top secret, spetterà alla giunta determinarlo, mentre le indiscrezioni del «palazzo» assegnano sin d'ora il posto di favorito a un dipendente dell'Ass numero 2 Isonina. Entro il termine perentorio di quindici giorni, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bur, gli aspiranti direttori dovranno presentare la domanda.

La scadenza è dunque imminente. Ma per partecipare è indispensabile essere in possesso di un diploma di laurea almeno quadriennale, aver prestato attività lavorativa in enti pubblici o privati, per un minimo di cinque anni, con la qualifica di dirigente.



La sede storica della giunta

Bisogna anche aver maturato «particolari competenze nel campo della programmazione territoriale di una politica pubblica, preferibilmente nel campo del welfare, ed esperienze di progettazione-programmazione partecipata, con esperienza di Agenda 21 locale».

Ma cos'è Agenda 21? Nel 1992, alla conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo, i rappresentanti di 173 Paesi hanno adottato Agenda 21 quale riferimento globale per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo. L'agenda individua una

serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale, per il cui raggiungimento è richiesto il coinvolgimento attivo della popolazione interessata e un rafforzamento del ruolo degli enti locali. Un decalogo sullo sviluppo sostenibile che sta particolarmente a cuore agli ambientalisti.

Le voci che rimbalzano da «Radio Regione» individuano in Gianni Cavallini, già responsabile del dipartimento di prevenzione di Gorizia, il favorito alla carica di direttore di Agenda 21. Promotore della cultura biologica, vicino al partito dei Verdi e tra i firmatari nel 2004 dell'appello contro l'applicazione della sorveglianza speciale al leader dei no-global Luca Casarini, nel marzo scorso Cavallini è stato trasferito all'Ass numero 2 Isonina. Un posto che dovrebbe ovviamente lasciare se diventasse davvero responsabile di Agenda 21. Il tam tam intanto parla anche di un possibile impiego del verde Gianni Pizzati a Gorizia: il segretario regionale del Sole che ride ha recentemente terminato la consulenza da 50 mila euro con la Regione per la stesura della «mappa del benessere».

p.c.

Dopo un lungo iter il Friuli Venezia Giulia approva il riordino del sistema idrico. Previsti quattro ambiti ottimali

Passa la legge sull'acqua, cambiano le tariffe

La maggioranza vota a favore, l'opposizione contro. Sconti a chi consuma poco

IL CASO

Ddl Cosolini Rc non cede

TRIESTE La legge sul lavoro non incasserà il voto di Rifondazione comunista. Ieri mattina Roberto Cosolini ha incontrato i partiti di Intesa democratica per ricompattare la coalizione di governo. Ma le assicurazioni dell'assessore al Lavoro non sono bastate: se i Comunisti italiani, dopo aver incassato garanzie sull'occupazione femminile, hanno dato il loro assenso al disegno di legge che arriva oggi in aula, Rifondazione comunista ha confermato la sua contrarietà. Il gruppo ha ribadito che il testo è troppo appiattito sulle riforme nazionali che portano il nome di Biagi e Moratti e non dà risposte adeguate ai tanti precari: Rifondazione non ha ancora deciso se astenersi o votare contro.

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia, seppur ultima fra le regioni italiane, darà infine corso alla «legge Galli» del 1994: ieri il Consiglio regionale, dopo un lungo iter, ha approvato il provvedimento applicativo. Un provvedimento che riordina il sistema idrico, considerando l'acqua una risorsa pubblica da salvaguardare e da utilizzare secondo parametri di efficienza ed economicità, superando l'attuale frammentazione dei servizi e riducendo gli sprechi, e che è passato coi voti (31) della sola maggioranza, mentre le opposizioni hanno espresso 8 «no».

Con questa legge di riordino vengono per prima cosa individuati gli Ambiti territoriali ottimali (Ato), che sono quattro (in corrispondenza con le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), mentre ne viene prefigurato un quinto - quello del bacino idrografico del Lemene - a cavallo della Bassa pordenonese con il Veneto. In prospettiva futura si punta a un unico ambito regionale. Vengono istituite al contempo le relative Autorità d'ambito, di cui faranno parte sia i Comuni (con «peso» decisionale proporzionale al numero degli abitanti e

La nuova legge sull'acqua

GLI OBIETTIVI
Salvaguardare la risorsa acqua
Ridurre gli sprechi
Superare la frammentazione dei servizi

GLI AMBITI
Quattro ambiti territoriali ottimali:
Provincia di Trieste
Provincia di Gorizia
Provincia di Udine
Provincia di Pordenone
* Si prevede un quinto ambito corrispondente al bacino idrografico del Lemene

LE AUTORITÀ
Autorità d'ambito: sarà composta da Comuni e Province e dovrà affidare i servizi ai gestori
Autorità regionale: vigilerà sugli standard qualitativi dei servizi

LE TARIFFE
Sono previsti incentivi per chi consuma poca acqua e prezzi maggiorati per chi spreca.

GLI UTENTI
Ogni ambito avrà un comitato consultivo degli utenti per reclami, quesiti e istanze

GLI ACCORDI
La Regione potrà promuovere accordi con Carinzia e Slovenia

alla rispettiva estensione territoriale) sia le Province, queste ultime con quote di partecipazione pari all'1 per cento.

Sarà compito delle Autorità d'ambito affidare i servizi ai gestori mediante contratti che impegnino a realizza-

re i livelli qualitativi prefigurati dai piani e dagli obiettivi programmatici degli stessi Ato. Ma spetterà alla giunta regionale proporre le convenzioni-tipo che gli Ato saranno chiamati a stipulare con i gestori e anche quelle per il trasferimento di risorse

idriche da un ambito all'altro (i relativi prezzi saranno in questo caso parametrati sulle tariffe dell'ambito di captazione), e spetterà altresì a una costituenda Autorità regionale l'obbligo di vigilare perché gli standard qualitativi dei servizi siano uniformi sull'intero territorio regionale.

Resterà infine in capo alla Regione - che mantiene le funzioni di programmazione sulla complessiva gestione della risorsa idrica - la potestà di promuovere accordi transfrontalieri con la Carinzia e la Slovenia anche a supporto di eventuali emergenze.

E per quanto riguarda le tariffe, secondo questo provvedimento, vanno intese quale corrispettivo dell'insieme dei servizi di captazione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; e perciò dovranno assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio. Ma per le utenze familiari che limiteranno i consumi al di sotto dei 6 metri cubi a persona saranno possibili sensibili riduzioni; e per i titolari di pozzi artesiani, la captazione a fini domestici continuerà a essere gratuita.

Giorgio Pison

TRIESTE Legare i malati di mente al letto. Imbottirli di farmaci per farli stare «tranquilli». Dimenticarli in residenze dove l'assistenza è solo custodia. Contro queste pratiche ancor oggi presenti e contro la dissociazione tra le leggi e l'agire quotidiano degli operatori, leva ancora una volta la sua voce il Forum salute mentale del Friuli Venezia Giulia.

Nell'imminenza della quarta assemblea pubblica, che si terrà lunedì alle 14 a Tolmezzo, nella sede della

Il Forum lancia l'allarme: «Le Aziende spendono meno del dovuto». Lunedì l'assemblea

Salute mentale, tagli ai fondi

Comunità montana, le motivazioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono stati illustrati dal portavoce Gianfranco Virgilio, dal responsabile del Dipartimento di salute mentale triestino, Giuseppe Dell'Acqua, dalla psichiatra Tiziana Gon e da Grazia Sinossi dell'Associazione

familiari di sofferenti psichici. «Il Forum - ha spiegato Dell'Acqua - riunisce associazioni, persone con disturbo mentale, familiari, cittadinanza attiva, cooperative sociali, amministratori e politici, con l'obiettivo di monitorare i servizi». «Nella nostra regione - continua -

la rete è complessivamente buona. Ma si registrano ancora debolezze o addirittura inutili violenze». Il Forum, sottolinea Virgilio, vuole dunque rilanciare nel dibattito pubblico la tematica della salute mentale. «Per le famiglie - dice Grazia Sinossi - è un'occasione preziosa

per parlare, finalmente, di quanto avviene in tanti servizi: contenzione dei malati, farmaci, strutture fatiscenti». Tra i nodi da sciogliere anche l'attivazione di Centri di salute mentale attivi sulle 24 ore in tutte le aziende. Infine le risorse. A fronte di un'indicazione del 5 per cento la spesa sanitaria complessiva, le aziende - fatta eccezione per Trieste, testata a quota 4,6 per cento - spendono meno del 3 per cento, in pratica meno di 30 euro pro capite l'anno.

Daniela Gross

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8
Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>
Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice un'asta pubblica per l'appalto dei servizi e degli interventi a favore di persone disabili del Comune dell'Ambito «Basso Isonino». Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 19/07/2005 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
IL RESPONSABILE DELLA P.O. Dott.ssa Maura Clementi

Limitazioni alla pubblicità, divieto di vendita ai giovani innalzato dai 15 ai 18 anni e più controlli nei ristoranti

Lubiana dichiara guerra al fumo

La Slovenia annuncia nuove norme restrittive sul consumo delle sigarette



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

LUBIANA Vita dura, per i fumatori, in Slovenia. La legge antifumo del 1996 ha dato qualche risultato, ma a Lubiana non sono ancora soddisfatti e entro la fine di quest'anno c'è l'intenzione di inasprire ulteriormente la normativa.

Ieri, in occasione della Giornata internazionale contro il fumo, il ministro sloveno della Salute Andrej Brucan ha annunciato che i divieti saranno più rigorosi, le limitazioni della pubblicità del tabacco più drastiche, non si potranno più vendere sigarette ai minori. Secondo Brucan, l'opinione pubblica slovena è favorevole all'adozione di misure più severe, e l'obiettivo principale sarà ridurre il fumo tra i giovani.

Le statistiche nazionali slovene rivelano che dal 1996 in poi, il numero dei fumatori è andato progressivamente calando, ed è sceso dal 28,2 per cento a meno del 24 per cento. Restano però preoccupanti i dati relativi ai giovanissimi: la prima sigaretta si accende in media a 13 anni, mentre tra gli adolescenti quindicenni e sedicenni i fumatori sono ben il 27 per cento.

Allargando il campo dell'osservazione, le persone che fumano di più sono quelle comprese nella fascia d'età tra i 30 e 39 anni.

La legge antifumo finora prevedeva numerosi divieti, ma non sempre questi venivano rispettati. Le cose funzionavano relativamente bene nelle scuole, specie nelle elementari, e nelle istituzioni sanitarie (ospedali, ambulatori...), ma molto meno

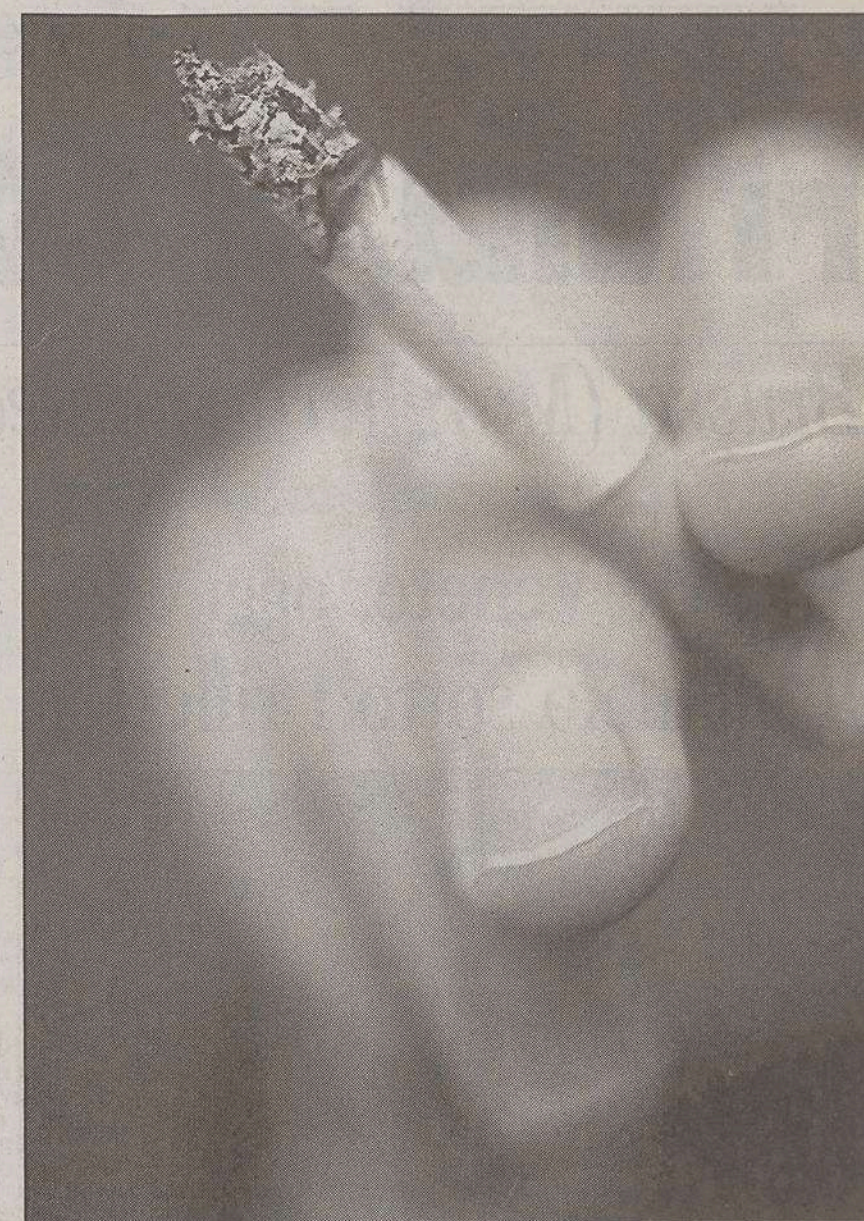
nei ristoranti. Sono sì previsti degli spazi separati per non fumatori, ma spesso questi spazi sono divisi soltanto pro forma dal resto del locale. In Slovenia, in questo senso, stanno studiando anche l'esperienza italiana, ed è probabile che alla fine si adotti il divieto assoluto di fumo nei locali che non saranno appositamente attrezzati.

Più rigorosi, in futuro, an-

che i controlli sulla pubblicità: anche se le sigarette potevano essere pubblicizzate soltanto laddove venivano vendute, in realtà la pubblicità era presente in posti e su articoli diversi rispetto a quelli previsti dalla legge, come calendari, orologi, ombrelloni...

Novità si prospettano anche per i limiti d'età degli acquirenti. Finora le sigarette non potevano essere vendute a chi ha meno di 15 anni, ma in futuro questo limite sarà portato a 18.

Oltre che per annunciare un maggiore rigore nella normativa antifumo, la giornata di ieri è servita per tutta una serie di conferenze e appuntamenti sulla dannosità del tabacco.



c.p. «Guerra» al fumo in Slovenia specie nei locali pubblici.

«LA BARCA DEI SAPORI»

La «Barca dei sapori», la rubrica curata da Marino Vocci e Ondina Pucer, che andrà in onda su TV Capodistria domenica 5 giugno alle 20.30, con replica lunedì 6 giugno alle 17.15, approda a Busco, piccolo paese veneto della sinistra Piave tra le vigne di Raboso (vino per eccellenza del

Piave), di Merlot e di Cabernet. Il viaggio attraverso la cultura e la civiltà della tavola incontra uno dei suoi più stimati e autorevoli esponenti, Ulderico Bernardi: sociologo, studioso e professore universitario, scrittore e soprattutto profondo conoscitore e innamorato dell'Istria.

Gli uffici doganali vogliono applicare le norme sulla registrazione e la revisione dei mezzi usati da migliaia di turisti per vacanze stanziali

Campeggi in Istria: case-roulotte fuori legge

Fiume Se in Croazia la legge doganale sull'importazione provvisoria di rimorchi e nautica sarà realmente applicata, circa 50 mila vecchie roulotte dovranno venir rimosse da campeggi e depositi per il rimessaggio. In pratica, questi mezzi, divenuti una sorta di abitazioni per campeggio, la stragrande maggioranza dei quali non è registrata né ha l'attestato di efficienza tecnica - dovrebbero tornare oltre confine, per poi essere sottoposti a revisione e solo dopo poter tornare in Croazia. Ne dà notizia il giornale fiumano Novi List, e si tratta di una notizia destinata a creare

apprensione e scompiglio anche tra le centinaia di triestini, friulani e veneti proprietari di roulotte da tanti anni posteggiate in forma stanziale nel camping dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. In Istria si calcola che ci siano circa 30 mila caravani, quasi tutti non in regola con le nuove normative in materia; il Quarnero e isole ne ospitano 15 mila; la Dalmazia sui 5 mila.

Il possibile giro di vite, frutto di una legge entrata in vigore già un anno e mezzo fa, potrebbe però creare un grave colpo all'immagine turistica della Croazia, che già due settimane fa era sta-

ta messa a dura prova dal regolamento sul comportamento in spiagge e piscine (divieto di costumi da bagno ritenuti indecenti, niente mangiare e bere al mare, guai a fare la pipì in acqua), ritirato in fretta e furia dal competente ministero. Lo ha rimarcato Jerko Sladoje, segretario dell'Unione nazionale campeggiatori: «Se la normativa sarà applicata in modo drastico - ha detto - perderemo circa 50, 60 mila ospiti e qualcosa come 600 mila pernottamenti all'anno. Per non parlare delle altre conseguenze negative per l'industria dell'ospitalità croata. Voglio spe-

cificare che si tratta di roulotte presenti in Croazia da almeno 20 o 30 anni, che non dispongono di sicuro dei documenti necessari e che hanno magari cambiato più volte proprietario. Da parte mia ho proposto al dicastero del Turismo di applicare la legge a partire dallo scorso primo gennaio. Le roulotte giunte in Croazia dall'inizio dell'anno dovrebbero avere il documento di efficienza tecnica ed essere registrate, tutte le altre dovrebbero essere oggetto di prescrizione e dunque lasciate dove stanno».

In attesa di una risposta dal ministero, gli addetti ai

lavori sottolineano che la legge non può essere applicata in quanto, in mancanza di documenti, i caravan non potrebbero restare in Croazia ma neanche uscire dal Paese. All'Ufficio doganale di Pola si è svolta una seduta dedicata alla questione per individuare possibili vie d'uscita. Il vice capo delle Dogane polesi, Aleš Benazic, è stato chiaro: «È assodato che il 98 per cento delle roulotte non ha le carte in regola. Questi caravan verranno sottoposti a un determinato procedimento doganale, che sarà valutato caso per caso».

Andrea Marsanich



Polemica sulle norme che metterebbero fuori legge le roulotte nei camping.

Ritardi nelle licenze e nella sistemazione dei previsti cartelli bilingui. Forse una eccessiva fretta del ministero

Ipsilon, l'autostrada non apre ancora

La società nega che la cerimonia fosse stata annunciata per venerdì scorso

Mare «sporco» al largo di Pola

POLA Non sono nulla di preoccupante, a sentire agli esperti, gli ammassi gelatinosi color marrone apparsi a macchia di leopardo in alcuni punti di mare al largo di Pola e Stignano.

Il fenomeno segnalato nei giorni scorsi dai primi bagnanti di stagione che non lo hanno certamente gradito, va attribuito alla maturazione delle alghe bentoniche, come spiegano appunto gli studiosi del Centro di ricerche marine di Rovigno.

In questa fase, precisano gli esperti, le alghe liberano l'ossigeno emergendo in superficie e subito dopo calano di volume cadendo sul fondale. Dunque da questo aspetto il mare dovrebbe tornare pulito in pochi giorni.

Intanto gli operatori turistici e soprattutto i pescatori fanno gli scongiuri a proposito di un altro fenomeno naturale del mare, qual è classificato il fenomeno algale che da alcuni anni ha messo in subbuglio la balneazione. Stiamo parlando della fioritura più o meno accentuata a seconda delle annate, con la quale la costa istriana convive ormai da quasi un ventennio e che si è presentata anche lungo la costa adriatica italiana. L'altro anno le infiorescenze nel mare avevano fatto la loro apparizione proprio ai primi di giugno.

Al momento non c'è alcun segnale preoccupante anche perché quest'anno i lunghi periodi di bora sull'Alto Adriatico sicuramente sono serviti a rallentare il fenomeno.

Tuttavia nei prossimi giorni gli esperti del centro rovinense partiranno per una nuova missione ricognitiva al fine di raccogliere dati importanti, utili a capire come sarà il mare durante i mesi della stagione di punta del turismo.

L'istituto comunica inoltre che le correnti marine hanno spazzato dall'Alto Adriatico la fastidiosa medusa pelagica nottiluca. Pertanto la stagione balneare lungo la riviera istriana si apre con buoni presupposti considerando anche i lusinghieri risultati emersi dal monitoraggio effettuato in 200 punti di costa tra Umago e Porto Albano.

p.r.

Fiume Nonostante l'annuncio fosse stato dato dalla maggior parte dei media croati, la solenne cerimonia d'apertura del tratto occidentale della Ipsilon istriana non ha avuto luogo venerdì scorso. Il motivo è semplice. Il gestore Bina-Istra non ha ottenuto le licenze necessarie per aprire al traffico il tratto che collega Pola con il confine sloveno di Plovanja, nei pressi di Umago.

Dunque, una brutta figura per i dirigenti dell'azienda croato-francese che hanno tratto in inganno tutti gli automobilisti croati e stranieri. Però dalla sede di Zagabria della società è stato detto che la data (27 maggio, venerdì scorso appunto, fissata per l'inaugurazione del nuovo importante collegamento autostradale in Istria) non era stata resa ufficializzata dalla società Bina-Istra.

«Nessuno della nostra azienda ha mai dichiarato che il tratto occidentale della Ipsilon sarebbe stato aperto al traffico venerdì scorso. Sin-

ceramente non so esattamente chi abbia messo in giro una simile voce», ha precisato una fonte interna che ha voluto restare anonima. Dopo molte insistenze, la fonte stessa ci ha spiegato che la decisione sulla data del taglio del nastro era di competenza del Ministero del mare, del turismo e delle comunicazioni.

Ma qual è il reale motivo per il quale non si può ancora transitare sulla viabile attesa da decenni dagli abitanti dell'Istria?

La Bina-Istra non dispone ancora della licenza d'uso. «Sono state effettuate tutte le

verifiche tecniche e praticamente la strada potrebbe essere già percorsa dalle automobili. La licenza in questione viene rilasciata dal Ministero per la tutela dell'ambiente e noi l'aspettiamo con impazienza. Crediamo che si tratti di questione di giorni», dicono alla società mista. Di fatto automobili percorrono già il nastro d'asfalto.

Siccome a emettere la licenza è il dicastero responsabile per l'ambiente, si può presumere che la società di gestione debba ancora migliorare alcuni protocolli previsti dagli appalti.

Concerti a Rovigno della Scuola superiore del Trio di Trieste

La Scuola superiore internazionale di musica da Camera del Trio di Trieste che da molti anni collabora con l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, con concerti dei propri allievi nelle Comunità degli Italiani dell'Istria e di Fiume ha annunciato che a giugno quattro formazioni meritevoli di particolare

attenzione si esibiranno alla chiesa di San Francesco di Rovigno. Si tratta del Trio Malipiero (pianoforte, violino e violoncello), del Duo Kairòs (pianoforte e violino), del Duo Venturini-Martinelli (pianoforte e violoncello), nonché del Helios Trio (pianoforte, violino e violoncello). Tutti questi ensemble vantano curri-

cula di tutto rispetto e anche singolarmente, gli strumentisti sono affermati esecutori sia in campo nazionale che internazionale. Il concerto di apertura si terrà venerdì alle 20 grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia sempre nella chiesa di San Francesco a Rovigno.

Però ci sono già le prime critiche. Chi ha percorso, forse abusivamente, il tratto occidentale della Ipsilon ha notato anche che non c'è nemmeno un distributore di benzina, problema già lamentato negli altri tratti della Ipsilon aperti alcuni anni fa.

Inoltre, non sono state ancora poste le tabelle bilingui che erano state motivo di un primo slittamento dell'inaugurazione dei nuovi chilometri a quattro corsie.

Probabilmente anche questi fattori hanno fatto slittare la cerimonia d'apertura e il rilascio delle licenze.

b.s.

Previsto per la fine del 2008 l'ammodernamento dei 55 chilometri di superstrada che attraversano il Gorski kotar. Inevitabili disagi al traffico

Iniziati i lavori di trasformazione a quattro corsie della Fiume-Zagabria

Fiume Il brillamento di alcune mine ha segnato l'inizio dei lavori di allargamento di un lungo tratto della Fiume-Zagabria. Si tratta di 55 chilometri di superstrada che saranno elevati alla categoria di autostrada, consentendo tempi di percorrenza più veloci sull'arteria che collega il capoluogo quarnerino e la capitale croata. Le mine sono state fatte esplodere nella galleria Cardak, a poca distanza da Vrbovsko, una delle maggiori località del Gorski kotar, la regione montana che fa da entroterra al Quarnero.

I 55 chilometri di superstra-

da riguardano appunto il Gorski kotar, mentre il centinaio di chilometri che restano fino a Zagabria rientrano nella categoria di autostrada. Decine i milioni di euro che si attingeranno dalle casse statali per allargare l'esistente carreggiata, lavori che dovrebbero venir portati a termine entro la fine del 2008.

Un'opera complessa, poiché la trasformazione del segmento di superstrada comporterà l'edificazione di una decina di tunnel e di altrettanti viadotti. Un terreno non certo dolce quello del Gorski kotar, un continuo saliscendi che va «di-

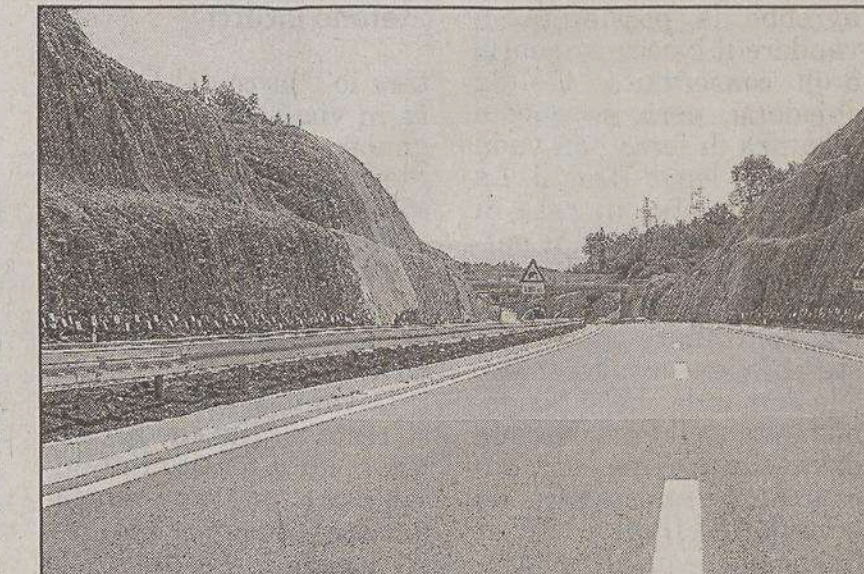
sciplinato» per trasformarlo nella tanto attesa autostrada.

Come logico, il lavoro di macchinari e maestranze comporterà inevitabili battute d'arresto al traffico, particolarmente fastidiose durante la stagione turistica. «Siamo dell'opinione che la circolazione non verrà arrestata per più di cinque minuti a volta - è quanto dichiara Marko Rako, ingegnere capo per i trafori dell'autostrada Fiume-Zagabria - e sarà la polizia a provvedere a coordinare gli stop, in stretta collaborazione con la nostra azienda».

Il direttore generale dell'azienda autostradale, il fiuma-

no Zoran Klaric, ammette però che non mancheranno scompensi nella circolazione, con relativi disagi per gli automobilisti. «Faremo tutto il possibile affinché i blocchi stradali, causati dai lavori, siano il più contenuti possibile. Purtroppo quando si fanno interventi del genere non si riesce a accontentare tutti, a scapito dei servizi e della scorrevolezza del traffico. Ma nel 2008 avremo un asse viario all'altezza di una rete moderna, con benefici per tutti, specie per i turisti e per lo sviluppo economico dell'area quarnerino-montana».

a.m.



Uno dei nuovi tratti autostradali verso Fiume.

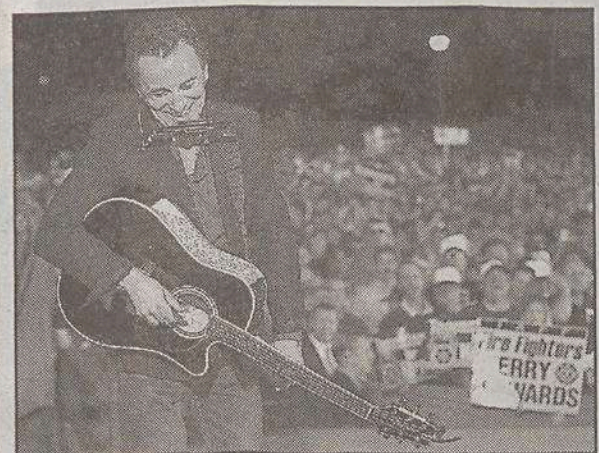
A pochi mesi dalla nascita del comparto del pubblico impiego l'Areran non ha ancora i dati definitivi. E fa arrabbiare i sindacati

Giallo sui conti del contratto unico

La giunta stanZIA 1,2 milioni di euro per i nuovi dipendenti. La Cgil: «Non bastano»

LA CURIOSITÀ

I biglietti del Boss a ruba in giunta



Bruce Springsteen in concerto.

TRIESTE Il Boss ritorna in Italia. E i biglietti, come da tradizione, spariscono in poche ore. Inghittiti dagli aficionados. Ma Enrico Bertossi, il superassessore di Riccardo Illy, supera sé stesso. E compie un'impresa impossibile: recupera i biglietti introvabili e, generosamente, li offre ai colleghi.

Succede a Trieste, a margine dell'ultima seduta di giunta, dove Bruce Springsteen fa passare in secondo piano delibere, comunicazioni, contributi. Almeno per un po': «C'era grande frenesia tra gli appassionati della rockstar. I funzionari e i commissari non capivano quello che stava succedendo...», ricorda, sorridendo, un assessore. E aggiunge che i biglietti, nonostante il prezzo non irrisorio, si volatilizzano in pochi istanti: Bertossi, un fedelissimo di Springsteen, ne tiene alcuni per sé. Angelo Baiguera, il portavoce del presidente, non si lascia sfuggire l'occasione e ne compra più d'uno. E così fa anche Roberto Cosolini, l'assessore triestino della Quercia, un altro supporter sfegatato del Boss.

Bertossi e Cosolini, l'udinese e il triestino nati lo stesso giorno e abituati a macinare chilometri su chilometri pur di non perdere un concerto della rockstar, decidono anzi di compiere congiuntamente una missione speciale: seguire l'artefice di «Born to run» sia a Milano che a Bologna.

di Roberta Giani

TRIESTE Quanti sono i dipendenti del Friuli Venezia Giulia che devono beneficiare del primo, «storico», contratto unico degli enti locali? La domanda sta mettendo in agitazione i «palazzi» della politica e del sindacato. E sta insidiando il compartimento unico del pubblico impiego che, uguagliando in busta paga i più ricchi regionali e i più poveri comunali, deve spianare la strada al federalismo.

Il motivo è presto detto: quella domanda, apparentemente banale e innocua, non trova una risposta sicura. Almeno non ancora, come ammette l'Agenzia regionale che deve fornirli, nonostante i tempi stringano. Ma, se non si sanno quanti sono i dipendenti in servizio, come si possono calcolare al millesimo i costi del contratto? E come si possono rimpinguare grazie alle variazioni di bilancio, al fine di evitare brutte sorprese, le risorse a disposizione?

IN AGENDA La questione comparto, come prova la giunta di lunedì, riconquista allora i riflettori. Con prepotenza. Mentre l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto prova a rafforzare l'Areran, richiamando la dirigente regionale Magda Uliana, i sindacati escono allo scoperto. Puntando il dito contro l'Agenzia. Invocando risposte sollecite. Ma, soprattutto, chiedendo maggiori risorse.

L'ANTEFATTO Riccardo Illy e la sua giunta, dopo aver sposato l'obiettivo del contratto (e del comparto) unico, non vogliono ritardi. Pecol Cominotto non si stanca di ripeterlo: il contratto unico s'ha da fare e si farà, entro il 31 dicembre, come prevede la legge; la Regione intende fare la sua parte, sino in fondo.



Nella foto d'archivio lo sciopero della Cgil in favore del comparto unico.

I NUOVI CONTI Gli accordi con i sindacati, però, parlano chiaro: i costi del comparto - che al momento parlano di 16,4 milioni di euro all'anno a regime - vanno aggiornati perché si basano sui dipendenti in servizio a fine 2001 anziché, come vogliono gli accordi, a fine 2004. Quanti se ne sono aggiunti in tre anni? Il calcolo, quello che compete all'Areran, non è semplice. E

non solo perché nel 2001 non vennero considerati i dipendenti degli enti locali «in prestito» alle Aziende sanitarie che costituiscono le cosiddette piante organiche aggiuntive. Ma anche perché, oltre al numero, vanno definite le qualifiche: chi sta più in alto, più guadagna.

L'INCERTEZZA L'Areran lavora da tempo: «Ma non abbiamo ancora il nu-

mero esatto dei dipendenti perché stiamo attendendo le ultime risposte degli enti locali», spiega il direttore Giuseppe Sassonia. Aggiungendo che nel 2001 i beneficiari del contratto erano 11.278 mentre adesso sono più o meno 12.400: più o meno 350 sono quelli «dimenticati» delle piante organiche aggiuntive mentre più o meno 700 sono i neo-assunti.

I FONDI Ma, finché i nu-

GLI INCARICHI

All'Agenzia viene richiamata la Cecotti

TRIESTE L'Areran stenta? Gianni Pecol Cominotto, l'assessore che deve gestire la delicata questione del contratto unico, prova a irrobustirla. In giunta, lunedì a Trieste, propone e incassa la riconferma per un anno di Giuseppe Sassonia, il direttore in carica. E sempre in giunta annuncia il ri-

torno imminente di Magda Uliana, dirigente in servizio all'Azienda ospedaliera di Pordenone, nonché moglie del sindaco di Udine Sergio Cecotti. «L'Agenzia», spiega Pecol Cominotto - deve affrontare la tornata negoziale più importante e quindi ha bisogno di rafforzarsi tecnicamente: il presidente e il cda, competenti

in materia, intendono pertanto coprire il posto attualmente vacante di dirigente. Un posto rispetto al quale si è richiesta e ottenuta la disponibilità di Magda Uliana». L'assessore spiega d'aver voluto informare la giunta sulle intenzioni dell'Areran e aggiunge che il rientro della Uliana potrebbe avvenire «a comando». A costo zero, quindi.

Dopo un lungo iter il Friuli Venezia Giulia approva il riordino del sistema idrico. Previsti quattro ambiti ottimali

Passa la legge sull'acqua, cambiano le tariffe

La maggioranza vota a favore, l'opposizione contro. Sconti a chi consuma poco

IL CASO

Ddl Cosolini Rc non cede

TRIESTE La legge sul lavoro non incasserà il voto di Rifondazione comunista. Ieri mattina Roberto Cosolini ha incontrato i partiti di Intesa democratica per ricompattare la coalizione di governo. Ma le assicurazioni dell'assessore al Lavoro non sono bastate: se i Comunisti italiani, dopo aver incassato garanzie sull'occupazione femminile, hanno dato il loro assenso al disegno di legge che arriva oggi in aula, Rifondazione comunista ha confermato la sua contrarietà. Il gruppo ha ribadito che il testo è troppo appiattito sulle riforme nazionali che portano il nome di Biagi e Moratti e non dà risposte adeguate ai tanti precari: Rifondazione non ha ancora deciso se astenersi o votare contro.

p.c.

TRIESTE

Anche il Friuli Venezia Giulia, seppur ultima fra le regioni italiane, darà infine corso alla «legge Galli» del 1994: ieri il Consiglio regionale, dopo un lungo iter, ha approvato il provvedimento applicativo. Un provvedimento che riordina il sistema idrico, considerando l'acqua una risorsa pubblica da salvaguardare e da utilizzare secondo parametri di efficienza ed economicità, superando l'attuale frammentazione dei servizi e riducendo gli sprechi, e che è passato coi voti (31) della sola maggioranza, mentre le opposizioni hanno espresso 8 «no».

Con questa legge di riordino vengono per prima cosa individuati gli Ambiti territoriali ottimali (Ato), che sono quattro (in corrispondenza con le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), mentre ne viene prefigurato un quinto - quello del bacino idrografico del Lemene - a cavallo della Bassa pordenonese con il Veneto. In prospettiva futura si punta a un unico ambito regionale. Vengono istituite al contempo le relative Autorità d'ambito, di cui faranno parte sia i Comuni (con «peso» decisionale proporzionato al numero degli abitanti e

La nuova legge sull'acqua

GLI OBIETTIVI
Salvaguardare la risorsa acqua
Ridurre gli sprechi
Superare la frammentazione dei servizi

GLI AMBITI
Quattro ambiti territoriali ottimali:
Provincia di Trieste
Provincia di Gorizia
Provincia di Udine
Provincia di Pordenone
* Si prevede un quinto ambito corrispondente al bacino idrografico del Lemene

LE AUTORITÀ
Autorità di ambito: sarà composta da Comuni e Province e dovrà affidare i servizi ai gestori
Autorità regionale: vigilerà sugli standard qualitativi dei servizi

LE TARIFFE
Sono previsti incentivi per chi consuma poca acqua e prezzi maggiorati per chi spreca.

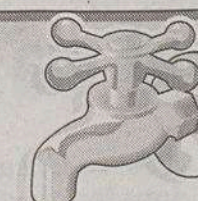
GLI UTENTI
Ogni ambito avrà un comitato consultivo degli utenti per reclami, quesiti e istanze

GLI ACCORDI
La Regione potrà promuovere accordi con Carinzia e Slovenia

alla rispettiva estensione territoriale) sia le Province, queste ultime con quote di partecipazione pari all'1 per cento.

Sarà compito delle Autorità d'ambito affidare i servizi ai gestori mediante contratti che impegnino a realizza-

re i livelli qualitativi prefigurati dai piani e dagli obiettivi programmatici degli stessi Ato. Ma spetterà alla giunta regionale proporre le convenzioni-tipo che gli Ato saranno chiamati a stipulare con i gestori e anche quelle per il trasferimento di risorse



se idriche da un ambito all'altro (i relativi prezzi saranno in questo caso parametrati sulle tariffe dell'ambito di captazione), e spetterà altresì a una costituente Autorità regionale l'obbligo di vigilare perché gli standard qualitativi dei servizi siano uniformi sull'intero territorio regionale.

Resterà infine in capo alla Regione - che mantiene le funzioni di programmazione sulla complessiva gestione della risorsa idrica - la potestà di promuovere accordi transfrontalieri con la Carinzia e la Slovenia anche a supporto di eventuali emergenze.

E per quanto riguarda le tariffe, secondo questo provvedimento, vanno intese quale corrispettivo dell'insieme dei servizi di captazione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; e perciò dovranno assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio. Ma per le utenze familiari che limiteranno i consumi al di sotto dei 6 metri cubi a persona saranno possibili sensibili riduzioni; e per i titolari di pozzi artesiani, la captazione a fini domestici continuerà a essere gratuita.

Giorgio Pison

Bando pubblicato sul Bur. Ma c'è chi giura che il posto è già prenotato

La Regione cerca sul mercato un direttore per Agenda 21

TRIESTE La Regione assume un nuovo dirigente con contratto di diritto privato. Un posto a chiamata, senza bisogno di concorso, che permetterà di conferire direttamente l'incarico di direttore al servizio Agenda 21. L'avviso è stato pubblicato lo scorso 25 maggio alla pagina 204 del Bollettino ufficiale regionale. Non è proprio così facile trovarlo, bisogna per forza leggere il Bur.

I requisiti funzionali all'assunzione di una «persona di particolare e comprovata qualificazione professionale» sono molto dettagliati. Solo il trattamento economico resta top secret, spetterà alla giunta determinarlo, mentre le indiscrezioni del «palazzo» assegnano sin d'ora il posto di favorito a un dipendente dell'Ass numero 2 Isontina. Entro il termine perentorio di quindici giorni, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bur, gli aspiranti direttori dovranno presentare la domanda.

La scadenza è dunque imminente. Ma per partecipare è indispensabile essere in possesso di un diploma di laurea almeno quadriennale, aver prestato attività lavorativa in enti pubblici o privati, per un minimo di cinque anni, con la qualifica di dirigente.



La sede storica della giunta

Bisogna anche aver maturato «particolari competenze nel campo della programmazione territoriale di una politica pubblica, preferibilmente nel campo del welfare, ed esperienze di progettazione-programmazione partecipata, con esperienza di Agenda 21 locali».

Ma cos'è Agenda 21? Nel 1992, alla conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo, i rappresentanti di 173 Paesi hanno adottato Agenda 21 quale riferimento globale per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo. L'agenda individua una

serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale, per il cui raggiungimento è richiesto il coinvolgimento attivo della popolazione interessata e un rafforzamento del ruolo degli enti locali. Un decalogo sullo sviluppo sostenibile che sta particolarmente a cuore agli ambientalisti.

Le voci che rimbalzano da «Radio Regione» individuano in Gianni Cavallini, già responsabile del dipartimento di prevenzione di Gorizia, il favorito alla carica di direttore di Agenda 21. Promotore della cultura biologica, vicino al partito dei Verdi e tra i firmatari nel 2004 dell'appello contro l'applicazione della sorveglianza speciale al leader del no-global Luca Casarini, nel marzo scorso Cavallini è stato trasferito all'Ass numero 2 Isontina. Un posto che dovrebbe ovviamente lasciare se diventasse davvero il responsabile di Agenda 21. Il tam tam intanto parla anche di un possibile impiego del verde Gianni Pizzati a Gorizia: il segretario regionale del Sole che ride ha recentemente terminato la consulenza da 50 mila euro con la Regione per la stesura della «mappa del benessere».

p.c.

Il Forum lancia l'allarme: «Le Aziende spendono meno del dovuto». Lunedì l'assemblea

Salute mentale, tagli ai fondi

Comunità montana, le motivazioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono stati illustrati dal portavoce Gianfranco Virgilio, dal responsabile del Dipartimento di salute mentale triestino, Giuseppe Dell'Acqua, dalla psichiatra Tiziana Gon e da Grazia Sinossi dell'Associazione

familiari di sofferenti psichici. «Il Forum», ha spiegato Dell'Acqua - riunisce associazioni, persone con disturbo mentale, familiari, cittadinanza attiva, cooperative sociali, amministratori e politici, con l'obiettivo di monitorare i servizi». «Nella nostra regione - continua -

la rete è complessivamente buona. Ma si registrano ancora debolezze o addirittura inutili violenze». Il Forum, sottolinea Virgilio, vuole dunque rilanciare nel dibattito pubblico la tematica della salute mentale. «Per le famiglie - dice Grazia Sinossi - è un'occasione preziosa

per parlare, finalmente, di quanto avviene in tanti servizi: contenimento dei malati, farmaci, strutture fatiscenti». Tra i nodi da sciogliere anche l'attivazione di Centri di salute mentale attivi sulle 24 ore in tutte le aziende. Infine le risorse. A fronte di un'indicazione del 5% rispetto la spesa sanitaria complessiva, le aziende - fatta eccezione per Trieste, attestata a quota 4,6% - spendono meno del 3: in pratica meno di 30 euro pro capite l'anno.

Daniela Gross

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>

Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice un'asta pubblica per l'appalto dei servizi e degli interventi a favore di persone disabili dei Comuni dell'Ambito «Basso Isontino». Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con la modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 19/07/2005 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

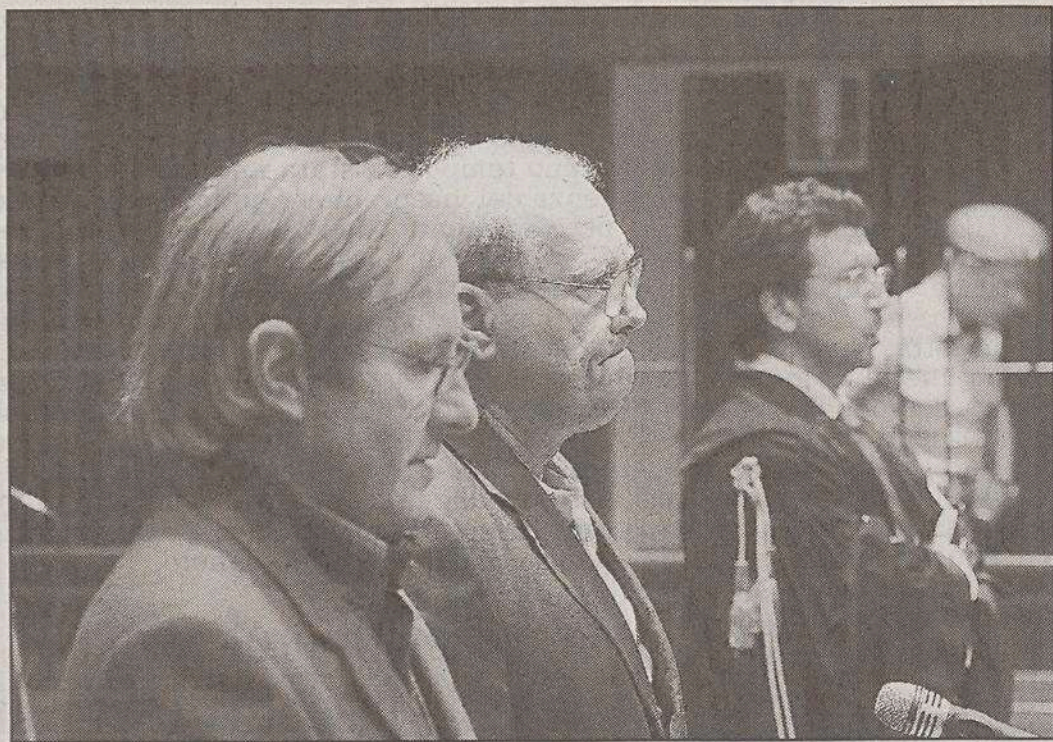
IL RESPONSABILE DELLA P.O. Dott.ssa Maura Clementi

Il secondo grado non corregge la prima sentenza: Alberto ha ucciso il figlio nell'officina di Tamai. La difesa: «Mai visto un processo così»

Cauz, confermato l'ergastolo per il padre

Tre giorni di dibattimento non spostano il giudizio della Corte d'appello di Trieste

LE TAPPE



Nella foto a sinistra Carlo Alberto Cauz, il padre del ventenne ucciso, attende il «verdetto». Sopra, l'uomo viene portato via dagli agenti dopo la lettura della sentenza che conferma l'ergastolo. (Foto Marino Sterle)

di Claudio Ernè

TRIESTE Ergastolo era ed ergastolo rimane.

La Corte d'assise d'appello di Trieste ieri alle 18, dopo 7 ore di camera di consiglio, ha confermato la condanna di Alberto Cauz alla massima pena prevista dal nostro ordinamento. Carcere a vita, fine pena, mai. Secondo i giudici togati e popolari è stato lui a uccidere il 2 marzo 2002 nell'officina di famiglia a Tamai di Brugnera il figlio Fabio, appena ventenne.

L'appassionata difesa, i tre giorni d'arringa, le memorie, i chiarimenti tecnico-balistici, i tanti elementi di dubbio nella ricostruzione del delitto forniti ai giudici dall'avvocato Roberto Maniaco, non sono riusciti ad aprire una breccia nelle tesi d'accusa.

Il difensore ha cercato per tutto il processo di approfondire i lati rimasti oscuri nell'istruttoria dibattimentale in Corte d'assise a Udine e nelle indagini che l'hanno preceduta.

«Non ho mai visto nella mia vita un processo così; ci sono evidenze devastanti», aveva affermato l'avvocato Maniaco in una delle prime udienze del processo d'appello a Trieste.

Maniaco ha assunto la difesa di Alberto Cauz dopo l'uscita di scena degli avvocati Maurizio Miculan e Bruno Malattia che lo aveva assistito in primo grado. Ma nel corso delle prime battute delle indagini si erano occupati della sua difesa altri quattro legali.

«Dobbiamo leggere le motivazioni, poi andremo in Cassazione», ha affermato ieri sera l'avvocato Roberto Maniaco uscendo dal palazzo di Giustizia di Trieste. A suo giudizio due sono gli aspetti emersi nel corso del dibattimento che non sono stati presi sufficientemente in considerazione dai giudici: la trama delle reti di un chiusino «stampata» sul volto del cadavere della vittima. Una rete che non era presente nell'officina. E gli abiti bagnati di Fabio Cauz, ucciso, secondo l'accusa, nel capannone dove notoriamente non piove perché c'è il tetto.

Alberto Cauz ieri sera era accanto al difensore quando il presidente Oliviero Drigani ha confermato dell'alto dello schermo la decisione dei giudici di primo grado, «Appello respinto». L'imputato è rimasto in silenzio, annichilito. Gli agenti della polizia penitenziaria lo hanno portato via subito con le manette ai polsi, quasi sollevandolo da terra. L'imprenditore pordenonese, ex manager di una ditta svizzera, è apparso ancora più devastato all'interno dei vecchi abiti divenuti in carcere troppo grandi per lui. In mattinata Alberto Cauz aveva parlato per 40 minuti, prendendo alla sprovvista il difensore e i rappresentanti dell'accusa, Caterina Aiello e Pietro Montrone che nel corso della requisitoria avevano chiesto la conferma dell'ergastolo. E l'ergastolo è stato confermato.

In mattinata a sorpresa l'imputato aveva parlato per quaranta minuti: dopo il verdetto è rimasto in silenzio

Giorgio Caruso aveva 71 anni

Il procuratore di Udine stroncato da un infarto



Giorgio Caruso morto per un infarto.

UDINE Il procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, è morto ieri nella sua abitazione del capoluogo friulano. Secondo quanto si è appreso il magistrato è morto per un attacco cardiaco. Caruso, 71 anni, originario di Napoli, era giunto a Udine nel 1989 dopo aver retto le procure di Tolmezzo (Udine) e Pordenone.

La notizia si è rapidamente diffusa in città. In tribunale sono state sospese le udienze in segno di lutto. Caruso ieri mattina non si era presentato in Procura. Allarmato, il procuratore aggiunto, Giancarlo Buonocore, si è recato subito a casa del magistrato trovando però la porta chiusa dall'interno. Dopo essere entrato nell'appartamento Buonocore ha trovato Caruso morto a letto. Nato a Benevento, Caruso aveva mosso i primi passi della sua carriera a Pisa, quindi a Ravenna e Nuoro. Poi aveva retto le procure di Tolmezzo (Udine) e di Pordenone. Nel 1989 divenne procuratore capo a Udine dove condusse le indagini più scottanti della cosiddetta Tangentopoli friulana.

Caruso lascia la moglie e due figli, Geniale e Francesco, il primo avvocato, il secondo notaio.

Il ventenne venne colpito da un proiettile sparato alle spalle e finito con dodici colpi alla testa

Due anni fa il cadavere trovato in una Punto blu

PORDENONE Il 2 marzo 2002 Fabio Cauz, ventenne di Tamai di Brugnera sparisce. Ha lavorato fino a mezzogiorno nell'officina del padre, ma non fa rientro a casa e il padre, Carlo Alberto, ne denuncia la scomparsa all'alba del giorno dopo. Lo stesso pomeriggio, un passante segnala la Fiat Punto blu con all'interno il cadavere del giovane, nei pressi di un sottopasso autostradale a Palse di Porcia. I carabinieri indagano a tutto campo, soltanto 12 giorni dopo, viene accusato del delitto e incarcerato il padre Carlo Alberto Cauz. Nel corso di una confessione in caserma, non valida ai fini processuali in quanto rilasciata in assenza di un legale, indica il punto in cui avrebbe

gettato portafogli ed effetti personali (che vengono ritrovati) del figlio. Si susseguono i sopralluoghi nell'officina di San Giovanni di Livenza che viene sequestrata per quasi due anni, per qualche settimana sigillata anche nell'abitazione della famiglia. Il 9 giugno 2003 comincia il processo in Corte d'Assise a Udine. La moglie Daniela e figli, uno maggiorenne, l'altro di 9 anni, di Carlo Alberto Cauz si costituiscono parte civile. A fine anno la Corte dispone la riesumazione della salma del giovane su richiesta dei periti della difesa. Il 5 gennaio 2004, nella salma di Fabio Cauz viene rinvenuto un frammento di proiettile esploso da un'arma militare a canna lunga. Il suc-

cessivo 22 marzo i periti dichiarano che Fabio Cauz sarebbe stato colpito alle spalle da un proiettile in dotazione alla Nato, sparato da un'arma di fabbricazione artigianale. Poi il giovane sarebbe stato finito con 16 colpi al capo inferti con un corpo contundente con una parte battente e una a punta. Il 10 maggio 2004 Carlo Alberto Cauz prende per la prima volta la parola in aula e si professa innocente. Il 7 giugno 2004 i pubblici ministeri Pietro Montrone e Annita Sorti chiedono alla Corte d'Assise l'ergastolo per Carlo Alberto Cauz. La parte civile fa istanza di un risarcimento di 400 mila euro e la difesa dell'imprenditore ne chiede l'assoluzione. La Corte

decide in poche ore: ergastolo. La difesa impugna la sentenza e il processo in Corte d'assise d'appello, a Trieste, comincia all'inizio del 2005 quando l'accusa conferma la propria tesi accusatoria mentre la difesa sostiene che l'omicidio non sia stato commesso nell'officina e che Fabio sia stato colpito con un'arma da fuoco moderna e dotata di silenziatore mentre già si trovava all'interno della vettura. Nel frattempo Carlo Alberto Cauz si separa dalla moglie. Ieri, dopo poche ore di camera di consiglio, la Corte d'assise d'appello di Trieste ha confermato la sentenza di colpevolezza.

Enri Lisetto

Il presidente della Provincia di Trieste si allea con Brandolin

Scoccimarro attacca Sonogo: «La giunta snobba Ronchi»

TRIESTE Dopo un periodo di calma, apparente o vera che essa sia, tornano ad essere tesi i rapporti tra i vertici regionali e quelli dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E così dopo il faccia a faccia tra Lodovico Sonogo ed il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, a dar man forte al collega e «bachchetta» l'assessore ai trasporti è ora il «governatore» della provincia triestina e vicepresidente della Spa dello scalo ronchese, Fabio Scoccimarro. «Se c'è qualcosa che delude non è il traffico a Ronchi dei Legionari - tuona Scoccimarro - ma l'atteggiamento di Sonogo e della giunta di cui fa parte. La realtà dei numeri ed il trend positivo che si registra mese dopo mese indicano chiaramente come l'attuale maggioranza regionale non stia facendo nulla per lo sviluppo dello scalo ronchese». Tutto ciò, Scoccimarro ci tiene precisarlo, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia. «Penso solo ad Alghero - continua - che riceve dalla giunta regionale sarda di Centrosinistra un contributo annuo di 30 milioni di euro. Dal 1997, anno di costituzione della Spa e sino al 2003, Ronchi dei Legionari ha ottenuto dai precedenti esecutivi regionali finanziamenti regionali per complessivi 9.056.369 euro, una media di circa 1,3 milioni di euro l'anno. Dopo di che assolutamente nulla, se si escludono i finanziamenti europei, nei cui confronti la Regione svolge le mansioni di semplice passacarte». E ciò, secondo Scoccimarro, la dice lunga su come l'assessore Sonogo intenda il concetto di governo del territorio, affidandosi ad affermazioni non corrispondenti alla verità. L'ennesima dimostrazione dell'arroganza istituzionale della giunta regionale e dell'indifferenza verso il futuro dello scalo ronchese. Luca Perrino

COMMERCIO

Sbarco in Cina e in Russia Al via due nuove missioni

UDINE In Cina e in Russia il Friuli Venezia Giulia radoppia: gli assessori alla Attività produttive, Enrico Bertossi, e ai Rapporti internazionali, Franco Iacop, hanno presentato ieri le missioni commerciali programmate nei due paesi per l'autunno 2005 alle quali parteciperanno decine di imprenditori del Friuli Venezia Giulia coordinati dalle Camere di commercio di Udine e Pordenone.

«La Cina non può essere vista solo come un pericolo - ha commentato Bertossi - ma deve essere anche un'opportunità. La delocalizzazione non è un male assoluto, ma deve essere uno strumento e mezzo per l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Per questo la Regione è impegnata in questo progetto di penetrazione economica e commerciale su due mercati dalle potenzialità vastissime».

Iacop, da parte sua, ha sottolineato lo sforzo sinergico delle due missioni. «In questi mercati è fondamentale fare sistema - ha detto - e quindi la felice collaborazione tra Camere di commercio, tra queste e la Regione, e infine, con i vari istituti per il commercio con l'estero è un modo corretto di presentarsi all'estero».

La missione in Cina, dopo quella del 2004 si realizzerà nel prossimo mese di novembre; il «Progetto Russia» si concretizzerà a Mosca dal 14 al 18 novembre, dove decine di imprese della regione parteciperanno al «MebeL», una delle principali fiere internazionali di Mosca. Per le due missioni economiche l'impegno finanziario sarà di circa 750 mila euro.

Alla presentazione del progetto sono intervenuti anche i presidenti della camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga, e di Pordenone, Giovanni Pavan.



Si è spenta serenamente

Anna Pettarin

Ne danno il triste annuncio la figlia REGINA, il genero, i nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 4 giugno alle ore 9.30 nella Chiesa di Aurisina.

Duino Aurisina, 1 giugno 2005

ANNIVERSARIO

1-6-1970 1-6-2005

Marcello Ferluga

Tua figlia NIVES

Trieste, 1 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

Annamaria Cainelli

Candot

Trieste, 1 giugno 2005



"Non piangete la mia assenza, sentitmi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra".

Paolo Matteucci

Con tristezza annunciano l'improvvisa perdita NEDY, DARIA, ANDREA, il fratello ROBERTO e nonna AUGUSTA. Il funerale si terrà venerdì 3 giugno alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipano sgomenti: zia ERNE, GABRIA, GIORGIO, ELENA, MANUEL.

Trieste, 1 giugno 2005

Grazie

Paolo

amico di tutta una vita. A NEDY, DARIA e ANDREA tutto il nostro amore per sempre.

MARINA, MICHAELA, CORINNE, MARCO, BERTA.

Trieste, 1 giugno 2005

Paolo Matteucci

Un uomo buono e generoso che ha dedicato sino all'ultimo istante le sue energie allo sviluppo di una società giusta e solidale.

Il Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia e le Associazioni tutte esprimono il dolore per la sua perdita e la gratitudine per ciò che è stato capace di costruire. Un affettuoso ringraziamento alla sua famiglia che l'ha sempre concretamente sostenuto nella sua azione.

Trieste, 1 giugno 2005

Profondamente addolorati: LILIANA, LINDA e famiglie

Trieste, 1 giugno 2005

Paolo Matteucci

Partecipano al lutto di DARIA e dei familiari gli amici della palestra "Mr. Olympia".

Trieste, 1 giugno 2005

L'Associazione Italiana Celiachia partecipa al dolore della famiglia, per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Matteucci

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipa al dolore di DARIA, ANDREA, NEDY, MARA ARMANI

Trieste, 1 giugno 2005

Vicini ad ANDREA e famiglia in questo doloroso momento: RICCARDO, SARA e famiglia LEDI

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipa al lutto della famiglia: PAOLO BACOTTA

Trieste, 1 giugno 2005

L'Associazione ALICE è vicina alla famiglia MATTEUCCI per la perdita del loro caro.

Trieste, 1 giugno 2005

Ciao

Paolo

Gli amici dell'Associazione Culturale Novecento ti ricorderanno con tanta stima e affetto.

Trieste, 1 giugno 2005

CLAUDIO SCARPA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 1 giugno 2005

Il Presidente e i membri delle Tredici Casade condividono il dolore del volontariato per la perdita di un amico.

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipa al lutto: LUCIANO SAMPIETRO

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipi al dolore e vicini alla moglie NEDDA ed ai figli ANDREA e DARIA per la prematura scomparsa dell'amico

Trieste, 1 giugno 2005

Paolo

GIORGIO, ADRIANA, RICCARDO e SUSANNA.

Trieste, 1 giugno 2005

Si associano al dolore della famiglia: CINZIA, CHIARA e BARBARA

Trieste, 1 giugno 2005

L'Associazione Idea Onlus si unisce al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'insostituibile amico

Paolo Matteucci

Terzo di Aquileia, 1 giugno 2005

Partecipano al dolore: RENATA e MARIO DEL MORO

Trieste, 1 giugno 2005

Vicini nel dolore: ANNA, LUCIO, ALESSIA, SIMONE

Trieste, 1 giugno 2005

Vicini ad ANDREA e famiglia, gli amici di sempre: ANASTASIA, ANDREA, FLAVIO, GIUSEPPE, JESSICA, MASSIMO, MATTEO, MONICA, SANDRO

Trieste, 1 giugno 2005

Partecipano commossi: FRANCO, PAOLO, famiglie STERPIN, RIGUTTI, i collaboratori della ditta RIGUTTI

Trieste, 1 giugno 2005



"Il suo sorriso era contagioso e dava allegria all'anima. Signore, fallo sorridere ancora."

Si è spento

Walter De Petri

Affranta ne dà il triste annuncio la sua DANDA con le sorelle, le nipoti e i parenti tutti. Si ringraziano i medici ed il personale della I medica unitamente alla dottoressa S. MORENA e al dottor A. TUROLDO che amorevolmente e professionalmente gli sono stati vicini.

I funerali seguiranno venerdì 3 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2005

Si associano al dolore le famiglie: DROZINA, CAVRECHICH

Trieste, 1 giugno 2005

La moglie LUCIA ROBBA LODIGIANI, i figli GIORGIO e LALLA, LUISA e LUCA, i nipoti NICOLO' e MARGHERITA, annunciano con immenso dolore la scomparsa del

PROF. DOTT.

Livio Robba

Lo ricordano a quanti hanno conosciuto la sua passione per la professione di medico, la grande disponibilità umana, la profonda intelligenza e sensibilità, l'amore per la vita.

Ringraziano commossi l'amico GUIDO POZZA, che in tutti questi anni l'ha curato con fraterno affetto e competenza e GIOVANNI ANGELI, amico di sempre.

Una santa messa sarà celebrata a Bergamo il giorno mercoledì 1 giugno alle ore 11 nella chiesa di Sant'Alessandro della Croce in via Pignolo.

La cara salma sarà poi tumulata nel cimitero della sua amata Trieste.

Milano/Bergamo, 1 giugno 2005

LUCIA si stringe forte a LUCIA, GIORGIO e LUISA nel dolore, per la scomparsa del caro

PROFESSORE

ci mancheranno il suo coinvolgimento e l'impegno di medico, le rare doti umane di uomo libero, di cultura aperta e indipendenza di pensiero, così come il suo amore per la vita, affrontata sempre con il sorriso, la gentilezza e l'incontro verso gli altri.

Milano, 1 giugno 2005

Noi ti ameremo sempre... Dopo una lunga e devastante malattia il giorno 31 maggio si è spento

Walter Zorretti

Ne danno il triste annuncio la mamma DANILA, il figlio ANDREA, la moglie ORNELLA e tutti i parenti. Si ringraziano, gli amici, i colleghi, la dottoressa ANNAMARIA BEL, il personale del reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara.

Un ringraziamento speciale a EDI e ROMANA. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 3 giugno, alle ore 11, nella chiesa di San Francesco in via Giulia 70, poi il feretro proseguirà per Campagna di Maniaco (PN) dove alle ore 15 avrà luogo la cerimonia di sepoltura.

Trieste, 1 giugno 2005



Te ne sei andata e ci hai lasciati soli.

Il giorno 25 maggio si è spenta la

DOTTORESSA

Liana Ukmar Vezzoni

Farmacista da Fiume

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito GUIDO, la

figlia ALESSANDRA, la cognata CORINNA, i cugini FA-

BIA e LUCIO.

Si dispensa dalle telefonate di condoglianza.

Trieste, 1 giugno 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Placido Miloro (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie PASQUA, il figlio GIORGIO, il nipote MASSIMILIANO.

Si ringraziano le famiglie D'AGOSTINO e FAVRETTO. I funerali seguiranno venerdì 3 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2005

Al compianto amico

Dino

ciao: PINO, FIORELLA, ANDREA, BARBARA e famiglie

Trieste, 1 giugno 2005

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

Si ringraziano i signori utenti di Internet per un documento di identificazione personale per poterlo dare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

amc

AMAZONIC S.p.A.

Ora stiamo vivendo una fase di riconversione. Anche perché la gente va a comprare altrove

L'INTERVISTA

L'ECONOMIA IN CRISI

È necessario il rilancio dei traffici portuali e un'industria che possa collaborare con scienza e ricerca

* Il presidente della Camera di commercio (nonché della Confcommercio triestina), Antonio Paoletti è un uomo fai-da-te. Primo, perché dal nulla ha messo su un piccolo impero commerciale e industriale che fattura oltre 32 milioni di euro all'anno. Secondo, perché è stato il primo, a Trieste, ad aprire - nel 1975 - un centro fai-da-te per la vendita di vernici, legno e materiali da bricolage. Oggi, a 56 anni, guida la Camera di commercio triestina con la stessa idea del «fare» di quando, a 18 anni, si era lanciato nel mondo dell'economia e del commercio.

Sviluppo straordinario negli anni '70, ma poco dopo le prime difficoltà

Una carriera in controtendenza con la situazione del commercio triestino, che sta andando piuttosto male.

Più che andare male il commercio a Trieste sta vivendo una fase di riconversione.

Sembra un eufemismo. Chiudono negozi a raffica.

C'è una rete di negozi sovradimensionata rispetto all'utenza della città. Ci sono tante re-

altà disseminate sul territorio nate a suo tempo per favorire un'utenza che oggi non esiste più.

Dica la verità: le è mai successo di entrare in un negozio, chiedere un prodotto e sentirsi rispondere «no xe, no gavemo, riverà»?

Purtroppo sì. Ma succede perché è difficile fare capire che più la gente non compra a Trieste, più il commercio ne risente.

Adesso non sarà mica colpa dei triestini?

C'è una colpa reciproca, fra commercianti, cittadini e scelte politiche sbagliate.

Cominciamo dai primi.

Le cose stanno così: negli anni Settanta il commercio in città ebbe uno sviluppo straordinario.

L'epoca dei «jeansinari».

Appunto. Non si ha un'idea di cosa si riusciva a vendere allora. Vernici, oro, prodotti farmaceutici, caffè... gli acquirenti d'oltreoceano compravano di tutto. Era un'economia ricchissima, ma di basso profilo, se così si può dire. Allora i triestini che non trovavano sul mercato prodotti migliori cominciarono a rivolgersi altrove. Mobili, abbigliamento, prodotti di marca si andavano a comprare in Friuli, nel Veneto. Cominciò allora la dissaffezione nei confronti dei commercianti in città che intanto continuavano ad arricchirsi.

Poi sono caduti i muri, e l'Est ha aperto all'economia di mercato.

Già. E a Trieste è iniziata la crisi. Gli acquirenti dell'Est sono scomparsi, i triestini hanno continuato a rivolgersi altrove. Alla fine degli anni Ottanta la crisi era evidente, ma molti commercianti hanno insistito sulla vecchia strada, si sono indebitati fino a collo. Era il momento della grande distribuzione, nascevano i centri commerciali, apriva il Mercatone di Palmanova. Ma il piccolo commercio era contrario. E per non perdere i voti dei commercianti ostili alla grande distribuzione per paura di essere fagocitati la classe politica ha bloccato questo trend, almeno fino alla nascita delle Torri d'Europa.

E adesso...

E adesso che il mercato della grande distribuzione è saturo, a Trieste si parla di aprire nuovi centri commerciali: Montedoro, Silos, nel comprensorio della Fiera, nel vecchio mercato ortofrutticolo. Mentre la rete di vendite al dettaglio è più che mai sovradimensionata. E i triestini continuano ad andare altrove.

Alla fine degli anni '80 i dettaglianti «protetti» dalla classe politica

Il presidente della Camera di commercio auspica un profondo rinnovamento nel mercato

Paoletti: Trieste ha troppi negozi

Bisogna orientarsi verso «megastore» gestiti da consorzi locali

di Pietro Spirito

Ha un'idea di come se ne viene fuori?

Con una grande distribuzione organizzata in centro e nell'immediata periferia. I centri commerciali della grande distribuzione non fanno ricchezza sul territorio, i gestori non reinvestono, portano i profitti altrove. Allora occorre pensare sì ai centri commerciali, ma come contenitori di attività consorziate. Come il Lafayette di Parigi. Penso a megastore gestite da consorzi locali e gruppi d'acquisto posizionati verso il centro e l'immediata periferia. Altrimenti rischiamo di costruire cattedrali nel deserto.

È questa la riconversione di cui parlava?

Sì. E poi penso ai negozi che vendono prodotti monomarca, al «franchising», a un'offerta specializzata. E questa sì, funziona.

C'è anche la sindrome da Expo. È stata una bato-

sta.

Più di quanto si pensi. Molti investitori nazionali e internazionali ci avevano scommesso. Diversi imprenditori del Veneto hanno acquistato interi palazzi pensando di realizzare bad-and-breakfast, alberghi, strutture ricettive. Vedevano nell'Expo la possibilità di un grosso rilancio della città nell'economia e nei servizi.

E adesso?

È tutto fermo. C'è un clima di attesa. Le potenzialità ci sono tutte, ma siamo in una fase di stallo.

Così le è venuto in mente il Parco del mare.

Ne sono assolutamente convinto. Il Parco del mare in Porto Vecchio è la migliore alternativa possibile all'Expo. Metterebbe in moto turismo, industria, servizi. Il turismo inteso come industria.

LA SCHEDA

Dalle vernici all'edilizia

Nato il 29 luglio 1949 a Trieste, Antonio Paoletti è imprenditore commerciale e industriale nel settore del bricolage e delle vernici. Le aziende spaziano dal settore del commercio a quello della produzione, con particolare attenzione alle innovazioni del mercato che hanno portato già a inizio degli anni Novanta alla nascita di un importante gruppo d'acquisto nel settore di prodotti per carrozzerie. Oltre al Gruppo 3P, nato nel 1975, è impegnato nella produzione di vernici con la storica azienda Zankl, acquistata nel 1995.

Nel 1989 Paoletti ha partecipato alla creazione del gruppo d'acquisto nel settore di prodotti per carrozzerie denominato Pool Car, con sede a Bologna, e in seguito è diventato presidente della finanziaria Fincar, creata nel 1992, di cui è oggi vicepresidente.

Nel 1993 fonda in Croazia la Koza, società mista per l'esportazione e la commercializzazione di prodotti vernicianti nei mercati dell'Est Europa, mentre nel 1998 diviene vicepresidente della Iridia Spa, azienda specializzata nella produzione di vernici per legno, industria, nautica ed edilizia.

È inoltre presente nel settore edile sotto il marchio Dianto, con sede a Pontedera e fa parte del consiglio direttivo della Federcolori.

Nel 1999 viene eletto alla presidenza della Confcommercio di Trieste. È membro della giunta e del consiglio della Confcommercio nazionale.

Dal 20 novembre 2000 è presidente della Camera di Commercio di Trieste.

ste e delle Aziende speciali Aries, Trieste On line, Benzina agevolata.

Ha ricostituito l'Unioncamere regionale della quale è stato presidente fino al dicembre 2002. Ricopre molte altre cariche: membro del comitato di presidenza di Unioncamere nazionale, delegato Unioncamere in materia di infrastrutture e trasporti nell'Area dei Balcani e dell'Est Europa e nell'attuazione della Legge 84/2001. Ancora, è presidente di Alpe Adria spa, società di logistica e servizi intermodali ed è componente del consiglio di amministrazione del Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea Transpadana ad alta capacità merci e passeggeri. Dal 2002 è nel consiglio direttivo di Assonautica - Associazione nazionale per la nautica da diporto.

Il progetto prevede un grande acquario, musei, attività legate al diporto...le piace il mare.

Ho una barca a vela, un Comet 303 da nove metri e mezzo. Non perdo una Barcolana. E naturalmente vado in vacanza nel Quarnero, in Dalmazia. Trieste ha bisogno del mare, e in Camera di commercio stiamo lavorando da tempo sul mare. Ad esempio con l'Ufficio progetto pesca, che ha rilanciato l'allevamento dei mitili, e adesso sta puntando all'allevamento delle «ostre» di Maria Teresa.

Quindi il Parco del mare.

Nei giorni scorsi è stato qui il creatore dell'Acquario di Genova, Giovanni Battista Costa. È rimasto entusiasta del Porto Vecchio, e del nostro progetto. Mettere insieme industria, turismo, le attività scientifiche legate al mare. Potremmo anche riprendere un progetto che prevedeva la creazione di un reef artificiale in un certo punto del golfo per attrarre il turismo subacqueo, che in Istria e Dalmazia ha avuto uno sviluppo straordinario. Guardiamo Genova: solo grazie all'Acquario è diventata una città turistica. E il bacino di utenza c'è: Assieme a Genova e Napoli, Trieste potrebbe avere il migliore acquario d'Italia. Pensando all'indotto, sarebbe uno dei volani dello sviluppo di tutta la regione.

Gli altri volani quali sono?

Il rilancio dei traffici portuali - già in atto -, e per il quale la Camera di commercio è molto impegnata nella logistica. E poi, terzo volano, un'industria pulita da mettere insieme a scienza e ricerca. Come Camera di commercio collaboriamo con tutti, dalla Sissa al Centro di fisica. E siamo d'accordo con loro, e con quanto diceva il rettore dell'Università Domenico Romeo, che bisogna fare marketing territoriale. Insomma, la parola vincente è consorzio. Lavoro di squadra. Per questo dobbiamo creare quanto prima un'Agenzia dello sviluppo di Trieste, mettere a fuoco poche idee ma ben condivise. Con un'idea chiara in testa: i soggetti politici devono essere al servizio dei soggetti attuativi, non succedere il contrario.

Quest'anno la Camera di commercio celebra i 250 anni.

E festeggeremo pensando alla cultura. Apriranno mostre di Ugo Carà a Bruxelles e di Cesare Dell'Acqua al Ridotto del Verdi dal titolo «Esotismo e mondanità». Per ricordare gli antichi fasti del commercio a Trieste. E apriamo il primo museo merceologico della città.

Commercio che sposa cultura, altro antico binomio della tradizione borghese triestina.

Absolutamente. E intendo continuare su questo punto, per tutti. Ricordo, fra le altre cose, quello che abbiamo fatto per Boris Pahor, la mostra in suo onore.

Sta per scadere il suo mandato. Bilancio?

Mi ricandido, perché ho ancora molte cose da fare. In quanto al bilancio di quanto è stato fatto, questa giunta camerale, ci tengo a dirlo, ha lavorato unita al di là delle appartenenze e delle singole identità, solo nell'interesse della città. Con una particolare lungimiranza sulla logistica e i trasporti. E ha lavorato bene anche l'ufficio di Bruxelles, con progetti che attingono a fondi comunitari e che vanno dalla pesca agli agriturismi, dall'informatica alle tecnologie della comunicazione. Senza contare la delega nazionale della legge 84 per la ricostruzione nei Balcani. Sì, c'è, ancora molto da fare.

L'idea del Parco a mare in Porto Vecchio è la migliore alternativa all'Expo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de' Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.C. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

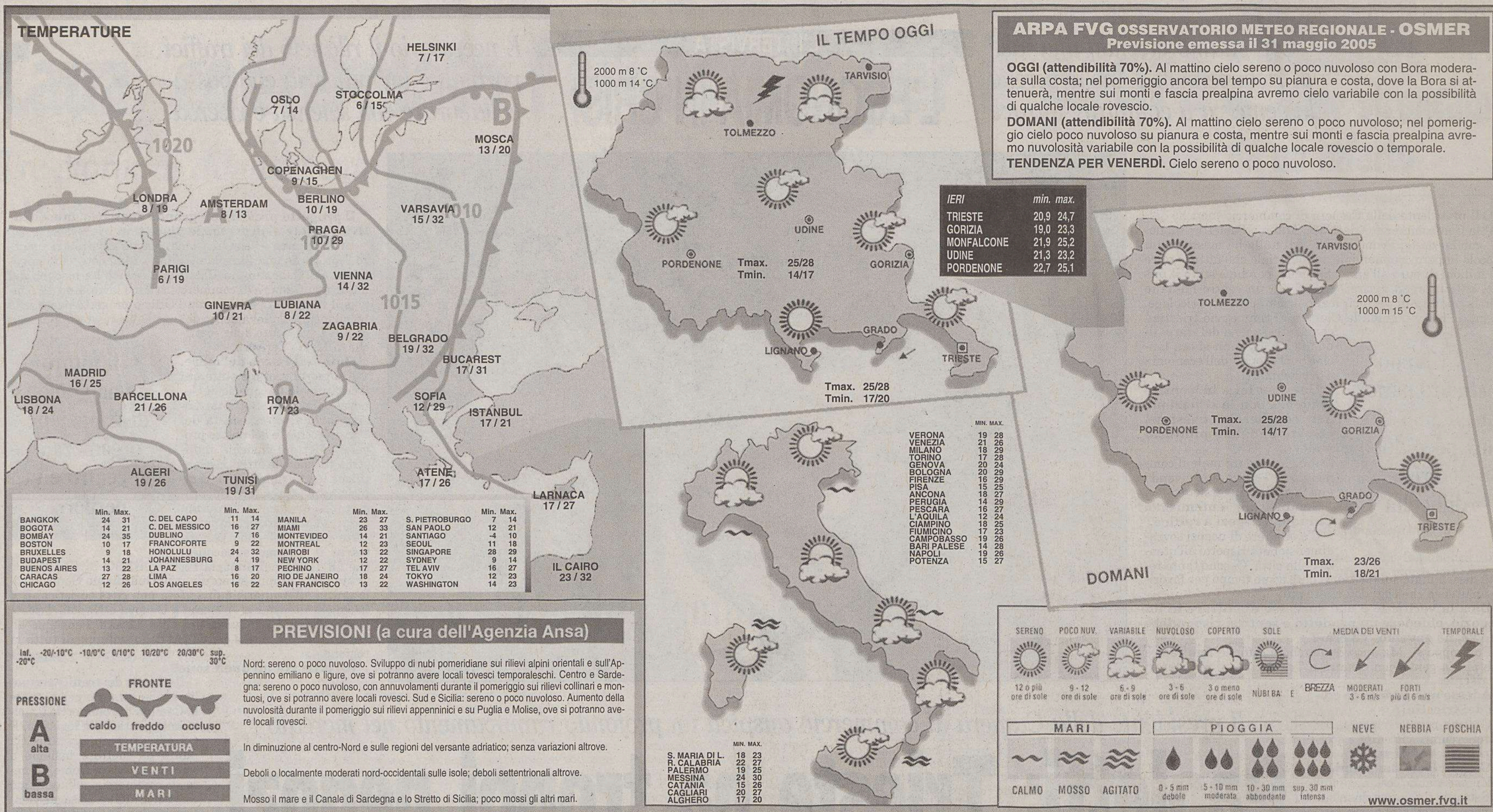
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche «Ava», «Marchetti» 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 maggio 2005 è stata di 48.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



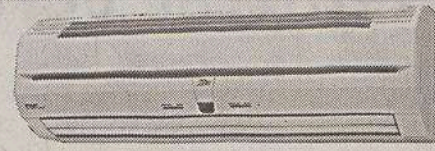


Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUSI
ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI



VECTA
via Fabio Severo, 22/c

FITNESS

Viaggio nei padiglioni della fiera di Rimini, tra integratori e «strip»

Festival della ginnastica: c'è tutto meno quello che interessa

Anche quest'anno dal 28 maggio al 5 giugno si svolge a Rimini il festival del fitness, manifestazione che raggruppa migliaia di appassionati del fitness da tutta Italia, e che ogni anno propone le ultime novità nel campo del movimento. E anche quest'anno io ci sono andato, e dopo le consuete interminabili code alle uscite dell'autostrada sono arrivato alla fiera di Rimini, sede della manifestazione. Qui, una volta entrato (grazie a un amico rappresentante, quindi non ho fatto l'ennesima fila), mi aggredisce subito un frastuono assordante di musiche di vario genere, che altro non è che la miscelazione ad altissimo volume delle musiche che accompagnano il popolo del movimento.

Dopo questo primo impatto mi butto nella folla (composta principalmente da ragazzi sudati con integratore e zaino pronti a passare da una sessione di aerobica all'altra che si tengono nei vari stand, fatta eccezione per qualche mezz'ora spesa

a comprare magliette, scarpe ginniche, o integratori), cercando qualche novità da portare a casa, ma non soltanto per Luisa che ha 23 anni le piace l'hip pop e lo «step», fatto con la «musica house», ma anche per la signora Mara che di anni ne ha 53, fa la ginnastica, e ha anche problema di schiena.

Ma purtroppo per la signora Mara non vedo grandi cose in giro. Allora vado a un banchetto informativo, chiedo se esiste uno stand sul Pilates, l'operatore mi guarda strano. Un suo collega gli viene subito in aiuto, mi dice: «Mi sembra che sia lei». Mi reco subito, effettivamente lo trovo, ma con pochissima gente attorno, vicino ci sono alcuni stand di attività cosiddette più tranquille ma sono quasi vuoti (ma come, il fitness non era diventato wellness, cioè stare bene?).

Ma non mi perdo d'animo. Voglio vedere qualcosa sulla boxe, e trovo un ring striminzito, voglio vedere qualcosa sul basket, attività che si fa notoriamente in

palestra, ma niente. In compenso una signorina mi avvisa di affrettarmi, che al padiglione «C» sta per iniziare il corso di «strip tea-se» aerobico; ci penso un po' e deduco che per la signora Mara non potrebbe andare bene.

Ma è possibile che questa fiera rappresenti il mondo del fitness? Se sì, non quello che conosco io, cioè quello della persona che frequenta mediamente tre volte alla settimana per tenersi in forma, fa un po' di ginnastica e qualche lezione con i pesi, e se riesce tenta di correggere qualche problema posturale. Esiste sicuramente una parte consistente alla quale piacciono sicuramente le lezioni più «tirate», ma non ci sono solo quelli.

Fatte queste considerazioni e dopo aver visitato le rappresentanze di alcune aziende più importanti, ho guardato mia moglie e ho detto «basta», e siamo andati a far fitness in un buon ristorante della riviera romagnola.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

Leone 23/7 22/8

Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita professionale e privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

Bilancia 23/9 22/10

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

Sagittario 22/11 21/12

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Uno sguardo particolare meritano le finanze. Non fidatevi troppo di certe promesse.

Toro 21/4 20/5

Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornire una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

Cancro 21/6 22/7

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

Vergine 23/8 22/9

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

Scorpione 23/10 21/11

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

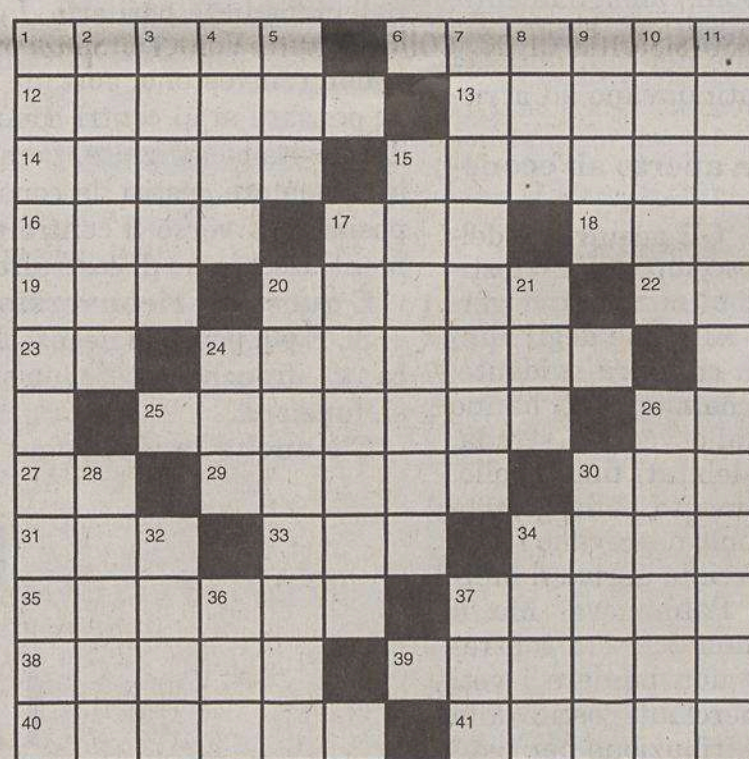
Capricorno 22/12 19/1

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

Pesci 19/2 20/3

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Un invito inaspettato.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

PEPE URA NO P
OLIMPO BIRRE
PIA A A DIESIS
S F A C C E T T A T A
C I R C H E T A T O N
R I C I L E N T O
L R I D E N T A R S I
S C A D E N T I O M S
D E S E R T A R I E S S
S A N M A R I N E S I
M A R T I N E T T I M
E R E I O E E P O

Aggiunta sillabica:
FAIDA, FAI DA TE.

Indovinello:
IL «VOI».

ORIZZONTALI: 1 Di buon umore - 6 Lo sono i poeti come Alceo - 12 Giudizi di esperti - 13 Confina a est con l'Etiopia - 14 Lo cerca la pecorella smarrita - 15 Abbandono in albergo - 16 Appendici del frac - 17 Il nome di Dylan - 18 Affluente del Rodano - 19 Metallo... in certe ugne - 20 Tipo di benzina - 22 Vocali scritte in belga - 23 Delude chi aspettava un sì - 24 Città della Svizzera - 25 Un tavolo da parete - 26 Prime di Kramer - 27 Iniziali di Leoncavallo - 29 Altro nome di Pallade - 30 Indica... il tempo che manca - 31 Trae Dia al paese del sole - 33 La dea che Zeus punì - 34 Biblica meretrice - 35 Macchina con la bure - 37 Per niente agitati - 38 Sbiancate, pallide - 39 Il comico «piccoletto» - 40 Chiunque può esser di fronte alla cattiveria altrui - 41 Poggia su uno stelo.

VERTICALI: 1 Sono malati immaginari - 2 Lo slugge l'ozioso - 3 Bruciato dalla siccità - 4 Commutatore che apre o chiude circuiti - 5 Si succedono nella geologia - 7 La regina che finanziò la spedizione di Colombo - 8 Liquore giamaicano - 9 Se ne può avere una... pallida - 10 Rovina i denti - 11 Lo è la sofferenza da non potersi dire - 15 Lo studia l'attore - 17 Vi nacque Verdi - 20 Città portoghese sul Tago - 21 Le colpevoli - 24 Ha possenti spire - 26 Il Gorni autore di Pippo non lo sa - 28 Ha rifatto La ciociara - 30 Aiuta a infilare guanti e scarpe - 32 Come le mosche bianche - 34 Abbatte... al suolo - 36 Segue il bis - 37 Commissione di appello federale calcistica (sigla).

INDOVINELLO

Da sciacquatore ad avaro
Dopo il fermento si è manifestato
seppure spiritoso - un po' mordace:
è diventato, con l'invecchiamento,
solo un conservatore assai feroce.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6)

Un «gaga» alla stazione
Alza gli occhi con gran spavalderia,
facendo bella mostra in galleria.
Affascinante, ha come biondo in testa,
ma di gran lunga un «pagliaccione» resta.

Radar

Testarossa

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

In regalo per te.



Scopri come averla!
E' la nostra esclusiva
borsa frigo che ti aspetta
all'Oasi del Gelato.
Vieni ad informarti su
come averla in regalo,
ti aspettiamo...

L'OASI DEL GELATO
25° ANNO

a Trieste in via dell'Eremo 259 - tel. 040 910342

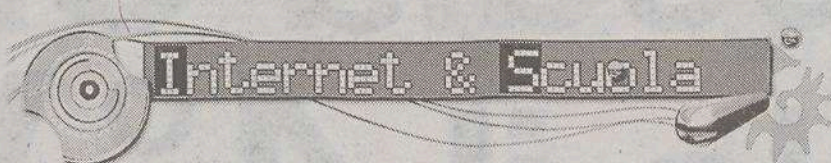
L'Espresso
L'AGENDA
DI PAPA
RATZINGER

www.limesonline.com

Il Quaderno Speciale di Limes,
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria



INTERNET & SCUOLA



L'istituto triestino oltre a essersi attrezzato con alcuni laboratori informatici da dieci anni ha avviato un programma di formazione per allievi e docenti

Liceo Petrarca, il classico diventa multimediale

Sul sito curato da insegnanti e ragazzi disponibili ipertesti che spaziano dal latino alle materie scientifiche

TRIESTE «Da una decina d'anni diversi insegnanti hanno inserito nella loro pratica didattica la costruzione in classe di prodotti multimediali di vario tipo come video ed ipertesti e parecchi studenti presentano le loro ricerche ed approfondimenti all'esame di stato attraverso presentazioni in power point, o con ipertesti elaborati in front page». La dirigente scolastica del liceo classico-linguistico Francesco Petrarca, Patrizia Saina, riassume così le attività informatiche del suo istituto. Infatti, al liceo si respira aria di modernità, una modernità che si è consolidata nello spirito didattico attraverso il tempo. Il recente rinnovamento del parco pc favorisce le multiformi attività in ambito informatico e pedagogico.

A metà degli anni '90 il liceo aderì ad alcuni progetti ministeriali per la formazione informatica di docenti e studenti e nel 2001 fu riconosciuto come Test-centre per il rilascio della patente europea dell'informatica (Ecdl). In questi ultimi anni al Petrarca sono stati sostenuti oltre 800 esami Ecdl e ril-



Un gruppo di studenti del liceo classico Petrarca di Trieste impegnati in uno dei laboratori informatici: la scuola di via Rossetti ha recentemente sviluppato le sue strutture.



di taglio interdisciplinare, spaziano dal latino alle lingue straniere passando per le scienze. Un'altra sezione dei lavori multimediali è reperibile sul sito <http://gold.indire.it>, la banca dati nazionale delle esperienze più innovative ed interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Inoltre, un riconoscimento istituzionale dell'attività svolta dal Petrarca in questo settore è giunto anche dal Comune di Trieste che ha acquistato i diritti del Cdrom «Storia di Trieste, dalle origini al Memorandum d'intesa», realizzato da Fabio Francescano e Bruno Pizzamei, rispettivamente docenti di storia e filosofia e di matematica.

«I supporti informatici non sono utili solo per allargare le conoscenze - precisa la dirigente - ma per personalizzare i programmi didattici. Tutto il corpo docente del Petrarca possiede un indirizzo di posta elettronica che è utilizzato molto frequentemente per comunicare con gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico».

Lorenzo Dugulin

sciati una sessantina di patenti.

L'elemento più interessante è il fatto che il liceo Petrarca ha saputo cogliere le potenzialità didattiche delle nuove tecnologie. Da un lato la formazione interna degli studenti e

dall'altro la formazione dei futuri formatori. «Siamo l'unica scuola di tutta la regione - spiega la dirigente - ad essere stata scelta per For Tic, il Piano nazionale di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione

e della comunicazione, lanciato dal Ministero dell'Istruzione nel 2003, che prevede una formazione informatica per circa 200 mila insegnanti in tutta Italia». Da quest'anno, grazie ad un contributo erogato dalla Regione Friuli Vene-

zia Giulia, il Petrarca ha affiancato alla formazione dei docenti anche un corso di preparazione agli esami Ecdl per allievi delle scuole medie triestine. Ad essere coinvolti sono quasi 150 studenti che frequentano una dozzina di scuole me-

die cittadine.

Per quanto riguarda la formazione degli studenti che frequentano le 8 sezioni del Petrarca, l'istituto punta molto sulla realizzazione di prodotti multimediali, dando prova di una particolare vocazione alla

sperimentazione didattica e metodologica. Una parte degli ipertesti realizzati dai petrarchini sotto la supervisione dei loro insegnanti può essere reperita nell'aggiornatissimo sito della scuola (www.liceopetrarca.it). Gli ipertesti,

Collaudato in regione un complesso sistema di pc, collegamenti veloci e spazi web. I tecnici si sono adattati alle esigenze dei giornalisti

Uffici stampa, l'hi-tech al servizio dei media

Le tecnologie hanno favorito la diffusione dell'informazione sui grandi eventi

ICT NEWS

Uno dei settori che da sempre ha caratterizzato la diffusione del personal computer e le nuove tecnologie multimediali, è quello dell'intrattenimento, in particolare modo i videogiochi. Al contrario di prodotti office e gestionali, i videogiochi richiedono considerevoli risorse in termini di processore, di grafica, di suono ecc. Se un foglio elettronico complesso utilizza circa il 20% della potenza di calcolo di un processore, un gioco con grafica 3D ne utilizza il 90%, per non parlare della necessità di appoggiarsi ad un secondo processore presente sulla scheda grafica. In questi giorni sono state presentate due rivoluzionarie console videogames, che racchiudono incredibili novità tecnologiche: l'X-BOX 360 di Microsoft e la PlayStation 3 di Sony. Se nel primo caso troviamo un processore PowerPC a 3,2GHz con ben 3 core separati, nella playstation 3 troviamo un processore chiamato CELL e sviluppato in collaborazione da Sony, Toshiba e IBM che contiene 8 core. Cosa significa? Significa che oggi il più potente processore presente nel PC ha un unico nucleo di elaborazione detto "core" e solo verso la fine dell'anno usciranno i primi processori per PC con due nuclei fisici distinti "dual core". Una rivoluzionaria novità presente nella PS3 sarà il blu ray disc o BD-ROM, che sarà il futuro erede del DVD con una capacità più di sei volte superiore in termini di memorizzazione (50GB contro gli 8,5 del DVD). L'X-BOX invece prevede un alloggiamento per un disco fisso da 2,5 pollici, permettendo quindi di raggiungere grandi capacità di memorizzazione. Si potranno inoltre gestire i giochi su due schermi affiancati, raggiungendo immagini a 32:9, e, se non basta, si potranno gestire anche le chat.

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è sempre più teatro di manifestazioni ed eventi importanti dal grande impatto mediatico.

Su incarico delle direzioni regionali competenti (Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni) l'Insiel ha predisposto i sistemi informatici per gli Uffici Stampa di manifestazioni quali la Riunione dei Ministri degli Esteri del G8, la Riunione dei Ministri dell'area Ionica Adriatica, varie edizioni della Barcolana e della Bavisela, i Campionati del Mondo di Off-Shore, le Universiadi di Tarvisio 2003, le Finali Coppa Europa di Sci a Piancavallo, i Campionati italiani di vela classi olimpiche.

A tutte queste manifestazioni i tecnici informatici hanno dato il loro supporto, maturando negli anni una esperienza tecnica e umana estremamente interessante.

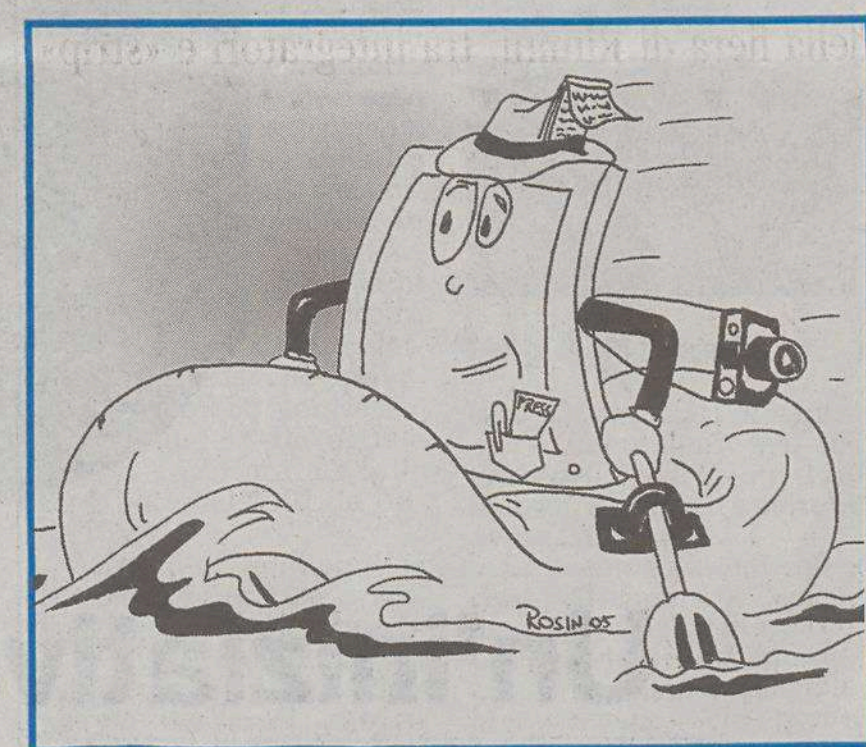
Infatti, mentre nel mondo dell'informatica quasi tutti i progetti seguono un iter codificato, nei limiti del possibile, con grande preci-

sione, nel caso di eventi mediatici le più diverse esigenze che emergono rendono fondamentale ricondursi ad alcuni semplici concetti: rapidità, flessibilità e talvolta, persino intuizione, fantasia e un po' di pignoleria.

Gli scenari che si incontrano nell'organizzazione sono diversi e la parte meramente tecnica a volte scivola addirittura in secondo piano. Innanzitutto bisogna capire cosa si deve fare e chi saranno i fruitori del servizio erogato, nonché gli interlocutori cui rivolgersi per avere indicazioni e pareri sulle soluzioni che si pro-

pongono. L'approccio ideale per un tecnico, come risulta dall'esperienza maturata, è dimenticare, in parte, d'essere un informatico e vestire completamente i panni degli operatori che fruiranno dei sistemi, cercando sempre di fornire le informazioni indispensabili nel modo più chiaro possibile.

Ad esempio, nella fornitura dei computer ai giornalisti, la priorità va certamente al rendere il più facile ed efficiente possibile l'uso di sistemi di videoscrittura e l'accesso ad Internet. Nel caso dei fotografi, è invece imperativo focalizzarsi su



L'esperienza maturata alle Universiadi di Tarvisio 2003 è stata esportata in tutte le altre manifestazioni ospitate dal Fog

di lavoro di alcuni sono legati ai paesi di provenienza e quindi dipendenti della differenza di fuso orario delle rispettive nazioni.

Nel caso delle Universiadi di Tarvisio 2003, i problemi si sono moltiplicati ulteriormente dato che le sale stampa, il cuore del sistema informativo e mediatico della manifestazione, si trovavano "sparse" in tutta la Regione, dalla sede principale di Tarvisio, a quella secondaria di Piancavallo, fino ai siti di Claut, Pontebba e Forni Avoltri.

Nonostante tutto però, come riconosciuto dagli organizzatori e dai numerosi fruitori internazionali e non, il servizio fornito è risultato al di sopra delle aspettative, ed i numeri di tale evento (5 sedi contemporanee, più di 70 personal computer interconnessi con l'allora emergente tecnologia WiFi, 10 giornalisti professionisti, 30 volontari, 9 fotografi professionisti, 14 traduttori, un centro di produzione televisiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) stanno lì a testimoniare.



NOVITÀ
in Campo San Giacomo, 22/b



NUOVI ARRIVI NUOVA COLLEZIONE
SCONTI ALLA CASSA

Paolo Maldini e Cristian Vieri per



A San Giacomo...



TRIESTE - Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521



TRIESTE - Via C. Colombo, 2/1b
Tel. 040 635910



TRIESTE - Campo S. Giacomo, 4
Tel. 040 370370

una famiglia... EXTRALARGE

L'Enciclopedia Universale. È in edicola il 4° Volume.



**Un'iniziativa editoriale straordinaria:
tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.**

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- 8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.
- Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.
- 2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il 4° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.47
La Luna:	si leva alle	2.38
	cala alle	14.59

22.a settimana dell'anno, 152 giorni trascorsi, ne rimangono 213.

IL SANTO

San Giustino martire

IL PROVERBIO

Dove c'è la luce c'è anche l'ombra.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	29
Via Carpineto	µg/m ³	38
Via Pitacco	µg/m ³	44
Via Svevo	µg/m ³	46
Via Tor Bandena	µg/m ³	45
Muggia	µg/m ³	52

Piazza Libertà	mg/m ³	0,9
Via Battisti	mg/m ³	1,4
Piazza Vico	mg/m ³	2,1
Via Carpineto	mg/m ³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,8

Via Pitacco	mg/m ³	0,7
Via Svevo	mg/m ³	0,8
Via Tor Bandena	mg/m ³	0,4
Muggia	mg/m ³	0,9
S. Sabba	mg/m ³	0,3

MAREE

Alta:	ore	6.38	+4 cm
	ore	18.49	+48 cm
Bassa:	ore	1.21	-26 cm
	ore	11.51	-26 cm

DOMANI

Alta:	ore	7.48	+9 cm
Bassa:	ore	1.58	-38 cm

TEMPO

Temperatura:	20,9 minima
	24,5 massima
Umidità:	66 per cento
Pressione:	1018,3 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	34,6 km/h da E-N-E
Mare:	20 gradi

symantec.
software partner
MCS
VENDITA ED INSTALLAZIONE
PRODOTTI EDUCATIONAL E
MULTILICENZA CON RILASCIO
DELLA CONFORMITÀ
MCS sas di G. Pagliaro & M. Vignini - www.mcsweb.it -
commerciale@mcsweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

symantec.
software partner
MCS
GLI ESPERTI NELLA
PROTEZIONE E SICUREZZA
DEGLI ARCHIVI INFORMATICI
Legge sulla Privacy D.Lgs. 196/03
MCS sas - www.mcsweb.it - Via Rossetti, 37/C - Trieste
commerciale@mcsweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

TRIESTE

Cronaca della città

Nominato ieri pomeriggio dall'assemblea il nuovo presidente dell'Associazione degli industriali. «Trieste ha tre chance: porto, posizione geografica e molti cervelli»

Antonini: «Cercare il consenso su progetti comuni»

«Il nostro comparto deve puntare sull'innovazione. Servola? Troviamo assieme le soluzioni possibili»

di Paola Bolis

Corrado Antonini, il numero uno di Fincantieri che passa in viaggio parecchie delle sue settimane lavorative, si annuncia per Assindustria come «un presidente itinerante». E quando parla della nuova ubicazione geografica di Trieste, «vera porta dell'Italia verso quell'Est che ha assunto una posizione di assoluto rilievo», si capisce che uno dei compiti del neo «presidente itinerante» sarà proprio quello di rinsaldare la rete di relazioni tra il capoluogo giuliano e il resto del mondo, anche con quel mondo europeo centrorientale che «con Trieste ha una vicinanza non solo geografica, ma culturale».

Presidente Antonini, lei arriva a Palazzo Ralli dopo che in città si è assistito a un confronto politico acceso sull'esere o meno, Trieste, una città industriale.

So che se ne è discusso molto, ma sono dispute che non mi trovano particolarmente appassionato. Ai dibattiti di contenuti partecipo ben volentieri; non mi interessano molto a quelli nominalistici. Dico che l'industria deve potere giocare un ruolo anche a Trieste, in sintonia e in accordo con le altre componenti.

Il suo programma per il mandato quadriennale in Assindustria?

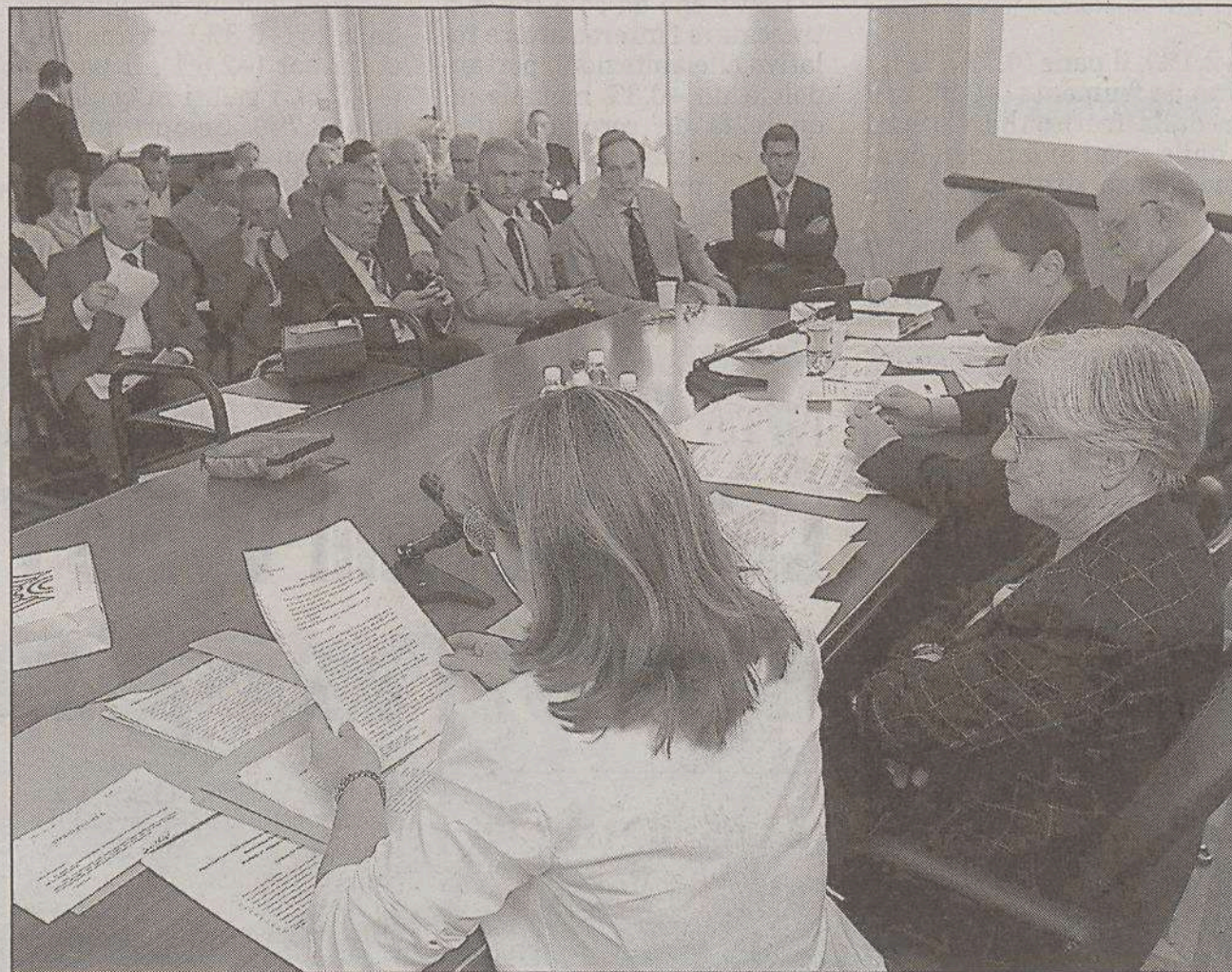
Trieste ha tre carte da giocare. La prima è il porto. La seconda, la nuova posizione geografica. La terza è l'atmosfera intellettuale. Qui si concentrano cervelli e competenze non solo italiani: questa è una forte opportunità per l'industria triestina, che può creare sinergie con questa folta presenza di ricercatori. Il mio compito sarà quello di rappresentare gli interessi della categoria in Europa, in Italia, nella città: sarò molto attento alle istanze degli associati, per darne una rappresentazione efficace nelle sedi competenti.

Cosa chiederà alle istituzioni locali che a volte paiono avere un approccio negativo verso l'industria, quantomeno verso quella pesante?

Per me l'industria è industria, nelle sue varie articolazioni. Questo momento di grande difficoltà per il Paese richiede uno sforzo concorde degli industriali per riprendere il cammino che in questi ultimi tempi in qualche misura si è interrotto. Credo ci sia molta voglia di fare, quindi è sul fare che dovremo confrontarci. La ricetta è tripla: innovazione, innovazione, innovazione. Poi, evidentemente, l'industria insiste sul territorio e si deve rapportare alle istituzioni europee, nazionali, regionali e locali. Sarà mia cura vedere come si possa creare le condizioni dal punto di vista «ambientale» perché anche l'industria possa giocare la sua parte in questo territorio che ha grandi chance.

Ferriera: lei che fu direttore generale dell'italtalsider, che ne pensa?

Conosco bene i trascorsi dello stabilimento di Servola, ma non ho potuto approfondire nessuno dei proble-



Un'immagine dei lavori dell'assemblea degli industriali a Palazzo Ralli.

I LAVORI

«Non ho la presunzione di avere idee pre-costituite: sono aperto agli input e conto moltissimo sulla collaborazione degli organi statuti per stilare insieme il programma delle cose prioritarie da fare. L'obiettivo è quello di aggregare la maggiore quantità di consenso possibile», sottolineando «gli argomenti unificanti per lo sviluppo di questo territorio, e non quelli di mero dissenso». Così ha detto Corrado Antonini ieri pomeriggio, subito dopo essere stato eletto presidente dell'Assindustria cittadina per il quadriennio 2005-2009 al posto dell'uscente Anna Illy.

Accanto ad Antonini l'assemblea ha eletto vicepresidente Carlo Emilio Sigliano (vicario) e Giancarlo Stavros Santarosa. I tre membri della giunta eletti sono Massimiliano Fabian, Stefano Vendrame e Roberto Grilli. Membri del collegio, eletti per acclamazione, sono Vittorio Cattarini, Pompeo Tria e Giorgio Tomasetti. Presidente del Comitato Piccola industria è stato eletto Stefano De Monte, mentre per la Grande industria è stato acclamato Felice Fulio Bragioni.

Al termine dell'assemblea, Antonini e i due vice hanno voluto porre fortemente l'accento sulla volontà di lavorare per «invertire la rotta» e iniettare un po' di concreto ottimismo in una città che «da troppo tempo pensa in negativo», ha sintetiz-

zato Stavros. «Sollecitare Trieste ad avere orgoglio di se stessa», nella formula di Antonini, è dunque il compito che la nuova presidenza ha voluto darsi, allontanando «quegli aspetti di commiserazione che a volte sfociano in una sorta di autolezionismo» e dando risalto a quelle «punte di assoluta eccellenza» che pure in città vi sono.

Il «cambio attitudinale» cui il presidente e i vice vogliono dare vita, ha aggiunto Sigliano, si concretizzerà a breve nella creazione di piccoli gruppi di lavoro su tematiche specifiche e in un programma fatto di obiettivi mirati da raggiungere. Inoltre, Assindustria - così Sigliano - vuole fornire i propri servizi di supporto alle piccole aziende impegnate nelle rispettive attività. Una serie di passi fatti «con i piedi tre volte per terra», ha detto Sigliano, ma forti di una squadra composta da «persone coese» in cui le istituzioni devono vedere «quasi un esempio».

Migliorare l'immagine di Trieste, insomma, è il primo obiettivo da perseguire, per ricominciare a godere di quella «rendita di posizione che è straordinaria» - ha detto Stavros - «e la si sa sfruttare». Il tutto appunto nel segno di una nuova fiducia, perché «la situazione di Trieste - ha detto Antonini - è meno negativa di quella che si riscontra nel resto del Paese».

mi: stileremo una lista di priorità. Non è detto che un'industria nata parecchie decine di anni fa debba restare così com'è. Tecnologia ed esigenze ambientali evolvono entrambe, ma esistono sempre delle soluzioni. Con buona volontà e unità di intenti si

tratta di identificare le problematiche e individuare le soluzioni possibili, compatibili con quelle che sono le esigenze dei cittadini.

tratta di identificare le problematiche e individuare le soluzioni possibili, compatibili con quelle che sono le esigenze dei cittadini.

Non esiste solo il bianco o il nero. Capiamo che c'è un problema, vediamo di affrontarlo un petalo alla volta. A Genova ci sono le acciaierie di Cornigliano: lì ci sono stati degli incontri per stabilire le condizioni e i limiti di sopravvivenza di impianti che peraltro contribuiscono a creare occupazione. Del resto, non è detto che si sia di fronte a interessi tutti violentemente contrastanti.

Lei che visione ha di Trieste?

Spesso la città si è caratterizzata più per le sue divisioni che per le concordanze. Quanto ad Assindustria mi sforzerò affinché, rispetto a quelli che ci dividono, siano più presenti i punti che ci uniscono, così da costruire su questi un futuro positivo per l'industria e quindi per la città.

Di cosa ha bisogno oggi Trieste?

Non esistono ricette semplici per problemi complessi. La ricetta-chiave, l'ho detto, è innovazione. Il problema comunque è prima di tutto nazionale. Occorre che si riprenda con coraggio negli investimenti per innovare, occorre che si crei un clima di fiducia che favorisca l'intraprendere rispetto ad altre attività che, senza offesa per nessuno, si potrebbero definire parassitarie. La volontà di intraprendere è legata al crearsi di certe condizioni.

Un tempo si parlava di costo del lavoro, oggi si è precisato che si tratta di colmare il gap tra il costo per l'azienda e la cifra che alla fine percepisce il lavoratore. Mi pare di capire che i primi passi si stiano muovendo. Poi c'è un problema di dimensione. Piccolo è bello, si diceva una volta, ma per potere fare certi salti in avanti probabilmente la dimensione è un fattore sostanziale. Ecco il motivo per creare delle aggregazioni con modalità varie - tra concorrenti, nell'ambito delle filiere - così da superare il fattore competitivo per cercare di guadagnare insieme una posizione migliore rispetto agli altri.

Aggregazione anche tra ricerca e industria?

Anna Illy ha imboccato la strada giusta. Il proble-

Polemica azzurra sui voti raccolti, ma Palazzo Ralli respinge gli addebiti

Forza Italia: niente plebiscito

Tutto è filato liscio, dunque. In piazza Scorsola il presidente Antonini e i suoi vice Carlo Sigliano e Giancarlo Stavros Santarosa annottano la grande «coesione» - parola di Sigliano - della squadra che in qualche modo dovrà fungere per le istituzioni «quasi da esempio» di come si possa lavorare in un'ottica di «umiltà» e «unità» per risolvere Trieste da quell'alone di negatività in cui sembra volersi permeare. Ma già dagli ambienti di Forza Italia filtra la voce: quella di Antonini non è stata affatto una elezione plebiscitaria. Il presidente di Fincantieri avrebbe raccolto 885 consensi su un totale disponibile di 1476, numero questo che deriverebbe dalla sommatoria dei pacchetti che ogni azienda ha a disposizione. Immediata la smentita di Palazzo Ralli: i voti disponibili in assemblea, in base alle presenze degli associati, sono stati parecchi di meno. Tanto che a conti fatti Antonini è stato eletto con consensi che arrivano quasi all'80 per cento, ossia a un livello uguale se non superiore a quello raggiunto nel 2001 da Anna Illy.

Ai numeri comunque si è arrivati su precisa richiesta del direttore generale di Trieste Trasporti (ed esponente forzista) Piergiorgio Luccarini, che su mandato del suo presiden-

te Dario Fischer - come conferma Luccarini stesso, senza peraltro aggiungere nulla d'altro - ha chiesto la votazione a scrutinio segreto. Votazione del resto prevista dallo statuto: ma a fronte di chi proponeva un'acclamazione, Luccarini ha fatto presente l'opportunità di dare modo a



Piergiorgio Luccarini

tutti gli associati di esprimersi liberamente nel segreto dell'urna. Di qui il risultato, diramato e sottolineato dai forzisti.

Lo scenario in cui collocare politicamente l'episodio è trasparente, con un'Assindustria che assieme al leader nazionale Montezemolo solo poche settimane fa ha accolto

con gelo le parole del sindaco Dipiazza sulla «Trieste mai industriale» e con lo scontro aspro che ne è seguito tra lo stesso sindaco e il presidente della Regione Riccardo Illy. Il tutto mentre l'ultimo periodo di Anna Illy a Palazzo Ralli è stato caratterizzato dalla vicenda relativa alla presidenza dell'ente camerale, fatalmente trasformata in una battaglia politica dove sempre di più il Centrodestra è schierato con il presidente uscente Antonio Paoletti, il quale invoca un secondo mandato laddove gli Industriali - ed (esplicitamente) una parte del Centrosinistra - si richiamano a un accordo per la rotazione sottoscritto cinque anni fa.

Che la nuova squadra di Assindustria comunque voglia lasciare le polemiche fuori della porta nel nome di una nuova unità di intenti viene confermato una volta di più da Sigliano, il neovecepresidente che nel 2001 pareva destinato a divenire assessore della giunta Dipiazza e che poi fu dirottato nel cda del teatro Verdi, da cui si è dimesso l'estate scorsa. E da Sigliano che arrivano parole accese di apprezzamento per Antonini, «persona con un background fantastico». La prospettiva insomma è rosea, e «mi dispiace solo un po' che qualcuno semini zizzania»: ma a Palazzo Ralli, insiste il neovicario, si vuole lavorare «con unità».

economie confinanti può diventare un problema.

E una situazione che si è già ripetuta più volte, ora arrivano i nostri amici e colleghi dell'Est con le loro esigenze-opportunità. Questo diventa un problema italiano: le priorità triestine devono trovare una giusta collocazione nell'ambito di quelle nazionali. Ma l'era dei finanziamenti a pioggia è finita: bisogna essere credibili presentando progetti solidi e positivi che sostanzino queste prio-

rità e aprano la possibilità di accedere alle ahimè scarse risorse disponibili a livello nazionale.

Il leader di Confindustria Montezemolo ha invitato tutti i politici a «togliere la testa dalle urne elettorali». Lei arriva in Assindustria proprio alla vigilia di una campagna elettorale che a Trieste vedrà certo Ferriera e industria come uno dei temi al centro del confronto. La preoccupa questa prospettiva?

Io non voto a Trieste, sono neutrale sotto questo punto di vista: non sono un elettore ma un eletto. E poi, proprio perché non credo alle definizioni nominalistiche, dico che il problema è piuttosto se ci siano proposte serie, vere per uno sviluppo industriale, se ci siano situazioni che meritano di essere appoggiate. Certo Trieste sarebbe una città unica in Italia se volesse rinunciare per principio ad attività che creano ricchezza e occupazione, uno dei fattori - quest'ultimo - che devono essere ben presenti a tutti. Io credo che vadano sfruttate ugualmente tutte le opportunità, con la mente rivolta all'innovazione e nel contesto di una Trieste aperta verso quell'Est europeo che ha grandissime possibilità di sviluppo. Queste possibilità potrebbero costituire una sorta di training per le attività del Nordest, di cui questo capoluogo può essere la punta di diamante.

Carlo Sigliano Dal Brasile ai vertici Stock

Carlo Emilio Sigliano, nato a Monale (Asti) nel 1942, dal '96 è presidente e amministratore della Stock-Eckes Trieste&International. Fra gli altri incarichi è presidente della compagnia Disusa di New York, di Esi Slovenia e del direttivo di Galli, Camis & Stock - Chiasso. Ricopre numerosi incarichi nell'ambito dell'Osservatorio Federvini (di cui è presidente), del direttivo nazionale Federvini Confindustria, del consiglio generale della Fondazione CRTrieste e del consiglio del Credito - Banca Popolare di Vicenza. E membro del cda del Fondo studio delle malattie del fegato, ed è stato già in passato vicepresidente



Carlo E. Sigliano

dell'Associazione industriali. Prima di arrivare a Trieste Sigliano ha ricoperto incarichi dirigenziali nel mondo, tra gli altri per Moët&Chandon di Mosca, per Heublein-Smironoff negli Usa, per Cinzano International in Svizzera e Brasile, e per Nestlé-Maggi a Torino, dove nel 1964 ha iniziato a lavora-

Corrado Antonini Per trent'anni in Fincantieri

Nato a Roma nel 1934, laureato in Giurisprudenza, Corrado Antonini, dopo le prime esperienze professionali in Confindustria e alla Finanziaria Breda, entra nel Gruppo Iri nel 1957, percorrendo i vari gradi della carriera nella Finsider (della quale diviene Direttore Centrale e Segretario Generale) e nell'Italsider, come direttore generale. Alla fine del 1974, Antonini passa alla Fincantieri - Società finanziaria cantieri navali in qualità di consigliere direttore generale, avviando il piano che, nel 1983, porta alla fusione delle maggiori realtà cantieristiche nazionali nella Fincantieri cantieri navali italiani spa, con sede a Trieste. Nel

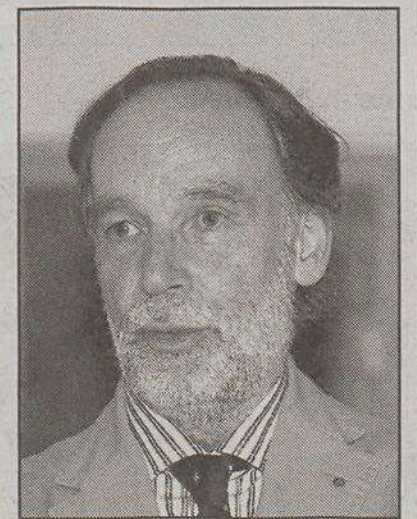


Corrado Antonini

1985 viene nominato amministratore delegato, nel maggio 1994 presidente operativo-executive chairman e, nel 2003, presidente della società. Antonini ha ricevuto il Master in international business honoris causa nel 1996 dalle Università di Trieste e di Udine. Nel 2003 è stato insignito della cittadinanza onoraria di Trieste.

Stavros Santarosa Una vita dedicata a editoria e cultura

Nato a Friburgo (Svizzera) nel 1944, Giancarlo Stavros Santarosa assume nel 1967 la direzione della storica azienda di famiglia, la Editoriale Libreria SpA, mantenendola fino al 2000. Promuove iniziative imprenditoriali, legate all'editoria e all'industria grafica, sia all'estero che in Italia, soprattutto a Trieste. Stavros Santarosa ricopre incarichi nelle realtà da lui promosse: amministratore delegato della Editoriale Lloyd Srl, vicepresidente della Zanardi Editoriale spa (Padova), amministratore unico dell'Editoriale Ergon Srl (Lima), vicepresidente della Editoriale Generali. Partecipa all'attività delle



G. Stavros Santarosa

Edizioni El srl, dell'Editoriale Scienza Srl e della Scala Publishing. È vicepresidente del Trieste Science Center, consigliere dell'Area di Ricerca, membro del consiglio dei garanti e console regionale del Touring Club Italiano. Dai primi anni '70 è stato membro del direttivo e della giunta dell'Associazione industriali.

I dati Istat fotografano in città un'inflazione leggermente superiore al dato nazionale, col costo di cibi e trasporti in forte crescita

Spesa pesante, alimentari alle stelle

Impennata per latte e pesce fresco, ma anche per la carne di manzo

A maggio i prezzi a Trieste sono saliti ancora e in maniera più netta che nel resto del Paese. In base ai dati resi noti ieri dall'Osservatorio del Comune, risulta che i beni di consumo sono cresciuti dello 0,2% (ad aprile la crescita era stata dello 0,3%) alla pari di ciò che è avvenuto nelle altre regioni italiane e che il tasso tendenziale annuo è passato dal 2% dello scorso mese al 2,1%, mentre quello nazionale è rimasto ancorato al +1,9% di marzo e aprile. «Dopo un lungo periodo in cui l'inflazione tendenziale era al di sotto della media nazionale, hanno spiegato gli analisti dell'Ufficio programmazione e statistica del Comune - da alcuni mesi Trieste è al di sopra di alcuni decimi di punto». Il settore che penalizza di più chi deve fare acquisti è quello relativo ai trasporti, salito dello 0,8% in un solo mese, una sorta di piccolo record, e del 3,9% su base annua. Determinante in questo contesto l'aumento della benzina verde (+0,8%) e del gasolio per auto (+0,3%). Ma

L'INFLAZIONE A TRIESTE

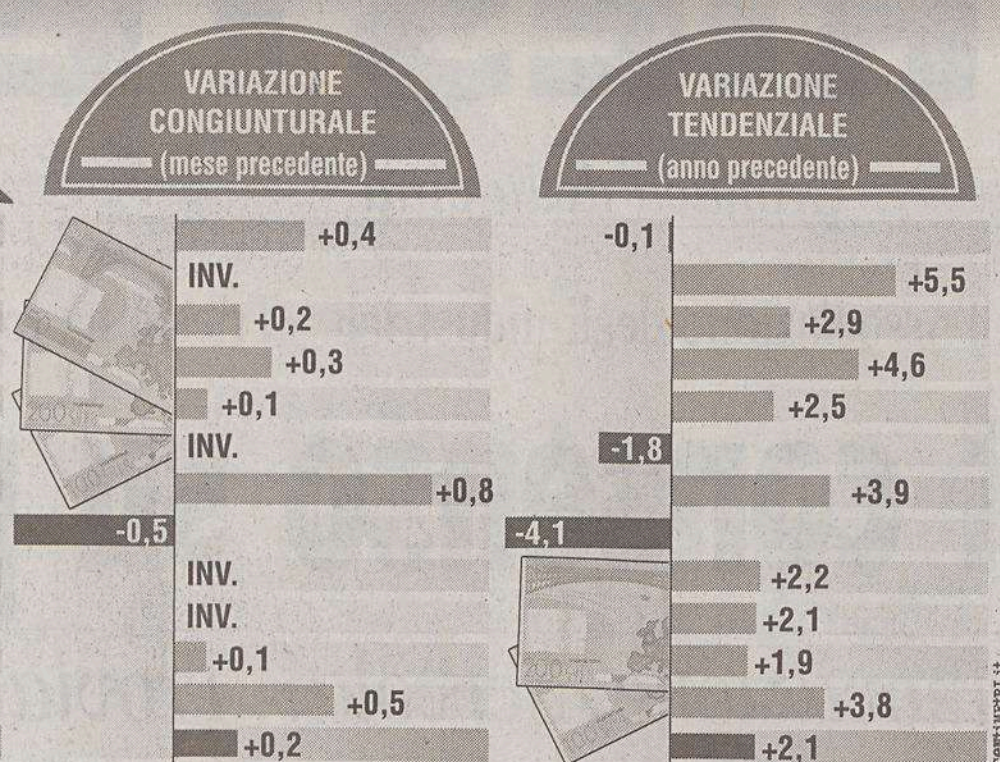
CAPITOLI

- PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE
- BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI
- ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
- ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI
- MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA
- SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE
- TRASPORTI
- COMUNICAZIONI
- RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA
- ISTRUZIONE
- SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE
- ALTRI BENI E SERVIZI

INDICE GENERALE (NIC)

sono sensibilmente cresciuti anche i costi dei voli: +3,8% i nazionali, +9,5% gli europei, +7,5% gli intercontinentali. Nel comparto balzano all'insù anche le autorimesse (+3,1%) e i traslochi (+3,6%).

Com'è noto, quando a spic-



care il volo è il settore dei trasporti, è l'intera economia a risentirne, perché la merce viaggia soprattutto su ruota, e ciò si traduce in variazioni al rialzo nei listini. Il primo settore che ha risentito di tutto questo è tradizionalmente quello che con-

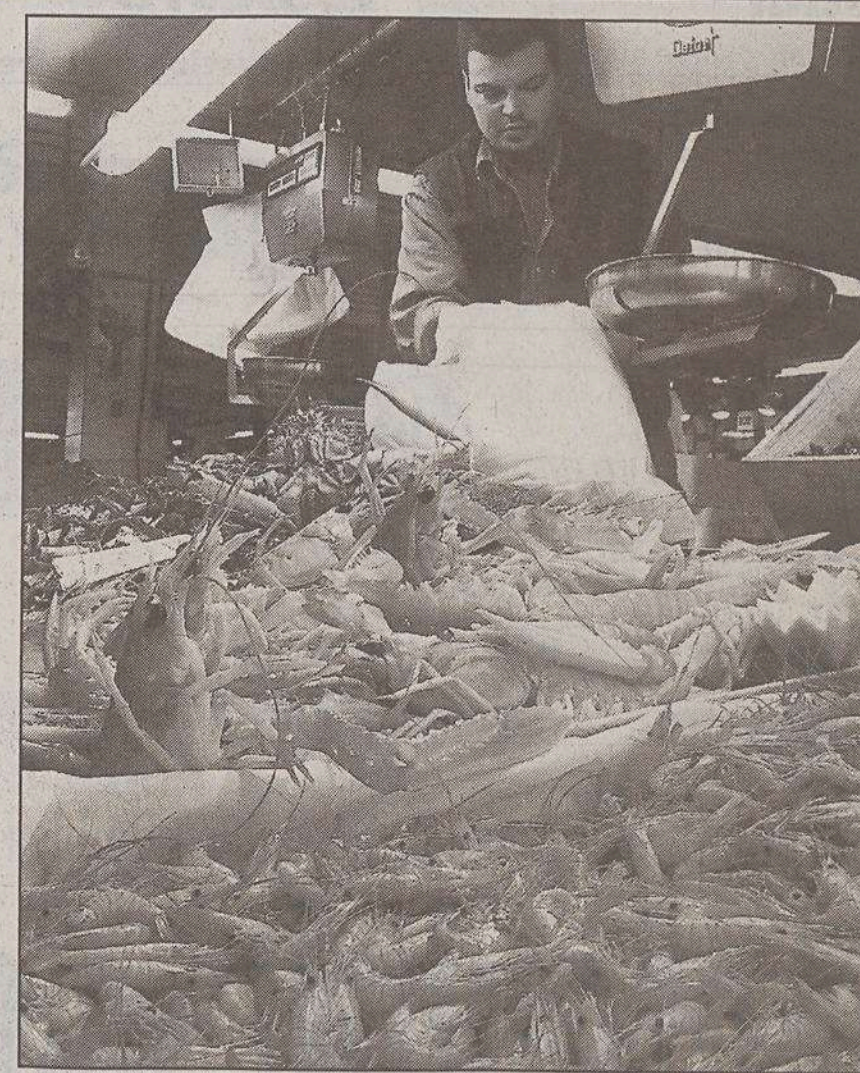
cerne i prodotti alimentari. Ed ecco che sono cresciuti il latte fresco (+1,4%), quello a lunga conservazione (+2,4%), il pesce fresco (+2,8%), il sale (+3,9%), il caffè decaffeinato (+1,3%), la carne fresca di bovino adulto (+1,1%), le banane

(+2,1%), il pane (0,7%), la farina da frumento (+0,9%). Si va dalla frutta alla verdura e dalle carni ai latticini dunque, senza distinzione, con un aggravio diffuso. Secondo, alle spalle dei trasporti, nella classifica degli aumenti per comparto, quello delle

varie, che riesce a precedere anche quello degli alimentari.

In esso spicca, inesorabile, l'aumento del costo dei conti correnti: a maggio la crescita è stata dell'1,7%, ma le spese bancarie in generale rappresentano ormai un pesante fardello per l'intera popolazione. Oggi è pressoché impossibile vivere senza un rapporto bancario, ma gli interessi attivi, che un tempo compensavano le spese, adesso sono quasi azzerati. In compenso sono visibilmente cresciuti i costi per mantenere i rapporti con gli istituti di credito. In controtendenza, rispetto alle medie del periodo, va evidenziato l'aumento del gasolio per riscaldamento (+1,8%), che da solo riesce a trascinare l'intero settore relativo alle abitazioni, portando a un +0,3% mensile, al quale fa da corollario il +4,6% del dato annuale.

Fra i prodotti che fanno parte degli altri settori ma che rappresentano voci importanti nei bilanci delle famiglie e che hanno registra-



Il costo del pesce fresco ha subito una brusca accelerata.

to importanti aumenti vanno indicati la lavatura e la stiratura degli indumenti (+4,6%), quella dei piumoni da letto (+6,3%), gli analcolici da bar (+2,6%), il panino (+3,3%), i gelati in confezione (+2,7%). Sempre più costoso poi tingersi i capelli (+10,5%), operazione fino a qualche tempo fa riservata alle donne, oggi molto diffusa anche fra gli uomini, metterli in piega (+2,3%), ta-

gliarli (+3,3%). Unico prodotto che da parecchio tempo in qua segnala un calo è il telefono cellulare. Proseguendo nella china che ne caratterizza il cammino da mesi è giunto a maggio a far registrare un -2,9% che contribuisce a far scendere anche il dato complessivo del comparto delle comunicazioni (-0,5% su base mensile, -4,1% su quella annuale).

Ugo Salvini

La sede, retta da Franco Gropaiz, sarà in via Geppa 4

Dopo tre anni l'Austria apre il consolato onorario in città

L'Austria torna ad avere una rappresentanza diplomatica in città. Il consolato era stato chiuso nel 2002. Ieri, è stata aperta la sede del consolato onorario, in via della Geppa 4, che sarà retta dal triestino Franco Gropaiz. «La scelta di tornare in veste ufficiale a Trieste - ha detto l'ambasciatore d'Austria in Italia, Alfons Kloss, intervenuto alla breve cerimonia - è stata originata dalla massiccia presenza di nostri connazionali che scelgono la vostra città per le vacanze. Era giusto dare loro un minimo di assistenza - ha aggiunto - anche se ormai nell'area dell'Unione europea e nel contesto dei Paesi che aderiscono al trattato di Schengen quasi non esistono problemi».

Il console onorario, Franco Gropaiz, a questo proposito ha ricordato le cifre del fenomeno: nel 2004 a Trieste le presenze austriache (almeno due notti di pernottamento) sono state 50.424, ben 25.873 delle quali si sono concentrate nel periodo compreso tra giugno e settembre. Kloss, che lunedì ha incontrato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e il prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, ieri era accompagnato dalla console generale d'Austria a Milano, Eva Maria Ziegler. «È fondamentale per noi - ha affermato ancora Kloss - avere nuovamente una sede di rappresentanza a Trieste e in questa regione. L'Italia, per quan-

to riguarda i rapporti commerciali, è il nostro partner numero due. Inoltre - ha proseguito - guardiamo con molto interesse anche al porto di Trieste e alle sue realtà scientifiche, capaci di far crescere molti ricercatori europei».

Eva Maria Ziegler ha invece evidenziato come il consolato a Trieste rappresenti un ulteriore rafforzamento dei rapporti diplomatici tra i due Paesi e un avamposto nei confronti dell'Europa centro orientale. Dopo l'inaugurazione, l'ambasciatore Kloss e il console onorario Gropaiz sono stati ricevuti dal sindaco, Roberto Dipiazza, mentre in serata è stato organizzato un ricevimento all'Hotel Duchi d'Aosta, dove



La facciata del consolato austriaco in via Geppa 4.

sono state invitate tutte le autorità e le rappresentanze diplomatiche. Il nuovo consolato onorario d'Au-

stria a Trieste sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

u. sa.

Per l'ex presidente del Melone, Candot, «è giusto dare spazio ai giovani»

LpT, Gabrielli vuole l'autonomia A costo di appoggiare Rosato

CamminaTrieste: «Usare l'auto solo fuori città»

Spostarsi in macchina solo per andare fuori città, dividere Trieste in tre zone strategiche e predisporsi nuovi parcheggi. Sono questi i punti della proposta Coped - CamminaTrieste per il piano urbano del traffico, presentata in una conferenza aperta al pubblico. «La zona A - ha spiegato il vicepresidente dell'associazione Carlo Genzo - è costituita dal centro e dovrebbe essere prettamente pedonale, con veicoli di emergenza o appartenenti ai residenti. La zona B semicentrale fungerebbe da vero e proprio filtro: il traffico privato sarebbe costituito dai residenti e ci sarebbero parcheggi d'interscambio per il traffico. Infine la zona C è la periferia dove non ci sarebbero particolari interventi da fare». Genzo ha aggiunto che i cittadini dovrebbero abituarsi a concepire l'auto come mezzo di spostamento per raggiungere solo destinazioni periferiche, spostando il traffico in una direzione centrifuga, tutto l'opposto di quello che accade oggi. Secondo Sergio Tremul, il presidente di Coped - CamminaTrieste, la proposta migliorerebbe la situazione di Trieste, dove al momento ci sono problemi di inquinamento acustico e atmosferico, e rallentamento della mobilità.

Giorgio Candot, l'ex presidente della Lista per Trieste, l'ha presa con filosofia. Si voleva ricandidare, e l'avrebbe fatto. Se non fosse stato per Francesco Gabrielli, il consigliere comunale forzista che l'ha «disarcionato». «È un bravo ragazzo, e io stesso avevo sparso la voce che bisognava dare spazio ai giovani. Però poteva anche avvisarmi... E' ovvio che io avrei posto la mia candidatura, ed è altrettanto ovvio che non appena mi sono accorto della scesa in campo di Gabrielli, mi sono tirato indietro» sbuffa Candot. Che poi precisa come la

questo mi attiverò per avere dei colloqui con i parlamentari triestini, dato che un progetto del genere va discusso in Parlamento. E poi mi interessa sapere cosa ne pensino. Dopotutto, qui il prossimo anno si vota per le politiche ma pure per le amministrative. E a proposito: se il riconfermato Scoccimarro ha dimostrato almeno la buona intenzione di voler portare avanti il progetto autonomista del Melone, altrettanto non si può dire del sindaco Dipiazza. «Attenzione, afferma Gabrielli. Perché siamo disposti a dei compromessi con il Centrodestra, il



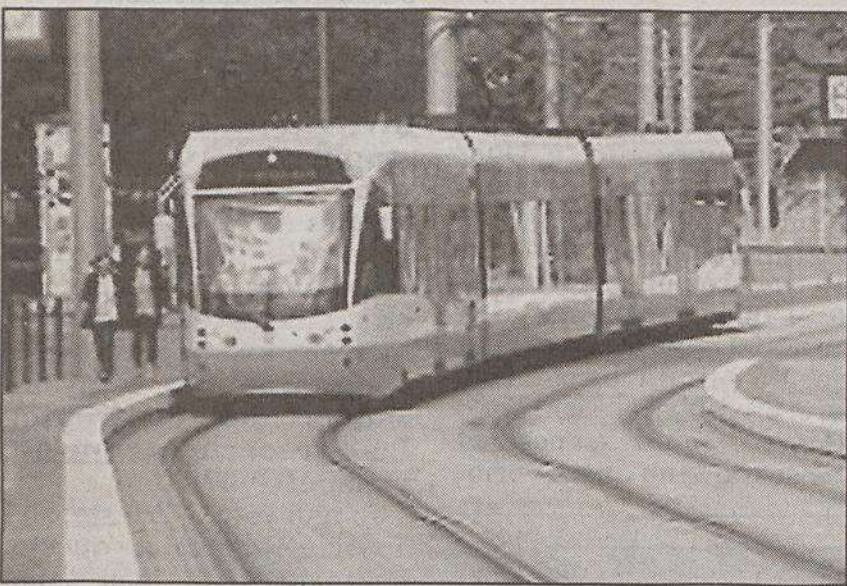
Giorgio Candot

nostro alleato naturale, fino a un certo punto. Se Fi o An non dovessero dimostrare una qualunque sensibilità sul tema dell'autonomia, non si può escludere un nostro sostegno a Ettore Rosato, uno dei papabili a sindaco del Centrosinistra». Scelta difficile, mette le mani avanti Gabrielli, ma non impossibile. «L'autonomia deve servire alla città, e non a far belli i politici» aggiunge. E Panto? Boccato. «Rappresenta un simbolo, non la gente». E guai a far la corte pure alla Federazione degli autonomisti targata De Gioia o alla lista Regione Venezia Giulia di Cecovini. «De Gioia, afferma ancora Gabrielli, non ha mai fatto nulla per l'autonomia. Ha solo raccolto dei simpatici vecchietti».

d.t.

È la proposta del Comitato che da tempo si batte per il riuso della storica linea della Transalpina. In Germania si usa già e fa risparmiare tempo e soldi

Da Campo Marzio a Opicina con il tram-treno



Un esempio di tram-treno operante in Germania.

Il tram-treno, a metà tra i due mezzi di trasporto pubblico, è la nuova proposta che dovrebbe utilizzare sia i binari tramviari che quelli ferroviari per favorire la comunicazione cittadina e anche regionale. L'idea, presentata ieri pomeriggio al circolo delle Assicurazioni generali, è del Comitato per il rilancio della linea Campo Marzio-Villa Opicina, sorto il 3 aprile quando è stata promossa un'escursione sulla linea della storica transalpina per i passeggeri con a seguito la bicicletta.

Il tram-treno, è stato spiegato all'incontro, è una realtà già esistente in Europa, in particolare in Germania, che non solo facilita le comunicazioni ma permette un risparmio economico (e di tempo) ai cittadini e ai gestori delle linee. Il concetto è che il tram cittadino, che percorre gli appositi binari tramviari, dovrebbe poi inserirsi,

tramite uno scambio, sui binari ferroviari per raggiungere anche zone esterne alla città. A Trieste una prima ipotesi sarebbe quella di sfruttare la recente linea Campo Marzio-Opicina (attiva da pochi giorni nei festivi e per scopi turistici) anche per il trasporto quotidiano. «Il percorso - ha detto Andrea Wehrenfenning del Comitato - potrebbe essere ampliato con fermate più numerose e rilevanti per consentire ai cittadini un trasporto quotidiano. Si tratta per ora solo di un'ipotesi».

È stata anche proposta una convenzione tra Comune e Trenitalia per una tariffa unica, e comunque inferiore a quella turistica, per incentivare il trasporto pubblico. «Le vetture - ha sottolineato il direttore del Trasporto su ferro di Roma Giovanni Mantovani - dovrebbero essere adeguate in tensione e resistenza alla collisione a entrambi i tipi di rotaia».

Vicini nei momenti difficili.

Servizi Funebri
tel. 040.638926 - 040.7793811
www.acegas-aps.it

AcegasAps

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI DEL

FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI + OSTERIE ED ENOTECHE + AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE + PIZZERIE + PUB
+ BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

GUSTARE:

ristoranti, osterie, enoteche,
agriturismi, osmize, frasche,
malghe, pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome, provincia e località
ideati per trovare facilmente
il locale adatto alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della Regione con gli
indici delle località, le mappe dettagliate dei
capoluoghi di provincia con il relativo stradario

Da venerdì 3 giugno

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

Carabinieri con giubbotto antiproiettile e mitra hanno controllato centinaia di auto e furgoni davanti all'ex mercato del pesce

Rive bloccate, alla ricerca di Denise

Code fin da piazza Libertà: ufficialmente si è trattato di una «normale attività»

Traffico di auto rubate scoperto in Porto Nuovo



Un arresto e il sequestro di un'automobile risultata rubata in Germania sono gli esiti di una serie di accertamenti compiuti dalla Guardia di finanza in porto nuovo che hanno portato alla scoperta di un traffico di vetture di lusso dal Nord Europa. L'auto, una «Bmw X5», con a bordo un cittadino turco, è stata fermata durante le operazioni di imbarco su un traghetto destinato al Paese asiatico. Dopo una serie di controlli sui documenti, i militari hanno scoperto che la vettura del valore di oltre 50 mila euro rientrava tra quelle segnalate per furto dalla polizia tedesca.

In pratica i finanziari si sono accorti che i numeri di telaio dell'auto non coincidevano con quelli riportati sul libretto di circolazione. Il veicolo è stato quindi sottoposto a sequestro, e il guidatore arrestato con l'accusa di riciclaggio. Nel corso dell'operazione sono stati inoltre sequestrati due assegni bancari del valore complessivo di 110 mila euro, e sette carte di credito. Da ulteriori accertamenti da parte degli investigatori sarebbero inoltre emersi collegamenti con altri cinque furti di auto di lusso messi a segno negli ultimi tempi.

di Corrado Barbacini

Controlli a tappeto sulle Rive alla ricerca di Denise Pipitone, la piccola scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo e segnalata la scorsa settimana a Trieste.

Centinaia di auto e furgoni ieri sono stati passati al setaccio dai carabinieri in un posto di blocco proprio davanti all'ex mercato del pesce. Per oltre due ore la zona è stata di fatto blindata. È stata un'operazione meticolosa e si è svolta davanti agli occhi increduli e curiosi di centinaia di persone. Molti hanno stazionato sul marciapiede vicino a piazza Venezia per osservare da lontano quello che stava accadendo. Qualcun altro ha affrettato il passo allontanandosi.

Ecco i fatti: i carabinieri hanno realizzato un restringimento della carreggiata. E successo alle 15.15. Le due auto dei militari con i lampeggianti accesi si sono posizionate ai lati lasciando libero solo un passaggio di appena tre metri. I quattro carabinieri imbracciavano le mitragliette e indossavano i giubbotti antiproiettile. Ogni mezzo che è transitato nel percorso obbligato è stato fermato. Molti automobilisti si sono sentiti rivolgere la tipica domanda: «Documenti, prego». Ma soprattutto sono stati controllati minuziosamente furgoni, camioncini, vetture, station wagon e fuoristrada. «Mi apra il portellone». Controlli approfonditi sono stati effettuati anche alle numerose auto straniere dove viaggiavano bambini a bordo.

Qualche automobilista ha chiesto spiegazioni dal momento che un posto di blocco in pieno centro a Trieste è assai in-

consuetudine, ma la risposta è stata che «è un normale controllo», nulla di più. Dal comando di via dell'Istria è arrivato un secco «no comment». Ma è chiaro che il blocco sulle Rive non è stato una semplice routine, tanto che da fonti non ufficiali è arrivata un'indiretta ammissione che è proprio Denise che si stava cercando.

Tutto è durato un paio d'ore. In questo lasso di tempo si sono formate lunghe code che sono arrivate fin in piazza Libertà. Le auto in pratica hanno percorso le Rive a passo d'uomo.

Appena cinque giorni fa una bambina somigliantissima a Denise Pipitone era stata vista da un triestino sull'auto della linea «8» proprio nella zona in cui ieri è stato effettuato il posto di blocco dei carabinieri. Erano le 19 di venerdì 27. Evidentemente in questi pochi giorni a quella segnalazione potrebbero essere arrivate conferme. Secondo il racconto del primo testimone - che si era messo in contatto anche col Piccolo - la bambina ritenuta somigliantissima a Denise si trovava assieme a una donna sulla cinquantina dai capelli neri, con la pelle bianca e qualche lineamento vagamente zingaresco.

Ambedue erano scese dal bus a una fermata successiva, a circa una cinquantina di metri dal punto in cui ieri pomeriggio c'erano i carabinieri. Un caso?

Circa due mesi fa una giornalista del Piccolo aveva visto una bambina che somigliava a Denise proprio di fronte all'ospedale Burlo Garofalo. Anche in quella circostanza erano state allertate le forze dell'ordine. Le ricerche però, immediatamente attivate, non avevano dato l'esito sperato.



Un momento del posto di blocco sulle Rive. (Foto Lasorte)

Ma a rendere Trieste fondamentale nelle indagini sulla scomparsa della piccola Denise c'è stata nello scorso mese di marzo una segnalazione «riservata» giunta ai carabinieri che in quell'occasione avevano effettuato una serie di controlli a tappeto in tutti gli alberghi e le pensioni della città. Quella volta erano stati effettuati posti di blocco al casello di Villesse. In quell'occasione i militari e la Polizia avevano avuto la segnalazione che la bambina si trovava in un'auto che faceva parte di una carovana di nomadi diretti verso la Slovenia. Ma nel corso delle verifiche una Mercedes scura sulla quale viaggiava una bambina era riuscita improvvisamente a scappare facendo perdere le tracce.

Scagionato un giovane accusato di aver messo a segno un «colpo» da dieci euro

Rapina al luna-park, assolto

«Non scriva il mio nome sul giornale».

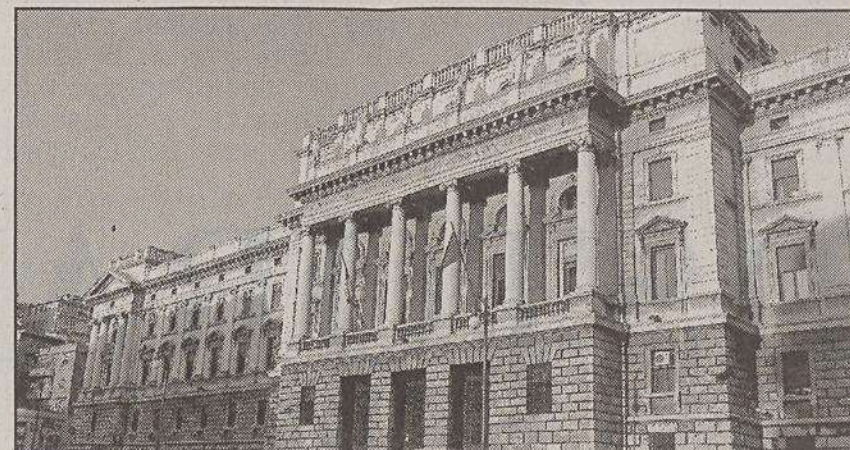
Fino a ieri questa richiesta veniva fatta ai cronisti dagli imputati che i giudici avevano riconosciuto colpevoli e che erano stati condannati.

Ieri invece è venuta da un giovane appena assolto dal Tribunale con la formula più ampia dall'accusa di aver partecipato a una rapina al Luna Park. Bottino del presunto complice, dieci euro. Accanto all'imputato appena assolto, il padre, un ex graduato della Guardia di Finanza. Ha assistito al processo, si è tormentato le mani, ha sofferto in silenzio quando il rappresentante dell'accusa ha chiesto per il figlio due anni di carcere e 200 euro di multa senza alcun beneficio di legge.

«Mio figlio è un bravo ragazzo. Si è trovato al posto sbagliato con un amico sbagliato. Non sapeva cosa stava facendo l'altro», ha affermato il papà nell'attesa che i giudici uscissero dalla Camera di consiglio in cui si

erano ritirati per decidere. Accanto al padre e al figlio per qualche istante è rimasto anche il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich. Dopo dieci minuti i magistrati sono rientrati in aula e il presidente Luigi Dainotti ha letto la sentenza. «Assolto per non aver commesso il fatto».

Padre e figlio si sono messi a piangere, hanno ringraziato l'avvocato e hanno chiesto al cronista di non scrivere nell'articolo il nome del ragazzo assolto. «Adesso po-



Il palazzo di giustizia.

tra i presentare domanda per diventare guardia giurata ha affermato l'ex finanziere. «Di questi tempi, anche se si viene assolti si rischia di non trovare lavoro solo per aver subito un pro-

cesso da cui si è usciti a testa alta». In effetti l'inasuale richiesta di anonimato, sconvolge una tradizione del nostro Paese: decine di imputati anche eccellenti fino a ieri hanno sempre sollec-

Lo sfogo del padre: «Non scrivete il suo nome, è già difficile trovare lavoro»

tato i cronisti a scrivere delle loro assoluzioni quasi fossero una vaticazione per il futuro. «Siamo innocenti, tutti lo devono sapere».

Invece ieri il ragazzo che vuol diventare guardia giurata ha chiesto esattamente l'opposto. Paradossalmente hanno avanzato identica richiesta di anonimato anche coloro che avevano dovuto sborsare dieci euro all'altro ragazzo condannato per rapina in un diverso procedimento e che ieri hanno deposto come testimoni.

c.e.

Un anno di carcere per aver preso a calci la porta e l'auto della donna

Condannato muratore bosniaco Aveva minacciato l'ex fidanzata

Si chiama Nenad Dakic, ha 42 anni, è cittadino della Bosnia Herzegovina e risiede ufficialmente a Trieste in via Gambini 34. Ieri è stato condannato a un anno di carcere per una serie di violenze e molestie inferte a una giovane triestina che lo aveva messo alla porta al termine della loro contrastata relazione amorosa.

I giudici hanno anche deciso che Nenad Dakic potrà usufruire della sospensione condizionale della pena solo se risarcirà con duemila euro la malcapitata ex fidanzata costituitasi parte civile con l'avvocato Iztiana Benussi. Niente risarcimento, niente condizionale. È una «linea» che sta trovando sempre più ampia applicazione nelle sentenze pronunciate al Tribunale di Trieste.

Il muratore, respinto la notte del 26 ottobre 2003, aveva tentato in tutti i modi di rientrare nell'abitazione dell'ex amata. Aveva cercato di usare le chiavi di cui era in possesso, ma la

donna aveva aggiunto alla porta d'ingresso una seconda serratura. Riposte le chiavi, divenute inutili, aveva preso a calci l'infisso, riuscendo a scardinarlo parzialmente.

«Se non te ne vai, chiamo la polizia» aveva urlato l'assediata. Lui non si era dato per vinto e dai fatti era pas-

sato alle parole; anzi, alle ingiurie da osteria d'angiporto. Parolacce e contumelie. I vicini di casa si erano affacciati alle finestre. La malcapitata aveva tentato la fuga entrando nella sua auto posteggiata nel cortile. Nenad Dakic l'aveva fronteggiata. Si era messo nel mezzo della carreggiata cercando e riuscendo a fer-

mare la vettura. Poi aveva scagliato contro il parabrezza una grossa pietra mandandola in frantumi e procurando all'ex amica alcune ferite alla braccia. Si era accanito sullo specchietto retrovisore, spaccandolo con un calcio. Aveva preso a pugni i cristalli. «Apri, chiama la polizia se hai coraggio. Esci fuori che spacco anche te come ho spaccato la macchina».

Poi era fuggito nella notte. La donna lo aveva denunciato alla polizia ma il muratore non si era dato per vinto. Le aveva telefonato, minacciandola. «Sei contenta? Adesso l'ha avuta vinta tu e i tuoi poliziotti. Ma anch'io ho degli amici che ti faranno delle sorprese e se ti incontro per strada ti ammazzo».

Nenad Dakic non si è presentato al processo ed è stato difeso da un avvocato d'ufficio che ha cercato di limitare i danni. Il muratore è sparito da Trieste e nessuno sa dove sia. Resta da capire quanto e come risarcirà l'ex amica per ottenere la condizionale.

c.e.

Vladimir Majstorovic imputato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Introduceva anche armi e droga in Italia

«Importava» ragazze: 10 anni a passeur croato

Silenziatori e «portachiavi-pistola» passavano a Ferneti per finire ad Amsterdam

di Claudio Ernè

Dieci anni di carcere, 17 mila euro di multa. Non ha battuto ciglio Vladimir Majstorovic quando il presidente del Tribunale Luigi Dainotti lo ha condannato a questa pena. È rimasto impassibile all'interno della «gabbia» riservata agli imputati, ha parlato brevemente col difensore e ha offerto i polsi agli agenti della polizia penitenziaria perché stringessero le manette e lo riportassero nella sua cella del Coroneo.

«È un duro, uno dei pochi veri duri e sa quando parlare e quando tacere. Ce ne sono pochi come lui» ha commentato un investigatore.

Majstorovic era accusato di due reati: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzato all'importazione di ragazze da avviare sul marciapiede, e l'introduzione di armi sul territorio nazionale. L'istruttoria ha inoltre dimostrato il suo inserimento nel mondo dei trafficanti di

droga. Lo testimonia il contenuto di decine di telefonate intercettate dagli inquirenti.

«Il comportamento dell'imputato risulta di estrema gravità e pericolosità» ha scritto il presidente Luigi Dainotti nelle motivazioni della sentenza. Da qui la mancata concessione delle attenuanti generiche che se fossero state applicate avrebbero mitigato la pena di due o tre anni.

Ma andiamo con ordine. Il processo a Vladimir Majstorovic detto «Vlado» nasce grazie alla «collaborazione» di Robert Zajec, un croato impegnato in passato nel traffico d'armi e di droga che con le sue dichiarazioni ha incastrato decine



Alcune armi di un vecchio sequestro.

e decine di connazionali che trafficavano in armi, droga, ragazze da marciapiede. Il pentito, per ottenere una significativa riduzione di pena e poter restare in Italia a lavorare, non solo ha rivelato importanti notizie ma con il telefono

messogli a disposizione dalla nostra polizia si è attivato per contattare altri trafficanti. Tra questi Majstorovic.

«Ha organizzato l'importazione in Italia di una ragazza moldava per farla poi prostituire sotto il suo controllo in Olanda» aveva raccontato il pentito che aveva finto di stare al gioco.

Per ricompensare il suo interessamento e la disponibilità Majstorovic, gli aveva offerto la possibilità di usufruire gratuitamente delle prestazioni sessuali della ragazza. Tutta l'«importazione» era stata seguita dalla polizia che oltre alla ragazza moldava aveva intercettato sulla vettura dei pas-

seur altre cinque giovani pronte a lavorare sul marciapiede.

Ancora più complessa l'indagine sul traffico d'armi. In dettaglio mitragliette «Intratec», costruite in Florida e fornite dagli Usa al governo di Zagabria all'epoca in guerra con la Serbia. Dal carico destinato a passare con il valico di Ferneti e poi intercettato nell'area di Gonars grazie al pentimento di Robert Zajec, facevano parte anche 11 silenziatori, 30 portachiavi pistola, ognuno capace di esplodere due proiettili calibro 22.

«Il contenuto delle telefonate intercettate - scrive il giudice Luigi Dainotti - evidenzia come l'imputato fosse l'acquirente e il destinatario delle armi provenienti dalla Croazia. Un importante riscontro è costituito dal biglietto sequestrato in cui è riportato in dettaglio l'itinerario che dovevano seguire: da Venezia ad Amsterdam, via Milano, Torino, Parigi, Lussemburgo, Bruxelles, Breda, Utrecht».

ALLA FERRIERA DI SERVOLA



Cade l'intonaco dal soffitto nella sala biliardo del dopolavoro

Attimi di paura nella sala biliardo del dopolavoro della Ferriera di Servola. Dal soffitto all'improvviso sono caduti alcuni pezzi di intonaco. Fortunatamente nessuna persona in quel momento stava giocando al biliardo. Il rumore della caduta dei calcinacci si è sentito in tutta la struttura. Per precauzione la sala da gioco è stata chiusa e sulla porta è stato affisso un cartello. Saranno necessari alcuni importanti interventi di manutenzione. (Foto Sterle)

Ricordato all'Università l'impegno del prefetto di Palermo nel tragico periodo delle stragi

La Barbera e la lotta contro la mafia

Da tutta Italia a Trieste per ricordare un amico e un indimenticato servitore dello Stato. Un folto pubblico ha assistito ieri nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università alla conferenza «Senza offesa» dedicata alla vita del prefetto La Barbera organizzata dall'Università, dalla questura di Trieste e dalla neonata associazione culturale «Strade d'Europa».

Il dirigente della squadra mobile della questura di Trieste, Mario Bò, ha raccontato l'inizio della sua collaborazione in Sicilia con il prefetto, nel tragico periodo a cavallo delle stragi in cui persero la vita i giudici Falcone e Borsellino e gli uomini delle loro scorte. I primi anni di carriera a Venezia e la lotta contro le Brigate Rosse e la nascente mafia del Brenta di Felice Maniero, «faccia d'angelo», sono stati invece rievocati da Claudio Tassarolo, autore del libro «Senza offesa» (richiamando così una tipica espressione del prefetto) e amico personale di La Barbera. Amico come il questore di Terni, Luigi Savina, il quale ha avuto modo di collaborare con La Barbera a Palermo, portando avanti con successo le indagini sulle stragi di Capaci e

di via D'Amelio, fino alla cattura del boss mafioso Brusca. Il consigliere della corte di cassazione, Fausto Cardella, ha ricordato invece il suo arrivo a Palermo, assieme al magistrato Ilda Boccassini (trattenuta a Milano da impegni di lavoro), voluti fortemente da La Barbera, nel periodo del «dopo stragi».

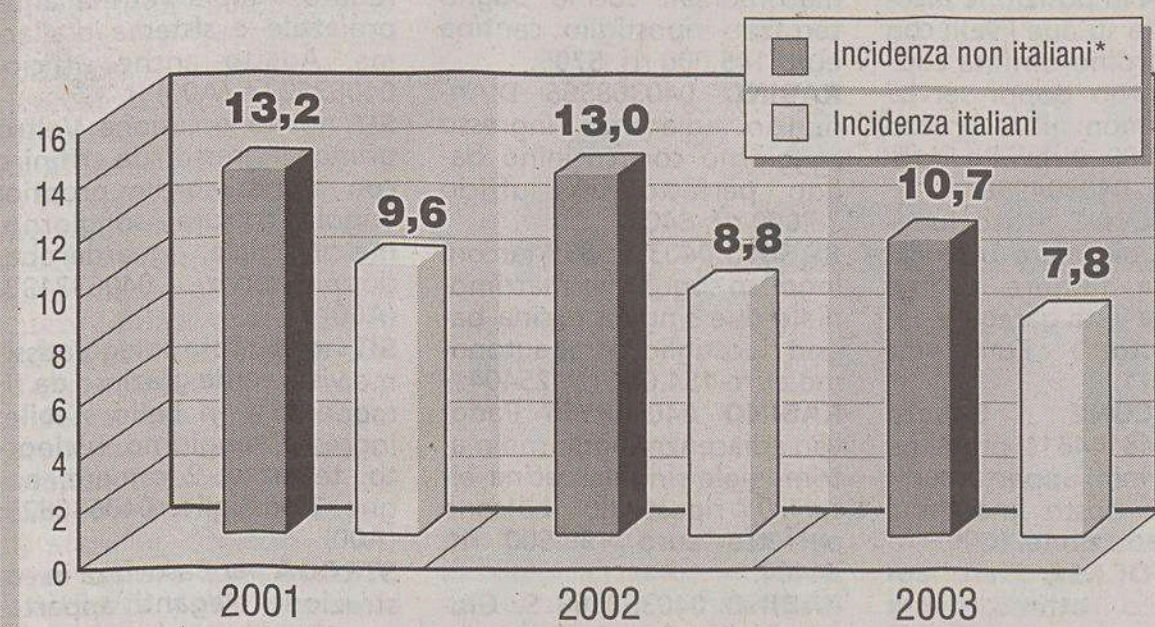
Nel dibattito, moderato da Elvira Terranova dell'Adn Kronos di Palermo, è poi emerso anche il lato umano di La Barbera, all'apparenza burbero e duro, ma in realtà dotato di grande carisma e capace di motivare la sua «squadra». Commosso il ricordo finale della moglie del prefetto, che ha ribadito la grandezza di questo servitore dello Stato, di questo «sbirro», come amava autodefinirsi ironicamente, che non ha mai piegato la testa neanche di fronte a intimidazioni e minacce in un periodo della storia reso pesante dalla presenza tragica e dolorosa prima delle Brigate Rosse e poi della mafia siciliana e ha sempre avuto fiducia nella giustizia anche quando si è trovato ingiustamente coinvolto nelle indagini successive ai disordini del G8 di Genova.

Indagine dell'Ass che tra il 2003 e il 2004 ha controllato oltre 400 ditte: al precario non italiano il doppio degli incidenti

Lavoro, gli stranieri hanno più infortuni

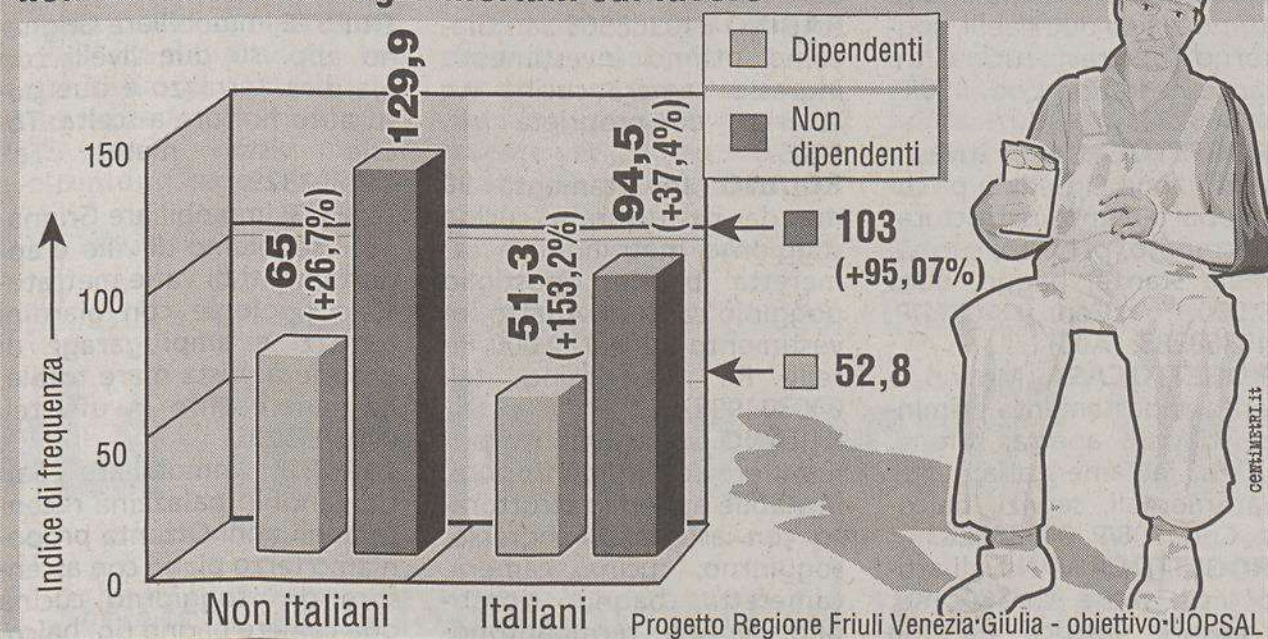
Scoperti cantieri fantasma, tabelle false, clandestini. Anche adolescenti

Totale delle 263 aziende indagate
Incidenza degli infortuni italiani e non italiani*



* Esclusa Europa Occidentale e Nord America

Confronto tra tipologia di contratto e nazionalità nell'accadimento degli infortuni sul lavoro

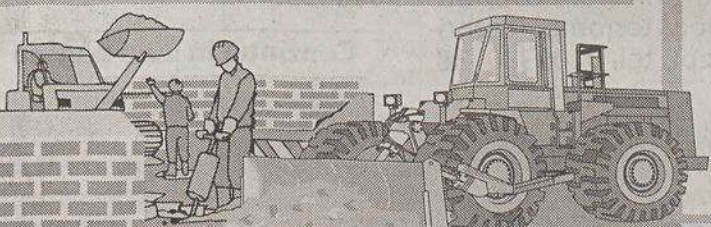


Cantieri visitati nel 2005 dall'Azienda per i Servizi Sanitari n° 1 "Triestina" in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro

Dipartimento di Prevenzione U.O.P.S.A.L.

Cantieri visitati: 41

Con lavoratori extracomunitari senza permesso di soggiorno: 12 (29,3%)



Cifre da strage nella metalmeccanica, ma va ancora peggio nel comparto edile. E dall'inchiesta emerge che anche a Trieste esiste la mafia del lavoro

di Gabriella Ziani

Operaio cade dal tetto di un capannone. Operaio investito da un carrello. Operaio ferito da un'esplosione. Operaio travolto da una lamiera. Piedi schiacciati. Mani tranciate. Schiene divelte. Ogni giorno o quasi una notizia di tal tristezza e gravità sfiora la vita degli altri, quelli seduti. Il lavoro dunque è pericoloso? O sempre più pericoloso? Una inedita indagine realizzata a Trieste su progetto regionale dall'Azienda sanitaria, precisamente dall'Unità di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, e conclusa nei giorni scorsi, dà una fotografia allarmante e allarmante. Che è già stata presentata in Prefettura.

Per la prima volta l'inchiesta, che nel 2003 ha interessato 263 aziende del Friuli Venezia Giulia, nel 2004 ha visitato 101 cantieri controllando 174 ditte che vi erano a vario titolo impiegate, compiendo 268 sopralluoghi ed elevando 95 verbali di contravvenzione, ha messo a fuoco l'esistenza di lavoratori di serie A, B, o anche C. Ha trovato cantieri fantasma con tabelle segnaletiche false dalla prima all'ultima riga. Lavoratori «in nero». Stranieri clandestini. Perfino adolescenti che dai cantieri edilizi dovrebbero stare alla larga.

La novità consiste nel fatto che non era mai stato portato a termine un controllo capillare e diversificato tra dipendenti italiani regolarmente assunti, o assunti da agenzia interinale, e lavoratori stranieri, tanto «fissi» quanto «interinali». I risultati sono impressionanti. I lavoratori assunti tramite agenzia interinale si infortunano il doppio rispetto a quelli assunti direttamente. Gli stranieri assunti con contratto interinale hanno il doppio di incidenti (129,9) rispetto a colleghi sempre stranieri ma assunti con contratto normale, che ne subiscono 65. Comunque il 26,7 per cento in più rispetto agli italiani con pari contratto. Gli italiani

«interinali» hanno 94,4 incidenti. Il raffronto incrociato mostra l'accresciuto rischio di vita che hanno gli stranieri interinali - condizione peggiore - rispetto agli italiani assunti - condizione migliore: si infortunano il 153,2 per cento in più. Una strage di sfortunati.

I dati sono stati raccolti da una équipe di cui è responsabile Valentino Patussi, medico del lavoro. «Ci chiediamo il motivo di questi disorientati dati - afferma - ma è dovuto a più ragioni: la più semplice è un fatto di cultura. Lo straniero che cambia lavoro continuamente, chiamato «a ore», che cosa è in grado di capire quando anche le norme sulla sicurezza gli vengono illustrate?».

Il ricorso al lavoro interinale è massiccio. L'indagine si è avvalsa della collaborazione di quattro fra le maggiori agenzie attive in regione e a Trieste. Forniscono manodopera per un totale annuo di circa 4 milioni di ore, pari a 2314 lavoratori «interinali». Che interi però non sono, e si guadagnano la vita con successivi e passeggeri ingaggi, e come si vede dalle cifre, pure la rischiavano.

Anche un grafico più generale, che mostra i risultati tra il 2001 e il 2003 dell'indice di incidenza degli infortuni nelle 263 aziende indagate non lascia spazio a dubbi. Gli stranieri si fanno male di più, anche se il fenomeno generale ha conosciuto un lieve calo. Nel comparto della metalmeccanica (104 aziende) su 36.379 occupati italiani l'infortunio ha interessato 3315 persone (indice 9,1); su 4043 occupati stranieri gli infortunati sono stati

487 (indice 12). Peggio nel comparto costruzioni: 36 aziende monitorate. Indice d'infortunio fra gli italiani: 11,8. Tra gli stranieri: 25,4. Più del doppio.

Tra gli interinali stranieri nella metalmeccanica si registrano cifre da strage: i non italiani hanno indice d'infortunio 257,39, gli italiani di 85,6. Anche l'indice di «gravità» dell'infortunio colpisce di più gli interinali stranieri.

Ma inquietante è anche quanto Patussi assieme a Gerardo Orpelli, coordinatore per la prevenzione degli infortuni in edilizia, hanno riscontrato a Trieste, in una specifica indagine condotta con la Direzione provinciale del lavoro. Hanno scoperto che la mafia del lavoro esiste. Che ci sono i «caporali», che ingaggiano lavoratori in nero. I quali, in presenza dei controllori, se la danno a gambe anche sul ciglio di burroni, rischiando due volte la vita. Che alcuni di questi sono stati trovati in cantieri di enti pubblici. Che si lavora su impalcature come ragnatele, fra mille infrazioni. Usando scale rabberciate e appoggiate su baratri. O imbragature «di sicurezza» che se dovessero entrare in azione spaccerebbero la



Un'impalcatura assolutamente fuori dalle norme.

Rotelli: «Nella nostra regione ci aspettavamo dati migliori»

«Immigrazione e nuove forme di lavoro, analisi del rischio infortunistico»: era il titolo dell'innovativa indagine realizzata dall'Azienda sanitaria di Trieste che mette sotto gli occhi di tutti una realtà allarmante e pericolosa: il lavoro, nonostante le norme, di fatto in molti casi è tutt'altro che

ca. I medici «indagatori» sono anche pubblici ufficiali. Possono comminare sanzioni, ordinare correzioni, alla peggio passare il caso alla magistratura. Avrà impatto questa indagine?

Lo chiediamo a Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria: «Non ha un intento di repressione - afferma - ma di sensibilizzazione. Dobbiamo diffondere i dati e creare una strategia di attenzione, da approfondire nel tempo. Se più avanti riscontriamo che la situazione è addirittura peggiorata, alzeremo il grado di visibilità del problema».

Ciò che Rotelli sottolinea è l'«assoluta novità» dell'impianto indagatorio, perché «mette in luce per la prima volta le differenze tra i soggetti nel mondo del lavoro e i rischi differenti per ogni soggetto».

Il documento è stato appena illustrato anche in Prefettura. «C'è un accordo di programma con tutti gli enti - conclude il direttore generale - per poter incidere tutti assieme su questi aspetti negativi. Che altrove sono anche peggio, ma certo nella nostra regione ci si poteva aspettare qualche cosa di meglio».

g.z.



Un operaio irregolare si dà alla fuga durante i controlli.

schiena del lavoratore come un fiammifero. Che gli operai fanno pipì in cessi da trincea abbandonata, e merenda per terra. Qualcuno vigilerà, oltre ai medici?

tutelato e il rischio si concentra sulle fasce più deboli: lavoratori stranieri, interinali, impiegati nell'edilizia e nella metalmeccanica.

Sfratti, sulla Gazzetta il decreto salva-casa

Riguarda anche Trieste il decreto legge, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, contenente le misure urgenti di sostegno nelle aree metropolitane per gli inquilini in condizioni di particolare disagio (che hanno superato, cioè, i 65 anni o sono handicappati gravi) che hanno ricevuto provvedimento di sfratto. Le risorse messe a disposizione dal governo (quasi 105 milioni di euro) saranno disponibili dal primo aprile. A ciascun inquilino che abbia i requisiti indicati dal decreto per ottenere il contributo verranno assegnati fra i 5.000 e i 10.000 euro.

«Pietra d'Istria», mostra a Palazzo Gopcevic

S'inaugura questa sera alle 18 alla Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic (Musei del Canal Grande), alla presenza di ospiti e autorità e del gruppo folcloristico della Comunità degli Italiani di Dignano, la mostra dedicata alla «Pietra d'Istria». L'esposizione curata dal prof. Luciano Lago racconta architetture e territorio, affrontando anche il censimento delle case, delle case rurali, dei mulini. E la prima delle due mostre volute dall'Anvgd nazionale a Trieste, una dedicata alla pietra d'Istria l'altra all'arte veneziana in alcune città dell'Adriatico Orientale.

Risiera, in un anno oltre 59 mila visitatori

Bilancio positivo per l'attività didattica-informativa alla Risiera. Dal primo aprile 2004 a ieri, gli operatori hanno garantito la loro presenza per 1630 ore e 59.200 sono stati i visitatori totali (77.890 dall'inizio dell'anno). I gruppi scolastici rappresentano il 71% di chi utilizza il presidio. In prevalenza si tratta di scuole medie (44%) e superiori (27%), ma sono presenti anche i bimbi delle elementari (10%). Non sono mancati gruppi da Slovenia, Croazia, Austria, Francia e persino dalla Svezia.

Accordo firmato ieri pomeriggio a Monaco di Baviera

Trieste piattaforma logistica per l'interporto di Bologna

Mentre le autorità inauguravano a Monaco di Baviera la rassegna mondiale della logistica e dei trasporti, a pochi metri di distanza Alpe Adria spa, l'Autorità portuale e l'Interporto di Bologna mettevano a segno già il primo colpo sottoscrivendo un accordo strategico di partnership per utilizzare Trieste come base di avviamento delle merci verso le destinazioni dell'Europa orientale (via ferrovia) e verso l'Estremo oriente (via mare).

Le firme sono state poste dal presidente della Cciaa triestina Antonio Paoletti per Alpe Adria, dal segretario generale dell'Authority Antonio

Gurrieri e dal presidente di Interporto Bologna spa, Alessandro Ricci.

In sostanza la collaborazione prevede che tutte le merci della piattaforma emiliana per e dai mercati dell'Est europeo e della Cina, che viaggiano soprattutto in container e casse mobili e che finora si erano mosse in ordine sparso, verranno convogliate tutte a Trieste dove saranno separate e inviate nell'oriente continentale con i treni blocco intermodali gestiti da Alpe Adria spa, e in quello estremo via mare, imbarcate allo scalo cittadino. Una movimentazione che per Trieste si può quan-

tificare come minimo in 10-15 mila container e ancor più casse mobili all'anno. Ciò, ad approssimare molto per difetto i numeri: da Bologna, infatti, si movimentano ben più di 15 mila container e casse mobili l'anno, anche perché il capoluogo emiliano è lo snodo cruciale italiano delle vie di comunicazione sull'asse nord-sud, che di qualsiasi genere esse siano passano tutte da lì.

Via terra saranno trasportate a destinazione utilizzando le tracce già in concessione alla spa di trasporti a capitale pubblico (Regione, Camera di Commercio di Trieste e Autorità portuale). Dunque an-



Da Trieste partiranno le merci dell'interporto di Bologna.

dranno in Austria, Germania, Ungheria e da lì, a loro volta, verranno eventualmente inoltrati su altri treni (o Tir) nell'Est ancor più profondo quando servirà.

L'accordo sinergico diverrà concretamente operativo dal prossimo 13 giugno, quando

debutterà il treno portacontainer Trieste-Budapest. Su quel treno verranno caricati i primi contenitori in arrivo dall'interporto di Bologna. Non si sa ancora se Alpe Adria li prenderà in consegna a Padova, dove già oggi arriva con i suoi convogli, oppure diretta-

Le merci in partenza e arrivo dal capoluogo emiliano per l'Est europeo e la Cina saranno raccolte qui, selezionate e trasportate direttamente a destinazione

mente nel capoluogo emiliano: pochi minuti dopo aver posto la firma in calce all'atto, infatti, Antonio Gurrieri ha chiesto ai rappresentanti delle Ferrovie dello Stato, anch'esse presenti alla rassegna bavarese, di poter prolungare i tragitti dei treni intermodali fino a Bologna e ha avuto assicurazioni che nel più breve tempo possibile l'autorizzazione verrà concessa.

Oggi a Monaco sarà invece la giornata clou per Trieste, che in forma sistemica si presenterà con un workshop a una platea selezionata di operatori internazionali.

ma. co.

PARTONO I LAVORI



Il tram di Opicina si ferma per sei mesi

Ultima corsa ieri per il popolare tram di Opicina, che da oggi resterà inattivo per almeno sei mesi a causa di imprevisti lavori di manutenzione lungo la linea. Non sarà proprio la pensione di cui parlava scherzosamente un cartello messo sulla motrice, ma di sicuro un periodo d'assenza non trascurabile che priverà i triestini di uno dei mezzi di trasporto più amati (già molte le proteste dei residenti lungo la linea) e i turisti di una delle attrazioni locali più spettacolari proprio all'inizio della stagione. Verso Opicina saranno attivati bus sostitutivi della linea 4.

È morto Paolo Matteucci, fondatore dell'Aism e del Centro volontariato

È improvvisamente mancato in questi giorni Paolo Matteucci, noto professionista triestino, da anni impegnato nel mondo del volontariato.

Nato a Trieste nel '42, da famiglia di origini dalmate, Matteucci aveva intrapreso la carriera di ufficiale dei carabinieri, risultando alla fine del suo corso il più giovane capitano dell'Arma per quell'anno.

Qualche tempo dopo, iniziando ad aiutare il padre, commercialista, si era appassionato a questo settore, dedicandosi più precisamente alla consulenza del lavoro. Era questa la sua strada definitiva. Abbandonata l'Arma, cominciò questa nuova avventura, conti-

nuata fino all'ultimo. Ma il suo animo era sempre stato sensibile alle esigenze dei più deboli e in parallelo all'attività professionale aveva dedicato gran parte del suo tempo libero alle associazioni che si occupano di queste problematiche.

Dopo aver contribuito alla fondazione della sezione triestina dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla, aveva dato vita al Centro servizi volontariato, una sorta di federazione delle associazioni del settore. In poco tempo il «Csv», di cui Matteucci è stato direttore fin dall'inizio, è arrivato all'invidiabile quota di 400 associazioni iscritte e questo successo è in buona parte dovuto alla



Paolo Matteucci

sua opera e alla sua carica umana. Lavoratore infaticabile, Matteucci venerdì scorso è stato stroncato da un infarto improvviso. A piangerlo centinaia di collaboratori del Centro servizi volontariato e le migliaia di persone che hanno potuto beneficiare della sua generosità e del suo impegno.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

trimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ADIACENZE piazza Carlo Alberto alloggio ristrutturato circa 60 mq cucinino soggiorno bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale euro 110.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

ADIACENZE viale XX Settembre deliziosa mansarda ristrutturata 80 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 146.000 Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

BESENGHI 90 mq buone condizioni cucina, soggiorno camera, cameretta, bagno, poggiori garage condominiale, nel verde 160.000 privato 040301326. (A3755)

CAMPOLONGO al Torre casa semi-indipendente 210 mq su 2 livelli scoperto 800 mq garage doppio cantina lavanderia accessori ottime condizioni 200.000 euro. Cod. 6/P Gallery Cervignano 043135986.

CENTRALE stabile elegante piano medio, ascensore, 80 mq, perfette condizioni. Balcone, termoautonomo, silenzioso, libero. Tecnocasa Rozzol, 0409380538. (A00)

CERVIGNANO centro casa accostata ca 115 mq 2 livelli mansarda ampio terrazzo ristrutturazione da completare. Scoperto adiacente garage deposito cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare ultimi primi ingressi in palazzo in completa ristrutturazione. Ottime rifiniture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. due balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Tiepolo primo ingresso salone due matrimoniali due singole cucine ab. doppi servizi cucina rip. termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 via di Cavana ultimi appartamenti primo ingresso anche con terrazza a vasca.

CUMANO zona euro 205.000 stabile recente trilocale, terrazzo, giardino 210 mq, box (euro 25.000). Infissi nuovi. Libero subito! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

DOMUS Opicina in parco recintato, villa recente in bifamiliare signorile con giardino, disposta su due piani per totali 200 mq circa: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, porticato, terrazze, taverna, box e posti auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale in palazzetto d'epoca: soggiorno, salotto, matrimoniale, cucina abitabile, stanzetta di lavoro, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Ginnastica alta nel verde, soleggiato e panoramico: salone con terrazzo, due stanze, cucina abitabile con veranda, servizi separati, riscaldamento autonomo. Tel. 040366811. (A00)

FOSCOLO-PERUGINO due piani alti 80-90 mq. Liberi, luminosissimi, da 109.000 a euro 120.000. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Geppa primo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Manna posto moto coperto. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Stuparich in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento composto da ingresso, cucina, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, due balconi. Euro 162.000. Possibilità acquisto box auto. (C00)

GALLERY Duino villa di pregio salone cucina tre stanze taverna garage giardino. Cod. 101/P 0402908343. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone centro appartamento ultimo piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Cod. 281/P 0481790679. (A00)

GALLERY Sistiana attico ca. 345 mq nuovo vista mare terrazzo 140 mq dependance giardino box. Cod. 82/P 0402908343.

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli soggiorno-cottura 2 camere 2 bagni 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679.

GHIRLANDA alta appartamento da rimodernare circa 90 mq soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone euro 145.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

GORIZIA ZONA Piedimonte appartamento 55 mq, posto macchina, cantina, da ristrutturare. Prezzo interessante. 0481710838 3385933817. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Niccolini alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda-moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento posizione tranquilla: salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi terrazzini. Euro 205.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze tribunale ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno-moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 altavista via Romagna ultime disponibilità in costruenda palazzina salone quattro stanze cucina due/tre bagni terrazzi e giardino due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzini cantina-parcheggio condominiale. Euro 74.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggiori soffitata riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiori. Euro 198.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano piano alto soleggiato con riscaldamento autonomo: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggiori, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Sonnino ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiori, ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultime disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile-locato fino al 2008 euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Vergerio/Ghirlandato appartamento soleggiato in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiori, da rimodernare. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggiori. Euro 130.000.

LONGERA in posizione assoluta casetta su due livelli con cortile giardino cantina cucinazione finiture ottime due matrimoniali. Al grezzo euro 220.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

MONFALCONE attico luminosissimo bicamere biservizi terrazzone finiture ottime travatura a vista garage e posto auto. Euroinvest 0481410611.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 prossima consegna mini appartamenti dotati di posto macchina esente mediazione. (C00)

PROGETTOCASA Fiera appartamento ottimo, vista aperta, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio. Cod. 685/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Giulia alta ottimo attico due livelli, soggiorno con travi, cucina, tre stanze, terrazza. Cod. 690/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA investimento zona Ospedale piccolo appartamento ristrutturato/arredato, p. basso, cucina, ampia stanza, bagno, euro 59.000. Cod. 311/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Molino a Vento appartamento primingresso vista aperta, salone, cucina all'americana, due matrimoniali, servizi, balcone. Cod. 708/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Navali attico vista mare ca 60 mq, ascensore, lastrico ca 130 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Cod. 678/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Prosecco casa accostata ca 120 mq da risistemare, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, balcone, poss. box. Cod. 706/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Commerciale uso investimento appartamento piccola metratura con bagno finestrato. Euro 32.000. Cod. 674/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento, quattro stanze, bagno. Cod. 688/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 adiacenze Barriera ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 120.000 rif. 6605.

RABINO 040368566 adiacenze S. Vito ingresso due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000 rif. 5805.

RABINO 040368566 altipiano stupenda villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

RABINO 040368566 Carpignano ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 5705.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze ingresso soggiorno con cucinino bagno perfetto uso ufficio 38.000 rif. 6405.

RABINO 040368566 Marconi ingresso soggiorno matrimoniale due singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 154.000 rif. 25404.

RABINO 040368566 Padovan adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone perfetto euro 199.500 rif. 34404.

RABINO 040368566 S. Giovanni adiacenze ingresso salone matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina posto macchina euro 205.000 rif. 25104.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento ingresso camera cucina wc esterno di proprietà rif. 6105.

ROIANO appartamento 90 mq da ristrutturare cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiori cantina. Adatto investimento euro 120.000 Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

ROIANO appartamento primo ingresso, ottime finiture, in stabile appena ristrutturato con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, impresa vende direttamente senza mediazione euro 153.000 tel. 040912377 3288687784. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 villetta schiera con finiture ottime 280 mq totali taverna con caminetto giardino piantumato. (C00)

ROZZOL alta 198.000 euro perfetti 90 mq stabile recente, veranda, cantina, biservizi, ottime finiture. Posto auto. Termoautonomo. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

RUDA fraz. Pertole grande appartamento bicamere + studio in bifamiliare. Terrazatissimo ingresso indipendente 2 garages posto auto. 100.000 euro. Cod. 24/P Gallery Cervignano 043135986.

SAGRADO Gabetti Opimm 048144611 mini appartamento 55 mq recente costruzione cantina. Euro 86.000. (C00)

SIT Cittavecchia bellissimo particolare vista tetti: corridoio, cucina abitabile, zona pranzo, salotto, due stanze, bagno e cantina. Impianto satellitare. 040636618. (A00)

SIT novità inizio via Udine locale d'affari con sopralco arredato. Ampia vetrina antiproiettile e sistema d'allarme. Adatto anche ufficio. 040636222. (A00)

SIT novità occasione Veltro primo ingresso da rifinire con ampio cortile proprio: angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, guardaroba, doppi servizi. 040633133. (A00)

SIT novità Tesa soleggiatissimo vista verde grazioso da rimodernare in bello stabile: ingresso, soggiorno, cucinotto, terrazzo, 2 camere, bagno, ripostiglio. 040636823. (A00)

STRADA per Basovizza in costruzione eleganti appartamenti tre letto doppi servizi terrazze vista mare città impressa vende 040636264 3480621642. (A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano app. su due livelli con giardino terrazzo e due posti auto finiture a scelta. Totale vista mare. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere. Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno cucina due camere bagno rip. balcone posto auto coperto box auto euro 208.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da ario soggiorno con poggiori cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina libero da subito. Euro 129.000 tel. 040393329.

Continua in 23.a pagina



LA SPESA INTELLIGENTE

CONDIZIONATORE
9000 BTU "AMSTRAD"
con pompa di calore, telecomando,
display LED, gas ecologico R407c.

€ 189,99



OFFERTA VALIDA DAL
1 AL 11 GIUGNO

BARATTOLO FRUTTI DI
BOSCO/SPAGNOLA
gr. 300 al kg. € 2,83



€ 0,85

OFFERTA VALIDA DAL
2 AL 4 GIUGNO

MINIWURSTEL PARTY "TOBIAS"
gr. 240 al kg. € 3,71



€ 0,89

OFFERTA VALIDA DAL
2 AL 4 GIUGNO

GASSOSA "BLUES"
ml. 500 al lt. € 0,50



€ 0,25

OFFERTA VALIDA DAL
2 AL 4 GIUGNO

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

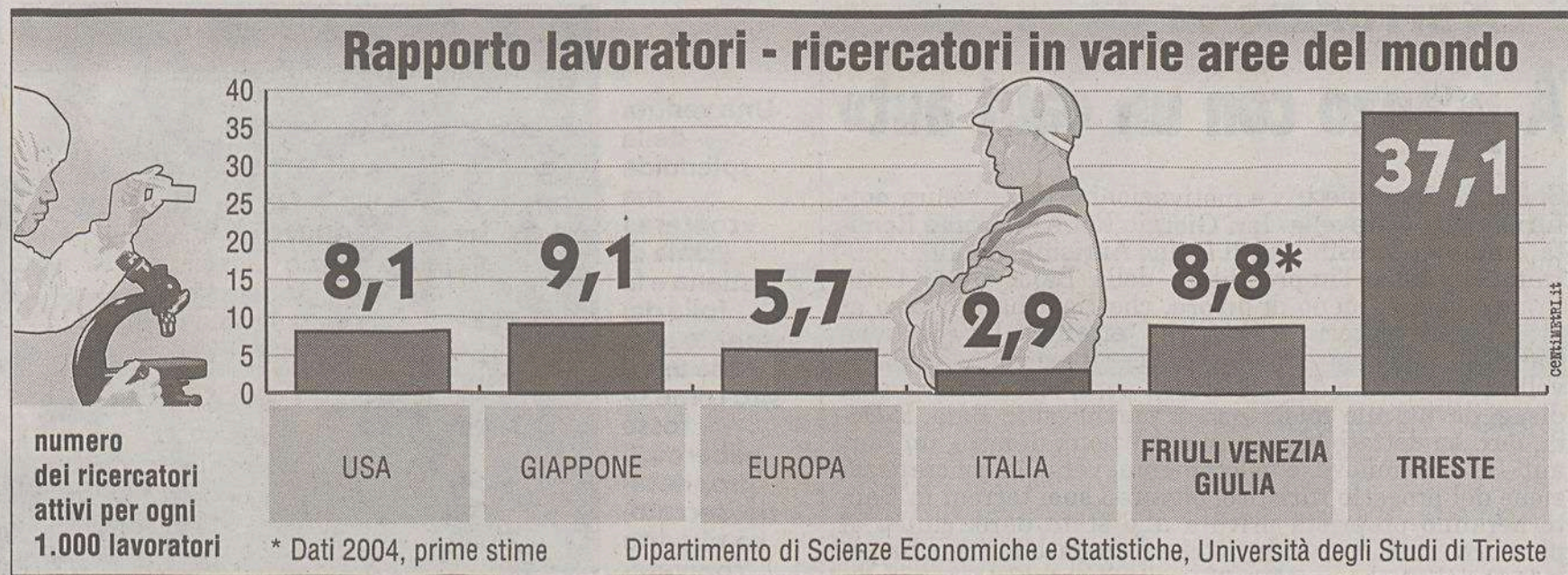
Presentazione nazionale, ieri all'Area science park, della Carta europea che mira a bloccare la fuga di cervelli

Trieste chiama altri ricercatori

Pedicchio: «Vorremmo attrarli qui mettendoli in condizione di lavorare sereni»

di Matteo Contessa

La Carta europea dei ricercatori, emanata l'11 marzo scorso dalla Commissione europea, e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori sono stati presentati ieri mattina all'Area science park di Padriciano. Due documenti che rappresentano il punto d'arrivo di un processo iniziato cinque anni fa con il chiaro intento di frenare la fuga di cervelli lontano dall'Europa, incentivando invece attraverso soddisfacenti condizioni di lavoro ed economiche i ricercatori a restare nel continente. E anzi, attrarre addirittura risorse umane extraeuropee qualificate nella ricerca e promuovere l'innovazione. Il Consiglio europeo di Barcellona, nel marzo 2002, ha stabilito che entro il 2010 i paesi dell'Unione europea dovranno investire per la ricerca il 3% del prodotto interno lordo (per l'Italia sarà un salto triplo, visto che oggi stanziava meno dell'1 per cento). Che a livello di



risorse umane vuol dire innalzare la media europea dall'attuale 5,7 ricercatori su mille persone occupate fino all'8 su mille. Tradotto in una cifra, significa 700 mila nuovi ricercatori europei da assumere da qui a 5 anni. Naturalmente un programma così ambizioso, per stare in piedi, richiede che l'Europa diventi più attraente per i ricercatori, fornendo prospettive di carrie-

ra a lungo termine, valorizzando singole professionalità, migliorando le prospettive di carriera a lungo ter-

mine, le condizioni di lavoro, facilitando la loro mobilità e promuovendo una maggior partecipazione del-

le donne nel settore. Carta e Codice fissano le linee guida cui dovranno attenersi gli stati membri, i datori di

lavoro, le organizzazioni finanziatrici e i ricercatori. La prima definisce specificamente ruoli e responsabilità dei ricercatori e dei loro datori di lavoro o enti finanziatori, mentre il secondo ha lo scopo di migliorare il reclutamento, rendere più eque e trasparenti le procedure di selezione e favorire il ricorso a criteri più ampi per valutare l'esperienza e le competenze dei ricercatori.

La scelta di Trieste come sede della presentazione nazionale dei due documenti è stata del tutto naturale, vista la posizione di assoluta eccellenza che quest'area vanta nel campo della scienza e della ricerca. Un'eccellenza che la tiene addirittura «fuori concor-

STRUMENTI PER LA MOBILITÀ

All'Area science park riflettori ieri anche sul centro di mobilità Era-More e lo sportello Apre Friuli Venezia Giulia, operativi all'Area science park dallo scorso marzo. Il primo offre ai ricercatori in mobilità assistenza per le

procedure di ingresso e soggiorno in Italia e informazioni relative ad opportunità di ricerca e lavoro in Italia.

Lo sportello Apre, invece, promuove fra le altre cose la partecipazione italiana ai programmi di ricerca, svi-

luppo e innovazione tecnologica dell'Ue, informa sulle possibilità di finanziamento, assiste imprese, università e centri di ricerca interessati a partecipare ai programmi europei di ricerca.



La presentazione della Carta dei ricercatori. (Foto Lasorte)

so», tanta è la concentrazione di opzioni e qualità. Trieste, ad esempio, ha una media di 37,1 ricercatori ogni mille abitanti, mentre la media italiana è appena del 2,9 per mille e quella europea è del 5,7, come detto all'inizio. Gli Stati Uniti sono all'8,1 per mille, mentre l'ipertecnologico Giappone arriva ai 9,1, appena sopra quella del Friuli Venezia Giulia, la cui concentrazione è dell'8,8 per mille. Traducendo le percentuali in numeri, sono quasi 4.000 i ricercatori stanziali a Trieste, 1.200 dei quali soltanto nell'Area science park. E

ogni anno arrivano da tutto il mondo 8.600 ricercatori per trascorrere periodi di studio e di ricerca nei centri distribuiti sul territorio. Ma non per questo si rinuncia a innalzare ancora numeri e qualità. «Sono previsti investimenti finanziari rilevanti - ha detto ieri il presidente di Area science park, Maria Cristina Pedicchio - per favorire la mobilità dei ricercatori. Soprattutto per farli arrivare qui da altri posti, vorremmo dare loro l'opportunità di lavorare liberi intellettualmente e retribuirli per quanto meritano con la loro opera».

Cgil, Cisl e Uil lamentano carenze di organico. «L'attuale gestione sta affondando una delle migliori aziende del settore»

«La Trieste Trasporti? Una svendita a pezzi»

I sindacati rispediscono al mittente le critiche sull'assenteismo

E allo sciopero ha aderito il 68% dei lavoratori

Pochi autobus in circolazione. Disagi per chi solitamente si muove utilizzando i mezzi pubblici. Difficoltà nel traffico perché chi aveva bisogno di raggiungere il centro città lo ha fatto con l'automobile privata, contribuendo così a rendere ancora più caotico la circolazione. È riuscito lo sciopero indetto per una parte della mattinata e per l'intero pomeriggio e la serata di ieri dalle organizzazioni di base degli autotrotrasporti.

Willy Puglia, responsabile regionale delle Rdb, ha indicato nel 68% la misura dei rientri dei bus in circolazione alle 16, quando è scattata la seconda parte della protesta. «Questo dato - ha affermato - conferma che i lavoratori non sono disponibili a subire le provocatorie proposte della Trieste Trasporti sul piano locale e del governo su quello nazionale». Com'è

noto, l'ex municipalizzata triestina, dopo aver rinunciato qualche settimana fa a confermare una quindicina di autisti giunti alla fine del contratto a tempo determinato, sarebbe sul punto, stando alle affermazioni delle Rdb, di «fare altrettanto» - ha sottolineato Puglia - con altri lavoratori prossimi alla scadenza. Ma lo sciopero era finalizzato anche a rispondere all'iniziativa del governo «pronto a dimezzare - ha precisato il rappresentante sindacale di base - le indennità di malattia». Vista la forte adesione alla protesta, Le Rdb hanno diffuso in serata un comunicato a livello nazionale nel quale si afferma che «adesso il sottosegretario al Lavoro, Sacconi - si legge nel testo - non potrà che prendere atto della risposta degli autotrotrasporti e convocare la nostra sigla al tavolo di trattativa nazionale».

È oramai un assedio sindacale quello in atto nei confronti della Trieste Trasporti. Mentre ieri i lavoratori delle Rdb scioperavano, tutte le altre sigle, cioè Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl, si sono ritrovate nel corso di una conferenza stampa per esprimere una severissima critica nei confronti dell'azienda. «Tutti i rappresentanti sindacali presenti hanno manifestato "grande preoccupazione per una politica di gestione che sta affondando quella che un tempo era, per efficienza - hanno sottolineato - una delle migliori aziende italiane del settore».

Fra le accuse, la progressiva diminuzione del personale viaggiante «culminata

- ha detto Stefano Seppi, della Filt-Cgil - nel mancato rinnovo del contratto a una quindicina di autisti assunti a tempo determinato». Criticata da Seppi anche «la svendita di pezzi dell'azienda, in nome di un non meglio identificato risultato di bilancio che non tiene conto - ha sottolineato - delle esigenze del servizio». Anche i pubblici amministratori locali non sono stati risparmiati. «La Provincia che avrebbe un preciso ruolo di controllo nei confronti della Trieste Trasporti - ha concluso l'esponente della Filt-Cgil - è scomparsa dall'orizzonte». «Negli ultimi quattro anni - ha affermato Gaspare Varvaro, della Fit-Cisl - abbiamo assistito all'avvicendamento di



Una fermata d'autobus: ieri lo sciopero ha creato disagi.

quattro direttori, di altrettanti capi del personale e di due vicepresidenti. Evidentemente - ha concluso - uscire dall'azienda significa incassare delle ottime liquidazioni, mentre noi siamo costretti a fare gli straordinari e a vivere in condizioni di estrema difficoltà sul posto di lavoro».

Tutti concordano, poi, i sindacalisti presenti (fra i quali c'erano anche Paolo Pi-

gnatelli della Uiltrasporti e Paolo Giorio dell'Ugl) nel definire insufficiente l'attuale organico degli autisti. «Dovendo lavorare tutti per molte più ore del previsto - hanno ribadito - mettiamo a rischio sia i mezzi che le persone trasportate, perché la fatica si fa sentire dopo tante ore nel traffico». Franco Ardesi della Faisa-Cisal ha fatto semplicemente i conti. «Ogni anno gli auto-

«Manca personale, così dovendo lavorare tutti per molte ore di più mettiamo a rischio sia i mezzi che le persone. La fatica si fa sentire»

bus compiono circa un milione e mezzo di chilometri. I turni attualmente distribuiti nell'arco dei 365 giorni sono 142.900. Se l'azienda togliesse ulteriori forze agli attuali 555 autisti, rinunciando per esempio al rinnovo del contratto dei precari - ha concluso - la naturale conseguenza è che mancano corse e che coloro che devono stare in macchina per molte ore si affatichino e vengano in stress». Avvelenata la replica dei sindacalisti alle accuse di assenteismo che più volte sono state fatte dai responsabili della Trieste Trasporti. «I permessi per donare sangue o per fare i presidenti di seggio - hanno dichiarato - sono sacri e sanciti dalla legge».

u. sa.

La discoteca di viale XX Settembre ha chiuso e cambia tipologia. A settembre la riapertura

È arrivata l'ultima notte per il «Macaki»

Chiude i battenti la ormai storica discoteca triestina «Macaki». Non si sa ancora con che formula, con che nome e con che tipologia si presenterà a settembre, certo è che riaprirà e di sicuro non sarà una discoteca in senso lato. Anzi non sarà proprio più lo stesso, visto che di qui a qualche settimana entreranno in azione le ruspe. Per ora si sa solo che la chiusura è estiva, anche perché, come ogni anno, i triestini hanno già cominciato spostarsi a Barcola e a Sile, per ballare e divertirsi. L'ultima serata c'è stata lunedì scorso, nel tradizionale appuntamento con la musica caribica. «Il ballo caribico - ha sottolineato Corrado Savio il proprietario - è una situazione in cui si lanciano tutti, anche i meno esperti perché crea un momento festaiolo più che competitivo». Insomma salsa e merengue fino a tarda notte non solo per gli appassionati di ballo, che frequentano le scuole di ballo, ma anche per chi vuole cimentarsi nei balli sudamericani. «Il lunedì - ha detto Savio - è una serata ormai consolidata che piace e che offre un posto dove poter applicare quello che i ballerini imparano nelle varie scuole triestine». Ogni lunedì sera infatti, in preesenza alle 20 si tenevano corsi di ballo caribico, mentre più tardi iniziava la serata vera e propria. L'idea del «Macaki» era di proporre una serata a tema ogni sera: il lunedì caribico, il mercoledì universitario, il venerdì house e il sabato musica disco commerciale. «In questi



Una foto «storica»: è l'ultima serata del «Macaki».

anni - ha detto Savio - abbiamo sempre cercato di rinnovarci con idee nuove e proposte interessanti». Il locale

ha subito infatti diversi periodi di crisi e ha rischiato anche la chiusura definitiva. «È un peccato - ha spiegato

il titolare - il Macaki è in una posizione strategica: è in centro ed è una delle poche realtà simili proprio nel cuore della città. Comunque una discoteca che va avanti per più di 13 anni è un vero record: molti posti aprono e chiudono in continuazione». Il locale è nato nel 1991, ha avuto un successo immediato per poi entrare in crisi dopo un paio di anni e cambiare numerose volte gestione. L'ultima gestione ha resistito 5 anni e, a meno che il locale non sia rilevato da una delle multinazionali interessate all'acquisto, forse andrà avanti ancora, ma con un'altra tipologia. L'idea iniziale di Savio, seppur innovativa, non ha funzionato: qualche anno fa al Macaki si poteva cenare, partecipare a feste e assistere a spettacoli di musica dal vivo sei giorni alla settimana. «La formula - ha ricordato il titolare - non ha avuto un grosso impatto e i risultati sono stati deludenti. Forse era una proposta, più adatta ad una grande città, alla fine i triestini volevano una discoteca in centro». Corrado Savio, sempre alla ricerca di nuove idee, ha motivato la chiusura del locale perché la formula adottata da qualche anno è ormai saturata, è tempo di cambiare e rinnovarsi. Nessuno vuole sballarsi su cosa succederà. «Una cosa è certa - ha promesso Savio - con qualsiasi gestione le serate vincenti, come quella latina - americana, saranno portate avanti, in un locale nuovo completamente rinnovato che la gente stenterà a riconoscere».

Ilaria Gianfagna

A cura di Confartigianato Trieste

BORSA DI LAVORO PER GIOVANI ARTIGIANI IN MEMORIA DEL COMM. BRUNO ERMAGORA

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, la Confartigianato di Trieste indice un bando per l'assegnazione di una Borsa di Lavoro di Euro 1.500,00 che verrà assegnata ad un giovane imprenditore artigiano in occasione della celebrazione del Sessantennale che si svolgerà il 4 luglio 2005 presso il Teatro Verdi di Trieste. La Borsa di Lavoro viene istituita in memoria del comm. Bruno Ermagora dalla figlia Nadia.

I giovani artigiani che intendono partecipare alla selezione per l'assegnazione della Borsa di Lavoro dovranno far pervenire la domanda per iscritto entro le 17.00 di giovedì 30 giugno p.v. presso la sede della Confartigianato di Trieste, via Cicerone n.9.

I requisiti per la partecipazione al bando sono i seguenti:

- essere titolare di un'impresa artigiana con sede legale ed operativa nella provincia di Trieste;
- non avere superato il quarantesimo anno di età alla data del 30 giugno 2005;
- la data di costituzione della ditta non deve essere antecedente al primo gennaio dell'anno 2003;
- svolgere un'attività la cui componente preponderante e qualificante sia la creatività artistica.

Le domande pervenute verranno valutate da un'apposita Commissione che sceglierà il candidato ritenuto più meritevole in base alle caratteristiche dell'attività svolta, della tipologia dell'azienda e dei requisiti soggettivi del candidato.

Le valutazioni ed il giudizio della Commissione saranno insindacabili. Le domande di partecipazione dovranno contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui sopra, una breve relazione sul tipo di attività dell'azienda e sui suoi prodotti, il curriculum formativo e professionale dell'artigiano candidato.

Il candidato inoltre potrà presentare in occasione della consegna della domanda anche un prodotto della sua attività.

Per informazioni telefonare alla Segreteria di Presidenza (tel. 040/3735202).

CONVEGNI E SEMINARI IN PROGRAMMA 2005

4-11 giugno Dimostrazioni delle abilità tecniche e professionali dell'arte dell'acconciatura
ore 20.00 - 22.00
pad. B Comprensorio Fieristico Montebello presso lo stand acconciatori e servizi alla persona

6 giugno 2005 Assemblea Generale Confartigianato di Trieste
ore 19.30
Fiera di Trieste - Centro Congressi - Sala A

8 giugno 2005 "La certificazione energetica degli edifici - nuovi adempimenti connessi con la direttiva europea 2002/91/CE"
ore 10.00 - 16.00
Fiera di Trieste - Centro Congressi - Sala A
Convegno in collaborazione con il Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Trieste. Si accede solo con invito da ritirare presso la Confartigianato di Trieste, via Cicerone n.9 (dott.ssa Barbara Ceodek)

Seminario tecnico in collaborazione con UNAHOM: "Digitale terrestre e digitale satellitare"
ore 15.00
Fiera di Trieste - Centro Congressi - Saletta B

9 giugno 2005 Seminario: "Mettiamo i punti sulla patente a punti"
ore 17.30 - 19.00
Fiera di Trieste - Centro Congressi - Saletta B

Convegno tecnico in collaborazione con SIAD: "Gas compressi: caratteristiche e loro manipolazione in sicurezza"
ore 19.00 - 21.30
Fiera di Trieste - Centro Congressi - Saletta B

12 giugno 2005 Concorso di Acconciatura
organizzato dalla Categoria Servizi alla Persona in collaborazione con il Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini e lo IAL FVG;
a partire dalle ore 17.00 presso lo stand degli Acconciatori Confartigianato (pad. B).

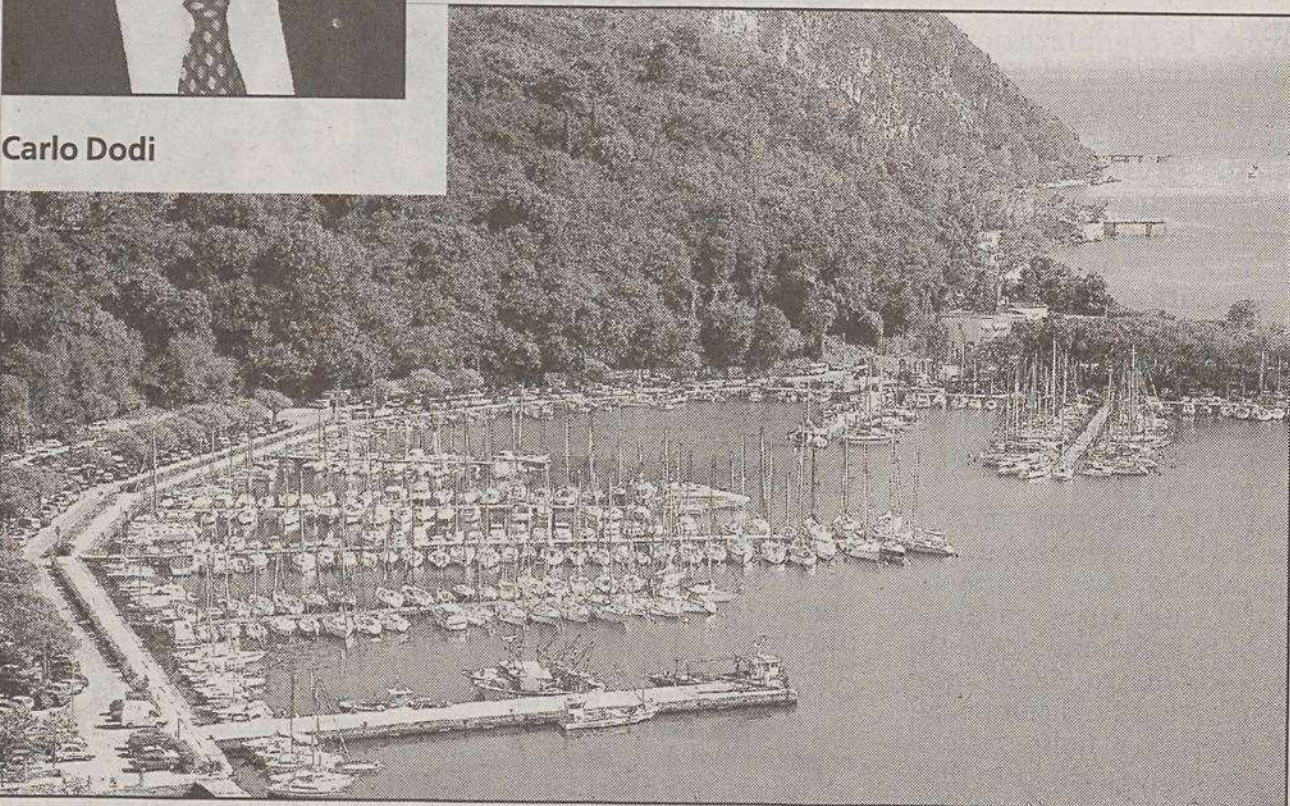


Carlo Dodi

Intervista con il proprietario della Baia di Sistiana che ieri a Duino ha ribadito al sindaco scontento e posizione dura

Dodi: «Pago, subisco e sono stanco»

«Ho dato a tutti la roba mia, ma in cambio non ho avuto nulla: solo spese»



L'INCONTRO

Dopo i colloqui, un «diktat» con due firme

Un pranzo, tre ore di dibattito, un comunicato congiunto tra Dodi, proprietario, e Ret, sindaco. Ecco i punti sostanziali. ● Carlo Dodi non trova corretto trasferire problematiche di ordine pubblico e di mancanza di infrastrutture adeguate su di un privato, lui stesso, che già nel passato ha sopportato oneri e disagi per mero spirito di collaborazione col Comune. ● Dodi, dopo aver messo a disposizione per 11 anni risorse umane, economiche e personali che a oggi non hanno cambiato

la situazione ma solo provocato tanta amarezza, ritiene giustificabile il disinnamoramento. ● Dodi si è detto disponibile a cambiare idea sottolineando con forza che a fatti ed eventi positivi corrispondano cambi d'idea, ed eventuali fatti negativi potranno provocare cambiamenti radicali ulteriormente negativi: totale dismissione delle attività svolte e supportate in Baia. Non c'è più disponibilità a passare per gli unici capri espiatori.

LA SITUAZIONE

A pranzo con un «aut aut»

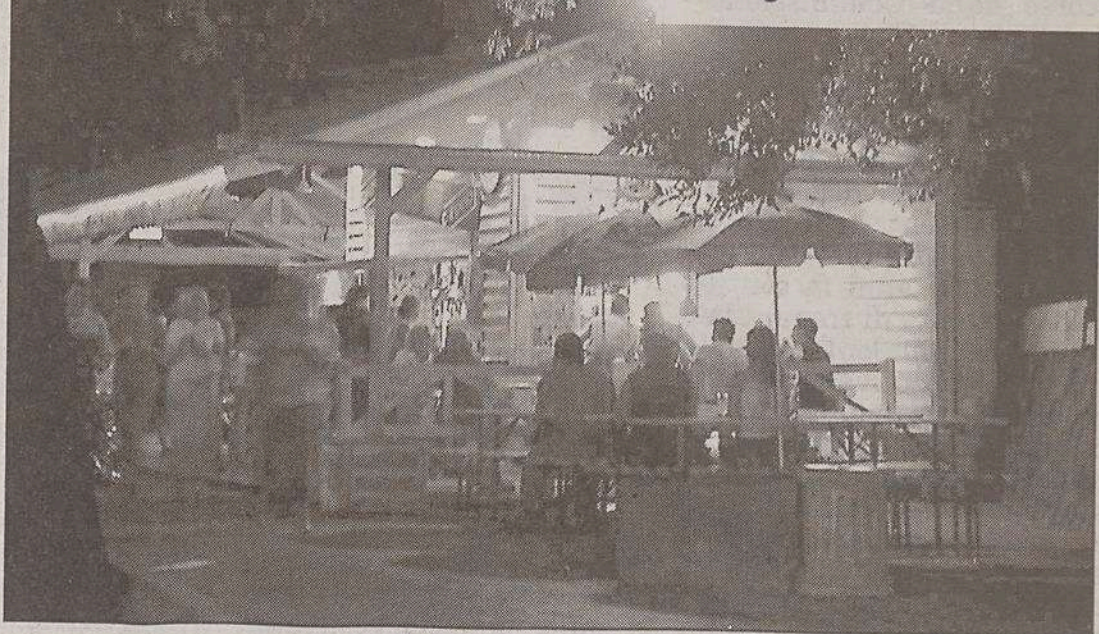
Si chiariscono obiettivi e motivazioni della chiusura notturna della Caravella. Ieri Giorgio Ret e Massimo Romita, sindaco e vicesindaco di Duino Aurisina, hanno incontrato a pranzo l'imprenditore della Baia, Carlo Dodi. Pranzo veloce: meno di un'ora, che Dodi ha concesso ai propri interlocutori per chiarire i termini della questione Caravella e per sottolineare che, per il momento, la Caravella resta chiusa dopo le otto di sera, con i conseguenti disagi dovuti alla mancanza di parcheggi in Baia. E Dodi, ieri, ha dettato le proprie condizioni: di fatto, un «aut aut». O ci si muove, e velocemente, verso la concretizzazione del progetto turistico, oppure i suoi terreni in Baia torneranno proprietà privata allo stato puro: chiusi al pubblico. Tutti. Un «ricatto» che il sindaco Ret non ha potuto far altro che accettare, poiché il proprietario non ha lasciato alcuno spiraglio: una soluzione condivisa, un iter rapido e una approvazione definitiva del progetto, oppure niente. Cancelli chiusi, in attesa di tempi migliori.

Si tratta di una svolta nei rapporti tra la proprietà della Baia e gli interlocutori pubblici: mai, in undici anni, Dodi aveva così chiaramente espresso la propria volontà, ponendo i propri interlocutori una scelta definitiva. «Per la prima volta - ha dichiarato il sindaco Ret - ho visto Dodi demotivato e sfiduciato. L'ho incontrato più volte, ma non mi era mai apparso così». Ora al sindaco di Duino Aurisina spetta un'attesa impegnativa, che corre su almeno tre binari: trovare una soluzione rapida ed efficiente per risolvere il problema del traffico in Baia nelle notti, escogitare un modo affinché le scelte relative alla Baia vedano ampliata la base del consenso, e attivare un iter per l'approvazione del piano particolareggiato che risponda alle richieste dell'imprenditore, inattaccabile dal punto di vista formale per evitare ulteriori ricorsi basati non sulla sostanza, ma sulla forma. Almeno così chiede Dodi, e così il sindaco si è impegnato a fare. «Non posso impegnarmi rispetto alla volontà di alcuni cittadini di ricorrere o fare opposizione. La democrazia va salvaguardata sempre e comunque. Posso solo garantire l'impegno dell'amministrazione comunale. E non mi sembra che finora non ci siamo impegnati», ha sottolineato.

Una veduta della splendida ma «contesa» Baia di Sistiana e la folla del sabato sera che usa il sito come se fosse «libero». Il proprietario, seccato, ha ribadito concretamente: «Il padrone sono io, e questa è casa mia».



Giorgio Ret



IL COMMENTO

«Nell'ingorgo non è garantita l'emergenza»

Sui mostruosi ingorghi che si creano la sera nella Baia di Sistiana privata dei parcheggi situati nella zona privata, oggi chiusa alle 20, interviene Demetrio Filippo Damiani, coordinatore del gruppo giovani dei Cittadini per Trieste. «I disagi causati dalle code chilometriche - scrive - intaccano non solo la pazienza dei guidatori, ma anche la quiete dei residenti. Ma non basta. Il principale problema è quello relativo alla sicurezza e all'ordine pubblico: dovesse rendersi necessario un pronto intervento

delle forze dell'ordine o dei mezzi di soccorso, esso sarebbe reso impossibile dal "tappo" che ostruisce l'accesso alla Baia, rendendo preferibile - ancorché meno agevole e tempestivo - un intervento dal mare». I Cittadini - scrive Damiani - sperano in un ragionevole accordo con la proprietà senza per questo privare da una parte i giovani di una delle mete preferite per l'estate e dall'altra concedendo ai residenti l'inevitabile diritto alla quiete: «E' anche questione di buon senso».

«In undici anni ho perso decine di miliardi di lire. Ogni anno miliardi che escono, per non avere ottenuto nulla. Nessuno parli di ripicche: la mia è senza dubbio una scelta emozionale, ma anche un segnale che considero forte, molto forte».

Torna a parlare, Carlo Dodi, l'imprenditore della Baia di Sistiana, dopo le dichiarazioni scritte nei giorni scorsi in merito alla chiusura del parcheggio. Dopo il suo pranzo con il sindaco e il vicesindaco precisa i termini, ma non sposta, per il momento, la propria posizione.

Che cosa l'ha spinto a chiudere la Caravella di sera?

Sono stanco e disinnamorato. Troppe promesse e troppi errori che non dipendono da noi. Dopo undici anni ritengo sia il momento di dare un segnale. Questo era il significato.

Chi l'ha delusa?

Non parliamo di persone in particolare. Dico che ci vuole più coesione tra le amministrazioni, e attenzione nella redazione della documentazione. E che ci

voglio tempi tecnici concordati, affinché la burocrazia non ci inghiotta. **Davvero vuole chiudere tutto?**

Sì, se non cambierà qualcosa, se non arriveremo alla

conclusione del progetto. In undici anni ho accettato tutte le richieste di utilizzo delle mie proprietà, sperando di creare coesione attorno al progetto e di risolvere le conflittualità.

Ma non è stato così. La mia disponibilità è costata molto in termini di investimento a favore della collettività senza alcun ritorno. Soppor- to tutte le responsabilità, i costi e i danni, senza alcun

beneficio. **A che cosa si riferisce, in particolare?** Abbiamo fatto una fognatura, reso l'ambiente utilizzabile e accettabile. Il ritorno che ho avuto si misura

solo in spese legali: la Caravella è una zona di proprietà privata, e alla fine la responsabilità resta mia. Se una persona cade e si fa male a causa di un buco sulla strada, poi chiede a me il

conto. Ho in piedi decine di cause per piccoli risarcimenti, che messe assieme causano altre uscite economiche. Ho sopportato per anni, ora la misura è colma.

Che cosa ha fatto scattare la molla? Il blocco dei lavori nella ex cava è per me un danno notevolissimo. Ci sono macchine acquistate in leasing che costano e non possono lavorare, operai che sono alle nostre dipendenze che non possiamo utilizzare. E alla fine, l'annullamento della concessione edilizia deriva da errori formali che non sono errori nostri.

Che cosa intende? Intendo che i ricorsi vinti si basano su errori procedurali e questioni di forma: noi siamo la parte lesa, poiché una volta che ci viene data un'autorizzazione noi possiamo andare avanti. Non siamo tenuti a controllare il lavoro dell'amministrazione, e se l'amministrazione sbaglia e viene rilevato l'errore in sede giudiziale noi siamo inermi. Ci bloccano i lavori, e l'impresa ne soffre. E così è accaduto più volte in questo progetto.

Che cosa si aspetta ora? Un segnale forte, un impegno, coesione. **Riaprirà la Caravella?** Se ci saranno le condizioni. Nulla è scontato.

Francesca Capodanno

LE AZIONI

Senza attendere la sentenza del Consiglio di Stato, Comune e Regione hanno rifatto le concessioni edilizie

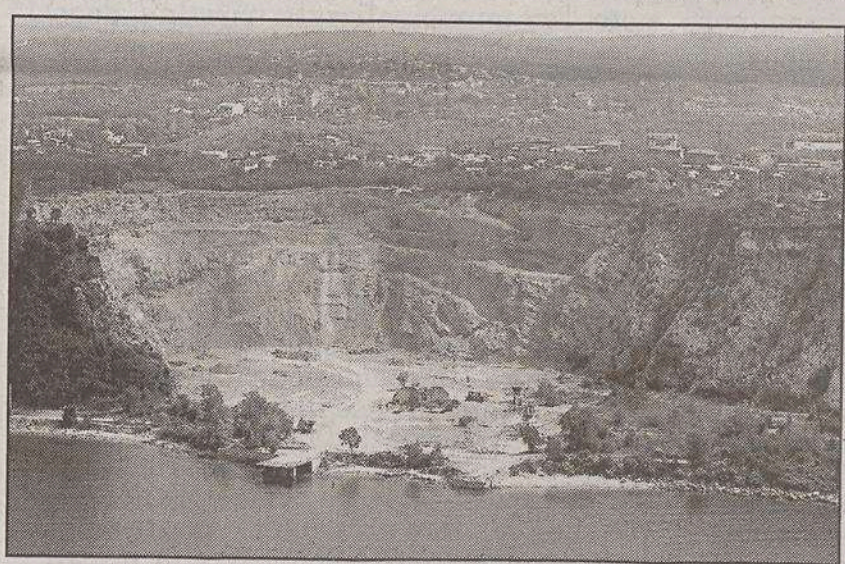
Sorpresa: da ieri si può scavare in cava

Un primo risultato il sindaco Ret lo mette subito in piatto, a pranzo. I lavori per la messa in sicurezza della ex Cava di Sistiana possono ripartire anche oggi.

Il sindaco ha reso noto ieri, infatti, di aver firmato (e affisso all'albo) le concessioni edilizie che sostituiscono quelle annullate dal Tribunale amministrativo regionale, e per le quali il Comune, la Regione e la proprietà della Baia sono ricorsi al Consiglio di Stato. Visto che la sentenza tarda, il Comune ha deciso di rimettere in piedi l'iter annullato, sanando gli errori di forma, e riattivando così la procedura. La procedura è andata di pari passo con il ricorso al Consiglio di Stato (del quale non si hanno ancora notizie, poiché la sentenza non è stata ancora depositata) ha ottenuto il via libera della Soprintendenza la settimana scorsa, e anche la Regione ha ripresentato la Valutazione di impatto ambientale integrandola, poiché il Tar l'aveva giudicata troppo scarsa.

In questo modo, i tempi per il riavvio dei lavori potrebbero essere estremamente brevi, sempre che non si palesino altri ricorsi. Gli ambientalisti in realtà hanno già reagito alla scelta del Comune ricorrendo questa volta a livello eu-

ropeo, e non più solo italiano, e criticando non solo l'operato dell'amministrazione locale, ma anche quello della Regione. Un ricorso decisamente «forte», che sommato a quello avviato per la libera fruizione delle spiagge ha scatenato la reazione dell'imprenditore, e la scelta della proprietà di chiudere la Caravella, inaugurando un inedito testa a testa che non era previsto e che non ha precedenti in undici anni di dialettica tra Dodi e il contesto locale. Il riavvio dei lavori per la messa in sicurezza della Cava dovrebbe, secondo le aspettative del sindaco, in parte «placare le ire» di Dodi, sempre che l'iter non risulti nuovamente viziato: proprio il blocco dei lavori, infatti, rappresenta per la proprietà una perdita economica giornaliera, dovuta - come ha spiegato lo stesso imprenditore - dall'inattività del cantiere. Per gli ambientalisti, invece, la scelta di non attendere la sentenza del Consiglio di Stato e di riattivare la concessione edilizia per i lavori di messa in sicurezza (che non vengono riconosciuti come tali dagli oppositori al progetto, ma piuttosto come lavori di anticipo per la realizzazione del sito turistico il cui piano particolareggiato non è stato ancora accettato) apparirà senza dubbio una provocazione,



La ex cava dove i lavori erano stati sospesi dal Tar.

e non è detto che non si mettano in moto nuove azioni.

Intanto, dalla politica locale, il segnale appare altrettanto deciso: An ha dichiarato ieri di essere determinata a portare a compimento l'approvazione del piano particolareggiato entro tempi brevissimi. Se la Regione manderà avanti velocemente il proprio iter, il Comune potrebbe portare in adozione il documento urbanistico entro luglio.

fr. c.

MUGGIA Ennesima puntata di questa guerra senza esclusione di colpi: Gasperini deve cedere e rinominarlo

Stener è di nuovo assessore alla Cultura

Dopo un parere legale, seconda vittoria. Ma sarà breve, fino alla «ri-sfiducia»

Visogliano, si gioca come una volta: birilli e tiro alla fune

Si inaugura domani la quinta edizione della manifestazione «Giochi senza confini». A promuoverla, il gruppo culturale Ajser 2000 di Duino in collaborazione con il Tennistavolo Trieste Sistiana e l'Asc Gallery.

L'evento, che avrà inizio alle 10 al complesso sportivo di Visogliano, prevede tutta una serie di giochi dimenticati come la corsa con i sacchi, i birilli, il tiro alla fune. A partecipare sono invitati tutti i bimbi, gratuitamente. Alle 13, la spaghetteria e a seguire le premiazioni.

Ultimo appuntamento, alle 20.30, con il Memorial Marco Vatta, lo storico torneo di calcio a sette.



Il reintegrato assessore alla Cultura Italo Stener.

Come un intrepido leone, Italo Stener combatte la sua battaglia a Muggia fino in fondo. Reintegrato in Giunta, e di fronte al sindaco Gasperini che aveva detto «O lui, o io», si è regolarmente seduto al proprio posto. E Gasperini è rimasto fuori. Accortosi di essere seduto senza deleghe, cosa inusuale per un assessore che esiste in quanto ha deleghe, ha fatto appello. Gasperini ha consultato i legali. Il risultato? Una comunicazione di due righe, ieri alle 13, e firmata proprio dal sindaco: «Con la presente - dice il testo - si comunica che, sino alla conclusione del procedimento avviato con lettera n. prot. 15449 di data 27.05.05, Lei è assessore alla Cultura, Manifestazioni e Pari opportunità. Distinti saluti. Il sindaco, arch. Lorenzo Gasperini». E quindi Stener per un attimo torna davvero al posto di cui gli era stata contestata «per sfiducia» la legittimità, in attesa (breve) che tale sfiducia si materializzi di nuovo nelle dovute forme procedurali. Lo stesso Gasperini, in questo inusuale «corpo-a-corpo» aveva anche preannunciato: «Se Stener si siede fra gli assessori, sto a casa per un mese, il tempo di sfiduciarlo nuovamente». Delicata situazione, non resta che vedere come andrà a finire.

Sgonico, è tempo di assaggi: si inaugura oggi la Mostra dei vini

Inaugurazione, oggi, della 41esima «Mostra dei vini», a Sgonico. Taglio del nastro alle 19, a cui seguirà la presentazione del libro «Dalla vite al vino». Domani, alle 18, si apriranno invece i

chioschi enogastronomici. Alle 20, si balla con il complesso Kraski kvintet&Braco Koren. Venerdì, alle 14.30, ci sarà (ma all'Area Science Park di Padriciano) il convegno intitolato «Possi-

bilità di sviluppo del Carso in un'ottica transfrontaliera nell'ambito dell'Ue». Alle 18, la consueta apertura dei chioschi, e alle 20 di nuovo si balla. Sabato alle 15 verrà organizzato, al Centro

sportivo di Sgonico, il torneo internazionale di pallamano mentre alle 18.30 rassegna di cori. Infine, domenica, alle 16 via a «Confine aperto 2005». Alle 18 la premiazione dei viticoltori.

Al congresso regionale l'Us aveva parlato di «pericolosa voglia ambientalista»

I Verdi contro l'Unione slovena «Parco del Carso senza confini»

I Verdi contestano ciò che ha affermato di recente sulla tutela del Carso il segretario provinciale dell'Unione slovena-Slovenska Skupnost, Peter Mocnik.

«Le sue parole sono fuorvianti e sintomatiche dell'arretratezza culturale di una classe politica», hanno affermato ieri, in un comunicato, il consigliere regionale Alessandro Metz e il responsabile dell'ambiente e territorio dei Verdi, Maurizio Rozza.

Mocnik, nel corso del congresso del suo partito, aveva preso d'assalto le tesi ambientaliste. «Viviamo sotto una pressione vincolistica, una voglia ambientalista pericolosa per la nostra comunità. La maschera della tutela della natura non può vincolare lo sviluppo. Altrimenti la nostra gente sarà costretta ad abbandonare queste terre» aveva dichiarato.

«Il Carso italiano e sloveno è uno dei grandi patrimoni naturali dell'umanità», hanno ribattuto i Verdi. «Un patrimonio di cui l'uomo e le sue attività tradizionali erano parte integrante. Pensiamo che le comunità del Carso siano molto più avanzate nel riconoscere valori ricchezze e opportunità

che la "valorizzazione" del sistema Carso può rappresentare per questo territorio, unico al mondo e per le genti che lo abitano».

«E' necessario quindi, hanno sottolineato, non solo di rompere definitivamente i confini innaturali che lo dividono, integrando pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile di qua e di là dal confine. Pensiamo che oggi ci sia meno bisogno di "musei di purezza" che rischiano di fossilizzare e dividere e una maggiore necessità di idee e opportunità».

Duino, un 2 giugno assieme alla fanfara dei bersaglieri

Cerimonia solenne anche a Duino Aurisina per la Festa della Repubblica, in programma domani. Appuntamento alle 10.30, nella piazza del municipio. In programma l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, il saluto delle autorità, la consegna della Costituzione ai neodiciottenni del Comune e il concerto della fanfara dei bersaglieri «E. Toti» di Trieste. Prima, alle 9.30, la santa messa con il coro «Rilke».

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Continuaz. dalla 20.a pagina

TRIESTE Immobiliare zona Commerciale app. in piccola palazzina di sole sei unità di 80 mq ca interni con terrazzo cantina posto auto in garage giardino di 70 mq ca termoautonoma libero da subito 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca con grandissima terrazza euro 259.000 posto auto in garage (euro 21.000) tel. 040393329.

TRIESTE laterale via Flavia vendesi casa indipendente su due livelli possibilità realizzazione bifamiliare oppure abitazione con magazzino laboratorio a piano terra rif. 152. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona Scorcio in bifamiliare vendesi in esclusiva appartamento di 65 mq con grande cantina e 200 mq di giardino privato. Disponibile subito rif. 170. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona v.le XX Settembre vendesi prestigioso appartamento di grande metratura con balconi cantine e soffitta. Ottime condizioni. Piano alto vista aperta termoautonoma rif. 166. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VENDESI ALLOGGIO sito al piano terzo della casa civ. n. 110/1 di via Revoltella composto da cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggiali, ripostiglio, cantina. Far pervenire offerta migliorativa d'acquisto rispetto alla perizia di euro 120.000 entro le ore 18 del giorno 10 giugno. Rivolgersi allo Studio Benedetti dalle 16.30 alle 18.30. Via Valdirivo 19, tel. 0403476251.

VENDO appartamento a Sana, 66 mq, rinnovato al 5.º piano. 69.000 euro. 0038631362253. (A3808)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCHIAMO soggiorno, tre camere, cucina, uno/due bagni, zona semiperiferica, nessuna spesa. Ellecì 040635222. (A3761)

DOMUS cercasi in acquisto box auto o posti autocoperti in posizioni centralissime. Tel. 040366811. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamenti e case da restaurare disponibili immediatamente. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardino e accesso auto buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040764666.

Ogni lunedì su IL PICCOLO lo speciale con tutto lo sport della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ag. maeba

RABINO 040368566 per nostra clientela cerchiamo adiacenze Romagna/Cantù appartamento 90-100 mq salone due camere cucina biservizi. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI box via Cavalli 6 primo livello telecomando euro 130 telefonare 040630619 dalle 10-12. (A3759)

AFFITTO immobile su due livelli ideale multi-studio mq 350 trattative dirette. Tel. 0117770218, 3288998288. (A00)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350, Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500, Franca signorile salone tre stanze cucina doppi servizi poggiale euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto euro 140 via Fabio Severo, euro 150 via Carpi-son, euro 156 viale Miramare, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con sopralco Salita Promontorio, POSTI AUTO euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo, POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Ospedale Maggiore ottimi appartamenti arredati soggiorno una due tre camere (2-4-5 posti letto) termoautonoma. (A00)

DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq: riscaldamento autonomo, aria condizionata, scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500, Cadorna 85 mq con sopralco euro 700, XX Settembre locale mq 150 con sopralchi euro 1500, XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000, Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500, via della Tessa magazzino mq 33 euro 230, Costalunga ex ristorante/discoteca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

VUOTO Arco di Riccardo primingresso due camere soggiorno cucina bagno euro 900, Rossetti ottime condizioni saloncino tre camere cucina arredata due bagni poggiali euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite al personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE ricerchiamo ambasciati 18/33 anni per amministrazione, addetti al pubblico, magazzino, anche prima esperienza. 040774765 Triangolo Srl. (A3750)

AZIENDA operante nel settore controllo qualità e certificazione di prodotti ricerca personale con esperienza settore navale/agenzia marittima per attività d'ufficio, conoscenza lingua inglese, uso pc cassetta 1525 - Ag. 4 - Ts. (A3758)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 4 persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A3757)

CALL center Telework, società operante a livello nazionale, ricerca per la filiale di Trieste personale per attività di vendita telefonica. Telefonare allo 0403187871 o inviare cv a Telework - via del Lazzaretto Vecchio 26 - 34123 Trieste. (A3818)

CERCASI cameriere/a per stagione estiva max 30 esperti e seria, inoltre cuoco/a esperti max 35 per le ore serali. Tel. 3923247474. (A3823)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito meccanico, saldatura-carpentiere, elettricisti, carpentiere esperto, impiegato/a commerciale. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116-Sg26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», una responsabile Risorse Umane esperienza grande azienda, fiscalista professional, responsabile pianificazione programmazione commesse grande industria, responsabile logistica industriale, elettricista industriale caposquadra perito elettrotecnico, manutentore elettrico industriale, responsabile negozio gioielleria, canvasser agenzia marittima, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, segretario ottimo inglese/buono tedesco categoria protetta, carrellista con patentino categoria protetta. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116-Sg 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, operatori Cnc, addetta banco salumi per supermercato. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

PANIFICIO Sanna via Galatti 13 cerca apprendista commessa max 24 anni e commessa solo con esperienza nel settore. Presentarsi al mattino. (A3818)

PRESTIGIOSA residenza sanitaria di Trieste cerca aiuto cuoco/a e personale di assistenza (OTA-ADEST-OSS) requisito preferenziale età non superiore ai 24 anni per appuntamento telefonare allo 040631883, orario 9-13, 15-18. (A3802)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398.

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili, nessun investimento. Signor Trevisan, 3356353684. (Fil46)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

AIXAM 500 colore blu nuovo diesel occasione euro 9.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. **ALFA** 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 Km 34.000, clima, abs, airbag, garanzia euro 15.800. Aerre Car Tel. 040637484. **ALFA** 166 2.0 V6 T.B. grigio met. 2000 clima, abs, airbag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car Tel. 040637484. **ALFA** Gtv 2.0 T.S. 16v Lusso, grigio met. 2000 Km 39.000, clima, abs, airbag, r. Lega, garanzia euro 9.800. Aerre Car Tel. 040637484. **ALFA** Romeo 147 1.9 Jtd 115 cv 5p anno 2003 Km 42000 argento euro 15.500. Dino Conti Tel. 0402610000. **ALFA** Romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 Km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. **ALFA** Romeo 156 1.8 T.S. 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, Km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car Tel. 040637484. **AUDI** A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. **AUDI** A3 1.8 3 porte anno 1997 euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782. **BMW** 320d Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. **BMW** 320d Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. **BMW** 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 Km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. **CHEVROLET** Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padova & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz anno fine 2003 colore blu modello planet Km 35.000 unica mano perfetta euro 6.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 1999 Km 26000 rosso euro 4.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2001 Km 45000 rosso euro 5.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2003 Km 6900 blu euro 6.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1.3 16v 4wd Sx + Ac anno 1999 Km 61000 nero euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 Young anno 1997 colore celeste revisionata euro 1.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 le Hobby anno 2001 Km 78000 nero euro 3.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 1.2 3p, grigio met., aziendale 2004, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 6.900. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 Km 9000 argento euro 7.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Van 1.9 Td, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con Iva detraibile. Aerre Car Via S. Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Seicento Suite 1.1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 Km - garanzia 12 mesi certificata euro 9.500. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamic 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, grigio met. 2000, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 4.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Zetec anno 12/2002 Km 28000 blu euro 8.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Fiesta Van 1,8 Egr - fine 1997 - 96.000 Km - autocarro fatt. I.V.A. esposta - clima - certificata euro 2.000 + I.V.A. Padova & Figli Tel. 040827782.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 2003 Km 32000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro

1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento possibilità di finanziamento. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 argento anno 2004 Km 6000 azzurro met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car Tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LEXUS Is 200 Plus 2000 Km 95.000 euro 14.000 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 160 Elegance anno 1998 Km 100000 argento euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi anno 2000 euro 9.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

MERCEDES S1k 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 Km 40000 verde m. euro 5.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 5 porte anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

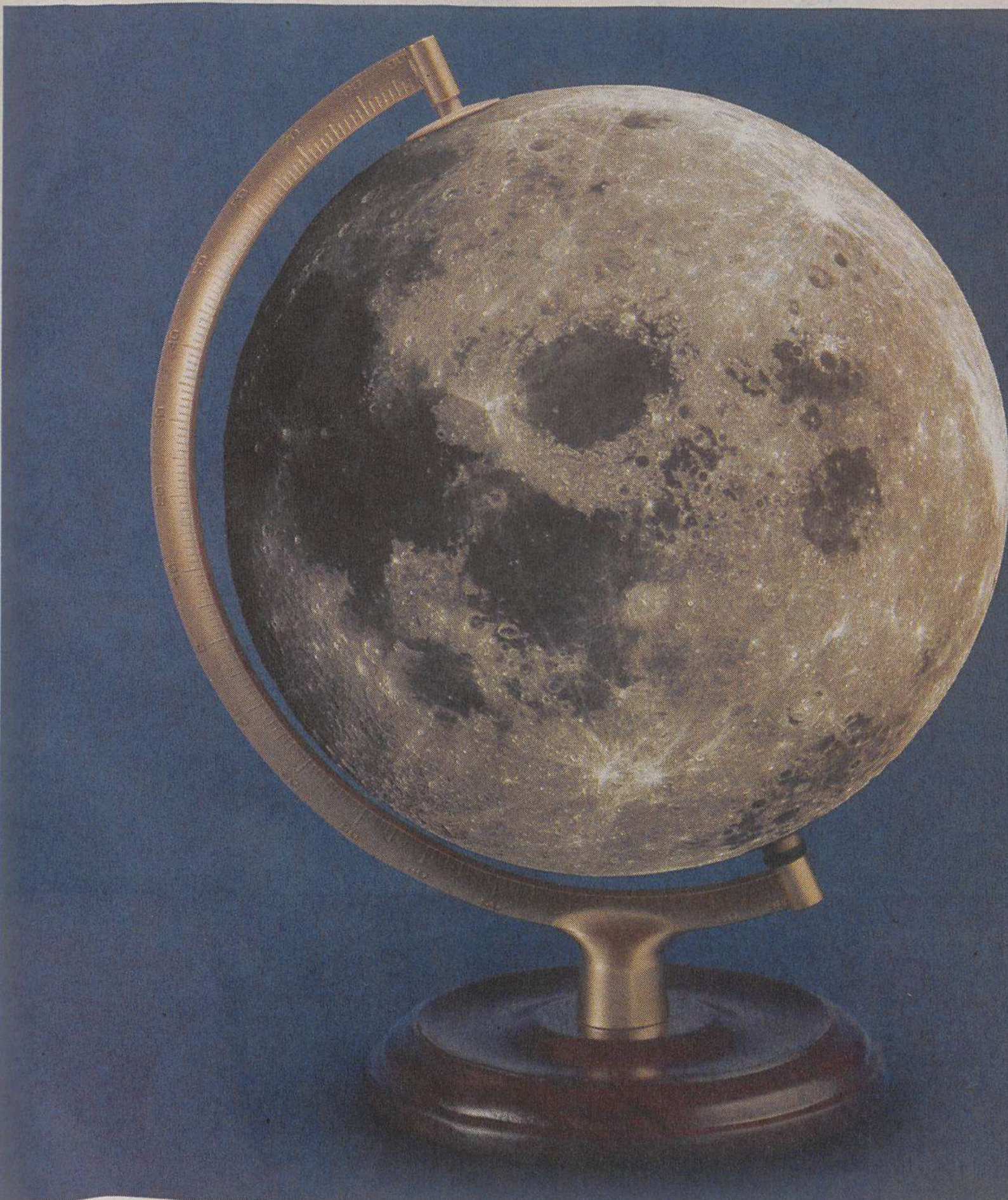
OPEL Astra 2.0 Dti Sw Elegance 2001 Km 95.000 euro 8890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Corsa 1.7 Dti Comfort 5p 2002 Km 117.000 euro 8190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Meriva 1.7 Di 75 cv Njoy anno 2004 Km 27000 argento euro 12.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - tagliandata garanzia 12 mesi certificata euro 9.450. Padova & Figli Tel. 040827782.

Continua in 24.a pagina



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

Kata Web

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

Il parcheggio sotto San Giusto

Viste le continue realizzazioni di architettura, che stravolgono il paesaggio e la scenografia della città di Trieste del 1800 e del 1900 come piazza Vittorio Veneto, piazza Goldoni, piazza Unità, luoghi frequentati dai famosi artisti James Joyce, Italo Svevo, Umberto Saba e altri pittori e scultori dell'epoca, che sono diventati delle statue e collocati nel centro della città con uno scopo anche turistico, ne segue che la mano destra fa e la mano sinistra disfa e viceversa, nessuno capisce che il turismo è un unicum indivisibile e la storia è legata all'ambiente al turismo al paesaggio.

Quindi la serie di parcheggi che hanno distrutto l'immagine della nostra città sono una conferma dell'ignoranza e spavalderia della classe dirigente che non capisce il valore dei beni culturali.

Ultima goccia il parcheggio sotto il colle di San Giusto che è un sito archeologico dichiarato tale anche per la presenza di tunnel sotterranei dell'epoca romana, dal teatro al foro romano sul colle capitolino alle mura augustee, e poi del borgo del 1300 medioevale e del 1900 recente.

Il sottosuolo del colle è pieno di sorgenti utilizzate in quell'epoca, e il terreno conserva quindi i resti del passato storico archeologico; la qualità la conosciamo: mar-

LA POLEMICA

I problemi della Trieste Trasporti si riflettono sull'utenza

La domenica «salta» il bus 1

Domenica 22 maggio, poco dopo le 11, ho vissuto la solita avventura che mi capita quando mi servo di domenica mattina della linea 1: «salta» una corsa, l'autobus è in ritardo, la gente che sale imbufalita a ogni fermata chiede spiegazioni agli incolpevoli autisti, questi rispondono più o meno gentilmente e pazientemente, i passeggeri si sentono in dovere di commentare (generalmente a voce alta) e l'atmosfera si surriscalda, rendendo obiettivamente più faticoso, e anche pericoloso, il lavoro dei conducenti.

A me personalmente è successo anche la domenica precedente e ho sentito con le mie orecchie l'autista raccontare a un suo collega che la stessa «insurrezione popolare» gli era capitata due o tre domeniche prima. A quanto pare, dunque, di domenica, sulla linea 1, quotidianamente afflitta da cronici ritardi, circola un solo autobus (il giorno 22 era il n. 1061: lo so perché l'ho visto andare prima in un senso, dire-

zione Sottoservola e poi nell'altro, quando sono salita io. Ed era saltata la corsa delle 10.40). È evidente che un solo automezzo circolante non può essere sufficiente per servire un rione popolare e popoloso come quello di Poniziana, dove vivono soprattutto anziani, e non certo dei nababbi, particolarmente bisognosi quindi di utilizzare i mezzi pubblici!

E non mi si venga a dire che si può ricorrere alla linea 29 (che, grazie alle Torri d'Europa passa ogni 10'): chi conosce la zona sa bene che due ripide salite (o discese) sono piuttosto dure da affrontare per gambe che non siano più salde e vigorose come quelle di un tempo! Ora resto in fiduciosa attesa della risposta di uno dei dirigenti della TT che, non usufruendo personalmente, mi ribadirà quanto sia efficiente ed efficace il servizio trasporti della nostra città. Ringrazio comunque per l'attenzione.

Eleonora Iscra

ne argillose non calcareo. Quindi qualsiasi lavoro andrà a compromettere il soprastante architettonico con conseguenze inimmaginabili poiché non è costituito, il terreno, da roccia compatta come la roccia della spianata di Gerusalemme che ancora oggi piena di tunnel e di sorgenti resta chiusa e inviolata. Catastrofe solo per realizzare un parcheggio, mentre si potrebbero visitare le suddette cavità con un programma turistico mirato. La mancanza di rispetto per i nostri veri

beni culturali e per la natura, mi fa paura come pure l'ottusa sete di denaro senza un futuro. Sono anni che difendiamo la città, e dico che i parcheggi vanno decentrati e usate le piste ciclabili su percorsi pianeggianti.

Gio Franzil (de Casal)

Alberi ammalati

Ho letto l'appello di alcuni lettori che invitavano il Comune a non abbattere albe-

ri ammalati di viale XX Settembre invocando cure atte a salvarli. Io amo molto gli alberi. Ritengo che siano una delle cose più belle della natura e soffro a vederli abbattuti. Ma se nel caso di specie risulta che sono ammalati, il curarli a ogni costo sa molto di accanimento terapeutico. Non facciamo che prolungarne l'agonia.

Oltretutto questi alberi hanno tutti un'età avanzata, sicché fra pochi anni cominceranno a entrare in coma uno a poca distanza del-

l'altro e ci troveremo quasi a un tratto con una crisi generale delle piante. Meglio, quindi, sostituire progressivamente quelle ammalate; anzi bisognerebbe studiare un programma di lenta sostituzione progressiva, in modo da ridurre l'età media e non correre il rischio di morte quasi contemporanea. Nel piano di rinnovamento dovrebbe essere inclusa anche la messa in dimora di un ipocastano in luogo di quello abbattuto alcuni anni fa in prossimità del Rossetti. In quell'occasione, anzi, il Comune assicurò tale sostituzione, che sarebbe sicuramente più gradita di qualsiasi monumento in cemento.

Colgo l'occasione per un altro, rapido, commento. Ci informano che saranno multati i fumatori che buttan le ciche per terra. Bene (purché si colgano effettivamente gli sporaccioni sul fatto, a differenza di ciò che avviene per gli escrementi dei cani). Ma non sarebbe ancor meglio multare quelli che gettano a terra le gomme da masticare, dato che questo atto di maleducazione sta provocando evidenti danni estetici a piazze e strade da poco pavimentate?

La repressione contro l'inciviltà è necessaria, ma quanto sarebbe meglio se le famiglie e gli insegnanti educassero i cittadini sin dalla loro infanzia ad avere rispetto per l'ambiente, anche quello urbano.

Giorgio Modus

IL CASO

Per i lavori di rinforzo sono stati utilizzati massi sommersi

Barcola, scogliera antiecológica



La scogliera del porticciolo di Barcola, recentemente rinforzata. (Foto Lasorte)

Si porta a conoscenza della cittadinanza tutta, ma soprattutto dei cittadini che utilizzavano per la balneazione il molo e la scogliera di protezione del porticciolo di Barcola, che il potenziamento della scogliera, effettuato dall'Amministrazione regionale tra aprile e maggio, ha distrutto l'ecosistema marino antistante e ha di fatto reso inagibile o estremamente pericoloso qualsiasi stazionamento e/o spostamento sulla scogliera stessa. Invece di sistemare sopra la precedente struttura lastre di arena o anche calcaree, opportunamente selezionate, in

modo da temperare le esigenze di balneazione con quelle di protezione dalle mareggiate, sono stati ri-parsi circa 300 massi sommersi, ricoperti di organismi viventi e pieni di concrezioni e posati direttamente sopra le lastre di arena o affiancati alla scogliera di massi calcarei situata nella parte più esterna del porticciolo. Attualmente il primo tratto di scogliera in rocce di arenaria, tra l'altro appesantito dagli organismi marini in putrefazione, è del tutto inagibile, mentre per il secondo, in rocce calcaree, è impossibile la discesa a mare. Di fronte a tali sconsigli-

rati lavori, che non tengono in nessun conto le esigenze dei cittadini, soprattutto di quelli meno abbienti e anziani, alcuni utenti si sono già mossi.

Una lettera di protesta per il danno ambientale, in cui si chiede tra l'altro il ripristino dell'utilizzo a scopo balneare della scogliera, è stata già inviata dal Wuf di Trieste all'Amministrazione regionale e, per conoscenza, al sindaco di Trieste e alla Capitaneria di porto. Ci si augura che l'istanza venga accolta, in caso contrario si proseguirà con azioni più incisive.

Fabio Gemiti
Seguono 9 firme

LA PROPOSTA

Un lettore ha un'idea su come razionalizzare la viabilità

Il traffico? Vada in Porto Vecchio

Perché accontentiamo pochi, quando si può accontentare molti. Smog, traffico, parcheggi a pagamento e ricerca in orbita del posto, potrebbero essere ridotti lungo le rive del 100% nelle traversie via Roma, dietro la posta centrale, via Cassa di Risparmio ecc. Trasferirei il tutto in Porto Vecchio Vecchio lato monte-entrata e uscita verso piazza Libertà; verso lato mare ingresso e uscita verso il Mela per camion merci. Queste entrate e uscite esistono già. L'unico costo è il manto stradale per il parcheggio con numero di posti superiore ipotizzo es: 1,5 euro per due ore compreso biglietto minibus. Non ditemi che per la città non si può fare. Finalmente le cose non arrivano sempre dall'alto e i cittadini possono parzialmente appropriarsi del porto. Ci manca la prova di volontà - e non scusanti - per avere le auto-

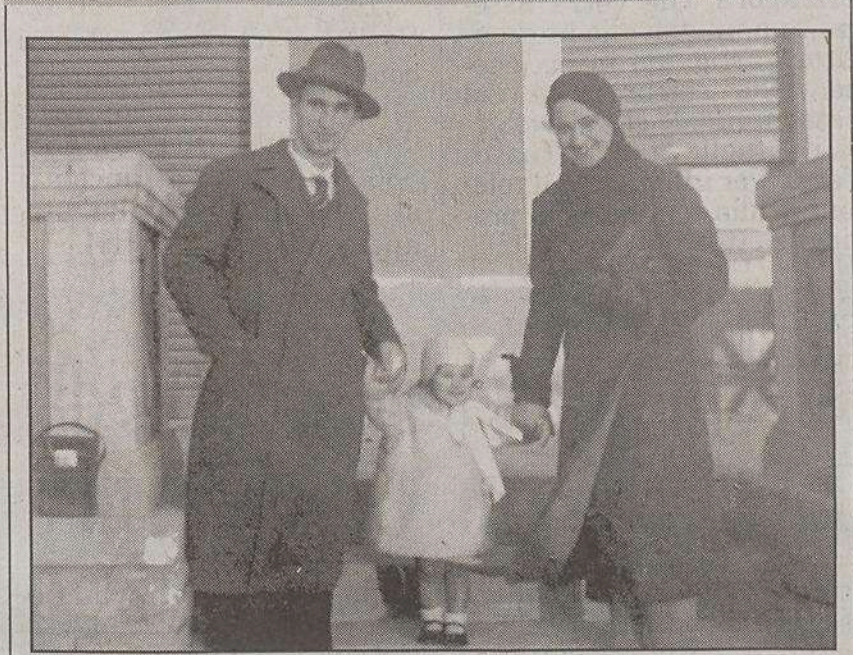
rizzazioni in breve dal: porto, finanza, tutela ambiente ed enti locali. Quindi minimi costi con più posti, minor inquinamento ambientale e riduzione di rumorosità nelle vie. Da precisare che il problema del Punto Franco Vecchio è di un mega progetto di costruzioni in cui tutti vogliono esserci: Generali, Lloyd Triestino ecc, con un impatto ambientale sfrontato con la città verso monte, non parliamo del traffico e intasamento delle vecchie vie. Ci sono altre ipotesi che non intaccano il prestigio dei partecipanti. Altro problema lo sbancamento del Colle di San Giusto. In alternativa in zona nuova piscina Bianchi e ditte vicine utilizzerebbero lungo asse strada a ridosso-lato porto eliminando ultimi binari non utilizzati un grande soletto per posti auto sempre mancanti.

Giovanni Tamplenizza



Vilma, sono 70

Vilma ha 70 anni. Auguri dai figli, dalla nuora e dalle nipoti Elisa, Sara, Giada, Alice.



Gemma e Luigi, 75 anni insieme

Gemma e Luigi, rispettivamente 97 e 98 anni, celebrano 75 anni di matrimonio. Auguri dalla figlia Silvana, dai nipoti, dalle pronipoti e dagli amici.

50 ANNI FA

1 giugno 1955

Con l'arrivo sul Colle di San Giusto, si è conclusa ieri la tappa Jesolo-Trieste del 38.º Giro ciclistico d'Italia. Vincitore in volata Alessandro Fantini, mentre Nencini conserva la maglia rosa davanti a Gemignani, Magni e Coppi. Stamani, i «giri», assisteranno a una messa in Sant'Antonio Nuovo.

In programma ieri sera, nel Cortile della Milizia nel Castello di San Giusto, lo spettacolo «Fiera del Giro» con la partecipazione di Rino Salviati, Corrado Lojano e il maestro Giovanni D'Anzi; presentatore Walter Marcheselli.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi lunghi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, miniloggia primogenita, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, miniloggia al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PZ.SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, cortile proprio: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autotermato, € 93.000,00 (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

MANSARDINA Sanguinella! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto nuovo! Purtroppo solo sportivi! Prezzo equo. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno / due stanze

RECENTE E PERFETTO ultimo piano, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo abitabile, 2 bagni, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, posto auto scoperto, cantina, Muggia, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

LUMINOSO, TRANQUILLO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 175.000 trattabili, v. Carpinello. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA VIALE, appartamenti primogeniti in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, a partire da € 90.000,00. ESSENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

S. PASQUALE, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA VERDE TRANQUILLA INIZIO ST.LONGERA: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, recente € 190.000,00; box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazzetta!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifiniti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! 125 mq ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box nelle vicinanze. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggoli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggoli soffitta. GRATACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATACIELO 040/635583

STRADA PER LAZZARETTO, in bifamiliare affacciata sul mare, appartamento di 75 mq circa più terrazza di 53 mq e posto macchina esterno. Euro 175.000,00 box. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA LA MARMORA recente luminosissimo secondo piano, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICIO Pz.Oberdan - Galatti in bel palazzo semirecente 190 mq € 255.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CORMONS - PALAZZO IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE, appartamenti primigeniti varie metrature, ottime rifiniture, consegna inizio 2006, da euro 1.400 al mq. Ottimo investimento per locazione. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ROMAGNA - TRIBUNALE, molto soleggiato, salone, 2 grandi terrazze, matrimo-

niale, 2 singole, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box, euro 300.000 clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglia numerosa. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROMA, appartamento uso ufficio, al primo piano, mq. 378; adatto anche bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Alla fine della via FILZI, signorile condominio cinquantennale, con vista su San Giusto, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggolo. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL ALTA, recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO in condominio quarantennale, primo piano molto luminoso di 150 mq, circa da rinnovare, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, € 390.000,00. Foto, planimetria www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, posizione tranquilla e servita, in ottime condizioni, ampia metratura caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. Foto, planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. PIZZARELLO 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica villa indipendente di grande metratura, due piani abitativi, con ampio giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

ROIANO soggiorno e zona cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, arredato, ascensore, € 590. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE, splendido arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primogenito, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERRA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO - in prestigiosa villa d'epoca, bellissime mansarde con zona giorno, cucina, 1/2 stanze da letto, cantina, posto macchina, a partire da euro 1.100 mensili + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

RAUTE - CASSETTA ACCOSTATA nel verde su 2 livelli, completamente arredata: zona giorno con caminetto, 4 stanze da letto, cucinino, lavanderia, posto macchina, 800,00 € mensili. Clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI ALTA. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzi, ripostiglio. Box auto Arredato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE ZONA GARIBOLDI 25 mq, perfetto con vetrine antisfondamento € 480 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE ampie vetrine da 170 mq a 240 mq con magazzino, 2. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubbico € 150,00 trattabili. POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primogenito, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGIO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

VENDESI LOCALE 2 LIVELLI TOTALI 290 MQ + cortile carrabile. Fiera - P. De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE AUTOFFICINA/AUTORESSA, zona grande passaggio 440 mq, vari passi carrai e area esposizione, Euro 480.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE COMBI - ROSMINI 215 MQ + Soppalco possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 255.000,00. planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/O. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, AFFITTASI a € 800,00 o VENDESI a € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, informazioni in ufficio ALTRO con Totocalci, Enalotto, 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente diazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ VENDITA DOLCIUM V.CARDUCCI € 35.000,00; ALTRA INIZIO V.GIULIA in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ CAMPO S.GIACOMO, massimo passaggio in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE DI 125 MQ ADIACENZE V.FLAVIA - Z.INDUSTRIALE + piccolo cortile, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare. Euro 98.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE MAGAZZINO CENTRALE 400 MQ + area parcheggio circa 11 auto affittasi € 2.500,00. Info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZETTA BELVEDERE - ADIACENZE, LOCALE D'AFFARI in ottime condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, sopralci, bagno, aria condizionata, totali mq.140, vendesi a euro 185.000.00. Clicca su

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Centro
diurno

Il Centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro Diurno alle 16.30 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Rotary Club
Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono ogni volta alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Armando Zimolo sul tema «Il teatro e la sua funzione nel territorio, problematiche economiche e culturali».

Prevenzione
oncologica

L'Anvot (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha aperto un ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuite, in viale Miramare al numero 3. È possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e Pap-test gratuiti previa una semplice prenotazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 040/418636 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15.

A Villa Prins

Le canzoni
degli alpini

Domani, alle 20, in occasione della Festa della Repubblica, si terrà nel parco di Villa Prinz in Salita di Gressa 38 l'esibizione del coro dell'Associazione nazionale alpini «Guido Corsi». In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella sala del centro socio culturale della stessa Villa Prinz. Il programma prevede il più classico repertorio del genere, da «Sul cappello» a «Joska la rosa», più canzoni del folklore come «Molighe el fil ch'el svoli».

Circolo
ufficiali

Oggi al Circolo ufficiali in via dell'Università 8 si terrà un concerto per pianoforte tenuto dal pianista Lisini. Ingresso libero.

Arte
musicale

Al Centro d'arte musicale di via Gallina incontreremo per il centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; musica, pittura, disegno, danza e movimento, teatro, ginecologia divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18. Tel. 040/765889, 320/3046274.

Orfani
di guerra

Nel decennale della propria fondazione, l'Associazione orfani di guerra invita soci e amici all'incontro conviviale che avrà luogo sabato, 11 giugno, al Cem di viale Romagnolo Gessi 10, dove sarà celebrata la messa in ricordo degli educatori e degli amici scomparsi. Ritrovo alle 10. Informazioni e prenotazioni: 040/52265 (Rebetti), 333/2867394 (Gatti-noni) e 347/4372486 (Cotterle).



Pinocchio rivive nel recital dei bambini della scuola Nobili Dimesse

Con la collaborazione del maestro Severino Zannerini, le cinque classi elementari della scuola Nobili Dimesse hanno messo in scena «La storia di Pinocchio». È stato un vero e proprio recital che è stato riproposto ieri a Tolmezzo e che verrà ripresentato in settembre durante le Passeggiate musicali nel parco di Miramare.

Imprenditori
dirigenti

Questa sera alle 18 alla sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.º piano, Edmondo Lupieri, docente di storia del Cristianesimo e delle Chiese presso l'Università di Udine, autore di varie opere, presenterà un suo libro intitolato «Identità e conquista - Esiti e conflitti di una evangelizzazione».

Festa
dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Mostra
alla «Kleine Berlin»

Continua nel ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, lato distributori di benzina, la mostra sulle «Cavità naturali e artificiali della Grande Guerra». L'esposizione è aperta ogni giorno, fino al 26 giugno, dalle 17 alle 21. Ingresso libero.

Corsi intensivi
di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese, che avranno luogo presso l'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia in via Roma 15 dal prossimo 6 giugno al 1.º luglio. Per informazioni l'associazione è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, tel. 040/630301, fax 040/631240, e-mail: info@assitam.com.

Ponziana
in festa

Prosegue fino al 26 giugno la «Tradizionale Festa dello Sport e dello Spettacolo» in Ponziana in festa giunta alla sua edizione. Oggi ballo con Renè e la sua orchestra dalle 18 alle 24.

Acat
Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i problemi sull'uso dell'alcol e i quesiti che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 13 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Le opere
all'Arena

Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, il 18 giugno il «Nabucco» e il 9 luglio la «Bohème». Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Borsa
di lavoro

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, il Confindustria indice una Borsa di lavoro di euro 1500 in memoria di Bruno Ermagora, che verrà assegnata a un giovane imprenditore artigiano in occasione della celebrazione del Sessantennale che si svolgerà il 4 luglio 2005 al Teatro Verdi. Per informazioni telefonare alla segreteria di presidenza (tel. 040/3735202).

Associazione
Panta Rhei

Nell'ambito del tema «Conoscere Trieste», l'Associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alle visite «Museo del Risorgimento», dove sono custoditi cimeli, documenti, fotografie, dipinti relativi a fatti e personaggi delle vicende risorgimentali locali e alla visita «Il Castello di Miramare dopo Mastromaria», originale itinerario nello splendido castello sul mare a cura di Serena del Ponte. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@scutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Aiuto
dall'Hyperion

Spesso il consumo di alcolici porta ad una condizione di sofferenza difficile da affrontare da soli. L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo, con l'intervento di psicologi volontari. Le sedi dell'Hyperion Volontariato è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977, e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Triestina
Nautica

La Società Ginnastica Triestina Nautica informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento allo sport (Cas) di canottaggio per adolescenti (maschi e femmine dagli 8 ai 14 anni) che inizieranno lunedì 13 giugno (dal lunedì al venerdì, orario 9-12, con possibilità di prolungamento con pranzo fino alle 14.30). Prime due settimane di corso: 80 euro; sconti per le ulteriori settimane. Per informazioni telefonare (17-19 lunedì-martedì-venerdì) allo 040/305239 oppure 337/535486, 347/1639680.

PICCOLO ALBO

Smarrito terminale per bolle di trasporto fatto come una valigia nera (Intermec 6812) probabilmente la mattina del 27/5 in via Locchi (altezza par. Vittoria). Ricompensa. Tel. 3400701778.

CLUB ALPINO

● La Società Alpina delle Giulie propone domenica la traversata da Valle Rio del Lago (990 m) a Cave del Predil (920 m) per l'ex Rifugio Brunner (1432 m) e la Forcella delle Cenge (1820 m). Si salirà al dismesso Rifugio Brunner lungo il sentiero della Valle di Riobianco, fiancheggiando il torrente. A quota 1300 lo si attraversa continuando la salita per una comoda mulattiera a lungi tornanti sino alla Capanna. Dal Brunner si scenderà per un breve tratto (circa 50 metri) lungo il sentiero 656 sino ad attraversare il Riobianco per poi risalire l'altro versante del vallone. Dalla Sella si scenderà sino a Cave del Predil, in prossimità della pista di sci, lungo la vallata

L'Alpina a Cave del Predil
La Trenta in Val Pesarina

La salita della Forcella delle Cenge prevede qualche tratto attrezzato, da affrontare con adeguato equipaggiamento da ferrata; per chi, invece, dovesse preferire un percorso più semplice, è previsto un itinerario alternativo. L'escursione sarà guidata da Umberto Mikolic. Partenza con pullman alle 6.30, rientro ore 20.30. Informazioni, programma e iscrizioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionistico della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nella Val Pesarina. Dalla Forcella Lavarde, punto estremo della vallata al confine con il Comelico, una carrareccia porterà nei pressi della casera Mimoi ad intersecare il sentiero CAI 202 che prendendo quota salirà al passo di Mimoi. Proseguendo, con un divertente

saliscendi sempre in quota e con suggestiva vista sui monti che chiudono a Nord la conca di Sauris, in poco più di mezz'ora si giungerà al passo di Oberenghe, profondo intaglio nel gruppo roccioso delle Terze e transito antico verso Sappada. Gli escursionisti che lo volessero potranno limitarsi ad un giro più breve, una volta raggiunta la casera Mimoi potranno proseguire per l'itinerario principale. Percorso escursionistico (E) con 700 metri di dislivello (200 per quello ridotto). Partenza ore 7, rientro ore 21. Capogita: AE Fulvio Gemellesi. Informazioni e prenotazioni: Cai XX, Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

FARMACIE

Dal 30 maggio
al 1.º giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi-ta.

www.farmacistitrieste.it

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111	Istituto talassografico	040/305312
AcegasAps - guasti	800 152 152	Itis (via Talassografi)	040/3736111-3736303
Acì	040/393222	Motorizzazione civile	040/6791111
Acì soccorso stradale	803116	Osp. infantile	040/3785111
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224	«Burlo Garofolo»	040/3785111
Agenzia tutela consumatori	040/365263	Orspedale Maggiore	040/3991113
Ater	040/39991	Polizia	040/3771111
Autorità portuale	040/6731	Prefettura	040/3731111
Autovie venete	800 996 099	Pro Senectute	040/364154
Banca d'Italia	040/3753111	Progetto Amalia	800 846 079
Capitaneria di porto	040/676611	assistenza anziani	800 500 300
Carabinieri	112	Protezione civile	0481/520937
Caritas	040/3185481-3185482	Provincia	040/37981
Comune di Trieste	040/67511	Questura	040/3790111
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234	Regione	040/3771111
Cri Servizi sanitari	040/3186118	Sanità Numero verde	800 99 11 70
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131	Stazione autocorriere	040/425020
Emergenza sanitaria	118	Telefono amico	0432/562572-562582
Estgas	800 046 200	Tribunale informazioni	040/892021
Ferrovie		Tribunale	
Stazione centrale	040/412695	Palazzo di giustizia	040/7792111
Guardia costiera emergenza	1530	Trieste Trasporti	800 016 675
Guardia di finanza	117	Vigili del fuoco	115
Guardie forestali	1515 - 040/55096-51245	Vigili urbani	040/366111
Istituto geofisico	040/21401	Vigili urbani	
		servizio rimozioni	040/393780

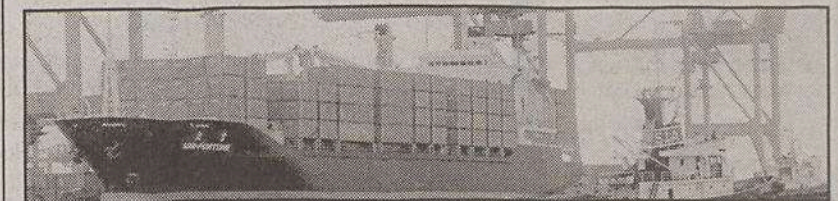
Musikest Europa al San Marco

Musikest Europa, Incontri di musica e letteratura, organizzato da Altamarea in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia, con il patrocinio di Ordine dei giornalisti, Ministero dei Beni Culturali - Biblioteca statale, Università degli Studi di Udine, oggi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco presenta: «Da sponda a sponda: Trieste e l'Istria nella scrittura femminile». Intervengono: Marianna Jelich (poetessa), Laura Marchig (poetessa), Marina Moretti (poetessa), Marina Torosutti Tevini (scrittrice), Patrizia Vascotto (scrittrice e traduttrice), Irene Visintini (critica). Coordinata Rina Anna Rusconi.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 9 Pa ASK da Spalato a orm. 42; ore 11 Tr SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 Pt TORNE da Ciro Marina a orm. 43; ore 12 Cn DA LI HU da Sullum Voe a orm. 47; ore 12 MI SEA OATH da Zawiya a Siot; ore 13 Tr SAFFET BEY da Cesme a orm. 17; ore 14 ZIM CANADA da Capodistria a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 22 Mh CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 8 It DESTRIERO PRIMO da ex Esso a orm. 43; ore 14 Pa ASK da orm. 42 a Capodistria; ore 14 Pt TORNES da orm. 43 a ordin; ore 18 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 a Ambarli; ore 19 Tr SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE corsa singola: Trieste-Barcola € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano € 1,15; biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60; abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano € 8,65; abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano € 22,20.	
ATTRACCHI: Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedas) - Grignano. * Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9	

ELARGIZIONI

- In memoria di Annamaria Bravin Bergamasco (27/5) da N.N. 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Ada Varbi Illeni (29/5) dalla figlia 10 pro Astad.
- In memoria di Ondina Oretti Tedeschi per il compleanno (30/5) da Claudio e Lilia 20 pro Agmen.
- In memoria di Mario Bonifacio dagli amici palestrata Arena S. Marco 70 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanna Burlo da Licia e Mariolina 50 pro Enpa.

- In memoria di Guerrina Carpenetti nel III anniv. (1/6) da figlia e nipoti 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Cero-vaz per il compleanno (1/6) dalla moglie 20; da Sandra Cero-vaz 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Piero Davanzo nel I anniv. (1/6) dal figlio Salvatore 25 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Norma Pisani ved. Vechiet nel V anniv. (1/6) da Marina, Nevio, Davide 25 pro Agmen.

- In memoria di Rita Nardi ved. Cechet da Chiara e Riccardo 150 pro Admo, 150 pro Agmen F.V.G.
- In memoria di Barbara Negro da Elisabetta e Antonio Negro 100 pro Azzurra (Ass. malattie rare).
- In memoria di Ondina Nordio da Adriano Koraca 20 pro Aima.
- In memoria di Ondina Nordio ved. Turcati da Krecic, Fiori, Mengucci, Cian, Stocca, Michelone, Sardo, D'Ascenzi 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Roma Pedercoli ved. Sagatti da Tiziana e Sara 50 pro Aism.
- In memoria di Lia Polacco da Uccia e Bruna 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Clecina Russignaga da Federico Degobbi 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Azzurra Sidari da Giacomini e Laura Salvador 89 pro Azzurra (Ass. malattie rare).
- In memoria di Giuseppe Stillo dalla famiglia Tacchino e nonna Ody 70 pro Airc.

- Per Blitz da Franca Clamata 51,65 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Elena Buffo in Nardin 50 pro Ant.
- In memoria di Flavio Cavendali da Liliana e Lea Del Rio 50 pro C.a.v.
- In memoria di Aldo Cogoi da Paola e Alessandra Coggi 100 pro Unicef, 100 pro Amnesty International; da Elena, Maurizio e Beatrice 100 pro Medici senza frontiere, 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, 50 pro

Agmen; da Roberto, Paola e Matteo 100 pro Emergency, 100 pro Club Primo Rovis.
- In memoria di Amanda Comella da Itas G. Deleda, docenti e personale Ata 170 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Addolorata D'Introno dai colleghi della nipote Gina Randolphi 115 pro Biblioteca E. Loser.
- In memoria dei cari defunti Giovanni, Andrea, Mauro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Luciano Garella da Vera e Edi Bole 25 pro Uildm.
- In memoria di Carlo Hechich dalla famiglia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro Cattinara (clinica medica), 100 pro Agmen, donatori sangue, 100 pro Agmen, 100 pro Cardiologia (Ass. Magliette rare).
- In memoria di Claudia Iahni da Lucy D'Urso Polak 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppe

Lazzini da Licia e Bettina 25 pro Aiac, 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Patrizia Matton da Marisa e Aldo Pampalin 50 pro Airc.
- In memoria di Marko Mikolj da Fulvio, Marina e Elisa Sossi 150, da Gisella Marsich e famiglia 100 pro Admo.
- In memoria del papà del parroco don Roberto Rosa dalla famiglia Pergolis-Montonesi 25 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

CULTURA & SPETTACOLI



EVENTI Venerdì approda al campo sportivo della Schiusa la «data zero» del nuovo round del Buoni o Cattivi Tour

Vasco a Grado: un'isola di musica rock

Sono attesi oltre dodicimila fan del neo-dottore in Scienze della comunicazione

GRADO Meno due. Ci siamo: ormai le lancette sono tutte sincronizzate sulle 21 di venerdì, quando i riflettori s'accenderanno improvvisamente per illuminare a giorno il campo sportivo dell'Isola della Schiusa.

Occhiali da sole e ombra di barba sul viso, il dottor Vasco Rossi arriverà a grandi falcate sul palco, per dare il via alla scarica di rock più folgorante che Grado abbia mai udito. Tra 48 ore avrà inizio la tappa zero del «Buoni o Cattivi tour 2005», ma i fan non si disperino se sono ancora senza biglietto, perché l'Azalea promotion, che organizza l'iniziativa, fa sapere che ancora oggi e domani il «posto unico prato» potrà essere acquistato in prevendita a 34,50 euro. E molti biglietti saranno in vendita anche venerdì, dalle 15, alle casse dello stadio.

Ma vediamo piuttosto cosa si devono aspettare gli oltre 12 mila fan (tanti saranno gli spettatori previsti) che arriveranno a Grado. **ISOLA BLINDATA.** Come noto, l'Isola della Schiusa sarà «blindata» e potranno raggiungerla, a piedi, solo i residenti o i possessori del biglietto. Via Dello sport risulterà inaccessibile, come pure via Smareglia, riva Grandi navigatori, riva Garibaldi e la parte finale di via dell'Ingegno. L'ingresso prin-

cipale sarà il ponte pedonale: i fan dovranno attraversare riva Sant'Andrea, via dell'Operosità e parte di via dell'Arte per giungere al «filtro», ovvero il punto dove lo staff tecnico del Blasco controllerà i biglietti.

DUE INGRESSI. Il secondo ingresso è quello del ponte auto di via Manzoni che, per l'occasione, diventerà anch'esso pedonale. Nessuna vettura entrerà nell'area della Schiusa, con un'unica eccezione: le persone diversamente abili usufruiranno di un corridoio speciale che potranno attraversare col proprio mezzo. Saranno disponibili circa 4500 parcheggi, dislocati su tutta la Pineta, valle Goppion, l'area del Mercato comunale, il palazzetto dello sport, viale dei Moreri e la zona adiacente al palazzo dei congressi.

BUS NAVETTA. Punti saranno collegati da quattro bus navetta, contrassegnati da uno speciale distintivo con l'immagine del tour: faranno spola gratuitamente, ogni quarto d'ora, fino ai due ingressi principali della Schiusa.

NIENTE ALCOL. Se lo stadio sarà off-limits, lo stesso si potrà dire per vino, vodka o birra: è previsto il divieto di somministrazione di bevande alcoliche, almeno fino all'apertura dei cancelli. Una speciale proroga, invece, è prevista per gli orari di chiusura dei locali: si potrà far festa fino alle cinque del mattino.

FAN CLUB. La serata finirà tardi, mentre, per gli sfegatati del Fan club, comincerà presto: solo a loro è infatti riservata l'anteprima del nuovo video di Vasco, prevista alle 15 nel Palazzo dei congressi.

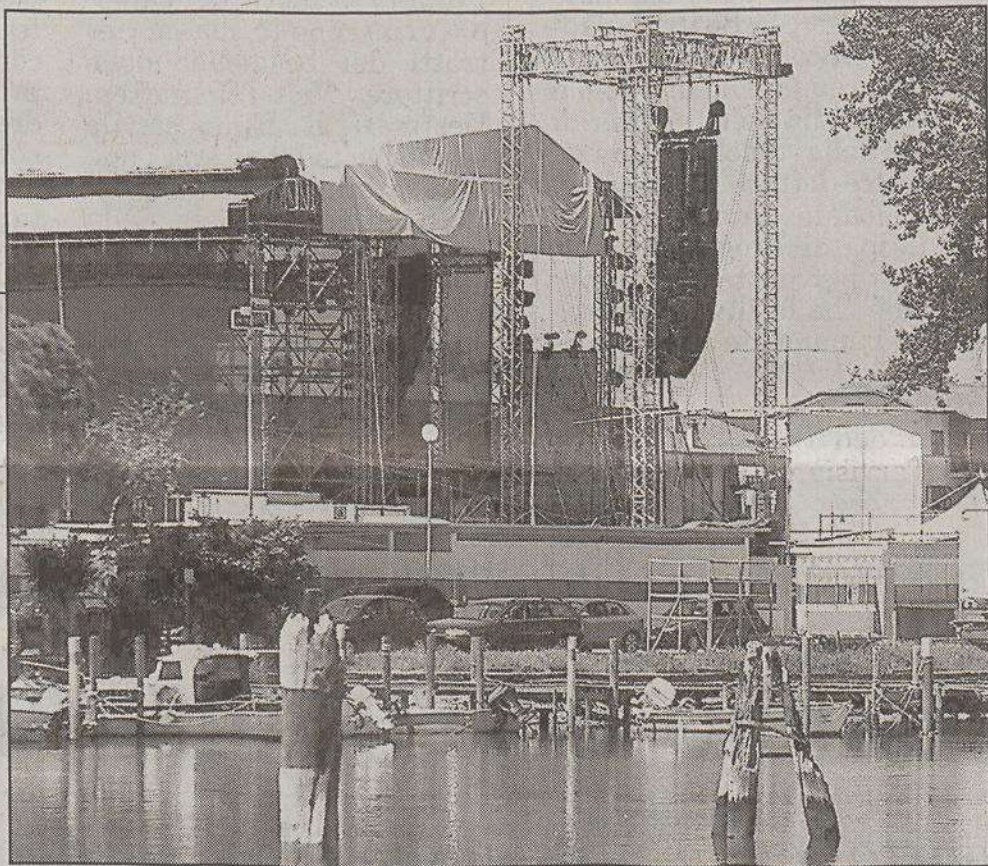
IL PALCO. Imponente la struttura impiegata per il palco di 15 metri, allestito in nove giorni: due torri in alluminio sostengono le casse audio da 5 tonnellate complessive. Ma non basta: ci sono un migliaio di fari a testa mobile, per circa 2000 kilowatt di potenza. Il tutto per una superficie di 1.500 metri quadrati. Saranno ingenti pure le forze di soccorso impiegate: 160 tra volontari sanitari e della Protezione civile, tre tende di posti medici avanzati e otto autoblancari.

EMERGENZA. Nel caso si dovesse verificare un'emergenza, verranno bloccate le strade che portano a Monfalcone e Aquileia per evacuare, via mare, la persona sofferente. Infine, è stata disposta il divieto di 24 ore per la navigazione e l'ormeggio sul canale.

Tiziana Carpinelli



Vasco Rossi in toga, a Milano, in occasione della consegna della laurea honoris causa in Scienze della comunicazione.



Il maxipalco allestito nel campo sportivo dell'Isola della Schiusa.

di Carlo Muscatello

Vasco Rossi è già a Grado da lunedì sera. Prove e un po' di relax, in attesa di venerdì. Quando nel pomeriggio, alle 15, al Palacongressi, si terrà il raduno del fanclub «Il Blasco». Mentre la sera, con inizio alle 21, al campo sportivo dell'Isola della Schiusa, andrà in scena il concerto. Anzi l'anteprima, anzi la cosiddetta «tappa zero» del «Buoni o Cattivi Tour 2005», che comincia il 7 giugno a Torino, allo Stadio delle Alpi, e si conclude il 9 luglio a Udine, allo Stadio Friuli. Un tour che è la ripresa di quello trionfale dell'anno scorso - un milione di presenze, una sfilza di diciassette stadi tutti esauriti - che ha fatto tappa anche a Trieste, l'11 settembre, allo Stadio Rocco.

Un tour che prende il nome da un album da record: basti pensare che a più di un anno dalla pubblicazione è ancora fra i venti più venduti, sessanta settimane di classifica ininterrotte, oltre ottocentomila copie vendute che alla fine dell'estate - pro-

prio sull'onda della tournée - potrebbero diventare un milione tondo.

Il 2005, per il Vasco nazionale, è l'ennesimo anno un po' speciale. Che ha portato l'altro giorno il Corriere della Sera a proporre una «fenomenologia di Vasco Rossi»,

un po' sulla falsariga di quella che quarant'anni prima era stata la «fenomenologia di Mike Bongiorno» firmata da un giovane Umberto Eco. A marzo il rocker è tornato come superospite in quel Festival di Sanremo che lo aveva di fatto lanciato, in teoria «per restituire il microfono preso ventitré anni prima...», in pratica per ricevere l'ennesima consacrazione, stavolta anche da una platea - diciamo così... - nazionalpopolare. A maggio prima la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione, a Milano, poi la pubblicazione del libro di cui riferiamo qui sotto.

Ora la ripresa del tour, con un'altra lista annunciata di stadi tutti esauriti. E poi c'è in arrivo un altro dvd (oltre a quello «live» allegato al libro), intitolato «E solo

un rock'n'roll show»: è la favola lunga un'ora - punteggiata dal videoclip dell'ultimo disco - di una ragazza, Andrea, dei suoi sogni e delle sue peripezie per arrivare a un concerto del suo mito. Il Blasco, naturalmente. Che aveva in testa questa idea e l'ha messa giù con la collaborazione alla sceneggiatura di Carlo Lucarelli e la regia di Stefano Salvati.

La band è la stessa vista a Trieste: Claudio Golinelli al basso, Mike Baidis alla batteria, Stef Burns e Maurizio Solieri alla chitarra, Riccardo Mori alla chitarra acustica, Alberto Rocchetti alle tastiere, Andrea Innesso al sax, Frank Nemola alla tromba, Clara Moroni ai cori. Anche la scaletta del concerto è quella dell'anno scorso, ritoccata per lasciar posto ad alcune «sorprese».

La scaletta - aveva detto Vasco Rossi al «Piccolo» prima del concerto triestino del

settembre scorso - deve avere un suo equilibrio perfetto; è sempre una sfida affiancare nuove canzoni a quelle vecchie e cercare di farle stare bene assieme. Credo che nello spettacolo la scaletta crei una bella onda emotiva in cui ogni canzone, vecchia o nuova che sia, valorizza quella successiva. Le emozioni crescono, si condividono, si propagano e tutto questo dà la carica a noi che stiamo sul palco...».

Sì, perché Vasco Rossi «è quello che sta sul palco, la rockstar, quello che i fan seguono di concerto in concerto un po' come la madonna che appare. Oggi - confessa il rocker - lui è molto più grande di me, tanto che per strada ho sempre paura che mi dicano: no, non sei tu Vasco, tu hai l'aria di uno sfigato, lui no. Vasco non si annoia mai, io sì, invece. Perché alla fine ho scoperto che la vita non è quella dei film,

senza tempi morti, che non si fa mai tardi. Insomma, che l'età delle illusioni è finita...».

Anche se... «Io cambio sempre ma in fondo sono rimasto lo stesso: provocatorio, soprattutto nei confronti delle coscienze addormentate. Sono uno che smaschera le ipocrisie, un provocatore, ma non un profeta, né un eroe. Piuttosto una persona piena di dubbi. Io non do risposte, faccio solo domande. E non sono neanche un cattivo maestro. Cattivo forse, ma sicuramente non un maestro. Non so perché mi affibbiano questa definizione. Io non sono un esempio, casomai la voce di chi non ha voce...».

Altri elementi per la «fenomenologia vasciana»: «Io sono sempre insoddisfatto, è una cosa innata, una sfida continua con me stesso. Il che non vuol dire che non mi senta sicuro di quel che

faccio. Ho sempre dei momenti di sconcerto, non solo dovuti alla realizzazione di un disco, o alla capacità di farlo, ma proprio nella vita. La mia vita è complicata, ho una vita artistica da una parte, poi una familiare con Laura e mio figlio Luca a cui tengo moltissimo, e spesso non è difficile conciliarle. Ma io credo nelle promesse, se faccio una promessa devo mantenerla, su entrambi i fronti. È una questione di orgoglio. Se ci credi, alla fine, le cose riesci a farle...».

Conclusione: «Io sto sempre dalla parte degli ultimi, dei più deboli, dalla parte di quelli che non ce la fanno. In Italia c'è gente che conduce una vita terribile. Per loro la musica può fare qualcosa, è una via d'uscita, una possibilità di scaricare i nervi. Di più: un'alternativa alla violenza, alla guerra che ci circonda, un codice di civiltà».

Pensieri e parole del Blasco in un libro-dvd intitolato «Le mie canzoni» e pubblicato da Mondadori

«Mi diverto a prendermi in giro. Perché siamo inutili»

La leggenda del cantante dalla «vita spericolata» che barattò i primi brani con una chitarra

«Mi diverto molto a prendermi in giro, a denudarmi davanti a tutti e a confessare le mie debolezze e i miei errori. Trovo una solidarietà che mi entusiasma e mi consola. Siamo esseri inutili e imperfetti, travestiti da saggi e arroganti artefici del nostro destino. Ci raccontiamo balle tutto il giorno...».

Parole di Vasco Rossi. Scritte nell'introduzione al libro-dvd «Le mie canzoni», pubblicato da Mondadori, uscito due settimane fa e subito schizzato ai vertici delle classifiche dei libri più venduti. Davanti a Coelho, a Dan Brown, a Camilleri, a Piperno: campioni vecchi e nuovi, italiani e stranieri, di un mercato editoriale che muove numeri nemmeno lontanamente paragonabili a quelli che mette in circolo il Vasco nazionale.

Un libro di canzoni «da sfogliare come un romanzo della sua vita», si legge nella presentazione. I testi di centotrentadue canzoni, da «Jenny è pazza» a «Un sen-

so», in ordine cronologico, dal '78 a oggi. Alcune delle quali precedute da commenti autobiografici che aprono squarci inediti sul Vasco che conosciamo, o crediamo di conoscere.

«Ricordo la domenica a Zocca. Era il di della festa. Si cominciava con la messa mattutina, alla quale non assistevo ormai più da tempo, e poi si andava al bar in piazza. E ancora in giro fino a sera, quando si finiva nell'unica discoteca. Che apriva solo di domenica (non il sabato) per antica tradizione. E il giorno dopo a scuola con il mal di testa...».

Anni Settanta, nel paese natale, appennino toscano emiliano, metà strada fra Modena e Bologna. Il ragioniere Vasco Rossi vuole iscriversi a psicologia, ma a Bologna la facoltà non c'è, e lui ripiega su economia e commercio. Per i primi due anni frequenta e fa pure tutti gli esami. Seguendo la raccomandazione del padre camionista, «per non perdere il presalario». Poi passa

a pedagogia, dove arriva a una manciata di esami dalla laurea.

Nel frattempo sale su quello che lui chiama «il treno della musica». Fa il disc-jockey a Zocca in una delle prime radio private, a Modena in alcune discoteche. A Bologna entra nel giro dei cantautori. Arrivano i primi spettacoli dal vivo, le prime canzoni, il primo 45 giri...

«Conobbi Alan Taylor grazie a Gaetano Curreri. Che riconobbe in lui il personaggio giusto per farci fare il salto da Bologna a Milano, capitale della musica. Per me era un salto epocale: il mio primo 45 giri, «Jenny/Silvia», lo avevo inciso con la Borgatti Records, un'etichetta di Bologna che si occupa-

va prevalentemente di lisio, grazie ai buoni uffici di Stefano Scandolara. Per questo gli regalai la metà dei diritti d'autore: gli feci firmare la Siae, come si dice in gergo. Ma le canzoni «Jenny» e «Silvia» sono tutte e due mie...».

Ancora Vasco: «Alan ci portò a Milano, alla Saar, una rinomatissima e importante casa discografica nazionale. Lui era un chitarrista inglese, era arrivato in Italia con un gruppo che aveva avuto un momentaneo successo. Possedeva una Martin, la chitarra acustica per eccellenza, la più bella del mondo, quella che aveva un suono straordinario e che, per noi amanti dello strumento, rappresentava il sogno. Ma costava molto e io non

potevo certo permettermela. In cambio di quel prezioso strumento gli offrii il cinquantesimo per cento dei diritti d'autore di tutte le canzoni del mio nascente album «Ma cosa vuoi che sia una canzone», e lui... me la diede! Ecco perché appare alla Siae come coautore. E sono ancora convinto di aver fatto un buon affare...».

Quel primo album esce nel '78, ma non se lo fila quasi nessuno. Stessa sorte per «Non siamo mica gli americani», che vende poco nonostante la presenza di una perla assoluta come «Albachiara», spiegata così dal suo autore: «Dalla finestra di casa mia, durante le lunghe e noiose ore di studio, vedevo una ragazzina scendere dalla corriera e... «coi libri di scuola» avviarsi verso casa».

Con «Colpa d'Alfredo», uscito nell'80, e subito dopo con «Siamo solo noi», le cose cominciano a cambiare. Anche se il botto arriva con Sanremo. Nell'82 «Vado al massimo». Nell'83 «Vita spericolata». Ultime in clas-

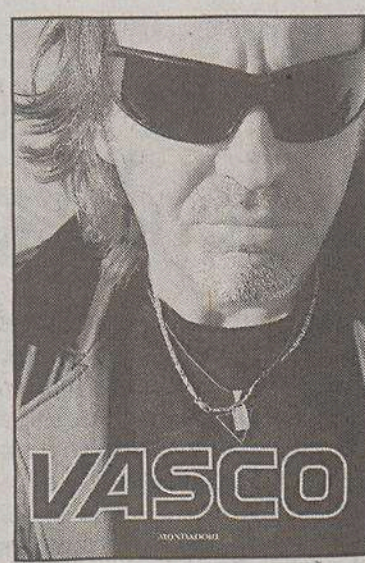
sifica, ma ormai, fra polemiche e legioni di fan, Vasco è ormai personaggio da prima pagina. Nasce la leggenda - suffragata da ottime basi nella realtà - del «rocker dalla vita spericolata». Anticonformismo, ribellione, trasgressione, droga, anche il carcere... Gli ingredienti per entrare nel mito ci sono tutti. E infatti il signor Rossi ci entra. Per non uscirne più.

«Trattato agli inizi - scrive Ranieri Polese nella prefazione al libro - come un provinciale naïf, senza letture, in realtà Vasco è l'autore italiano che più si interroga sul come scrivere le canzoni, quale linguaggio usare, quali parole. Un lavoro costante che lo accompagna lungo tutto il suo canzoniere. E che lui racconta in molte canzoni, volutamente alternando una assoluta sincerità con le immagini dell'ispirazione che, se non la fissi subito, rischia di sparire...».

Ca. m.



Il rocker di Zocca in un ritratto di Massimo Jatosti.

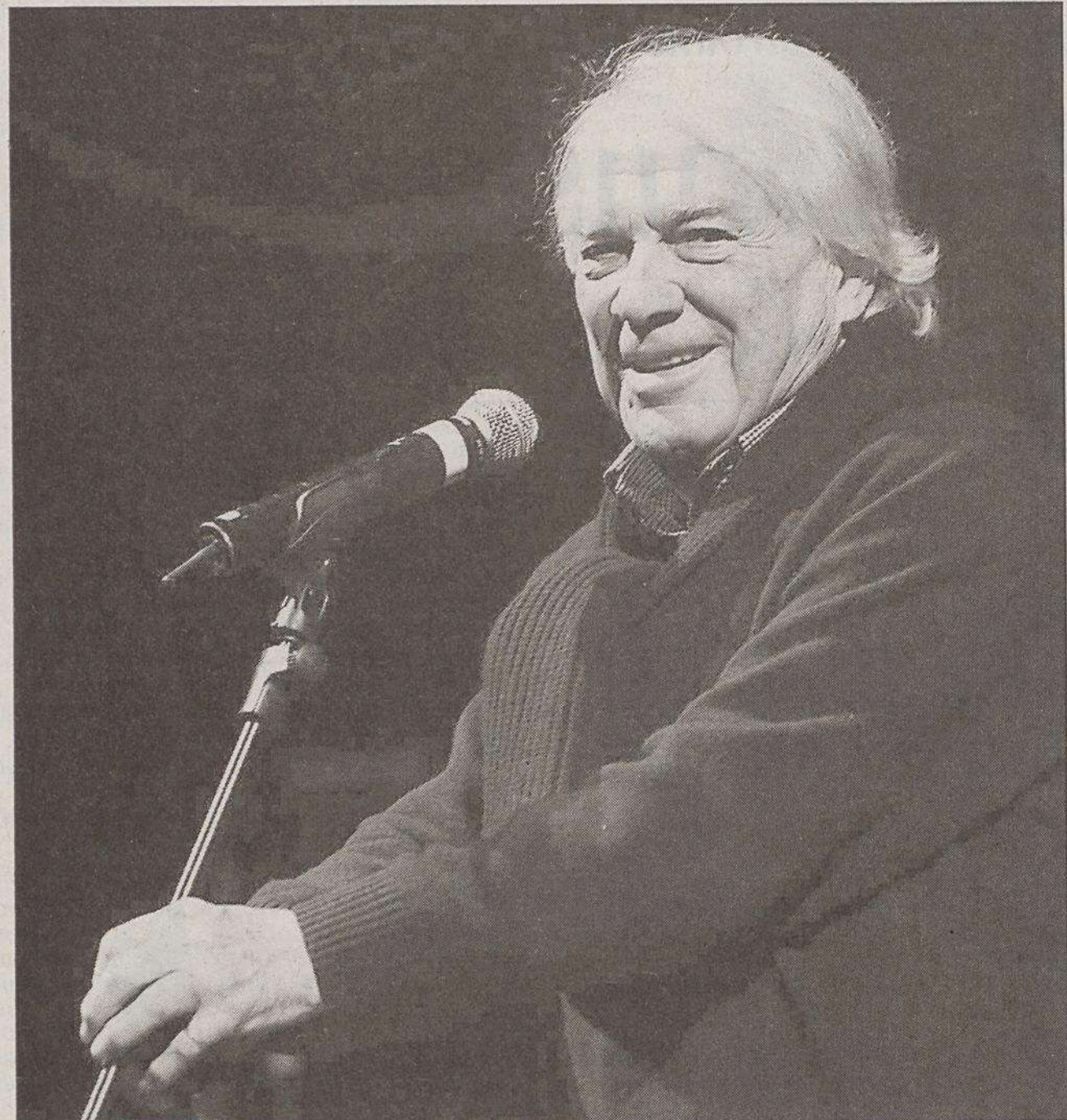


La copertina del libro.

TEATRO L'attore sta riflettendo sulla proposta del Comune di assumere la presidenza dello Stabile

Albertazzi: «Io a Trieste? Aspettiamo»

«Il mio contratto con Roma scade a dicembre, ma potrebbe proseguire»



Giorgio Albertazzi: l'attore è stato invitato a inaugurare il Teatro Verdi di Pordenone.

PORDENONE Ronnn... ronnn... Fa le fusa il grand'attore nell'istante esatto in cui si apre il sipario rosso, ed è già là pronto all'abbraccio col pubblico. Il ron ron arriva in platea. Nella terza serata, al nuovo Teatro Verdi, è Giorgio Albertazzi l'ospite di riguardo. Pordenone ha pensato che l'inaugurazione della sala, nuova di zecca, fosse un avvenimento troppo significativo per consumarsi in una giornata sola. Così sono diventate quattro le date del varo del grande e sinuoso edificio bianco che si affaccia su piazza XX settembre.

Dopo la musica di Verdi e Wagner condotta sabato e domenica dalla bacchetta di Lorin Maazel e prima del concerto italiano di Lucio Dalla, che ha movimentato la serata di ieri, è stato Albertazzi, lunedì, il testimonial scelto dall'amministrazione di Pordenone per rappresentare la prosa. Musica seria, prosa e intrattenimento - ha spiegato il sindaco Bolzonello - sono le tre anime che il nuovo Verdi intende sviluppare. E ha lasciato la parola all'attore. Albertazzi ha scelto di intrattenere il pubblico con divagazioni e aneddoti attorno a un tema a lui caro da sempre: la «femme fatale».

PORDENONE Allora non sono soltanto voci e indiscrezioni quelle che annunciano l'arrivo di Giorgio Albertazzi con incarico di presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Proprio un mese fa, a Trieste, le rassegnate dimissioni di Maria Giovanna Elmi avevano suscitato una vivace movimentazione di idee che riguardava non soltanto i nomi dei candidati, ma anche i compiti e il profilo di un presidente di teatro pubblico. Dalle stanze del Comune è venuta allora una proposta «attendista»: affidare intanto l'incarico al vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi. In attesa che la questione si chiarisca, o che il candidato più appetibile esprima la sua completa disponibilità.

Allora, Albertazzi, gliel'hanno davvero chiesto di venire a Trieste a fare il presidente?

«Io ho sempre detto che amo Trieste e mi piace lavorare con Tonino Calenda. La proposta è simpatica e anche accettabile. Però bisogna considerare i miei im-

pegni a Roma, che devono essere compatibili. Non vorrei soltanto fare la figura di facciata. Se faccio il presidente di un teatro, lo faccio per davvero».

Il suo incarico di direttore del Teatro di Roma scade a dicembre.

«Dovrebbe finire a dicembre. Ma può darsi che ci sia un proseguimento. Bisogna vedere gli assetti. A Roma la politica centra in modo diretto. E conta molto la volontà del Comune. L'ho detto anche al sindaco di Trieste: aspettiamo, vediamo come evolvono le cose e, se rimane uno spazio possibile, io magari accetto volentieri».

È raro che si affidi la presidenza a un attore, un artista. I presidenti sono figure manager, uomini di lobby.

«Infatti a Roma faccio il direttore artistico. Fare qui il presidente sarebbe un modo per dire lavoriamo un po' insieme con Calenda. Facciamo qualcosa in un luogo vivace, fertile com'è questa zona d'Italia, e Trieste in particolare».

Il presidente Albertazzi non sarebbe soltanto uno che firma le carte.

«A volte la figura del presidente è figura di rappresentanza, altre volte è molto più attiva. Le faccio l'esempio dei presidenti della Repubblica. Ce ne sono stati alcuni che hanno firmato carte, e altri che invece si sono fatti sentire. Per me, per esempio, a Roma, il mio presidente, Oberdan Forlenza, fa molto di più che firmare. Lavoriamo insieme alla progettualità».

Nella serata inaugurale, al Teatro Verdi di Pordenone, ha anticipato il suo desiderio di tornare a fare Amleto.

«Sono anni che penso a questo lavoro. Avevo pensato a Zeffirelli, che era stato il regista di un mio famoso Amleto londinese. In realtà si tratterà di uno spettacolo ispirato ad Amleto, un modo per ripercorrere un terreno linguistico tra l'inglese e l'italiano. Potrebbe intitolarsi: "Ripensando Amleto". Ho idee molto precise e un giorno o l'altro lo spettacolo verrà fuori».

Roberto Canziani

Divagazioni e aneddoti sulla femme fatale al «Verdi» di Pordenone

Il maestro di fatalità femminile

Nato a Fiesole ottant'anni fa, l'interprete di una stagione inimitabile del teatro e del cinema italiano non rinuncia a quell'aria da casanova malinconico. Seduttore sedotto, Albertazzi si è avventurato nel terreno della fatalità femminile con la stoffa del conferenziere esperto e l'ingenuità dell'adolescente che non ha ancora smesso di sorprendersi davanti al mistero di una bocca, di un portamento. Ha citato Balzac, Baudelaire, D'Annunzio. Ha rievocato Barbara Leoni, la marchesa Casati, Gréta Garbo. Ha letto alcune delle proprie poesie, ispirate dalla più fatale delle città: Venezia.

Poi, l'Albertazzi «che dice i versi». Lasciata alle spalle «la più fatale delle femmine della letteratura italiana», la Beatrice dantesca, il trasbordo poetico è stato facile: il quinto canto dell'Inferno (quello di Paolo e Francesca), il D'Annunzio della «Figlia di Iorio», l'Oscar Wilde della «Salome». Una rispolverata alle nostre letture scolastiche, coronate da una lodata interpretazione dell'«Inferno» di Leopardi. Programma sufficientemente antico per un teatro nuovo. «E il silenzio udibile che fa il vero teatro» ha spiegato leopardianamente Albertazzi. E se lo dice lui.

canz.

CINEMA Contributi dalla Regione

Due film dai libri di Veit Heinichen

TRIESTE Due film per la tv tratti dai libri di Veit Heinichen. Li girerà a Trieste la Trebitsch Entertainment di Amburgo, ispirandosi ai romanzi «I morti del Carso» e «A ciascuno la sua morte» dello scrittore tedesco che da molti anni vive nel capoluogo giuliano.

La Friuli Venezia Giulia Film Commission ha reso note, infatti, le produzioni che beneficeranno del Film Fund - Fondo Regionale per l'Audiovisivo per l'anno in corso. La commissione regionale, istituita dalla Regione, ha deciso di premiare quei progetti in grado di promuovere un'immagine promozionale del Friuli Venezia Giulia attraverso l'utilizzo delle location regionali. Sono stati valutati l'impatto economico sul territorio, la qualità e l'originalità dei progetti pervenuti e il loro rapporto con il patrimonio sociale, storico, artistico e naturalistico della Regione.

Il contributo maggiore di 120 mila euro è stato assegnato proprio alla Trebitsch Entertainment di Amburgo, che girerà in regione i film-tv «I morti del carso» e «A ciascuno la sua morte» tratti dai bestseller dello scrittore Veit Heinichen. Destinati al primo canale televisivo tedesco Ard, i due film saranno diretti da Sigi Rothmund - regista della fortunatissima serie del «Commissario Brunetti», ambientata a Venezia. La speranza è che Proteo Laurenti, il detective protagonista dei romanzi di Heinichen, possa ripetere la for-

tuna e il successo di ascolti del collega veneziano, vera e propria icona della televisione tedesca.

Il cast è in via di definizione, mentre sono già stati effettuati i primi sopralluoghi a Trieste. Le riprese inizieranno in autunno e dureranno oltre dieci settimane.

I tre contributi da 50 mila euro sono andati, invece, a tre film per il grande schermo: «Voci nel buio», «Il giorno più bello» e «Riparo».

«Voci nel buio» è il secondo film di Rodolfo Bisatti, pupillo di Ermanno Olmi, che con «Il giorno del falco», presentato alla Mostra del cinema di Venezia nell'ambito delle «Giornate degli autori», è stato una delle più liete sorprese della scorsa stagione cinematografica. Il film indagherà la realtà dei «nuovi poveri» attraverso gli occhi di due bambini. Nel cast potrebbero esserci Valeria Golino e Colin Firth.



Un ritorno - invece - quello di Massimo Cappelli che dopo aver girato in regione i due corti «Per Agnese» e «Tutto brilla», dirigerà «Il giorno più bello», diventerà commedia sentimentale con protagonisti Anita Caprioli, Valerio Mastrandrea, Carla Signorini e Maurizio Crozza. Ancora una commedia, seppur con nature drammatiche, è «Riparo» che Marco Simon Puccini ambienterà tra Udine e Pordenone e racconterà la realtà economica e sociale del nord-est. Il film ha appena ottenuto anche il finanziamento ministeriale.

Un ritorno - invece - quello di Massimo Cappelli che dopo aver girato in regione i due corti «Per Agnese» e «Tutto brilla», dirigerà «Il giorno più bello», diventerà commedia sentimentale con protagonisti Anita Caprioli, Valerio Mastrandrea, Carla Signorini e Maurizio Crozza. Ancora una commedia, seppur con nature drammatiche, è «Riparo» che Marco Simon Puccini ambienterà tra Udine e Pordenone e racconterà la realtà economica e sociale del nord-est. Il film ha appena ottenuto anche il finanziamento ministeriale.

CONCERTI Annunciato da Bob Geldof il nuovo progetto per il Terzo mondo

Anche a Roma le stelle del «Live 8»

Il 2 luglio al Circo Massimo Jovanotti, Laura Pausini...

LONDRA Roma, Londra, Parigi, Berlino e Philadelphia ospiteranno i cinque concerti del «Live 8», che si terranno simultaneamente il 2 luglio. Ad annunciarlo ieri a Londra è stato Sir Bob Geldof, organizzatore dell'evento mirato a convincere i leader mondiali a cancellare il debito dei paesi del Terzo mondo. I concerti sono stati organizzati in coincidenza con l'incontro del G8 a Gleneagles, che si terrà in Scozia dal 6 all'8 luglio.

Il musicista ha parlato di «un'opportunità unica» di far coincidere la presidenza della Gran Bretagna al G8

ed all'Ue con una mobilitazione delle nazioni ricche mirata ad alleviare il debito dei paesi poveri. «Non si tratta più di beneficenza come nel 1985. Abbiamo bisogno di qualcosa di più concreto. Non sarà un evento per beneficenza, ma per la giustizia sociale», ha detto.

U2, Coldplay, Robbie Williams, Rolling Stones e Madonna sono tra le stelle del pop che si esibiranno sul palco. Geldof, che già aveva organizzato il primo live Aid nel 1985, ha trascorso le ultime settimane a contattare artisti e finalizzare il programma dell'evento.

«Noi che vent'anni fa in occasione del Live Aid non c'eravamo, oggi ci siamo e siamo molto contenti di ospitare a Roma la parte italiana di questo concerto», ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni, che ieri era in collegamento da Roma con Londra dove Bob Geldof stava presentando l'iniziativa.

«Faremo questo concerto al Circo Massimo - ha proseguito Veltroni - che è uno dei luoghi più belli di Roma e del mondo e sarà nello stesso spirito con cui abbiamo vissuto la grande manifestazione di sabato scorso

per l'Africa, che è giunta a conclusione di una settimana di iniziative».

Veltroni ha annunciato che sarà un grande concerto a cui parteciperanno artisti italiani come Vasco Rossi, Jovanotti e Laura Pausini «per promuovere una globalizzazione giusta delle idee, dei valori e delle coscienze. Al concerto assisteranno milioni di persone che si prenderanno carico dei dimenticati della terra, gli africani».

Altri dettagli sul concerto del 2 luglio si sapranno tra due settimane, quando Bob Geldof sarà a Roma.

È innamorata di Cruise
Katie Holmes:
felice con Tom

TOKYO Katie Holmes sbandiera il suo grande amore per Tom Cruise. «Sono così felice, non potrei esserlo di più», ha detto l'attrice alla prima mondiale a Tokyo del suo nuovo film «Batman Begins». «È l'uomo più meraviglioso al mondo», ha assicurato.

Ma Westminster non farà da set al «Codice da Vinci» con Hanks

LONDRA L'Abbazia di Westminster non farà da set per il film tratto dal «Codice da Vinci» di Dan Brown. I responsabili del più famoso luogo di culto anglicano, in cui vengono anche incoronati i re, hanno respinto la richiesta arrivata dai produttori della pellicola. Il protagonista, nei panni del professor Robert Langdon, sarà Tom Hanks.

«Il «Codice da Vinci» è teologicamente infondato e non possiamo avallare le teorie religiose e storiche controverse e non ortodosse del libro», si legge in una nota diffusa dall'abbazia londinese.

Una donna accusa l'attore Slater arrestato per molestie

WASHINGTON L'attore Christian Slater è stato arrestato su un marciapiede di New York dopo che una donna l'aveva accusato di averla palpata.

La donna, subito dopo l'incidente, è riuscita a bloccare una vettura della polizia e a indicare l'attore.

PERSONAGGI L'attore recita in «Tutto brilla», presentato oggi a Monfalcone

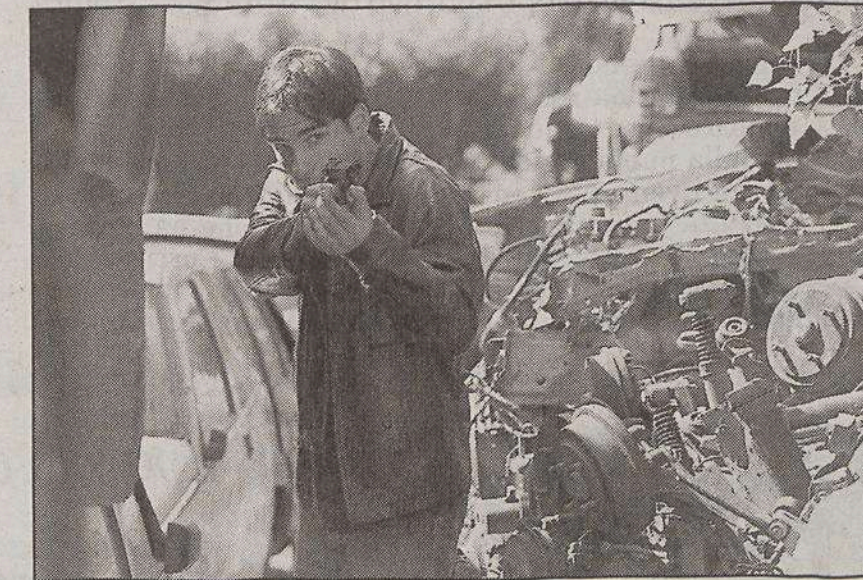
Leo, dal calcio ai paradisi artificiali

«Ho fatto un corto che è nato dalle idee di ragaxxi comuni»

MONFALCONE Dai campi di calcio alle piste di cocaina. E il tragitto, apparentemente paradossale, compiuto dall'attore Edoardo Leo che, dalla fiction di Canale 5 intitolata «Ho sposato un calciatore» è passato a «Tutto brilla», il cortometraggio «made in Fvg» basato su una storia di tossicodipendenza. La pellicola, frutto di un percorso didattico intrapreso dalla Provincia di Gorizia con l'istituzione di un corso cinematografico gratuito rivolto agli studenti, verrà presentato oggi alle 11, in anteprima nazionale, al Kinemax di Monfalcone (via Grado 54/B).

La proiezione, aperta a tutti, sarà accompagnata da una conferenza stampa in cui il giovane attore, assieme all'altra protagonista del corto, Lunetta Savino, racconterà la propria esperienza. Intanto, il venditore di aspirapolveri tossicomane - questo è il ruolo che Leo ricopre nel cortometraggio diretto da Massimo Cappelli - spiega cosa rappresenta, per lui, «fare cinema».

«Normalmente non partecipo spesso alla realizzazione di cortometraggi, visto che in Italia, non essendo più tanto facile fare film, questo sembra essere diven-



L'attore Edoardo Leo, volto noto della televisione.

tato una specie di «sport nazionale». Posso dire però che un volto noto della tv decide di tuffarsi in queste produzioni essenzialmente per due motivi: o perché vuole dare una mano ad un regista giovane ma talentuoso (offrendogli così la possibilità di far girare il suo prodotto) o perché la sceneggiatura l'ha veramente convinto. Io non conoscevo il regista, perciò posso dire di aver effettuato questa scelta perché sono stato davvero colpito dall'ironia del testo di Federica Pontremoli. Raramente ho letto uno script così in-

telligente e divertente. E devo aggiungere che il cast tecnico è di prim'ordine e che ho trovato interessante il modo in cui è nato, cioè attraverso le idee di ragaxxi comuni».

Come mai oggi risulta più efficace parlare di droga con l'umorismo spiazzante di un corto?

«Il problema è che oggi l'informazione deve per forza passare attraverso canali inconsueti per essere recepita. Infatti tutti noi siamo continuamente bersagliati da notizie che, spesso, ci coinvolgono addosso. Per colpire i

ragazzi e lanciar loro un messaggio educativo bisogna conquistare l'attenzione: una commedia, come appunto «Tutto brilla», ha questo tipo di potere. Inoltre, il corto non dice «la droga fa male», parole che alle orecchie dei ragazzini sanno di retorica, ma offre uno spunto di riflessione alternativa. Il cinema serve anche a questo».

In questi giorni è nelle sale con il film «Taxi Love»...

«Sì, è un progetto che ho co-prodotto: si tratta di un thriller e di una storia d'amore che si sviluppa tra un tassista, Massimo, e Giovanna, la cliente caricata in auto durante una corsa notturna a Roma. L'idea di coprodurre il film è nata all'interno di uno spogliatoio di calcio (tanto per cambiare); io, Ettore Bassi e altri attori avevamo deciso, nel 2000, di fondare l'associazione no-profit «Calciatori team», con cui raccogliere fondi attraverso partite di beneficenza. Mentre eravamo insieme c'è venuta l'idea di «partorire» un film, così abbiamo suddiviso le quote di finanziamento tra di noi e l'abbiamo realizzato. Del resto, questa, è l'unica via per continuare a fare cinema in Italia».

t.c.



La spagnola Isabel Rei.

MUSICA Da domani fino a domenica il Festival nel Salone del Parlamento del Castello

Udine diventa capitale dei chitarristi classici

UDINE La ventiduesima edizione del Festival internazionale di chitarra sta per alzare il sipario nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. Si svolgerà, infatti, da domani fino a domenica un ciclo di quattro raffinatissimi concerti affidati all'interpretazione di artisti di fama internazionale. L'inaugurazione, domani, è dedica-

ta a un programma di grande impegno virtuosistico con musiche di Merz, Giuliani, Sor e Castelnuovo Tedesco e sarà affidata alla sensibilità artistica del chitarrista Mauro Zanatta.

Protagonista del concerto di venerdì sarà la lira-chitarra, splendido strumento dalle forme neoclassiche che richiama la lira greca. L'interpretazione sarà affidata a Eleonora Vul-

piani che proporrà le pagine più significative di Carulli, Molino, Carcassi e Giuliani.

Il terzo appuntamento, sabato, sarà dedicato alla «Sonata» e prevede l'intervento della nota chitarrista spagnola Isabel Rei. Il ciclo di concerti si concluderà domenica 5 con Giuliano Balestra e il soprano Elisabetta Majeron.



Balestra e Majeron

Ristoranti & Ritrovi

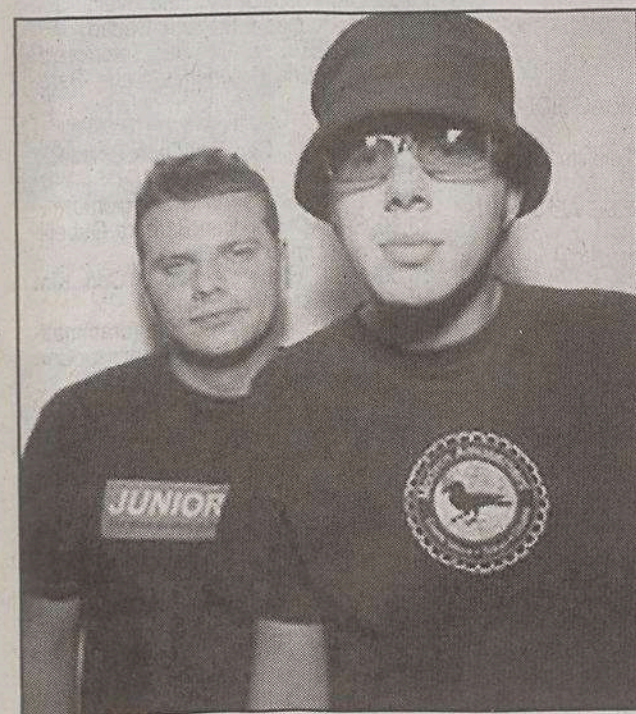
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

RASSEGNA Presentato il calendario dei concerti di «Serestate», al via dal 14 luglio

Un pieno di musica in piazza Unità

Attesi The Chemical Brothers, i Velvet, il Banco, i New Animals



Da sin., The Chemical Brothers che saranno in piazza Unità il 14 luglio. Al centro i Velvet, in arrivo a Trieste col Tim Tour, il 5 e 6 agosto. Il Banco del Mutuo Soccorso, a destra, sarà invece ospite del «Trieste live rock festival», in programma dal 2 al 4 agosto sempre in piazza Unità.

TRIESTE Isle of Mtv, Tim Tour 2005, Trieste live rock festival, Colorado cafe live: sono questi gli eventi clou che movimentano l'estate triestina sullo sfondo della bellissima piazza dell'Unità. Ieri mattina, infatti, l'assessore al turismo Maurizio Bucci e il vicesindaco Paris Lipi hanno presentato la seconda edizione di «Serestate», il contenitore di spettacoli organizzato dal Comune per animare le calde serate estive di turisti e triestini. L'avvio sarà di quelli col botto: come già annunciato pochi giorni fa, il 14 luglio in piazza dell'Unità sbarcherà l'«Isle of Mtv», il festival estivo più atteso da tutti i ragazzi d'Europa, che verrà trasmesso in diretta europea sul network Mtv. A questo grande party della musica sono annunciati artisti di calibro internazionale, anche se finora l'unica presenza confermata dai due assessori è quella di «The Chemical Brothers», superfavoriti anche nel totoscommesse sui possibili partecipanti. Le riserve sul resto dei cast saranno sciolte nei prossimi giorni negli spot in onda su Mtv.

Un grande riserbo regna anche sui nomi degli artisti che sbarcheranno a Trieste per l'attesissimo ritorno del Tim Tour, in piazza dell'Unità il 5 e 6 agosto: tra i nomi che circolano più insistenti c'è quello dei Velvet, gruppo italiano amato dai giovanissimi, che da mesi sta spopolando nelle radio nazionali con la canzone sanremese «Dovevo dirti molte cose». Dedicato ai più giovani sarà anche il Company Supercontatto che il 30 luglio porterà nella nostra città le star della musica dance anni 90, 2Black, Paga, Mietta e anche il cabaretista Marco Della Noce, noto come «meccanico della Ferrari». A

far tappa a Trieste sarà anche il concerto del giovane Simone, reduce dal reality show «Music farm», che approderà in piazza dell'Unità il 20 luglio. Anche gli amanti del rock anni 70 troveranno pane per i loro denti: dal 2 al 4 agosto tornerà infatti il Trieste live rock festival. Tra gli ospiti di quest'anno ci sarà sicuramente Ian Paice, storico batterista dei Deep Purple, che terrà anche un breve corso a tutti i batteristi che si presenteranno il pomeriggio prima del concerto in piazza dell'Unità. Certa è anche la presenza del gruppo italiano Banco del Mutuo Soccorso, mentre gli altri ospiti, non ancora confermati, dovrebbero essere i New Animals.

Anche gli appassionati di musica folk vedranno soddisfatte le loro esigenze con un doppio appuntamento realizzato in collaborazione con Folkfest: il 16 luglio a esibirsi sarà Carlo Nunez, considerato il miglior suonatore di gaita, la cornamusa della Galizia, mentre il 19 luglio sarà la volta degli Ska cubano, che porteranno a Trieste il loro miscuglio di ritmi giamaicani e brass cubano.

Tra le novità assolute di quest'anno spicca anche il «Colorado caffè live», lo spettacolo di cabaret che vedrà esibirsi il 10 agosto sul colle di San Giusto comici molto amati come Stefano Chidaro, Marco Milano, Margherita Antonelli e Ivan Fiore. Tra gli altri eventi, va segnalato ancora il musical «Mikeze e Jakeze» con protagonisti i Bandomat, che si terrà l'11 agosto e i Ruggenti anni '60, previsti per il 12 agosto. Il 23 luglio, invece, tornerà il Premio giornalistico internazionale Luchetta, che vedrà la collaborazione straordinaria anche di Franco Battiato.

Alla vigilia di Ferragosto ci sarà spazio poi per un omaggio al 40esimo anno di attività artistica della Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni», con un concerto della formazione triestina assieme al violinista Markus Placci e all'armonista Gianluca Littera. A chiudere la rassegna Serestate saranno invece le selezioni regionali di Miss Italia, le cui immagini saranno trasmesse anche sulla Rai nazionale.

Oltre agli spettacoli di piazza dell'Unità nell'estate triestina ci sarà spazio anche per la cultura con il progetto «La strada per la biblioteca passa da...» organizzato dal Servizio bibliotecario urbano del Comune. Torneranno anche «Revolte estate 2005», dal 22 giugno al 9 settembre; «Marestate 2005», dal 10 luglio al 16 settembre; «Musei di sera» tutti i martedì e mercoledì di agosto; «Toti estate» dal 18 giugno al 13 settembre.

Elisa Lenarduzzi

LIBRI Al romanzo «Daimon» il riconoscimento di Spessa Premio Casanova alla Bisi

GORIZIA Il romanzo «Daimon» (Einaudi) dell'autrice Patrizia Bisi ha vinto la terza edizione del Premio letterario «Giacomo Casanova-Castello di Spessa», riservato al pubblico femminile. Il riconoscimento, istituito nel 2003, è coordinato dal giornalista e scrittore Stefano Cosma e sponsorizzato dalla Banca di Cividale.

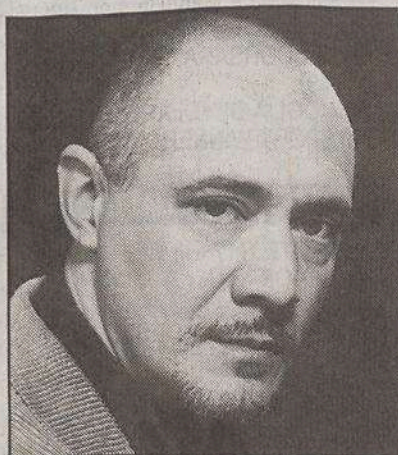
Nell'ambito della manifestazione, che si terrà oggi a Spessa di Capriva (Gorizia), verrà consegnato anche un premio speciale al professor Carlo Odo Pavese, ordinario di Letteratura greca all'Università di Venezia, che ha curato la prima edizione critica completa dell'«Iliade» di Omero in veneziano, scritta da Giacomo Casanova.

CINEMA «Maremetraggio» assegna due premi agli studenti «Corallino» a Bari e Trieste

TRIESTE «Maremetraggio», festival internazionale dei migliori cortometraggi europei, ha già i suoi primi vincitori. Sono stati infatti assegnati i due premi «Corallino», riservati ai lavori dei ragazzi di tutte le scuole d'Italia. I vincitori sono la scuola media «Dante Alighieri» di Modugno (Bari) con «Una giornata qualunque», originale idea supportata da un

progetto nell'ambito dello sport, e l'Istituto tecnico Galvani di Trieste in collaborazione con gli studenti del ricreativo «Toti», con «Un pesce fuor d'acqua», cortometraggio di ottimo livello, dalla regia alla recitazione. I premi, due telecamere digitali, sono offerti dal Rotary club Trieste Nord. I cortometraggi saranno proiettati l'8 luglio e la premiazione avverrà il 9 luglio in piazza della Borsa.

APPUNTAMENTI



Maurizio Zacchigna

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret. Oggi, alle 21, allo stabilimento Sirena a Grignano mare, riapertura del Tiki loungebeachbar con tante sorprese; dalle 23 live jazz. Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), Gianfranco Nightman Show. Oggi dalle 19, al Verdi di Muggia, primo Black Metal Festival con Intemperie, The Heresiarch, The Nightfayring, Proclivity gloom, Torke e Chaosphere.

A Meduno il Teatrino del Rifo con «Uscita d'emergenza», a Gorizia «Passeggiata musicale», a Trieste Gianfranco Nightman Show «Black Metal Festival» a Muggia, jazz live a Grignano

Oggi alle 11.30, al Caffè Tommaseo, presentazione di «Le farfalle non muoiono in cielo», volume di Barbara Schiavulli, introdurrà Khaled Fouad Allam. Oggi, alle 17, al Savoia, conferenza su «Procreazione assistita e referendum»

con il dottor Giuliano Auber, l'avvocato Giovanni Gallo e il consigliere Bruno Marini, introduce Giorgio Tombesi. Domani, alle 20.30, al Miele, proiezione di «En construction» di José Luis Guerin e «Kika» di Pedro Al-

modovar (in lingua originale con sottotitoli). Domani, alle 18, al caffè San Marco, appuntamento con Neuroscienze Café su matematica e musica. Domani alle 17.30, in piazza Hortis, «Itinerari sveviani» con Maurizio Zac-

chigna (si replica venerdì e sabato). Domani alle 22, all'Enoblog di via Madonna del mare, serata musicale con il dj Abe Duque. Domani alle 17, al club Rovi di via Ginnastica, concerto del coro dell'Universi-

tà della terza età diretto da Lucio Verzier (venerdì alle 17, concerto degli allievi delle insegnanti Elisa Fratinik e Mara Corazza). **GORIZIA** Domani, alle 16.30, al parco Piuma-Isonzo, «Passeggiata musicale» con gli allievi delle scuole

di musica del goriziano e di Nova Gorica (in caso di maltempo nella sala «Bertoldo» della parrocchia di S. Giuseppe Artigiano). **UDINE** Lunedì, alle 20.45, alla Villa Domus Magna a Belvedere di Povoletto, concerto del Venice Slide Quartet, quartetto di tromboni della Fenice di Venezia. **PORDENONE** Oggi, alle 21, al piccolo teatro della parola Pasolini di Meduno, in scena «Uscita d'emergenza» con il Teatrino del Rifo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore 20.30. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore 20.30, sabato 11 giugno turno S ore 17, domenica 12 giugno turno D ore 16, martedì 14 giugno turno C ore 20.30, mercoledì 15 giugno turno E ore 20.30, giovedì 16 giugno turno F ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com. **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Terzo concerto

«Zazuela e colori di Spagna». Venerdì 10 giugno ore 18 Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com. **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo. **LA CONTRADAMUSEO SVEVIANO**. Domani ore 17.30 «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta «Itinerari sveviani». Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zacchigna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino al 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis). **AMBASCIATORI**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». **ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 20, 22.15: Alejandro Jodorowsky «El topo». V.m. 18. 3 €. Domani: «Santa Sangre». **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Sin City»: 16.30, 17.45, 19.45, 21, 22.10, 0.30. «Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.20, 0.20.

«White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15. «La maschera di cera»: 16.30, 20. «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22, 23.15, 0.30 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22). «Le crociate»: 22.05. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Inside Gola Profonda» di Fenton Bailey e Randy Barbato. Dietro le quinte di un film hardcore, fenomeno di costume senza precedenti. 17.30, 19.50: «I colori dell'anima - Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia. 22.10: «Last days» di Gus Van Sant. Ispirato alla tragica scomparsa di Kurt Cobain, il celebre leader del Nirvana. Solo domani l'ultimo episodio di «Heimat 3». **FELLINI**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

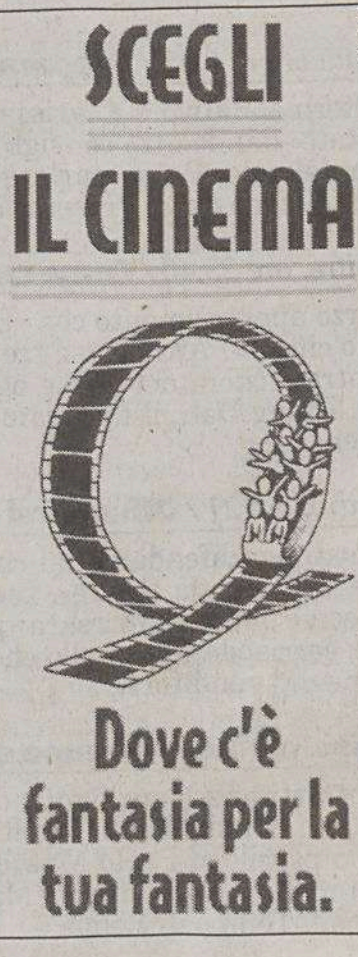
17.15, 19.50, 22.15: «La caduta» (gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €. **GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. 16.40, 19.20, 22: «Le crociate». **NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.50, 20, 22.15: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Kung fusion». L'azione-comedy più divertente! 16.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La maschera di cera». **SUPER**. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Mr. Dog». Animals! V. 18.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18: «Un tocco di zenzero». 20, 22: «I giochi dei grandi» con Naomi Watts, Marc Ruffalo. **CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «Be Cool» con J. Travolta e U. Thurman. **MONFALCONE**
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico 4,80 €. «Sin City»: 17.40, 20, 22.20. «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30. «White noise»: 18, 20.15, 22.15. «Quo vadis baby?»: 17.45, 20, 22.10. «Diventeranno famosi»: 17.40. «Kung fusion»: 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Notturno per un risveglio di primavera. 4 giugno 2005 ore 20.45: musiche di R. Wagner e A. Schönberg, soprano Sabina Macculi, direttore Tiziano Severini. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227704 (da lun. a ven. ore 14-18), www.sinfonicavfg.it. **GORIZIA**
CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores. Sala blu. 20, 22.15: «Last days» regia di Gus Van Sant. Sala gialla. 19.30, 22.15: «Le crociate» con Orlando Bloom, Edward Norton. **VITTORIA**. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith». Sala 3. 17, 19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».



DISCHI NUOVI a cura di Ricky Russo, rickyinorbia@libero.it



SYSTEM OF A DOWN
«Mezmerize»
(Sony)

Un disco che farà storcere il naso ai fan più intransigenti perché meno feroce rispetto al passato. Più controllato nelle sue esplosioni di violenza. I SOAD hanno raggiunto la vetta nel 2001 con «Toxicity». «Mezmerize» (gemello di «Hypnotize» in uscita tra sei mesi) consolida la fama di assoluti protagonisti nel mondo metal. Tra Dead Kennedys e Metallica. Tra impegno sociale ed eccessi da rockstar. Ancora pericolosi.



THE WHITE STRIPES
«Get Behind Me Satan»
(XL/Self)

Rosso, bianco e nero. Sangue, calore e funk. Sono questi i colori e gli elementi dell'atteso nuovo album dei White Stripes (tra qualche giorno nei negozi). Dopo il successo planetario di «Elephant» i riflettori di critica e pubblico sono puntati sui rocker di Detroit. Jack & Meg non deludono. Ma conquistano lentamente. In bassa fedeltà. Sempre legati all'attitudine vintage continuano a scarnificare il loro sound. Super-minimale. Eppure unico e vitale. Il quinto bersaglio centrato.



AA.VV. (doppio cd)
«Bruno Bolla presents Blacktronic 2»
(Cool d:vision/Energy Production)

Nella vita, ogni tanto, bisogna potersi concedere un lusso. Se amate la black music a 360° e seguite con attenzione l'elettronica, questa doppia raccolta fa per voi. Recuperatela ad ogni costo. Il secondo volume di Blacktronic, compilato e mixato da Bruno Bolla, esperto di musica «nera» e pioniere della scena acid jazz italiana, percorre in 28 brani le infinite sfaccettature di un genere (soul, r&b, indian, latin, tribal, jazz...). Tra modernità e tradizione. Con eleganza e stile.



FARE SOLDI
«One Nation Under a Grande Cassa»
(Riotmaker/Wide)

La Riotmaker sembra pronta per conquistare il mercato italiano. L'etichetta discografica di Udine produce ottima musica dal '99. A goccia cinese. Ora i tempi sono maturi per il grande salto. Dopo l'apparizione di Scuola Furano a Mtv e l'hype generato dagli Amari. Il secondo album di FARE SOLDI (Pasta & Carnifull) conferma quanto di buono fatto sino ad oggi. Alzando la posta in gioco con un lavoro fortemente ispirato. House, italo dance. Ironica ed underground (ancora per poco).



CAESARS
«Paper Tigers»
(Virgin)

Il garage-rock dato in pasto alle masse. La pubblicità, ancora una volta, responsabile della sorte di un'onesta rock band. Era già successo con i Detroit Cobras. Lanciati in orbita dalla Coca-Cola. Ricordate Cha-cha Twist? Ora la storia si ripete con Jerk it out, tormentone degli svedesi Caesars. Colonna sonora dello spot dell'i-Pod. Visibilità enorme e meritata. «Paper Tigers» mescola West Coast sound, psichedelia anni '60 e rock'n'roll. Canzoni pop che mettono di buon umore.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Domani su Raiuno da Roma

Big della moda di nuovo in tv



I presentatori della serata su Raiuno, Carlo Conti e Afef.

ROMA Giorgio Armani, Gianfranco Ferré, Valentino e Versace, per la prima volta insieme, saranno i protagonisti, sullo sfondo della Fontana dei Quattro Fiumi di Piazza Navona, di una sfilata speciale che riporta dopo dieci anni su Raiuno la grande moda: «Una notte a Roma con...», in onda domani alle 21.

La serata, condotta da Carlo Conti e Afef, che torna per l'occasione in tv, vede anche sul palco quattro grandi nomi della musica: Lucio Dalla, Lucio Dalla, Lucio Dalla con la sua «La sera dei miracoli» che farà quasi da sigla, e una sorpresa, Hayfa Wahbi, scelta da Afef. «E la star più famosa nel mondo arabo - spiega Afef - specialmente in Libano. E una ragazza che ho portato come sorpresa a Carlo Conti». E anche Afef riserverà una sorpresa: sfilerà con abiti vintage scelti da lei per l'occasione dalle collezioni di ciascun stilista.

La sfilata sarà aperta da Valentino; seguiranno Armani, Versace, e in chiusura Ferré. «Ogni stilista - ha raccontato Carlo Conti - porterà un testimonial d'eccezione a fine sfilata: l'unico nome certo finora è Gwyneth Paltrow per Valentino, ma ci saranno tante altre sorprese». La Paltrow indosserà un abito ricamato con jais nero, indossato al Festival di Venezia nel 2002.

Armani porterà per la prima volta in uno spettacolo televisivo la sua collezione di alta sartoria Privé per la primavera-estate in corso. Il viaggio sarà il tema di Ferré con la sua applauditissima collezione autunno-inverno 2005/2006 ispirata all'Argentina, per Valentino il filo conduttore sarà l'Oscar con gli abiti più belli delle ultime collezioni Haute Couture come quelli indossati da Jennifer Lopez nel 2003, da Julia Roberts nel 2001 e da Cate Blanchett nel 2005. Donatella Versace stupirà invece con una collezione insolita in cui la testa, incorniciata da lunghe extensions, diventa il nuovo punto sexy.

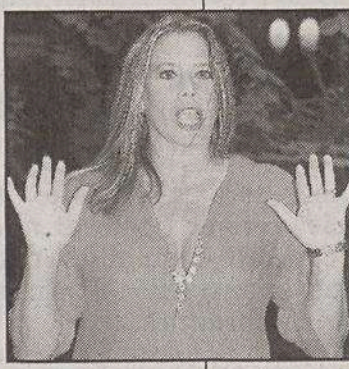
Intanto Carlo Conti ha anticipato anche altri programmi. Farà «Miss Italia nel mondo» a giugno, poi «Miss Italia». Tornerà con i «Raccomandati» - «o dopo il programma di Celentano a gennaio» - ma sta già lavorando a quattro numeri zero di una nuova trasmissione, che non andranno in onda. «Vedremo cosa ne uscirà fuori», anticipa. «Possono essere programmi a fisarmonica, quindi adatti sia all'access prime time che alla prima serata».

I FILM DI OGGI



«U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA» (1998) di Stuart Baird, con Tommy Lee Jones, nella foto (Canale 5, ore 21). Cinque anni dopo «Il fuggitivo», Tommy Lee Jones rimette l'aria da duro incorruttibile e imperscrutabile al servizio del personaggio del federale Sam Gerard, impegnato in una caccia all'uomo.

«CARMELLE DA UNO SCANOSCIUTO» (1987) di Franco Ferrini, con Barbara De Rossi (nella foto), Mara Venier (Retequattro, ore 23.15). Un maniaco sfregia con un rasoio e poi uccide a colpi di pistola alcune prostitute. Le luciole si coalizzano per smascherarlo. Il film allinea una serie di «saranno famose».



«MATRIMONIO PER PA-PA' 2» (2001) di Mark Griffith, con Heidi Lenhart (nella foto) e Gregory Harrison (Italia 1, ore 21.05). Il miliardario Caldwell vuole fondere la sua società con un'altra. Michael e Cassandra, figli del proprietario dell'altra azienda, per ostacolarlo, tendono una trappola alla ragazza di Caldwell.

Raiuno, ore 6.45 / Prepararsi all'abbronzatura

Caterina Balivo e Clarissa Burt apriranno «Unomattina Estate» dando utili consigli su come preparare la pelle prima del sole. Poi si parlerà di come risparmiare sui costi del telefono fisso. Presenti in studio, i principali gestori.

Raitre, ore 23.40 / Come cambia la Cina

Terzo appuntamento con «Buongiorno Cina - storie del secolo cinese». Attraverso tre testimoni, si racconteranno le contraddizioni del paese oggi: lo scrittore Mo Yan, l'artista Zhang Dali, il fotografo della Rivoluzione culturale Li Zhenheng.

Raitre, ore 21 / Difendersi dai rumori molesti

I modi per difendersi dai rumori molesti dei locali pubblici a «Mi manda Raitre». Inoltre, le teleguide: si parlerà di come farsi rimborsare quando la qualità dei prodotti non corrisponde a quello che viene annunciato in trasmissione dal venditore.

Raitre, ore 10.10 / Tempo e denaro

«Vorresti avere più tempo o più denaro?» Se ne discuterà a «Cominciamo Bene», ospiti il sociologo Domenico De Masi, lo psicologo Paolo Musso, il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti, Maria Luisa Petrucci per le Banche del Tempo di Roma.

RADIO E TELEVISIONE

RAIUNO

7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 TG PARLAMENTO
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 PER AMORE DI OLIVIA. Film (drammatico '01). Di Douglas Barr. Con Lonette McKee e Louis Gossett Jr.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.00 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI
13.05 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK. Film. «Dopo otto lunghi anni». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 UN POSTO DOVE VIVERE. Film (commedia '00). Di David Morris. Con Jaclyn Smith e Tim Matheson.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 DON MATTEO. Film.
17.15 LA SIGNORA IN GIALLO. Film.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 FRATELLI D'ITALIA. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 TG1 CINEMA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.10 TRAPPOLA PER UN KILLER. Film (drammatico '89).

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.00 MESSAGGI AUTOGESTITI
11.25 LA BICICLETTA BLU
13.00 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI
13.05 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.40 FELICITY. Film. «La scelta di Felicity».
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Film. «All'ultimo sangue».
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
17.45 TUNESTIN
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 FRIENDS. Film. «Scherzi informali - La lettera». Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTISSIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nullo.
23.00 TG2
23.10 BUILDZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panicucci.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 IL CLOWN. Film.
1.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 BILIE E BIRILLI
2.40 RICOMINCIARE. Film. Con Karyn Caporoni e Ray Lovelock.
3.05 RITORNO AL MARE
3.15 FANTASTICAMENTE
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 COMUNICAZIONE PUBBLICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. E ANIMALI
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gialli.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE
13.00 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE CIAMPI
13.05 TG3 LA GAZZINA
13.25 TRIBUNE REFERENDUM 2005
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
14.55 LA MIA SOGLIA
15.10 LUPO ALBERTO
15.20 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB. Film
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CAR-TONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING. Film. «Sicario contro sicario». Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Film.
21.00 MI MANDA RAITRE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BUONGIORNO CINA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E NOTIZIE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Film. «La madre vera». Con Dike Van Dyke e Scott Balco.
12.27 VIVERE. Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccacini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA. Film (thriller '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones e Wesley Snipes.
23.45 LE MANI SULLA CULLA. Film (drammatico '99). Di Bruce Pittman. Con Barbara Mandrell e Tracy Gold.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.20 IL DIARIO (R)
2.36 MEDIASHOPPING
2.40 NONNO FELICE
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.40 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Film
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS. Film
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 MORK & MINDY. Telenovela. Con Mar-
garita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
7.15 VLADIMIRO E PLACIDO
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE
PER L'APE MAGA
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 LA GUERRA DI EDDIE. Film (drammatico '94).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC. Telenovela.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTT'ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO. Telenovela.
16.15 DORAMON
16.30 LETS & GO - SULLE ALI DI UN
TURBO
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY. Telenovela.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE. Telenovela. «I fan-
tasmagorici». Con Debra Messing e
Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFFE. Telenovela. Con Lu-
ca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telenovela.
21.05 MATRIMONIO PER PAPÀ 2. Film
TV (commedia '01).
22.55 IENE PS
0.05 STUDIO SPORT
0.30 MEDIASHOPPING
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA (R)
0.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo
Del Debbio.
1.00 VISITORS
1.55 MEDIASHOPPING
2.20 MEGASALVADORE
2.35 SOGIANDO MANHATTAN. Film
(drammatico '91). Di Steve Rash.

RETE 4

6.00 LA MADRE. Telenovela. Con Mar-
garita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.30 ESMERALDA. Telenovela.
6.50 SECONDO VOI
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER. Telenovela. «La valle
dei veleni».
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ. Telenovela. Con
Delmas e Frederic Dahan.
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
Con Eric Braeden e Peter Berg-
man.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubelli-
ni e Umberto Pelizzari.
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim
Zimmer e Ron Raines.
16.20 VIA COL VENTO. Film (drammatico
'39). Di Victor Fleming. Con
Clark Gable e Vivien Leigh.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telenovela.
«Liberta' vigilata». Con Chuck
Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT. Il
COLPEVOLE IDEALE. Film TV
(thriller '96). Di Gilles Béhat.
23.15 CARMELLE DA UNO SCONOS-
CIUTO. Film (giallo '87). Di
Franco Ferrini. Con Barbara De
Rossi e Mara Venier.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 NATALIE INBRUGLIA SPECIAL
1.55 MEDIASHOPPING
2.30 O.K. NEPONE. Film (commedia
'51). Di Mario Soldati. Con Silvana
Panpanini e Walter Chiari.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e
A. Piroso e P. Cambiaggi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON. Telenovela. «Alibi
sospetto».
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI. Telenovela.
«Chi ha visto Linda Fraser? (2)».
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK. Telenovela. «Omicioli in-
corciati (1)».
14.05 LA RAGAZZA DI TONY. Film
(commedia '89). Di Larry Pearce.
Con Ali MacGraw e Richard Benjamin.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI
17.05 LA LEGGE DI BURKE. Film TV
(commedia)
18.00 HOMICIDE. Telenovela. «Saignon rose»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 STARGATE
23.30 MARKETTE
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP. Telenovela. «Inaugurazione»
1.55 PORTI DI FORTE CORAGGIO
Telenovela
2.25 DUE MINUTI. UN LIBRO (R)

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
8.00 PLEASANT MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JAM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Carolina Di Domenico e Fe-
derico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LAGUNA BEACH. Telenovela
21.30 NEWLYWEDS
22.00 GLI OSBOURNE. Telenovela
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovi-
ch.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massi-
mo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MOVIE LIFE
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.20 FILM. RICETTA PER UN DISA-
STRO (00) di Harvey Frost con
John Larroquette e Lesley Ann
Warren.
7.55 FILM. MISSIONE COCCORILLO
(02) di J. Stainton con David
Wenham e Magda Szubanski
9.25 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEA -
ADAPTATION (03) di S. Jones
con Meryl Streep e Nicolas Cage
11.25 FILM. A RUMOR OF ANGELS -
RUMORI DEGLI ANGELI (00) di
Peter O'Fallon con Ray Liotta e
Vanessa Redgrave
13.00 DUETS
13.30 FILM. MALIBU MOST WANTED -
RAPIMENTO A MALIBU (03) di
John Whitesell con Anthony Anderson
e Taya Diggs
15.00 CINE LUNGO
15.15 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA
(96) di Larry Shaw con Kirstie Al-
ley e M. Murphy
16.50 EXTRALARGE
17.10 FILM. HO VISTO LE STELLE (03)
di Vincenzo Salemme con Claudio
Amendola e Vincenzo Salemme
18.45 DUETS
19.15 FILM. OPOPOMOZ (03) di Enzo
D'Alo

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Crotona-Pla-
cenza
7.45 Liga 2004/2005: Real Sociedad-
Barcelona
9.30 Serie B 2004/2005: Ascoli-Perugia
11.15 Serie A 2004/2005: Lecce-Parma
13.00 Fuori zona: Speciale: La grande
corsa
14.00 Sport Time
14.30 Sky Racconta: Speciale Eduardo
Galeano
15.00 Serie A 2004/2005: Udinese-Milan
16.45 Serie A 2004/2005: Fiorentina-
Brescia
18.30 Sky Racconta: L'eredità dimenticata
19.00 Numeri 2004/2005: Speciale Campio-
nato Italiano
20.00 Sport Time
20.30 Serie A 2004/2005 (R): Brescia-Ju-
ventus
22.10 Sport Time Highlights
22.30 Serie A 2004/2005 (R): Sampdo-
ria-Juventus
0.15 Sport Time
0.45 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-
Roma
2.30 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-
Fiorentina

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.25 LE GROTTE DELLA GRANDE
GUERRA
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SHOPPING
14.10 GORIZIA E DINTORNI
14.20 TV ON LINE
14.40 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Te-
lefilm
15.10 SPORTSINTONTO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.00 PRONTI DOCTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 MORTO IN AZIONE. Film (com-
media)
22.35 PASSEGGIANDO IN CARSO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.55 TG ITALIA9
0.10 DELITTO DI NOTTE. Film (com-
media)
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DEL NORDEST
13.30 TG LA7
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTIDA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZ-
ZI INVESTIGATORE
15.40 DOCUMENTARIO
16.10 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film
(commedia)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLO-
VENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.35 TERAPIA DI GRUPPO. Film (com-
media '71)
22.15 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
23.20 ROLAND GARROS
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG2
17.00 CHART'IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT.
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.45 SPOT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPOT SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
21.00 CONSOIACCI
22.00 BASKET WEEK
22.30 6+
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.30 6+
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPOT SERA

ITALIA 7

18.00 LA GRANDE VALLATA. Telenovela
18.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 I GIORNI DEL COMMISSARIO
AMBROSIO. Film (poliziesco '88)
22.50 TG7
23.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DE-
TECTIVE. Telenovela
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON. Telenovela
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON. Telenovela
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON. Telenovela
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
PRINCIPALE
21.00 PRONTI CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA. Telenovela. Con Car-
los Mata e Mary Carmen Reguei-
ro
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CARICA DEI 600. Film (com-
media)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLA MANIA
15.30 HAPPY END. Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END. Telenovela
19.00 CAVALLA MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA. Telenovela. Con Car-
los Mata e Mary Carmen Reguei-
ro
21.30 LA CORSARA. Film (avventura
'49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Raiuno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.46: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.00: 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1; 11.30: GR1 Tili; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tili; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Messaggi Autogestiti; 13.39: Raiuno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tili; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tili; 15.37: Il Comunità-Cattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Bababab - L'abito della notizia; 16.30: GR1 Tili; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tili - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tili - In Europa; 18.31: Messaggi Autogestiti; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa se-
ra; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.03: Spazio accesso; 23.43: Uomini e cammioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo vero; 4.10: GR1; 4.15: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concor-
di; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Mediane Bon-
parte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minu-
ti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cam-
mello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.00: Cam-
mello; 17.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR

BARTHEZ LAVORA

Squalificato fino al 15 ottobre per aver sputato su un arbitro e condannato ad effettuare almeno 10 lavori «socialmente utili», il numero uno della nazionale francese, Fabien Barthez, ha esordito ieri allenando alcuni ragazzini aspiranti portieri. L'inedita seduta si è svolta a Castelmarron (Tolosa), dove il portiere ha messo sotto torchio cinque aspiranti numeri 1 fra i 14 e i 15 anni.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lecce-Parma	14.00 Sky Sport 1: Sport Time	Sportsera Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat	22.30 Capodistria: Roland Garros
13.00 Italia 1: Studio Sport	15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Udinese-Milan	20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 3: Bologna-Roma	23.30 Rete Azzurra: Sport Winner
13.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Experience	16.45 Sky Sport 2: Basket Serie A	22.00 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series	0.50 Rai Tre: Rai Sport Atletica leggera: Grand Prix IAAF. Regione Lombardia
13.45 Sky Sport 2: Extreme sport Rebel TV	18.10 Rai Due: Rai Sport		

PARMA DIMEZZATO

Serie A, le decisioni del giudice sportivo che ha dimezzato il Parma in vista dello spareggio con il Bologna. Una giornata: Gilardino, Vignaroli, Bolano, Bonera, Contini e Morfeo (Parma) Milanetto, Schopp e Domizzi (Brescia) Coppola (Messina) Viali (Fiorentina) Cassetti e Dalla Bona (Lecce) D'Anna e Moro (Chievo) Scurto (Roma) Juarez (Bologna) Volpi (Sampdoria).

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Il giudice sportivo non calca la mano per il tempestoso dopo-partita di sabato

La Triestina limita i danni

A Princivalli due turni (stagione finita), uno a Pianu. Multa salata

Il diesse Zaccarelli subentra in panchina all'ex tecnico alabardato dei miracoli

Il Torino è terzo ma caccia Ezio Rossi

TORINO A due giornate dalla fine del campionato, e con la certezza matematica di disputare i play-off per la serie A, il Torino ha cambiato allenatore. Gli ultimi dieci risultati utili non sono bastati per convincere la società granata a confermare fino al termine della stagione Ezio Rossi, il numero uno degli eroi di Lucca, colui che ha portato la Triestina dalla C2 alla B. Il tecnico esonerato paga i 4 punti gettati pagaggiando nelle trasferte contro Catanzaro e Ternana, che potevano significare la promozione diretta.

Il compito di portare in A il club passa ora a Renato Zaccarelli, che lascia la scrivania da direttore generale per reinsediare la maglia granata. La stessa che da giocatore ha portato per 17 stagioni, sei delle quali da capitano, e che ha vestito anche da allenatore nella sfortunata stagione 2002-2003.

«Le ultime due trasferte - ha spiegato il presidente della società Attilio Romero - erano uno snodo decisivo per la serie A, ma l'atteggiamento e l'approccio non è stato adeguato. Pur continuando a stimare Rossi, abbiamo quindi ritenuto opportuno dare una scossa alla squadra in questo finale di stagione e per le partite dei play-off. E per un periodo così breve - ha aggiunto - abbiamo pensato che quella migliore fosse una soluzione interna, anche se abbiamo in testa già qualche nome per il futuro».

Prima di pensare al prossimo campionato, però, bisogna concentrarsi sul presente e su una promozione che, considerando l'organico del Torino, è ancora alla portata. «Io ci credo - ha affermato Zaccarelli - e dobbiamo farlo fino alla fine. Parlerò a fine campionato - commenta Rossi - ma vorrei sottolineare che sono stato esonerato con la squadra terza in classifica e dopo dieci risultati utili consecutivi. Da una parte mi dispiace immensamente, dall'altra l'ho presa come una liberazione. E' da tempo che i giornali mi massacrano».



Ezio Rossi e Renato Zaccarelli. (Foto Lasorte)

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Prima di provare ad abbozzare la formazione da opporre al Perugia, Attilio Tesser ha aspettato di conoscere i provvedimenti del giudice sportivo in relazione alla burrascosa partita di sabato con il Vicenza, macchiata da quel gol di Margiotta su punizione (la moviola ha evidenziato che è anche irregolare in quanto Pianu che era in barriera è stato spinto a terra). Per fortuna non ci sono state sgradite sorprese: le squalifiche di Nicola Princivalli (due giornate per proteste, quindi campionato finito) e di Pianu (un turno visto che era in diffida) era largamente preventivate. Alla società è stata appioppata anche una multa di 7500 mila euro per le intemperanze del pubblico che aveva lanciato in campo seggiolini, bottiglie e altri oggetti contundenti senza però colpire la terna arbitrale. Non ci sono stati invece strascichi disciplinari per la gazzarra avvenuta nello spogliatoio dove più di qualche giocatore aveva tentato di andare a chiedere spiegazioni all'arbitro che è stato scortato nel suo

stanziato dagli uomini della vigilanza e dai dirigenti alabardati. Mazzoleni di Bergamo, non ha calcolato la mano proprio perché la società l'ha protetto.

Tesser con ogni probabilità tornerà alla Triestina versione trasferta, con un centrocampista in più e una punta in meno (Moscaredelli). Esposito dovrebbe sostituire Pianu al centro della difesa mentre per quanto riguarda gli esterni a destra dovrebbe giocare Munari e a sinistra uno tra Baù e Rigoni. Ma è ancora presto.

Intanto i primi, inquietanti segnali di smobilitazione sono coincisi con la partenza (a giugno) di Marco Pecorari, uno dei pilastri dell'Unione. Ma non è un fulmine a ciel sereno. Il giocatore era in scadenza di contratto e visto che per svariati motivi (non solo economici) non c'era stata trattativa con la società per un eventuale rinnovo, era ovvio che avrebbe preso la palla al balzo per cambiare aria, tanto più che è un difensore che ha i suoi estimatori. Prova ne sia che si è accasato in serie A, a Lecce. La sorpresa semmai è solo la destinazione. Tempo addietro circolavano voci



Due turni di squalifica per Nicola Princivalli.

su un suo possibile passaggio al Cagliari dove avrebbe potuto ritrovare il compagno di reparto Bega. Il Lecce se lo è così assicurato a parametro zero, un affarone considerato che il suo amico Ciccio un anno fa è stato pagato dal presidente sardo Cellino 400 mila euro. Il calciatore ha fatto la scelta giusta, a 28 anni non poteva permettersi di dire no alla sua serie A. Può generare un po' di imbarazzo il fatto che la notizia sia trapelata prima della fine del campionato, ma sull'impegno e la professionalità

di Pecorari si può anche rischiare di mettere una mano sul fuoco senza ustionarsi. C'è anche un discreto premio-salvezza sotto il traguardo. «Ci terrei a lasciare la Triestina in B. Lecce per ora è accantonata, conta solo l'Unione. Se dovessimo arrivare allo spareggio, vorrei evitare il Crotone». Anche se fosse rimasto Berti si sarebbe comunque chiuso un ciclo, molti alabardati sono sul piede di partenza. Il Centro di coordinamento ha ancora posti liberi (38 euro) per il pullman allestito in vista della trasferta umbra.

IL PERSONAGGIO

Il difensore pronto a rientrare a Perugia. Acciaccati Parola e Tarantino ma dovrebbero farcela

Minieri: «All'Alabarda manca solo un po' di fortuna»

TRIESTE Nonostante il mare di lacrime versato nell'ultimo week-end, gli alabardati alla salvezza credono ancora. Del resto tutto dipende ancora da loro, per cui non avere fiducia sarebbe un delitto. E così, dopo il doppio giorno di riposo, è arrivata ieri la doppia ragione di lavoro con sedute in mattinata e al pomeriggio. Il bollettino medico non è allarmante: Parola è alle prese con una fascite, un'infezione muscolare da affaticamento che lo ha costretto ieri a lavorare a parte. Ritmi ridotti anche per Tarantino, pure lui alle prese con problemi muscolari.

Pronto alla ripresa invece Minieri, reduce dalla giornata di squalifica. Quasi una fortuna non essere stati in campo in quell'ultimo minuto maledetto di sa-

bato: «Ho sofferto da solo, in tribuna - racconta il difensore - e stavo già assaporando il successo, poi è accaduto quello che sappiamo e mi è caduto il mondo addosso». Ma si respira davvero aria di completo contro gli alabardati? Minieri frena: «Complotto è una parola grande, diciamo che purtroppo queste disavventure arbitrali si sono sommate a episodi di gioco che ci hanno sempre condannato. Ad Ascoli abbiamo preso un gol sul loro unico tiro, a Piacenza in dieci meritavamo più del pareggio, a Torino abbiamo sfiorato i tre punti e poi non ne abbiamo preso nemmeno uno: sono tutte cose che ammazzano il morale. Però la squadra ha dimostrato di esserci, sia con le gambe che con la testa, e con il Vicenza abbiamo dominato bene la tensione.

Speriamo che finalmente la fortuna giri anche a nostro favore. A Perugia andiamo con lo spirito di chi deve giocare tutto per restare in B, sapendo che non possiamo più permetterci nemmeno mezzo errore».

Ma intanto c'è già chi se ne va, come Pecorari al Lecce: «Sono due anni che gioco con lui - dice Minieri - fa sempre piacere veder premiata una persona con la quale si è vissuto tanto tempo. Il fatto che un compagno approdi in serie A è un motivo di soddisfazione». E Minieri ha digerito la famosa dieta del nuovo presidente? «E' vero, qualcuno ha storto il naso sulla faccenda della dieta, ma, più che

per il cibo, per la delicatezza di cambiare le cose a poche giornate dalla fine. Comunque la sua è stata una proposta, chi non se la sente insomma è libero di non insistere. Per il resto nessun problema, speriamo di regalarli la salvezza».

Intanto mister Tesser non riesce ancora a togliersi dalla mente la punizione di Margiotta: «L'ho rivista decine di volte alla tv. Ci sono tre errori dell'arbitro: non era punizione, non andava fatta ribattere, e infine sulla ribattuta hanno spinto a terra due nostri giocatori in barriera. E quasi nessuno ha sottolineato che prima c'era un rigore netto su Pianu». Quel Pia-

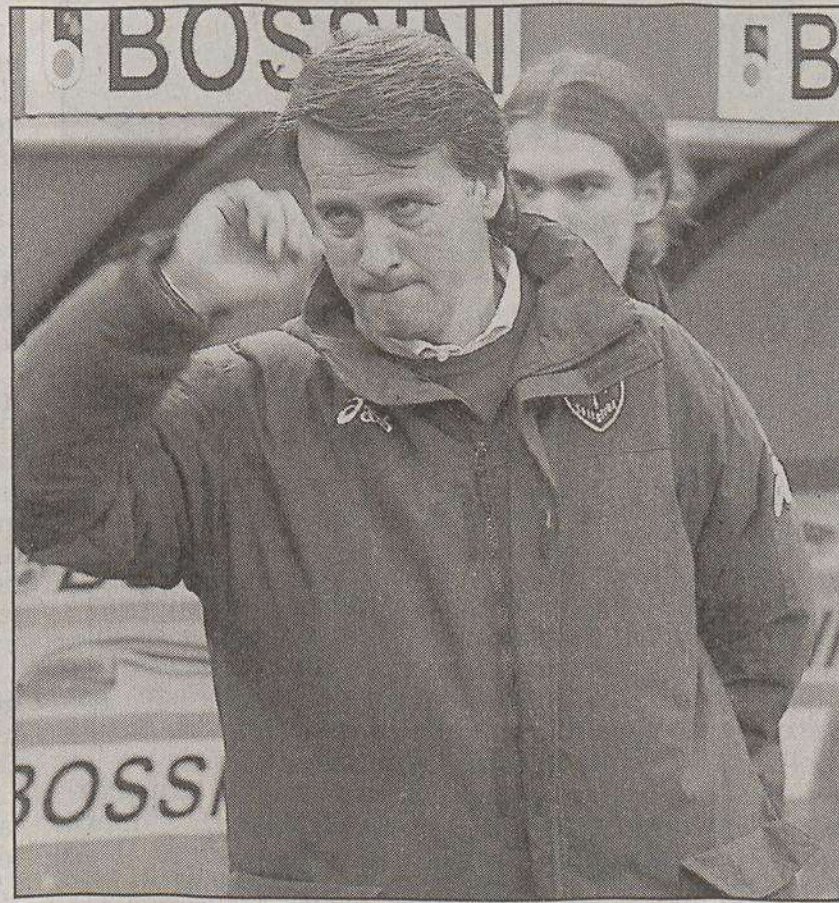
nu che, squalificato, in Umbria non ci sarà. Quel che è certo, è che si va a Perugia per vincere: «Ma questo non vuol dire andare a schierare un battaglione di punte - avverte Tesser - come già detto più che il modulo conta la mentalità. Purtroppo abbiamo accumulato tanti rimpianti. Se analizziamo le ultime partite, solo con il Venezia non abbiamo fatto bene, per il resto abbiamo raccolto meno di quanto meritato. Moscardelli? Si impegna moltissimo, purtroppo non è brillante come l'anno scorso». Per fortuna con il giudice sportivo è andata abbastanza bene: «Non voglio giustificare certi gesti - chiude Tesser - ma quelle reazioni significano una cosa: che i ragazzi ci tengono per davvero. E questo vorrei sottolinearlo».

Antonello Rodio



In linea con Attilio Tesser. Subito dopo l'allenamento pomeridiano, oggi dalle 17.30 alle 18.30, il tecnico alabardato sarà a disposizione di quei lettori a cui stanno particolarmente a cuore le sorti dell'Unione che si gioca la permanenza in serie B nella prossima due partite con Perugia e Pescara.

Basterà telefonare allo 040/3733318 per parlare con l'allenatore della squadra e dei problemi che ha incontrato in questa stagione e della salvezza che appare ancora lontana. Un'ora per soddisfare tante curiosità.



L'allenatore alabardato Attilio Tesser.

MOTOCICLISMO

L'università di Urbino ieri ha conferito al centauro la laurea honoris causa in sociologia perché è diventato un'icona mediatica

Adesso Valentino Rossi è dottore sul serio

URBINO Alla sua vita mancava ancora questo successo: una laurea ad honorem in comunicazione che premia il suo essere una «icona mediatica». Con queste motivazioni, lette dalla preside della facoltà di sociologia Lella Mazzoli, Valentino Rossi è stato così incoronato Dottore a 26 anni dalla prestigiosa università di Urbino. E così il campione delle due ruote, noto per i suoi numerosi nomignoli, tra cui quello di Dott. Rossi, da ieri è dottore sul serio.

Disinvolto come sempre, ma un po' frastornato, Valentino è stato accolto da ap-

plausi scroscianti e cori gioiardi. Ma anche da uno striscione polemico all'indirizzo della facoltà («46 volte vergogna»), che ha premiato non l'impegno nello studio - hanno spiegato gli studenti contestatari - ma l'immagine del campione, contro cui, comunque, non s'è levata alcuna voce di dissenso. Anzi: «complimenti dottore», recitava lo stesso striscione. Perché Valentino non si discute, come hanno dimostrato ieri i suoi fan, giovani e non, tributandogli tutti gli onori per uno stile inconfondibile, fatto di sincerità e guasconate, che so-

no proprio all'origine del riconoscimento.

L'ex Rossifumi, l'ex folletto di Tavullia che proprio in questa terra ha cominciato a sgombrare sui go-kart, è ora un vero dottore. Vestito con una seriosa giacca grigia a righe, sdraiata da t-shirt nera e jeans, ha fatto una certa impressione in toga e tocco rosso: «Ho molta efficacia nella comunicazione - esordisce - perché nella mia carriera sono stato fortunato. E chi vince e arriva primo ha più credibilità di chi arriva ottavo. E i risultati contano, non basta essere simpatici».

Poi spiega: «Non esiste un codice preciso per comunicare. Io, fin dall'inizio della mia carriera, ho pensato di avere due simboli per farmi riconoscere: il colore giallo e il numero 46. Adesso, bandiere gialle sono appese sui balconi delle case, e il 46 è stampato sui motorini dei ragazzi. Ho anche cercato di comunicare con il casco, scegliendo la grafica con il sole e la luna, che rap-

presentano le due facce della mia personalità: una solare, l'altra ombrosa e aggressiva, come quando vado in moto». E, annuncia, ha in mente un casco speciale per il Mugello.

Valentino, insomma, sono ancora le parole della preside Mazzoli, «interpreta un modo moderno di fare comunicazione, senza rinnegare la sua natura; sa giocare sapientemente con gli elementi di notiziabilità, conosce la grammatica dei media» e come testimonial. «È lui stesso una marca». Che pare valga 15 milioni di euro. Va oltre Lucio Dalla,



Laurea honoris causa a Valentino Rossi.

nell'insolita veste di professore, che paragona Rossi addirittura ad Alessandro Magno, «tutti e due giovani, pieni di invenzioni», personaggi globali.

«Valentino - racconta il papà Graziano - ha avuto sempre una grande curiosi-

tà. Ha sempre fatto domande a tutti. I miei amici piloti scappavano quando lo vedevano perché era un grande scassatore». E oggi è un grande comunicatore, che come primo messaggio da laureato spezza una lancia in favore dell'Università di

Contestata l'iniziativa da un gruppo di studenti: «Premiata l'immagine»

Urbino, alle prese con un problematico iter che dovrebbe portarla alla statalizzazione. «Questo è un grande ateneo, e penso che debba avere i mezzi per restare tale».

In prima fila, tra amici e parenti, c'è anche quella che dovrebbe essere ormai da un anno la sua ragazza, anche se lei schiva i giornalisti: Arianna, lunghi capelli castani e corpo flessuoso. Milanese, ma con la mamma originaria di Fano. Di queste parti, insomma. L'icona mediatica mondiale, in realtà non ha mai abbandonato le sue radici.

Inchiesta della Procura friulana: le giocate venivano effettuate in Inghilterra attraverso un intermediario locale. Perquisizioni a tappeto e 43 indagati. La società non c'entra

Scommesse clandestine, coinvolti tre dell'Udinese

Sono Iaquineta, Jankulovski e Di Michele. Nella rete della Gdf altri nove calciatori in attività e un procuratore

IN BREVE

Qualificazioni ai Mondiali 2006

La Nazionale perde anche Nesta A Oslo sarà dura

FIRENZE Improvviso ritorno a casa di Alessandro Nesta: il difensore del Milan ha lasciato ieri pomeriggio il ritiro della Nazionale a Firenze, poche ore dopo il raduno in vista di Norvegia-Italia, partita chiave di qualificazione ai Mondiali del 2006 in Germania. Secondo quanto ha fatto sapere la Federcalcio, il rientro a casa del giocatore è dovuto a «improvvisi e gravi motivi familiari», che non sono stati precisati per rispettare la privacy del rossonero. Nessun giocatore è stato convocato al suo posto per la partita di sabato a Oslo.

Tennis: al Roland Garros semifinale Federer-Nadal

PARIGI Lo svizzero Roger Federer si è qualificato per le semifinali del torneo di tennis del Roland Garros battendo il romeno Victor Hanesescu per 6-2 7-6 (7/3) 6-3. Incontrerà lo spagnolo Rafael Nadal che si è qualificato a sua volta battendo il connazionale David Ferrer per 7-5 6-2 6-0. Anche la francese Mary Pierce si è qualificata per le semifinali del torneo femminile di Parigi battendo la numero uno mondiale, l'americana Lindsay Davenport con il punteggio di 6-3 6-2. In semifinale incontrerà la russa Elena Likhovtseva.

Doping: Cipollini interrogato sul caso Armstrong-Simeoni

FIRENZE «Mi hanno fatto delle domande, ho risposto tranquillamente, con serenità». È questo il commento di Mario Cipollini al termine del suo interrogatorio nell'ambito dell'inchiesta sul caso Armstrong-Simeoni, che lo vede indagato con l'ipotesi di reato di violenza privata. L'interrogatorio è stato condotto dal Nas nell'ambito del caso Armstrong-Simeoni, aperto dopo il Tour de France dell'estate scorsa. A chiamare in causa Cipollini sarebbero state le dichiarazioni di Vincenzo Santoni, team manager della Domina Vacanze, per cui correva una Re Leone che Simeoni, sia quanto riferito da quest'ultimo. Santoni, sentito dai militari il 29 luglio scorso, avrebbe spiegato che Cipollini, amico di Armstrong, all'inizio del Tour gli avrebbe chiesto di adoperarsi con Simeoni per far rimettere la querela che il corridore italiano aveva fatto all'americano, dopo che questi gli aveva dato dell'«assolutamente bugiardo» per la sua testimonianza al processo bolognese per doping contro il dottor Michele Ferrari, preparatore anche dello statunitense.

Schumacher irriducibile: «Mai pensato al ritiro»

BERLINO A dispetto dei risultati non esaltanti ottenuti in questa stagione, Michael Schumacher sembra più deciso che mai ad andare avanti e si rifiuta persino di prendere in considerazione l'idea di un ritiro anticipato dalla Formula Uno. In un'intervista il pilota tedesco dichiara in maniera: «Non penso al ritiro. Ho sempre detto che smetterò quando non riuscirò più a competere con i piloti più giovani. Ritengo di poter tenere ancora molto bene il passo». Alla domanda se la sua definitiva uscita di scena avverrà alla fine della stagione 2006, Schumi replica: «Il contratto scade alla fine del prossimo anno e basta questo a rispondere alla domanda. Quanto al fatto di continuare a correre anche dopo, ho già detto più volte che non prenderò una decisione prima della fine dell'anno prossimo».

CALCIO DILETTANTI

Il «Trofeo Il Giulia» quest'anno è dedicato ai club. Intensa l'attività nei tornei giovanili che richiamano molti spettatori

Debutto felice per il Gallery nell'edizione rinnovata

TRIESTE Il Trofeo «Il Giulia» 2005, manifestazione di calcio organizzato dalla società San Giovanni e in programma sul terreno di Viale Sanzio, ha aperto i battenti con la disputa delle prime tornate di gare di tutti i suoi settori. Molta attesa soprattutto nei confronti della categoria dilettanti, da questo anno celata sotto l'egida di SuperCoppa Città di Trieste, il nuovo nome che accompagna la svolta storica della più seguita e amata manifestazione calcistica estiva della regione. L'edizione 2005, oltre a rilanciare le partite sulle dimensioni canoniche del calcio a 11 su un terreno sintetico, lega il suo statuto morale nei confronti di una politica di sviluppo societario piuttosto che di marchi.

In campo a combattere quindi quasi tutti i sodalizi calcistici della provincia e non gli sponsor per una vetrina estiva. Una scelta coraggiosa quella del patron del torneo, Spartaco Ventura, coniugata ad un formula anche essa articolata. La SuperCoppa Città di Trieste vede infatti in lizza 16 squadre provenienti dalla Eccellenza alla terza categoria. Due i tabelloni. Uno detto «principale» e l'altro «Recupero» ospitante le formazioni sconfitte nella prima gara. L'innovazione, abbinata alla possibilità di schierare ben cinque prestiti, ha sortito subito un buon numero di spettatori alla vernice de «Il Giulia». L'esordio dei dilettanti ha visto la vittoria della Gallery Duino Aurisina nei confronti dello ZariaGaja 1997 con il punteggio di 1-0, rete giunta dopo sei minuti grazie ad una stoccata di Marzari.

La prima del «Il Giulia» 2005 ha visto in campo le categorie giovanili. Il torneo Pulcini annata '95, girone B, ha visto il successo della Triestina a spese del

san Sergio per 1-0 in virtù della rete di Gavagnin. Nello stesso torneo, ma per quanto concerne il girone A, il Vesna ha fatto lo sgambetto ai padroni di casa del San Giovanni per 1-2. Per il Vesna a bersaglio Puric e Babnich mentre per i rossoneri la rete è firmata da Marini. Più secco e senza appelli di sorta la affermazione ottenuta dal Muggia a spese del Tabor, gara valida per il torneo Giovanissimi annata '91. I rivieraschi si sono imposti con il punteggio di 4-0, esito scandito dai centri di Sain, Dragon, Ferfoglia e da una autorete. Il cartellone della manifestazione

stagione sangiovanina prevede oggi come clou della serata la gara Vesna-Opicina per il tabellone principale della SuperCoppa Città di Trieste, scontro in programma alle 21 (i tempi di gioco sono da 40 minuti e con i calci di rigore in caso di parità). Attivo anche il settore giovanile. Alle 17 scendono in campo, per la categoria Esordienti classe '93, girone B, Triestina e Tabor. Alle 18 è la volta della sfida San Giovanni-Koper. Esordio nel Il Giulia anche per gli Allievi classe '89. In campo alle 19.15 San Luigi-San Giovanni.

Francesco Cardella

Una fase della partita Tabor-Muggia nella categoria Giovanissimi. (Foto Tommasini)

UDINE Quarantatré indagati, una cinquantina di perquisizioni, il sospetto che da Udine partissero scommesse clandestine attraverso un intermediario sulle giocate in Inghilterra. Tra le persone coinvolte figurano 12 giocatori di calcio in attività, tre dei quali hanno giocato quest'anno a Udine: Vincenzo Iaquineta, Marek Jankulovski e David Di Michele.

Una cosa risulta chiara fin dall'inizio di questo procedimento, «esplosivo» ieri con le perquisizioni: l'inchiesta non coinvolge la società Udinese calcio o altri club; soprattutto, non ipotizza la frode sportiva. Nel senso che non sono messi in discussione i risultati sportivi delle competizioni,

calcio in primis. Per il momento, quindi, le ipotesi investigative contestate ai 42 scommettitori sono quella di partecipazione a giocate con un soggetto che esercitava abusivamente l'attività e quella di violazione della normativa antiriciclaggio.

L'inchiesta condotta dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza udinese - e coordinata dal sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice - nasceva da un accertamento delle Fiamme gialle sull'incasso di due assegni e ha come personaggio centrale il titolare dell'edicola udinese in piazza San Giacomo Armando Zamparo. E lui, nell'ottica accusatoria, l'intermediario, l'anello di con-

giunzione fra gli scommettitori dalla piazza friulana e i bookmakers inglesi della Eurobet, che ha un sito Internet molto «visitato» e svolge regolarmente la sua attività.

Tra i 42 indagati che ieri hanno subito la perquisizione ci sono come detto 12 calciatori in attività, un procuratore ex calciatore e poi commercianti, esercenti, studenti e semplici cittadini, tra i quali alcuni ultrà. Se l'inchiesta è radicata a Udine significa che tutte le operazioni effettuate (le scommesse) sono partite dal capoluogo friulano e quindi i reati ipotizzati sono di competenza della procura udinese. Certamente gli uomini della Tributaria hanno svolto appostamenti e osservazioni negli ultimi

mesi, cioè dopo che all'edicolante di piazza San Giacomo - nel dicembre 2004 - era stata sequestrata diversa documentazione.

Nel corso delle perquisizioni di ieri, gli uomini della Finanza hanno cercato di trovare elementi per ricostruire tutti i movimenti che gli scommettitori hanno attivato agendo in rete. Quindi si sono cercate ricevute, riscontri, forse anche dichiarazioni che in qualche modo chiudano il cerchio o si incrocino con altre risultanze investigative.

L'unico calciatore che ieri è stato possibile contattare a proposito dell'inchiesta è David Di Michele: ha negato un suo coinvolgimento nell'indagine.

Alberto Lauber
Guido Surza



Il giocatore dell'Udinese Marek Jankulovski è uno dei dodici calciatori in attività sospettati dalla Guardia di finanza di aver fatto scommesse clandestine.

Slitta l'incontro tra l'allenatore e il padrone dei bianconeri che avverrà nei prossimi giorni. L'interessato dribbla l'argomento

A Roma aspettano Spalletti ma Pozzo non lo molla

Il direttore generale dei friulani Leonardi: «Il tecnico ha ancora un anno di contratto e lo onorerà»

Tengono banco le voci di mercato: il centrocampista Pizarro sembra destinato all'Inter. Per il momento la società bianconera si è assicurata Barreto e Vidigal

di Guido Barella

UDINE A Roma lo aspettano. Ma lui, Luciano Spalletti, non ha ancora risposto. E, così, in stand-by c'è anche Zeman, seconda scelta a questo punto del club capitolino (che peraltro inizialmente aveva puntato tutto su Ancelotti).

A Roma lo aspettano. Ma lui, Luciano Spalletti, prende tempo. In programma aveva e ha, ma quando non si sa, un incontro con Giampaolo Pozzo. Al telefono, il tecnico toscano è di poche, stringate parole: «Dell'argomento non intendo parlare, non è così importante sapere chi sarà

l'allenatore dell'Udinese del prossimo anno - minimizza -. L'incontro con Pozzo? No, non c'è ancora stato, né so quando ci sarà. So che il presidente (come tutti chiamano Pozzo, che peraltro della società è «solo» il padrone, ndr) è in questi giorni operato da impegni professionali, appena sarà possibile ci incontreremo». Pozzo in realtà avrebbe già voluto incontrare Spalletti un paio di settimane fa ma allora era stato il tecnico a chiedere un rinvio dell'appuntamento: voleva aspettare la fine del campionato, sapere dove sarebbe ar-

rivata la sua squadra. Ora che l'obiettivo importante - l'approdo ai preliminari di Champions league - è stato raggiunto è pronto per sedersi al tavolo della trattativa.

Roma, anzi: la Roma, intanto preme: Bruno Conti - la voce più ascoltata dalla famiglia Sensi - stima profondamente Spalletti, il quale sa bene di questa opportunità e non vuole sbagliare alcuna mossa. Ecco perché, anche, preferisce non parlare con i giornalisti dell'argomento. Intanto, dalla sede bianconera il direttore generale Pietro Leonardi ripete all'infinito che «Spalletti ha un contratto con l'Udinese fino al 2006 e penso che lo onorerà». Aggiunge anche che «non c'è alcun problema» ma forse non

è proprio così. Perché, se Spalletti se ne va, chi arriverà a Udine? L'impressione è che l'ipotesi non sia ancora stata presa troppo in considerazione e allora quelle che circolano in città sono solo voci, niente più che voci. Che però vorrebbero in pole-position, pronto a un clamoroso ritorno, l'uomo che ha costruito in panchina le fondamenta dell'Udinese europea degli ultimi anni: Alberto Zaccheroni. Con Del Neri che ha scelto

Palermo, le alternative sarebbero da individuare in qualche giovane emergente, da Blasi a Beretta. Più difficile, invece, che a tornare sia un altro «ex», Francesco Guidolin.

Aspettando che Spalletti decida il proprio futuro, anche i giocatori dell'Udinese sono al centro dell'attenzione del mercato. L'unica certezza, al momento, è la cessione di Jankulovski al Milan, ma anche Iaquineta è sul piede di

partenza: 20 milioni di euro il suo valore, per lui si è rifatto vivo il Barcellona anche se l'attaccante preferirebbe restare in Italia. «Il mio sogno è vestire la maglia del Milan - ha dichiarato dal ritiro della Nazionale -, anche se sarebbe difficile dire di 'no' a una grande squadra quale è il Barcellona». Il nome di Pizarro invece viene sempre affiancato a quello dell'Inter, ma passi ufficiali ancora non ci sono stati. Gli arrivi sicuri sono invece al momento quelli di Paulo Vitor Barreto De Souza, per gli almanacchi Barreto è basta, 20 anni a luglio, brasiliano di Rio, attaccante oggi al Treviso e di José Luis Da Cruz Vidigal, 32 anni, portoghese di Sã de Bandiera, centrocampista oggi al Livorno.



Gigi Delneri, neoallenatore del Palermo, in «divisa» romanista.

ne Pepe, attualmente in forza al Piacenza, ma di proprietà del Palermo. L'attaccante dell'

Under 21 cresciuto nella Roma, a fine stagione, tornerà alla base. «Per i nomi c'è tempo»

afferma il nuovo allenatore del Palermo. «Vedrò più avanti, ancora è presto per certi discorsi».

Cagliari. Mancano solo l'ufficialità, ma Daniele Arrigoni, il

L'addio di Trapattoni al Benfica. Ha voluto avvicinarsi a casa

tecnico romagnolo che al suo esordio in serie A ha condotto il Cagliari alla salvezza e alla semifinale di Coppa Italia, nella prossima stagione non sarà più l'allenatore della squadra sarda. Dopo l'ultima gara di campionato, domenica al Delle Alpi contro i campioni d'Italia della Juventus, Arrigoni aveva disertato la conferenza stampa.

In pole position ci sono Zdenek Zeman (vecchio pallino di Cellino, inseguito a lungo in passato) e Delio Rossi, ma il nome a sorpresa potrebbe essere quello di un emergente, Davide Ballardini della Sambenedettese, attualmente impegnato nei play off per la promozione in B.

Giovanni Trapattoni, infine, dice addio al Benfica. L'ex tecnico azzurro ha annunciato che lascia la guida del club di Lisbona dopo averlo portato alla conquista del titolo nazionale che mancava da 11 anni. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa nella sede del Benfica.

BASKET Uno degli artefici della promozione dell'Acegas in B1 si racconta e svela le sue speranze per l'anno prossimo

Ciampi: «Vorrei restare a Trieste»

«Pino Corvo è stato un fratello maggiore, Moruzzi un esempio per tutti»

PALLAVOLO

Stasera al PalaTrieste

Primo incontro delle semifinali per l'Adriavolley con Zinella Bologna

TRIESTE Nuovo appuntamento nella corsa per la serie A2 per l'Adriavolley. Stasera, dalle 20.30 al PalaTrieste (ingresso gratuito), i biancorossi ospiteranno la Zinella Bologna per la prima gara di semifinale, fase che rivedrà quindi opposte due compagini che già nel corso della stagione regolare hanno avuto modo di confrontarsi nello stesso raggruppamento. A gennaio la trasferta in Emilia si concluse per i triestini nel modo più amaro, con uno 0-3 a totale appannaggio dei padroni di casa. Un mese fa, invece, in via Flavia Bacci e soci si riscattarono con un 3-2 agguantato dopo aver condotto in modo magistrale il punteggio sul 2-0. «Ci conosciamo bene - conferma Luigi Schiavon -, e quelle che ci attendono sono partite a scacchi. La tattica avrà un peso rilevante, e l'equilibrio sarà tra la battuta e la ricezione, con Bologna che potendo contare sulla regia del miglior pallavolista della categoria, Brogioni, avrà sicuramente qualche cartuccia in più di noi. Inoltre la Zinella è una squadra di elementi naviganti, perciò l'aspetto nervoso sarà determinante nei momenti delicati che si presenteranno».

Proprio per questo motivo, la squadra, dopo aver ripreso gli allenamenti venerdì con una seduta in sala pesi, ha goduto del fine settimana libero per ricaricare le pile in vista di questo nuovo impegno. «Arrivati a questo punto non c'è bisogno di tanto lavoro tecnico, quanto piuttosto di riprendere le energie. La squadra ha speso tanto nelle due partite con il Burro Virgilio, per cui nel week end era prioritario disperdere le scorie nervose residue per poi concentrarsi sulla preparazione per Bologna. Le sensazioni sono positive, la squadra è presente e caricata al punto giusto, e, pur sapendo che gli avversari hanno qualcosa in più, non c'è certo l'intenzione di tirarsi indietro».

La Zinella, che giunge in città galvanizzata dal doppio successo con La Spezia, ha palesato in questi giorni la chiara intenzione di voler far propria gara uno per poter poi chiudere i conti al PalaDolce sabato sera di fronte ad un ritrovato pubblico amico. Una circostanza simile a quella che era stata annunciata da Mantova una decina di giorni fa, ma che nel caso dei bolognesi differisce per le migliori qualità che i gialloneri possono offrire dal punto di vista tecnico e fisico. A questo proposito notizie rassicuranti arrivano dall'infermeria Adriavolley: Braga, bloccato subito dopo la trasferta a Mantova per un problema agli occhi, dovrebbe infatti confermare la sua disponibilità a difendere Trieste dall'assalto felsinense.

Cristina Puppini

«Con gli opportuni rinforzi questa squadra potrebbe andare lontano, Mariani ha fatto passi da gigante e in una stagione si è molto migliorato»

TRIESTE «Il segreto di questa promozione? Il gruppo. Una squadra fantastica nella quale mai, nel corso di tutta la stagione, c'è stato il minimo problema. Dal primo giorno ho avuto la sensazione di essere entrato a far parte di un nucleo di ragazzi speciali. Questo lungo campionato ha confermato la mia prima impressione». Claudio Ciampi, uno dei grandi artefici della promozione di Trieste in B d'Eccellenza, comincia così il racconto della stagione appena conclusa. Stagione ricca di soddisfazioni e tutta da ricordare.

PALLAMANO

La società alla ricerca di uno sponsor per tentare nuovamente l'assalto allo scudetto fallito quest'anno per un soffio

TRIESTE Uno sponsor per pianificare il futuro e preparare con tranquillità il prossimo campionato d'élite. Giuseppe Lo Duca, presidente della Pallamano Trieste giunta a un passo dallo scudetto al termine di un campionato comunque esaltante, in questi giorni ha un sogno ricorrente. Reduce da una stagione economicamente molto sofferta, il «prof» spera di riuscire a riportare sulle maglie della sua squadra un marchio commerciale, condizione essenziale per pianificare le prossime stagioni.

«Non voglio tediare nessuno con considerazioni già espresse e delle quali, in qualche caso, i presidenti delle società tendono ad abusare. Lo sport italiano è in crisi, la pallamano in questo senso non fa eccezione e ci costringe a fare i salti mortali per arrivare in fondo alle stagioni. Al termine di questo lunghissimo

Allora Ciampi, tre immagini di questa cavalcata vincente?

Il primo flash sulla pista di campo Cologna. Un caldo incredibile, una fatica pazzesca e l'incognita di ritmi di lavoro mai affrontati prima. E' stata dura ma alla fine hanno pagato. Il secondo lo splendido rapporto che ho avuto con Pino Corvo. Ho conosciuto una persona fantastica che mi è stata vicina nei momenti più difficili. Per me, davvero, è stato un fratello maggiore. La terza immagine riguarda lo spogliatoio. Dentro il quale ogni tensione,

ogni paura svaniva. Mi bastava incrociare lo sguardo dei miei compagni di squadra per capire che ce l'avremmo fatta.

La cosa più folle che ha fatto per festeggiare la promozione?

Finora niente di particolare. Credo che mi rifarò a Barcellona dove, da venerdì 10 a domenica 12 giugno, con tutti i compagni di squadra e lo staff, celebriamo questo risultato. Sabato 11 festeggerò il compleanno, voglio obbligare tutti a vestirsi di bianco. Qualche ringraziamento particolare? A Massimo Panicia e a Maurizio Tosolini due persone che conosco dai tempi di Gorizia e che hanno creduto in me. Mi hanno voluto a Trieste e mi hanno con-

sentito di vivere un'esperienza straordinaria.

Una promozione da dedicare a qualcuno?

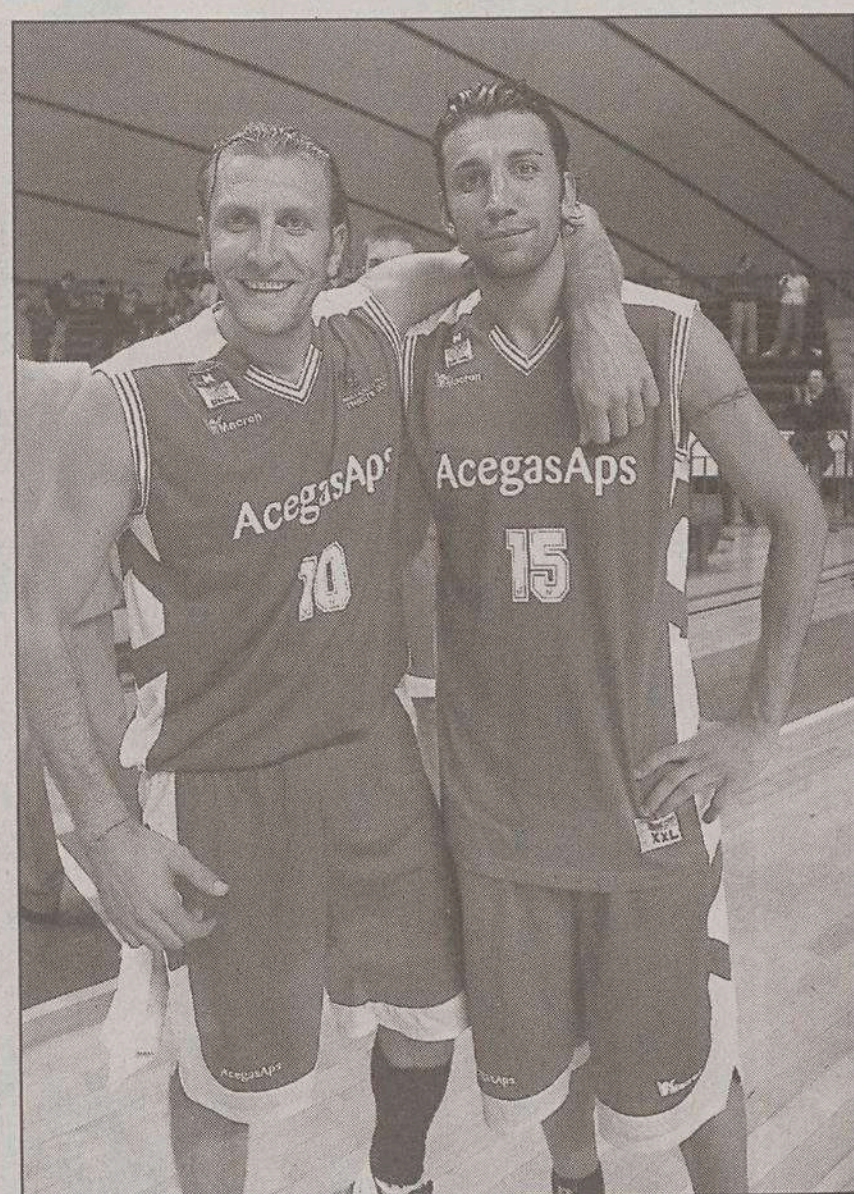
Qualche mese fa ho perso uno dei miei migliori amici. Si chiamava Sante, un ragazzo splendido con il quale ero cresciuto. Ho vissuto momenti difficili, ho pensato spesso a lui e adesso sono felice di poter dedicare questo grande risultato alla sua memoria.

Ci racconti dei suoi compagni di squadra.

Il più simpatico dello spogliatoio? L'anima del gruppo è stato Losavio. Lo conoscevo dai tempi di Imola, si è confermato. Il più brontolone? Mi sa che devo mettermi in mezzo. Io e Losavio siamo stati quelli che nella stagione ci siamo la-

mentati di più. Il più pigro? Direi Gigi Lotti, un gran dormiglione. Riesce ad addormentarsi ovunque. Il più migliorato? In assoluto Mariani. Da agosto a oggi ha fatto passi da gigante. Il più tosto? Moruzzi, un grande. Un treno, uno che non si ferma davanti a niente. Per noi è stato un esempio. Un pensiero per il futuro? Mi piacerebbe restare, mi piacerebbe veder confermato il gruppo. La B1 è difficile ma a volte non bastano i soldi o i nomi per vincere. Basta guardare cos'è successo a Latina. Credo che un gruppo unito e vincente possa essere una garanzia. Un questo senso questa squadra con gli opportuni rinforzi potrebbe andare lontano.

lo.ga.



Capitan Corvo (a sinistra) e Ciampi abbracciati dopo la seconda vittoria sulla Reyer al «Talliercio».

Giuseppe Lo Duca, padre-padrone della squadra, cerca uno sponsor e avverte...

«Senza soldi non giocheremo più»

Per disputare un campionato di serie A servono 400 mila euro

PALLANUOTO

B femminile: Trieste piegata dal Tolentino

TRIESTE Dominare per metà gara non è bastato alla Pallanuoto Trieste per conquistare un'affermazione di prestigio nell'ultimo impegno casalingo stagionale in serie B femminile: opposte alla seconda forza del torneo, il Tolentino, le ragazze di Franco Pino si sono arrese per 6-7 (3-2, 2-1, 1-4, 0-0), piegate dalla stanchezza dopo due quarti iniziali da incoraggiare. Dopo la sconfitta patita una settimana prima nella tana della capolista Verona, Giberna e compagne avrebbero voluto riscattarsi centrando un successo da ricordare: per i primi quattordici minuti, in effetti, tutto è andato per il meglio secondo le trame tattiche pianificate dalle triestine. Tolentino, sotto di due reti all'intervallo, pur vacillando vistosamente è rimasto in piedi e, al rientro, ha piazzato una difesa granitica dinanzi alla propria porta.

Trieste, dal canto suo, ha pagato lo sforzo iniziale perdendo freddezza e lucidità alla distanza: risultato, una sola rete tra terzo e quarto tempo, a fronte del poker ospite concentrato nella sola penultima frazione. Le alabardate chiuderanno il torneo domenica prossima, rendendo visita al Vela Nuoto Ice Ancona: una delle trasferte più lunghe dell'annata, dunque, per difendere la quarta piazza finale dall'attacco in extremis della Mestrina Nuoto. Si inizierà alle 17.30.

Questa la formazione messa in acqua al Polo natatorio «Bruno Bianchi» da coach Pino per il saluto al pubblico triestino: Ongaro, Lapel, Astolfi, Giberna 4, Di Giovanni, Cuffaro, Cop 1, Bernardi, Colautti 1, Stefani, Mengozzi, Petronio.

ma. un.

Serie C maschile: continua con Mestre la striscia positiva

TRIESTE Sempre più macinapunti gli atleti della Pallanuoto Trieste che continuano la serie positiva nel campionato di serie C battendo 10 a 7 l'AS Mestrina, squadra di metà classifica.

La Pallanuoto Trieste ha cominciato la partita con il suo solito sprint che gli ha permesso di costruire un buon vantaggio sugli avversari (4-1). Infatti, durante tutto il primo tempo, la difesa triestina è riuscita a tenere lontano l'attacco del Mestre dalla propria porta. Il secondo tempo ha dato un po' di fiducia al Mestrina, che è riuscito a prendere alla sprovvista il portiere triestino Maiuri in un paio di occasioni. Nonostante l'accento per il meglio secondo le trame tattiche pianificate dalle triestine. Tolentino, sotto di due reti all'intervallo, pur vacillando vistosamente è rimasto in piedi e, al rientro, ha piazzato una difesa granitica dinanzi alla propria porta.

La Pallanuoto Trieste, prima in classifica, è lanciata verso la serie B. L'ultimo ostacolo sarà il CUS Bologna, secondo a due punti di distacco, e nello scontro diretto ai triestini basterà un pareggio per il salto di categoria. Giacomo Del Campo.

Pallanuoto Trieste vs AS Mestrina 10 - 7 (4-1; 3-2; 1-1; 2-3)

g. d. c.

CICLISMO

Presentata ieri la quinta edizione della kermesse alla quale si affiancano varie iniziative per bambini e amatori

Gran Fondo d'Europa: quattromila pedali in gara

TRIESTE Tre giorni di due ruote, duemila biciclette sulle strade alabardate per quattromila pedali pieni di felicità. I numeri della quinta edizione della Gran Fondo d'Europa sono quasi tutti qua.

Aggiungete una marea di bimbi impegnati nella Young Bike e un gruppetto di pedalatori notturni della Trieste Byke Night e i conti per le giornate dal 10 al 12 giugno diventano precisi come il tic tac di un cronometro. Accanto a loro va subito sottolineata una novità: il fulcro della kermesse ciclistica più amata dai triestini si sposterà quest'anno dalle Rive in piazza Sant'Antonio Nuovo, in pratica nel pieno centro di una città da sempre appassionata alle due ruote malgrado salite e salite che l'accompagnano sui suoi colli e sull'

alture sopra l'Adriatico. E proprio su una di queste, la mitica Trieste - Opicina, si inerpcheranno tutti i corridori impegnati nel gran finale di domenica 12 giugno, compresi i non competitivi della Mare-CarsoBike.

«Lo scorso anno causa il maltempo i partecipanti erano stati circa un migliaio - ha spiegato nella presentazione dell'Audace Café il presidente del comitato organizzatore Paolo Giberna - e questa volta puntiamo a raddoppiare le presenze per le gare di domenica».

Ma il tourbillon dei raggi partirà già dal venerdì con la Trieste Byke Night, pedalata in notturna sino al Castello di Miramare e ritorno con eventuale escursione sul Colle di San Giusto per chi avrà ancora birra da spendere. Spazio sia venerdì che sa-



Una immagine di una precedente edizione della Gran Fondo d'Europa.

bato alla Young Bike 2005 che vedrà impegnati bimbi e ragazzi dai 4 ai 16 anni, stavolta nella zona della fontana di piazza Sant'Antonio accanto a un Bike Expo che ogni sera sarà animato da spettacoli musicali. E domenica

CarsoBike che lungo la rampa di Opicina porterà il serpente sino a Sistiana prima del dolce ritorno in città attraverso la Costiera.

Anche per l'edizione 2005, la Gran Fondo d'Europa sarà valida quale seconda prova del Brevetto Alpen Adria. Informazioni ed iscrizioni per tutte le gare si potranno effettuare nella sede del comitato organizzatore di via Orlandini 37/c (tel. 040.3721918 - fax 040.347.7211), oppure, da domani e sino al 9 giugno, nei negozi Sportler del centro commerciale Il Giulio e Casa del Ciclista di via Valdivino 21. Da venerdì 10 giugno il fulcro della kermesse sarà invece spostato nel Bike Point di piazza Sant'Antonio Nuovo.

a. r.

IPPICA

Montebello, Carmen de Gleris schizza al comando e resiste all'assalto di Avion du Kras

TRIESTE La puntualità non fa difetto a Carmen de Gleris che non è mancata all'appuntamento con la vittoria nel Premio Calabria, il miglio volante posto al centro dell'ultima diurna a Montebello Rapido l'alungo mediante il quale la giungla di Romanelli è scattata al comando, con frazione in 15,9, mentre Avion du Kras era altrettanto vispo a superare Contrappunto che si era imposto al naturale leader Xiki. Al largo rimaneva Urban Due, nella cui scia si poneva Diva Black Jet a sua volta seguita da Dingo de Gloria, mentre Daniel Hbd rimaneva in coda.

Urban Due si portava su Carmen de Gleris che faceva buona guardia, poi ai 600 finali Diva Black Jet tentava la sortita in terza ruota con Dingo de Gloria al seguito, ma, sull'allungo di Carmen de Gleris, i due non progredivano. Carmen de Gleris procedeva con sicurezza sull'ultima curva e anche in retta d'arrivo dove, sul calo di Urban Due, Avion du Kras reperiva lo spazio per librarsi sulla battistrada che lo controllava con sicurezza. Più incerta la lotta per il terzo posto che vedeva Ziki scattare al largo di tutti per raggiungere Contrappunto sul palo e superarlo dopo l'esame del fotofinish. Per Carmen de Gleris, media di 1.17,3.

Per i 3 anni la prova inaugurale che vedeva Feystonjral attardarsi in maniera notevole nell'allineamento, e Franziska mettersi a condurre di buzzo buono all'avanguardia. Fluoro du Kras, più intraprendente di Fratta Jet, metteva alle strette la battistrada nel penultimo rettilineo per poi far valere il suo passo superiore alla distanza dove un combattivo Fluoro veniva a conquistare il miglior piazzamento nei confronti di Fratta Jet risparmiati questa sino ai cinquantametri finali.

Praticamente senza quota, Bridge Bi ha vinto con facilità la prima delle due «gentlemen» dopo corsa di testa orchestrata da Otello Zorzetto. Alfine esenti da capricci, Cedrone Rl e Booby Trap non hanno avuto problemi per scortare all'arrivo il favorito.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Catanzaro (metri 1660): 1) Fluoro du Kras (A. Borghetti), 2) Fogolar, 3) Fratta Jet, 8 part. Tempo al km 1.19,3. Tot.: 2,47; 1,33, 2,12, 1,39; (25,91). Trio: 125,06 euro.

Premio Gioia Tuoro (metri 1660): 1) Bridge Bi (O. Zorzetto), 2) Cedrone Rl, 3) Booby Trap, 7 part. Tempo al km 1.18,6. Tot.: 1,19; 1,06, 1,42, 1,54; (4,05). Trio: 11,60 euro.

Premio Lamezia Terme (metri 1660): 1) Felipe Bi (F. Castelluccio), 2) Fear Bi, 3) Fabulons, 9 part. Tempo al km 1.17,3. Tot.: 1,60; 2,51, 2,08, 2,16; (9,23). Trio: 70,32 euro.

Premio Cosenza (metri 1660): 1) Aereost (A. Rapante), 2) Dollars, 3) Catia Jet, 7 part. Tempo al km 1.16,8. Tot.: 1,75; 1,13, 1,42, 1,27; (8,72). Trio: 18,66 euro.

Premio Vibo Valentia (metri 1660): 1) Elendil (P. Romanelli), 2) Emy de Gleris, 3) Era Petral, 9 part. Tempo al km 1.17,8. Tot.: 1,62; 1,33, 1,57, 2,90; (3,23). Trio: 52,53 euro.

Premio Calabria (metri 1660): 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli), 2) Avion du Kras, 3) Ziki, 8 part. Tempo al km 1.17,3. Tot.: 2,25; 1,42, 1,85, 1,75; (14,83). Trio: 66,06 euro.

Premio Reggio Calabria (metri 2080): 1) Ecitata La Sol (S. Talpo), 2) Emily Vita, 3) Emad d'Alfa, 8 part. Tempo al km 1.21,4. Tot.: 1,89; 1,20, 1,83, 1,34; (9,57). Trio: 22,46 euro.

Premio Crotone (metri 2080): 1) Amathyst Lg (F. Pisacane), 2) Zorbas Fi, 3) Zha Ors, 9 part. Tempo al km 1.20,2. Tot.: 2,97; 1,45, 1,34, 1,50; (3,17). Trio: 29,69 euro.

TRIS

Dolly Ek può farsi valere

ROMA Su tre nastri l'odierna Tris a Tor di Valle. Forze equamente distribuite e, quindi, possibilità per buona parte dei concorrenti, con il doppiamente penalizzato Arctic Star che l'avrà durissima. Potrebbe, invece, trovare la corsa in discesa Dolly Ek, con Daniela Nobili in sulky, e anche il suo compagno di nastro Diamond Gar dovrebbe destreggiarsi con profitto.

Premio Fulvio Gerardi, euro 22.660, metri 2040-2080.
A metri 2040: 1) Brush (N. Merola), 2) Balengo di Re (S. Valentini), 3) Dunkerque (A. Buzzita), 4) Bugs Bunny (M. Ferrara), 5) Billo Bi (M. Mangiapane), 6) Big Genny Camer (M. Biagini), 7) Balance Ferm (M. Pettinari), 8) Allen Sib (A. Storti), 9) Delmonica Di Lima (G.P. Minnucci), 10) Bacco di Riolo (B. Lo Verde). **A metri 2060:** 1) Brigadier (M. Curti), 12) Autovelo (M. Esposito), 13) Bombay (A. Mele), 14) Baresone Cub (M. De Cristofaro), 15) Mellby Nils (A. Viagliano), 16) Ziocarlo Cla (J. Siirtonen), 17) Dolly Ek (D. Nobili), 20) Demon Bag (R. Gallucci). **A metri 2080:** 21) Arctic Star (R. De Angelis).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Dolly Ek, 16) Diamond Gar, 4) Bugs Bunny. Aggiunte sistematiche: 9) Delmonica Di Lima, 1) Brush, 18) Ziocarlo Cla.

Ad Agnano la combinazione 22-20-8 ha fruttato 1.077,10 euro agli 870 vincitori; quota coppia 54,34 euro ai 794 vincitori.

ger

Vodafone Business Zero.

Zero costi fissi.



**ZERO CANONE E
ZERO SCATTO ALLA RISPOSTA.**

**BONUS DI 25 EURO AL RAGGIUNGIMENTO
DI SOLI 50 EURO DI TRAFFICO.**

Con la tariffa Vodafone Business Zero sei libero dai costi fissi e paghi solo quello che realmente consumi. Muovi il tuo business.

Per saperne di più chiama 800-208.208 o visita www.190.it

Vodafone Business

Tutto intorno a te

